STOCK 84
GRAN RISERVA 6 ANNI
Distillato della natura.

IL PICCOLO

STOCK 84
GRAN RISERVA 6 ANNI.
Distillato della natura.

Anno 111 / numero 213 / L. 1200 Sped. in abb. post. Gruppo 1/70 - Tassa pagata Giornale di Trieste Domenica 13 settembre 1992

Direzione, redazione e amministrazione 34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 77861 - Abbonamenti: CC Postale 254342 ITALIA, annuo L. 296.000; semestrale L. 150.000; trimestrale 80.000; mensile 31.000 (con Piccolo del lunedì L. 346.000, 173.000, 92.000, 36.000) ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali Arretrati L. 2400 (max 5 anni). PUBBLICITA' S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 366565. - Prezzi modulo: Commerciali L. 205.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 246.000) - Redaz. L. 210.000 (festivi, L. 252.000) Pubbl. istituz. L. 285.000 (festivi L. 342.000) Finanziari L. 300.000 (festivi L. 360.000) Legali 7300 al mm altezza (festivi L. 8760) Necrologie L. 4500-9000 per parola.

DICONO NO ALLA PRESENZA DELLE FORZE ITALIANE

Il rifiuto dei serbi

La Cee propone la chiusura dei cieli in Bosnia

SCORTE

Vecchi rancori sulle vie di pace

Commento di
Diego de Castro

Nella ex Jugoslavia non desiderano accompagnatori armati dei convogli umanitari che siano italiani o tedeschi. Per quanto tale decisione non si dimostri simpatica nei nostri riguardi né utile per la creazione di futuri rapporti economici e culturali più intensi e amichevoli, posso confessare che non dò loro tutti i torti.

Esiste ancora una buona parte della generazione che è vissuta durante l'occupazione tedesca e italiana della Jugoslavia, e cioè durante la seconda guerra mondiale. Quel Paese, che allora aveva circa sedici milioni di abitanti, ne perdette tra un milione 350 mila e un milione 400 mila. Dei morti, circa un milione perì per mano di altri jugoslavi, ma i 350-400 mila furono uccisi dai tedeschi e da noi.

Anche secondo gli scrittori slavi o proslavi i meno feroci furono gli italiani. Tuttavia, di partigiani uccisi e di villaggi incendiati ne abbiamo parecchi sulla coscienza. E qui entriamo nel campo di quelle che si potrebbero chiamare vendette personali, in una comunità ancora in parte agricola-pastorale nella quale vige ancora oggi il concetto di quello che in Barbagia si chiama vendetta barbaricina.

La guerra di oggi, nell'ex Jugoslavia, non l'hanno perduta né i serbi né i croati né i bosniaci né alcuna delle loro etnie: l'ha perduta l'Europa, che ha dimostrato la propria totale impotenza come nel 1935 per quanto riguardava le sanzioni contro l'Italia. Come negli ultimi anni '30, la dimostrò la Società delle nazioni.

Circa la pulizia etnica fatta attraverso massacri di innocenti, quanto vediamo e sentiamo ci dà un vero orrore. Ma, se l'Europa fosse stata forte e decisa avrebbe potuto imporre scambi etnici forzati e però pacifici e giusti, come fece dopo la prima guerra mondiale tra la Grecia e la Turchia, portando i greci di Turchia in Grecia e i turchi di Grecia in Turchia.

La ferma risposta di Scalfaro a Cosic sul cordoglio per l'abbattimento del nostro aereo G-222: parole senza fatti hanno poco valore

BELGRADO — La Serbia dice no all'impiego di truppe italiane in Bosnia sotto l'egida dell'Onu. Le ragioni vanno ricercate nelle vicende belliche della seconda guerra mondiale. In realtà, come ha precisato lo stesso capo dei serbi di Bosnia Karadzic, c'è simpatia per l'Italia perchè «i suoi soldati ci hanno spesso salvato dai massacri croati», ma accettarli potrebbe aprire la porta anche ad altre forze più o meno confinanti non gradite. Da parte sua il segretario dell'Onu ha ripiegato su una nostra presenza logistica in «abiti civili». La Farnesina valuta la situazione, mentre il ministro della Difesa Andò che si è incontrato a Venezia con il collega tedesco afferma che noi ci affidiamo alle decisioni dell'Onu e non di Belgrado.

Tutto il quadro internazionale si è rimesso in movimento. I ministri della Cee hanno ieri valutato un inasprimento delle sanzioni alla Serbia. A sera è stato deciso di chiedere all'Onu una zona di interdizione al volo sulla Bosnia da parte dei velivoli serbi.

Nel contesto dell'abbattimento del nostro «G-222» va registrato il fermo atteggiamento di Scalfaro che nel rsipondere al cordoglio del presidente jugoslavo Cosic ha inviato un telegramma in cui si rimarca che le parole, senza adeguati comportamenti, hanno ben poco valore.

A pagina 7

INTERVISTA AL PREMIER JUGOSLAVO

Panic, il super-ottimista in mezzo alla tragedia

Dall'inviato
Paolo Rumiz

BELGRADO — C'è qualcosa di surreale — se non di tragico — nell'ottimismo smagliante del premier jugoslavo Milan Panic. Paracadutato tre mesi fa nello scannatoio balcanico dalla sua piscina miliardaria in California, vive e agisce all'americana, in mezzo ai lupi di Belgrado. Ricorda da lontano George Bush, che durante il bombardamento di Bagdad ostentava ai fotografi sorrisi e salmoni appena pescati. Riaprire le strade interrotte? Disarmare le bande sulle montagne? Sono problemi da nulla, «Mickey Mouse», Topolino. «Mickey Mouse» è la nuova parola che Panic vorrebbe inserire nel vocabolario serbo. Ma è Panic stesso a sembrare un Topolino all'ombra gigantesca del super boss della grande Serbia, Slobodan Milosevic, di cui si vociferano imminenti e implacabili riscosse.

Panic ci sorride, abbronzato. Presto si farà la pace, dice, presto si riconoscerà la Croazia, presto si toglierà l'embargo alla Serbia e Montenegro. E' matto? Un baro? Oppure sa di avere un potere reale?

A pagina 7

SANCITO A GENOVA IL 'DIVORZIO' CON CRAXI

E Martelli va

GENOVA — L'ex «delfino» Claudio Martelli spara verso l'olimpo craxiano a mezzogiorno in punto, davanti agli oltre 1200 socialisti accalcati nel teatro della Corte. «Sulla situazione attuale del partito dice - abbiamo tutti responsabilità, ma non sono tutte uguali». Parte l'applauso. Ieri mattina sono arrivati da tutt'Italia per capire se davvero il partito è a una svolta. In prima fila i volti del dissenso socialista: Formica, Manca, Ruffolo, Del Turco, Giacomo Mancini. Martelli non delude chi si aspettava novità. E sforna la sua ricetta per superare il momento terribile per un partito «disorientato, ferito e umiliato». Innanzitutto, dice Martelli, è necessario arrivare alla riforma elettorale, a un sistema uninominale. Sul fronte interno, invece, ben venga la proposta di Craxi di azzerare le tessere. «Ma speriamo che non venga annullata anche la base socialista». E poi porte aperte, spalancate, al Pds, soprattutto, a La Malfa, al Psdi, ai radicali, «alle forze liberali, democratiche, radicali e referendarie». Solo La Rete sembra esclusa da questa grande coalizione. Sugli scandali, dopo aver condannato il clima «di gogna pubblica feroce e ingiustificata» precisa che «la colpa non è di chi denuncia il disagio degli scandali, ma di chi gli scandali li produce». Martelli dunque capo dell'opposizione e astro nascente? Discordi i pareri. Certo il «divorzio» da Craxi ormai è consumato.

A pagina 2

IN DIFESA DELLA SUPERDELEGA

Amato: poteri speciali per agire con tempestività

'Entro l'anno l'inflazione scenderà sotto il 5 per cento'

ROMA — «Esiste un problema complessivo di efficienza delle istituzioni democratiche che devono avere poteri efficaci. Dobbiamo poter agire con immediatezza»: così il presidente del Consiglio, Giuliano Amato, ha difeso ieri la superdelega in economia, senza ignorare critiche e preoccupazioni espresse anche dal presidente della Repubblica, Scalfaro: «Mai ho inteso mettere in secondo piano il Parlamento». Amato ha ricordato i passi avanti compiuti che ieri hanno avuto un autorevole sostegno da parte del direttore generale di Bankitalia, Lamberto Dini: «L'orizzonte — ha detto — non è chiuso a prospettive di risanamento».

Tuttavia il clima politico si sta arroventando. Il segretario del Pri, Giorgio La Malfa, ha sferrato un duro attacco ad Amato: «Se ne deve andare. Quando un governo è costretto a chiedere pieni poteri vuol dire che la situazione gli sta sfuggendo di mano». La Malfa ha detto di vedere nero sul futuro del Paese, proponendo «un governo di salute pubblica» con l'ingresso di Pri, Pds e Lega. Ma nei confronti di Achille Ochetto e del leader della Lega Bossi, il segretario del Pri non è stato meno tenero: «Con la loro proposta di promuovere una rivolta fiscale manifestano una leadership irresponsabile».

In **Economia**

ARRIVA L'AREZZO

Triestina d'assalto

TRIESTE — Una Triestina caricatissima quella che a distanza di sette giorni si ripresenta al proprio pubblico affrontando l'Arezzo (inizio ore 16). I ragazzi di Perotti infatti affrontano il terzo impegno del campionto da capiclassifica, a punteggio pieno in coabitazione con la Sambenedettese, mentre i toscani sono, a zero punti, fanalino di coda e vantano il singolare primato di non essere ancora riusciti a realizzare un rete tra precampiontao, Coppa Italia e campionato. La partenza di stagione bruciante degli alabardati ha riacceso l'entusiasmo dei tifosi che hanno sottoscritto circa diecimila abbonamenti, un vero record, per gli spalti del vecchio «Grezar». Uno stadio che potrebbe forse 'andare in pensione' proprio oggi. Infatti ieri i tecnici della Lega professionisti di serie C, dopo un sopralluogo all'adiacente «Nereo Rocco» hanno espresso l'atteso parere favorevole all'agibilità della nuovissima struttura.

Tra gli avvenimenti sportivi di oggi, oltre alla seconda giornata della serie A, il Gran Premio d'Italia di Formula 1 di automobilismo a Monza. In prima fila Mansell (Williams-Renault) e Senna (McLaren Honda), in seconda il ferrarista Alesi e Patrese (Williams Renault).

In **Sport**

INIZIA LA SCUOLA

Scalfaro: sappiate amare e ripudiare tutti gli egoismi

ROMA — Tradizionale ma non rituale il messaggio che il presidente della Repubblica Scalfaro ha inviato ieri al ministro della Pubblica istruzione Rosa Russo Jervolino, perchè ne renda partecipi gli studenti e il personale della scuola in occasione dell'imminente ripresa delle lezioni. Quanto agli insegnanti, anche ad essi il Presidente della Repubblica ha rivolto l'invito a non disperare, a credere nel loro ruolo fondamentale e delicatissimo, a non pensare che tanta fatica e tanto lavoro possano essere vani.

I riferimenti a quanto è accaduto in questi ultimi mesi sono espliciti nel messaggio di Scalfaro, che condanna gli episodi negativi con chiarezza che non può non essere esemplare. Sottolineato che "mille furti non fanno lecito il furto" e che "mille atti di violenza non sovvertono il diritto", il messaggio del Presidente invita a studiare la Costituzione "nella parte della proclamazione dei diritti inviolabili dell'uomo. Il vostro domani - dice Scalfaro agli studenti - sarà il risultato del vostro oggi. Vivetela da uomini, difendetela nei valori dell'uomo, non sottraetevi alle responsabilità, sappiate sacrificarvi e sappiate amare, cioè sappiate dir no ad ogni egoismo".

A pagina 2

ALTRO COLPO ALLA MAFIA: MANETTE AI FRATELLI CUNTRERA

Presi i «re» della droga

Al vertice di una holding del narcotraffico - Estradati dal Venezuela

Magistrato corrotto
Tangenti in Calabria: un giudice della Corte dei conti si costituisce
A PAGINA 4

Ferito Ambrogio Fogar
Grave per un incidente d'auto avvenuto durante un raid
A PAGINA 4

Bordon attore
Il deputato triestino del Pds nell'ultimo film di Scola
IN TRIESTE

ROMA — Adesso la vittoria sulla mafia corre con le ali ai piedi. Dal Venezuela dopo il fermo, sono stati estradati in Italia i tre fratelli Cuntrera, Pasquale, Paolo e Gaspare. Si tratta di qualcosa di più di arresti eccellenti: è le decapitazione del grande narcotraffico dal Sud America all'Europa. In particolare Pasquale Cutrera era latitante e ricercato da undici anni e su di esso pendevano due mandati di cattura. Gli altri due fratelli sono in stato di fermo sotto l'accusa di associazione di stampo mafioso.

La famiglia Cuntrera, assieme a quella dei Caruana, originarie dell'Agrigentino, è ritenuta dalle polizie di tutto il mondo a capo di un vero e proprio impero del crimine, una holding internazionale che controllava un fiume di narcodollari provenienti dai traffici della droga con basi operative in Venezuela, in Canada, Svizzera e Inghilterra. Indagini sul loro conto erano state avviate dai giudici Falcone e Borsellino, il cui assassinio ha determinato la svolta contro la mafia.

I fratelli Cuntrera sono stati estradati a Roma dove sono giunti ieri alle 11 con un volo della compagnia venezuelana. Pasquale, il vero boss, era su una sedia a rotelle. Per capire il livello della loro organizzazione basta dire che avevano una vera e propria flotta mercantile per il trasporto della droga.

A pagina 4

Santuz, l'accusa si ridimensiona

MILANO — Sono trapelate ieri le accuse mosse dai magistrati milanesi che conducono l'inchiesta «mani pulite» nei confronti di quattro parlamentari inquisiti e per i quali è stata chiesta l'autorizzazione a procedere. Si tratta di quelle relative all'ex deputato del Psi Sergio Moroni, suicidatosi il 2 settembre scorso, e a tre esponenti dc, Giorgio Santuz, ex ministro dei Trasporti, Luigi Baruffi, ex segretario amministrativo della Democrazia cristiana lombarda e Giancarlo Borra.

L'accusa per Santuz è di violazione delle norme sul finanziamento pubblico dei partiti, e riguarda i lavori alla Malpensa. Secondo i magistrati il reato di corruzione è indimostrabile perché non è stata resa nota a Santuz l'esatta provenienza del denaro.

A pagina 4

il primo inglese non si scorda mai!
CENTRO CULTURALE INGLESE AUTORIZZATO DAL MINISTERO PUBBLICA ISTRUZIONE
* CORSI SPECIALI PER BAMBINI E RAGAZZI DAI 3 AI 14 ANNI
VIA DONIZETTI 1
LATERALE VIA BATTISTI
TEL. 369222
BRITISH INSTITUTES®
GRUPPO ECI: OLTRE 90 SCUOLE IN ITALIA

CONCLUSA LA XLIX MOSTRA INTERNAZIONALE DEL CINEMA

Venezia, il 'Leone d'oro' va in Cina

Dall'inviato
Francesco Carrara

VENEZIA — La XLIX edizione della Mostra di Venezia ha voluto concludersi all'insegna della «suspense» per quanto riguarda i premi, una trovata volta soprattutto a convogliare il pubblico televisivo sul «Galà» di Palazzo Ducale (strappandolo al concorso di Miss Italia), quest'anno affidato a Raidue dopo le magre figure fatte da Raiuno negli anni scorsi. I giornalisti hanno potuto così conoscere il verdetto con un anticipo molto più ristretto del solito. Con la cortese presenza di Gianni Amelio, nella sua veste di giurato, che ha spiegato come quest'anno si sia deciso di non dare premi di consolazione (le famose «oselle») perchè si è ritenuto che risultavano un poco elegante «contentino» per opere che non hanno meno dignità di quelle prescelte dalla giuria.

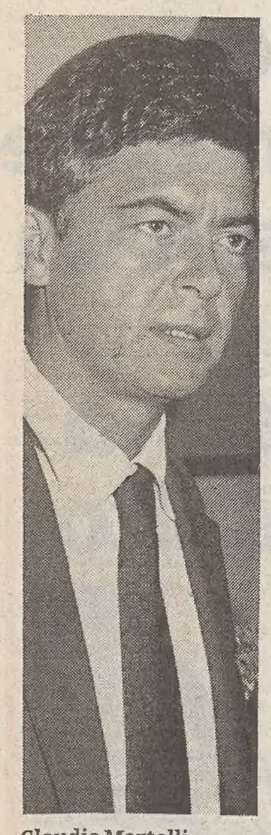
Sembra quasi una «riparazione» il Leone d'oro andato al cinese Zhang Yimou e al suo film «Qiu Ju va in tribunale». L'avrebbe meritato molto di più l'anno scorso, con «Lanterne rosse», che vinse invece quello d'argento (battuto dal melenso «Urga» di Mikhalkov). Quest'anno presenta un film meno perfetto, anche se buono, e vince il primo premio. Mah, è proprio vero che il caso è un intrecciarsi di avvenimenti che non avviene per caso. I tre Leoni d'argento sono stati assegnati a «Un coeur en hiver» di Sautet (niente da dire), a «Jamòn Jamòn» di Juan José Bigas Luna (scelta molto discutibile) e (ahimé) al romeno «Hotel de lux» di Dan Pita (forse l'unico film che nessuno avrebbe mai voluto vedere in concorso — per la sua caotica banalità — ma che a quanto pare ha molto «impressionato» Dennis Hopper, presidente della giuria). Più che meritato invece il Premio speciale a «Morte di un matematico napoletano» di Mario Martone. Un premiuccio (Medaglia d'oro della Presidenza del Senato) anche a «Guelwaar» di Ousmane Sembèbe (e ci sta).

Quanto alle Coppe Volpi, perfetta la scelta di Gong Li per l'interpretazione femminile («Qiu Ju» se ne torna a casa con due premi, quindi), un po' banale quella a Jack Lemmon per «Glengarry Glen Ross» (più coraggioso allora sarebbe stato dare il premio ad Al Pacino, ma Lemmon è più vecchio di Pacino, e inoltre lui è a Venezia, Pacino no). Peccato che non sia arrivato qualche riconoscimento agli altri due film italiani (Avati e Grimaldi), a «Orlando» di Potter e «La chasse aux papillons» di Ioseliani. Ma così vanno i festival.

Altri servizi in **Cultura**

A GENOVA IL MINISTRO DEMOLISCE L'«OLIMPO» CRAXIANO E ABBATTE IL MURO A SINISTRA

Martelli «ripudia» Bettino



Claudio Martelli

GENOVA — La prima impennata arriva dopo tre quarti d'ora di intervento calmo e pacato sulla riforma istituzionale, la crisi dei partiti, la necessità di una svolta, l'apertura a sinistra. L'ex «delfino» Claudio Martelli spara la prima vera bordata verso l'olimpo craxiano a mezzogiorno in punto, davanti agli oltre 1200 socialisti accalcati nel teatro della Corte a Genova. «Ho letto con piacere — dice — che ieri ai segretari regionali è stato rilanciato l'annuncio di una struttura federativa del partito, e che ci si propone di azzerare il tesseramento incontrollato e straripante in parte finanziato da capigruppo e da finanziamenti illeciti. Meglio sarebbe stato l'aver adottato le misure di autoriforma 9 anni fa, quando vennero proposte. Ma meglio tardi che mai. Devo dire però con amicizia e sincerità a Gianni De Michelis che non si può mettere sullo stesso piano chi su queste proposte ci si affaticò e le sostenne e chi si oppose, frenò e impedì. Abbiamo tutti responsabilità, ma non sono tutte uguali». Parte l'applauso, ed eccolo servito il nuovo vice di Bettino Craxi, che aveva definito «fantasie» le sue rivendicazioni. Ieri mattina sono arrivati da tutt'Italia a Genova per sentire il verbo del ministro di Grazia e giustizia sul travaglio interno del Psi. E per capire se davvero il partito è a una svolta. In prima fila ecco i volti del dissenso socialista: Rino Formica, Enrico Manca, Giorgio Ruffolo, Ottaviano Del Turco. E, qualche fila più indietro, il vecchio Giacomo Mancini arrivato dalla Calabria.

Martelli non delude chi si aspettava novità. E sforna con parole chiare la sua ricetta per superare il momento terribile per un partito «disorientato, ferito e umiliato». Innanzitutto, dice Martelli, è necessario arrivare alla riforma elettorale, e in particolare a un sistema uninominale, sull'esempio di altre democrazie europee. Sul fronte interno, invece, ben venga la proposta di Craxi di azzerare le tessere. «Ma speriamo che non venga annullata anche la base socialista. Sarebbe il massimo dei paradossi. E' evidente invece che questo processo debba portare invece alla sospensione dei gruppi dirigenti nazionali e locali». Applausi a scena aperta, qualche botta di «bravo, bravo». E poi di nuovo il silenzio in platea, mentre Martelli ormai sembra un diluvio. Viene il turno di Giusi La Ganga.

«Non serve un presidente dei deputati socialisti che paragona se stesso e i suoi colleghi a un branco di elefanti che corrono nella giungla, e che è così intelligente da credere di essersi fatto un complimento. Oltretutto gli elefanti al giorno d'oggi sono una specie animale protetta». Poi l'affondo: «Se qualcuno vuole continuare a fare l'elefante e tratta il compagno che ha un'idea diversa come una zanzara, allora è bene che sappia che le zanzare si moltiplicheranno e diventeranno così tante da rendere la prepotenza impossibile a qualunque elefante».

Altra battuta ad effetto è dedicata al presidente della Dc Ciriaco De Mita sul «partito che non c'è»: «Ha detto che massimo possiamo fare un club? Bene, accolgo il suggerimento: facciamo un club. Anzi facciamone tanti in italia: Club dell'unione tra socialisti, democratici e liberali e dell'unione tra forze, individui, associazioni e movimenti che si riconoscano in tradizioni diverse, talvolta anche rivali, ma che condividano il progetto di costruire una grande forza democratica con la sinistra storica e con i laici». Quindi, porte e finestre spalancate al Pds, soprattutto, e ai repubblicani di La Malfa, ai socialdemocratici, ai radicali. Solo La Rete sembra esclusa da questa grande coalizione, visto che Martelli accomuna in una battuta il movimento di Orlando con la Lega di Bossi.

Per Craxi, invece, un colpo al cerchio e uno alla botte. Soprattutto per quanto riguarda lo scandalo delle tangenti. L'ex delfino del segretario dà ragione a Bettino, ma cita anche Di Pietro (sul «contesto diffuso di concussione ambientale») e alcuni dei rei confessi di Milano, che hanno parlato di «dazione ambientale».

L'EX DELFINO PSI SPIEGA PERCHE' HA LASCIATO CRAXI

Le ragioni del «divorzio»

ROMA — E' il divorzio dell'anno. La separazione della coppia socialista Craxi-Martelli, anche se annunciata da tempo, fa notizia. E ciò, perché sono tanti e tali i retroscena e i «dietro le quinte» che i due raccontano uno dell'altro che al lettore vengono i brividi a scoprire il mondo in cui i politici si spartiscono i ministeri, come si dividono gli incarichi, e come nel Palazzo si decide la vita del Paese. A parlare per primo è Claudio Martelli che in un'intervista firmata da Paolo Guzzanti e pubblicata sul quotidiano di Torino «La Stampa» svela aneddoti e racconta storie di vita vissuta, con Bettino. Di seguito pubblichiamo uno stralcio della lunga «confessione» di Martelli.

Insomma, che è successo?

«E' successo semplicemente che la coppia è finita. Siamo, o almeno io sono, felicemente separati».

E' disposto a raccontare com'è andata?

«Nessuna difficoltà».

Umanamente?

«Umanamente e politicamente».

Lei, dopo una stagione di silenzio che è sembrata eterna, adesso attacca Craxi, l'uomo che l'ha messa politicamente al mondo. Che cosa prova?

«Cominciamo col dire che io non attacco Craxi come persona. E che proprio in questo sta la differenza fra me e altri che vorrebbero semplicemente la sua pelle».

E qual è la differenza?

«Io uso le sue stesse idee, riesumo i nostri comuni discorsi, rinfacciandogli, questo sì, e con assoluta lealtà, le cose che insieme abbiamo progettato e sognato».

Come in amore?

«In un certo senso. Una coppia politica così, somiglia solo un po' a una coppia di coniugi: si parte da un progetto globale e ci si può separare quando uno dei due scopre che l'altro non condivide più la vita comune. E allora, fra gente civile, si divorzia. Io nella vita reale ho divorziato due volte e so quanto un divorzio, ancorché doloroso, sia una cosa sana, quando l'unione è finita».

Quand'è che fra lei e Craxi è cominciata la crisi?

«E' stato uno stillicidio. Io ero insofferente, ma mi trattenevo. Vedevo che si faceva politica alla rinfusa, per piccole tattiche, per lunghe attese, per iniziative personali. Io, per esempio, con la legge sull'immigrazione: una legge difficile in cui mi sono gettato a capofitto quando mi sono trovato il cadavere di un immigrato, ammazzato in Italia dopo essere fuggito dall'apartheid».

Torniamo alla rottura con Craxi. Lei parla oggi di divorzio fra uguali: ma non eravate uguali. Lei era comunque il numero due, il più piccolo...

«Sì, i dieci anni di differenza nel nostro caso equivalgono a una generazione. Lui è cresciuto nel dopoguerra, vissuto fra scontri di violenza inaudita, educato al costruttivismo, all'autoritarismo nel partito, educato a vivere fra gente che la pensava in un modo ed era costretta ad agire in modo opposto. Penso a Nenni, che era il campione dell'autonomia dai comunisti e di tutto l'anticomunismo possibile a sinistra, costretto ad essere il portabandiera del frontismo».

Torno alla domanda: quando è cominciata la crisi — politica, personale, umana — della coppia Craxi-Martelli?

«Il distacco comincia con il rientro di Craxi al partito, dopo aver governato in modo così straordinario e fortunato».

E lei fu una delle cause del successo di Craxi presidente del Consiglio?

«Neanche un po'. Il merito è tutto suo. Farina del suo sacco e io non c'entro niente. E' stato bravissimo e l'hanno riconosciuto tutti. Uno statista coi fiocchi. Poi rientrò al partito, che avevo governato io in sua assenza, e ne riprese le redini. Benissimo. Solo che mi propose di andare al governo, vicepresidente del Consiglio con De Mita. Quella fu la prima sorpresa: con De Mita? Io? E a far che? No grazie».

E si arrivò al governo Andreotti.

«Sì. Io stavo scomodo. Al partito c'era lui e non c'era spazio per nessun altro. Cercavo di non ostacolarlo, ma volevo anche mettere a frutto i progetti. La politica si fa per questo, per realizzare quello che ci ha spinto ad entrare in politica...».

Insomma, voleva fare il ministro?

«Al contrario fu Bettino a insistere di nuovo dicendo che dovevo andare con Andreotti a Palazzo Chigi, che quella era la posizione più importante, la più prestigiosa...».

E non era così?

«Dipende dai punti di vista. Io gli risposi che preferivo fare il vice di Craxi che di Andreotti, che se davvero voleva una posizione più prestigiosa per i socialisti doveva ottenere gli Esteri».

E Craxi?

«Craxi rispose che ero matto, che la dc non avrebbe mai mollato gli Esteri, è che quello era un ministero riservato a grandi personalità in parcheggio, oppure decadute, ex presidenti del Consiglio...».

Lei insistette?

«Sì. Gli dissi che avevo ben studiato la questione e che le cose non stavano così. La dc aveva dato gli Esteri, per esempio, a Malfatti, che non era un grande decaduto. Era soltanto un democristiano. E che noi ci trovavamo nel terzo governo a guida dc, con gli Interni in mano alla dc, gli Esteri in mano alla dc, e che questa mi sembrava una resa».

Risultato?

«Risultato, Craxi mi chiama la mattina dopo tutto arzillo e mi dice: sai? Avevi ragione. I tuoi argomenti sono stati convincenti. Ho strappato il ministero degli Esteri. Io esultai: splendido, mi candido. Silenzio di gelo. Poi Craxi fa: ma non per te, per De Michelis».

E lei si sentì pugnalato al cuore.

«Beh, non fui contento».

E non protestò?

«Craxi mi oppose argomenti ragionevoli, tutti apprezzabili e anche di natura personale: disse che gli Esteri non si danno a un novizio, che De Michelis aveva più esperienza e che io ero più adatto ad occupare posizioni politiche: insomma, il posto fatto per me, su misura, era quello di vicepresidente del Consiglio nello stesso palazzo di Andreotti».

FESTA DELL'AMICIZIA: ANDREOTTI AI «BIG» DELLA DC

«Facciamo voto di castità»

«Un comitato di saggi deve guidare il partito» - La difesa di Segni

PESARO — «Cederei volentieri a Mario Segni il mio posto nella commissione per le riforme»— annuncia Giulio Andreotti. L'ombra minacciosa del leader dei referendum continua a dominare la Festa dell'Amicizia. E questa volta è l'ex presidente del Consiglio ad evocarla. Chissà se oggi il segretario dc Arnaldo Forlani riuscirà, e come, a fugarla nel discorso di chiusura della manifestazione di Pesaro.

Andreotti rompe il silenzio che osservava da quando, escluso dal governo, si era ritirato: «Come un monaco di clausura» aveva detto. Scende in campo in difesa di Segni che non deve essere «demonizzato». «A chi lo considera un peccatore, dico che bisogna cercare non la morte del peccatore, ma che si converta e viva nella Dc». Si preoccupa di una possibile scissione, un «Orlando bis». Propone che sia data ai presidenti del Senato e della Camera la facoltà di scegliere tre o quattro parlamentari da inserire nella commissione costituente dei 60. Non vuole che la Dc dia all'opinione pubblica l'impressione di imbavagliare il leader del 9 giugno, anche se, certo, è «avvilito» da come Segni si pone rispetto ai problemi, con «un tono che divarica». Ma rinfaccia a De Mita e a Forlani l'atteggiamento «equivoco» della Dc. Ci sono state firme «autorevolissime» per i referendum e quest'anno Segni è stato invitato a fare il capolista a Milano.

«Che eresia è mai questa?» si chiede Andreotti in una delle battute, più o meno velenose, che sfodera sotto i padiglioni della Fiera Campanara. Sulle riforme elettorali «non esistono ricette», «non bastano i colpi di spugna». «Bisogna difendere la proporzionale — dice — ma occorre conciliare questa difesa con il funzionamento dello Stato».

Presiede il dibattito su «Italia, Paese che cambia: e la Dc?» e dice la sua sul rinnovamento del partito. Una soluzione francescana: facciamo, dice agli «anziani» di piazza del Gesù un «voto di castità» su cariche e poltrone. Una promessa ardua più di altri voti, «abbastanza più facili alla nostra età», scherza. Insomma un «comitato di saggi» che guidi il partito fino al congresso.

«Un piccolo gruppo di noi che è sulla scena da tanto tempo — spiega — si può mettere a elaborare idee nuove» lontano però dalla mischia, «al di fuori di questo o quell'altro interesse di gruppo».

Non illudetevi di mettermi da parte, sembra avvertire il più longevo leader dc, oggi alla ricerca di un nuovo ruolo, altrimenti darò battaglia perché altri big si trasformino da potenti in «saggi».

Critica la proposta di De Mita di azzeramento delle tessere. «Non dobbiamo fare un'operazione di chirurgia estetica — dice — come fanno certe signore che per qualche tempo sembrano veramente ringiovanite, però poi sono costrette sempre a farsi altri tiraggi a un certo punto non hanno più niente da tirare». E poi sono davvero troppi gli attacchi al partito e non sempre vengon dai pulpiti giusti. «Quando Sturzo venne dall'esilio e faceva le critiche andava bene, ma qua non si viene certo dall'esilio» ricorda De Mita.

L'ex inquilino di Palazzo Chigi trova modo per difendere i suoi governi: «Chi critica il passato faccia l'elenco delle case che non si sarebbero dovuto fare». La situazione economica, a suo parere, è «risanabile» e non bisogna fare «inutile terrorismo».

Marina Maresca

POSTA

I «conti» tassati

ROMA — Tutti i correntisti che, alla mezzanotte del 9 luglio, avevano delle somme depositate agli uffici postali e in seguito le hanno ritirate, riceveranno un invito dall'amministrazione delle Poste e telecomunicazioni affinché versino sul conto una somma tale da consentire il prelievo dell'imposta del 6 per mille. Il ministero delle Finanze, in una circolare inviata all'amministrazione delle poste e telecomunicazioni, condivide tale iniziativa.

Nella circolare, il ministero precisa inoltre che la patrimoniale non dovrà essere applicata ai conti intestati alle Tesorerie provinciali dello Stato, al ministero del Tesoro per l'erogazione delle pensioni dello Stato, agli enti di pubblica amministrazione che utilizzano il conto corrente esclusivamente per il pagamento degli stipendi e ai conti correnti intestati agli Uffici del registro. L'elenco di questi conti, sui quali non grava l'imposta del 6 per mille, dovrà essere fornito da ciascuna amministrazione postale.

L'imposta non graverà sui conti correnti dei cittadini della Slovenia e della Croazia, né sui cittadini francesi e tedeschi, nel rispetto delle convenzioni firmate con Francia e Germania e in base alle quali non è consentita la doppia imposizione.

PISA

Medaglia d'oro

ROMA — La medaglia d'oro al valore aeronautico è stata assegnata alla 46.a aerobrigata di Pisa. Lo stabilisce un decreto del Presidente della Repubblica datato 28 luglio 1992 e pubblicato sulla «Gazzetta ufficiale» ieri in distribuzione. La motivazione dell'onorificenza, concessa su proposta del ministro della Difesa, sottolinea fra l'altro come «nello svolgimento di una incessante attività di trasporto aereo in patria e in terre lontane, in operazioni di pace, di emergenza e di guerra, la 46.a brigata aerea offriva costante ed alto esempio di professionalità e altruismo portando a compimento ardue missioni di evacuazione di connazionali e stranieri da territori sconvolti da guerre civili e disastri naturali».

«La dedizione dei propri uomini addetti ai servizi tecnici e logistici — prosegue la motivazione — assicurava una efficienza degli aeromobili che consentiva all'Italia di corrispondere prontamente ad ogni chiamata in missioni umanitarie sotto l'egida di organizzazioni internazionali grazie anche all'abnegazione ed allo sprezzo del pericolo degli equipaggi di volo che subordinavano sempre la loro sicurezza al generoso impulso di salvare vite umane».

IL MESSAGGIO DI SCALFARO AGLI STUDENTI E AI DOCENTI

«Settimo, non rubare»

ROMA — Tradizionale ma non rituale il messaggio che il Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, ha inviato ieri al ministro della Pubblica istruzione Rosa Russo Jervolino, perché ne renda partecipi gli studenti e il personale della scuola in occasione dell'imminente ripresa delle lezioni.

Messaggio dai contenuti attuali, perché il Capo dello Stato ha fatto riferimento a tutti i problemi nei quali si dibatte oggi la società.

Quanto agli insegnanti, anche ad essi il Presidente della Repubblica ha rivolto l'invito a non disperare, a credere nel loro ruolo fondamentale e delicatissimo, a non pensare che tanta fatica e tanto lavoro possano essere vani. Infine, l'esortazione a studiare la Costituzione italiana, dove si parla dei diritti dell'uomo e quindi si trova il nucleo di valori del rispetto di sè stessi e quindi degli altri e delle libertà civili.

Il riferimento a quanto è accaduto in questi ultimi mesi è esplicito nel messaggio di Scalfaro, che condanna gli episodi negativi con chiarezza che non può non essere esemplare: «Delitti atroci in Patria — si legge nel documento — con la morte di persone che avevano posto la loro vita a servizio della comunità, dello Stato; violenze contro stranieri con azioni che mortificano la nostra tradizione di civiltà; uomini investiti di responsabilità pubblica colpiti dalle legge perché prevaricatori, profittatori, disonesti: esempi desolanti di crisi di valori morali; e, sempre, ancora l'aggressione della droga. E, altrove, guerre, nazionalismi esasperati, violenze ignobili contro bimbi indifesi, tombe profanate perché di ebrei, aggressioni, deportazioni, stragi per fame e per malattie».

Di fronte a tutto questo, dice Scalfaro, lo «sgomento invade i buoni» e si può pensare che «tanto è inutile ogni intervento, o, peggio, tanto fanno tutti così». «Lo so — prosegue il presidente —, nei giovani buoni entra il pensiero che una valvola di salvezza è pensare a studiare per un lavoro e una professione onesta disiteressandosi di tutto, specie della cosa pubblica, poichè tutto è sporco. Ma guai — continua il messaggio di Scalfaro rivolgendosi ora ai docenti — se questo scoramento vincesse! Guai! Ed è compito vostro, signori insegnanti, è compito vostro: difficile, faticoso e forse impossibile, ma è vostro».

E ancora, sempre agli insegnanti, nell'esortazione e non perdere la fede nella loro missione e ad essere ottimisti malgrado tutto, il Presidente della Repubblica ricorda che «i giovani hanno bisogno di ideali, di principi, di ciò che non muta, di ciò che mille e mille trasgressioni non possono mai incrinare. La società è nostra, è come noi la vogliamo, come noi siamo disposti a pagarla perché sia pulita e degna. Educatori, non pensate mai che il vostro sforzo sia vano, la vostra parola inutile, il vostro esempio senza seguaci».

Sottolineato che «mille furti non fanno lecito il furto» e che «mille atti di violenza non sovvertono il diritto», il messaggio del Presidente si conclude con l'invito a studiare la Costituzione italiana «nella parte della proclamazione dei diritti inviolabili dell'uomo. Meditatela e vivetela per quanto dipende da ciascuno di voi. Il vostro domani — dice Scalfaro agli studenti — sarà il risultato del vostro oggi. Vivetela da uomini, difendetela nei valori dell'uomo, non sottraetevi alle responsabilità, sappiate sacrificarvi e sappiate amare, cioè sappiate dir no ad ogni egoismo».

e. v.

LOTTO

I numeri vincenti estratti ieri

BARI	40	77	27	68	85
CAGLIARI	13	84	52	75	87
FIRENZE	40	41	27	37	78
GENOVA	16	69	29	78	61
MILANO	32	24	88	21	72
NAPOLI	58	61	78	30	22
PALERMO	9	61	79	19	42
ROMA	41	11	37	71	12
TORINO	38	6	44	85	63
VENEZIA	62	82	32	90	71

COLONNA VINCENTE DELL'ENALOTTO:

X 1 X 1 X X 1 X X 2 2

Ai vincitori con 12 punti spettano lire 109.317.000
Ai vincitori con 11 punti spettano lire 2.070.000
Ai vincitori con 10 punti spettano lire 192.000

LA MALFA ATTACCA LA «CENSURA» DELLA RAI

Coro di proteste in difesa di Funari

ROMA — «Il fatto che una decisione della Fininvest e una della Rai obblighino un presentatore a scomparire dal video dimostra che in Italia c'è la censura». Lo ha detto il segretario repubbicano Giorgio La Malfa che ha giudicato «preoccupante» la decisione della Rai di rinunciare al presentatore televisivo Gianfranco Funari e ha auspicato un ritocco della legge Mammì sull'emittenza televisiva: «Se invece di tre reti alla Rai e tre reti alla Fininvest ci fossero sei reti facenti capo a sei gruppi diversi, sicuramente uno di questi avrebbe interesse a inserire Funari nel proprio palinsesto». Secondo La Malfa la decisione della Rai è una vera e propria «censura politica». Infatti, secondo il segretario repubblicano, Funari nelle sue trasmissioni ha svolto il ruolo di «commentatore politico». «Il fatto è che in Italia, quando si mettono d'accordo in un giudizio su un conduttore due uomini, il padrone delle tre reti Fininvest e il padrone delle tre reti Rai, quel conduttore non può più avere la parola. Vuol dire che questo sistema televisivo non può essere sostenuto in queste condizioni». La Malfa ha paragonato la «censura contro Funari» alla situazione della Rai negli anni '50 e '60: «ma gli interventi censori del tempo di Bernabei, quando le ballerine non potevano mostrare le gambe, forse avevano una loro giustificazione».

Il segretario del Msi-Dn, Gianfranco Fini, ha sostenuto in una nota che «la Rai, servizio pubblico finanziato dagli italiani, attenta alla Costituzione e commette interesse privato (per conto della partitocrazia) in atti di ufficio». «Il caso Funari — ha aggiunto Fini — è la goccia che fa traboccare il vaso e tra le tante riforme di cui ha bisogno l'Italia non è più procrastinabile quella della Rai-Tv che deve essere riconsegnata al pluralismo».

Intanto, il giudice del tribunale di Roma, Liberti, ha respinto l'istanza di «Rti Spa», riconfermando l'ordinanza del 1.o agosto scorso del pretore di Monza, che aveva ordinato alla stessa Rti di ridare esecuzione al contratto relativo alla messa in onda della trasmissione televisiva «Mezzogiorno italiano», condotta da Gianfranco Funari. Lo ha reso noto a Milano, l'avvocato Anna Maria Bernardini, legale del presentatore televisivo. In un comnicato il legale di Funari ha spiegato che nel provvedimento depositato il giudice ha stabilito che la decisione del pretore di Monza «non è più impugnabile in alcuna sede».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore FULVIO FUMIS
DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Fax 7797029 - 7797043
ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 296.000; semestrale L. 150.000; trimestrale 80.000; mensile 31.000
(con Piccolo del lunedì L. 346.000, 173.000, 92.000, 36.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 2400 (max 5 annil.
Abbonamento postale Gruppo 1/70
PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, Fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciali L. 205.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 246.000) - Redaz. L. 210.000 (festivi L. 252.000) - Pubbl. istituz. L. 285.000 (festivi L. 342.000) - Finanziari L. 300.000 (festivi L. 360.000) Legali 7.300 al mm altezza (festivi L. 8.760) - Necrologie L. 4.500-9.000 per parola (Anniv. Ringraz. L. 4.050-8.100 - Partecip. L. 5.900-11.800 per parola)
La tiratura del 12 settembre 1992 è stata di 68.450 copie
Certificato n. 1912 del 13.12.1991
© 1989 O.T.E. S.p.A.

VENEZIA / COMMENTO

E ora torniamo ai fasti perduti

Mentre i «Leoni» premiano il cinema «d'autore», la Mostra cerca ancora il suo rilancio

VENEZIA — Ecco l'elenco completo dei premi attribuiti nell'ambito della 49.ma Mostra internazionale del cinema di Venezia, a partire dai premi ufficiali — i prestigiosi «Leoni» — assegnati dalla giuria presieduta da Dennis Hopper e Jiri Menzel e composta da Gianni Amelio, Anne Brochet, Neil Jordan, Hanif Kureischi, Ennio Morricone, Michael Ritchie, Jacques Siclier, Fernando Solanas e Scheila Whitarker.

■ MIGLIOR FILM. Il «Leone d'oro 1992» è stato assegnato al film «La storia di Qiu Ju» di Zhang Yimou (Cina).

■ GRAN PREMIO SPECIALE. Al film «Morte di un matematico napoletano» di Mario Martone (Italia).

■ LEONI D'ARGENTO. I Leoni d'argento sono stati assegnati al film spagnolo «Jamon Jamon» (Prosciutto prosciutto») di Bigas Luna, al film francese «Un coeur en hiver» (Un cuore in inverno) di Claude Sautet e al film rumeno «Hotel de Lux» di Dan Pita.

■ MIGLIOR ATTORE. La Coppa Volpi per la migliore interpretazione maschile è stata assegnata a Jack Lemmon per il film «Glengarry Glen Ross» (Americani) di James Foley (Usa).

■ MIGLIOR ATTRICE. La Coppa Volpi per la migliore interpretazione femminile è andata alla cinese Gong Li per il suo ruolo di una ostinata contadina nel film «La storia di Qiu Ju» di Zhang Yimou.

■ MEDAGLIA. La giuria ha assegnato la medaglia d'oro della Presidenza del Senato «per il film che più degli altri sottolinea il progresso civile e la solidarietà umana» al film «Guelwaar» di Ousmane Sembene (Senegal).

■ ALLA CARRIERA. Sono stati premiati con il Leone d'oro alla carriera gli attori Jean Moreau e Paolo Villaggio e il regista Francis Ford Coppola .

La giuria ha deciso all'unanimità di limitare il numero dei riconoscimenti, non assegnando le «Oselle d'oro» a sua disposizione, «dal momento che isolare singoli contributi tecnici, pur nella loro eccellenza, diminuirebbe il significato dei film intesi come combinazione di molti elementi creativi».

Questi, invece, i premi non ufficiali:

■ PREMIO PASINETTI. Il Sindacato nazionale giornalisti cinematografici ha assegnato i premi «Francesco Pasinetti» per la miglior regia a Otar Ioseliani, autore di «La chasse aux papillons», per le migliori interpretazioni a Emmanuelle Beart («Un coeur en hiver» di Claude Sautet) e Carlo Cecchi («Morte di un matematico napoletano» di Mario Martone)

■ LA NAVICELLA. Bertrand Tavernier per «L. 627» e Lana Gogoberidze per «Walzer sul fiume Pecora» hanno vinto ex aequo il premio «La navicella» dell'Ente dello spettacolo.

■ RAGAZZI E CINEMA. La giuria del premio «Ragazzi e cinema», presieduta da Callisto Cosulich, ha assegnato il premio al film «La storia di Qiu Ju» di Zhang Yimou (Cina).

■ PREMIO CIAK. La giuria popolare scelta tra i lettori del mensile «Ciak», ha assegnato i seguenti premi: «Ciak d'oro» per il miglior film a «Orlando» di Sally Potter; «Ciak d'oro» per la migliore attrice a Gong Li per il film «Qiu Ju va in tribunale» di Zhang Yimou; «Ciak d'oro» per il miglior attore a Jack Lemmon per il film «Americani» (Glengarry Glen Ross) di James Foley; «premio speciale» per la miglior fotografia a «La discesa di Aclà a Floristella» di Aurelio Grimaldi. Un «premio speciale» per la migliore sceneggiatura è stato infine assegnato a «Un coeur en hiver» (Un cuore in inverno) di Claude Sautet.

■ PREMI OCIC. E' stato assegnato a «Orlando» di Sally Potter il premio dell'Ocic, l'organizzazione cattolica internazionale del cinema e dell'audiovisivo. Menzioni speciali a «Daens» di Stijn Coninx e a «Qui Ju da guansi» di Zhang Yimou.

■ PREMIO BIANCHI. Il premio «Pietro Bianchi 1992», istituito dal Sindacato nazionale giornalisti cinematografici italiani (Sngci) in memoria del noto critico scomparso, è stato assegnato al regista Marco Ferreri, «per l'originalità e l'elevato valore artistico delle sue opere».

■ PREMIO ELVIRA NOTARI. A «Orlando» di Sally Potter e alla protagonista del film Tilda Swinton. Segnalato «Glengarry Glen Ross» di James Foley.

■ PREMIO UNICEF. La «segnalazione Cinema for Unicef» è stata assegnata a «Qiu Ju va in tribunale» di Zhang Yimou (Cina).

■ PREMIO FILMCRITICA. Ex aequo a «Die zweite Heimat» (La seconda patria) di Edgar Reitz e a «O ultimo mergulho» (L'ultimo tuffo) di Joao Cesar Monteiro.

■ PREMIO KODAK-CINECRITICA. Il premio (equivalente a 20 mila metri di pellicola) destinato a opere prime presentate nell'ambito della Mostra è stato assegnato ex aequo a «Morte di un matematico napoletano» di Mario Martone e a «Un canto per Beko» di Nizamettin Aric.

■ PREMIO CICAE. La «Confederation internationale des cinemas d'art et essai europeens» ha premiato «La chasse aux papillons» (Caccia alle farfalle) di Otar Ioseliani (Francia).

■ PREMIO CINEMA NUOVO. La rivista «Cinema Nuovo» ha premiato «L'assenza» di Peter Handke (Germania).

■ PREMIO «HENKEL». Il premio assegnato dal pubblico al miglior film della «Vetrina del cinema italiano» è stato vinto da «Un'altra vita» di carlo Mazzacurati. Al secondo posto «Verso Sud» di Pasquale Pozzessere.

■ CINEMAVVENIRE. I 200 ragazzi dai 18 ai 25 anni ospiti della Mostra del cinema hanno assegnato il premio «Cinemavvenire» a «Hotel de Lux» di Dan Pita e l'attore Jack Lemmon.

■ PREMIO UCCA VENTICITTA'. Tra i film della «Settimana internazionale della critica» ha vinto «Un canto per Beko» del curdo Nizamettin Aric. Menzione speciale a «Mancanza di ossigeno» dell'ucraino Andrij Doncik.

■ PREMIO «DE NEGRI». E' stato assegnato a Daniele Segre, produttore e regista di «Manila Paloma bianca» il premio intitolato al produttore Gaetano Giuliani De Negri, recentemente scomparso.

■ LEONCINO D'ORO. Il film «Un coeur en hiver» di Claude Sautet ha ricevuto il premio «Leoncino d'oro» assegnato dall'Agiscuola.

Per la prima volta un Leone d'oro viene assegnato a un film cinese. Merito del giovane regista Zhang Yimou e e dell'interprete di «Qiu va in tribinale», l'attrice Gong Li, a sua volta premiata con la Coppa Volpi (a destra; una scena dal film nella foto a sinistra). Previsto il riconoscimento a «Un coeur en hiver» di Claude Sautet (nella foto piccola in alto, una sequenza), e tra i più accreditati «pretendenti» anche l'originale e «almodovariano» «Prosciutto prosciutto» dello spagnolo Bigas Luna (nella foto piccola in basso una scena). L'unico film italiano ad avere ottenuto uno dei premi importanti della 49.a Mostra di Venezia è «Morte di un matematico napoletano» di Mario Martone (cui si riferisce la foto grande in basso), biografia del matematico Cacciopoli, morto suicida, cui è andato il Gran premio della giuria.

Dall'inviato
Francesco Carrara

VENEZIA — Venezia XLIX chiude i battenti e, com'è consuetudine, è tempo di bilanci, che sono — forse ovviamente — abbastanza positivi sia per Portoghesi sia per il curatore di quest'anno, Gillo Pontecorvo, secondo il quale se sarà adottata la sua «strategia» del film d'autore anche nei prossimi anni (con lui o senza di lui), Venezia tornerà a essere il festival più importante del mondo. E' un'opinione interessante, ma a riguardare la rassegna di questa edizione sorge qualche dubbio. Perché, a ben vedere (a parte le sezioni collaterali, alcune di valore, cone «Finestra sulle immagini», dedicata agli «audiovisivi» di tutto il mondo che da nessun'altra parte si sarebbero potuti vedere), nulla di sostanziale è apparso mutato rispetto alle precedenti.

Certo, è giusto riconoscere il «coraggio» di avervi inserito due opere prime italiane (Martone e Grimaldi). Ma se vogliamo essere aritmetici, soltanto undici film su ventidue meritavano realmente di essere visti. Il motivo è uno solo, anzi sono due: la volontà «biraghiana» di «spaziare» il più possibile tra le cinematografie (da quella italiana a quella finlandese, americana, russa e affini...), e la scelta basata — appunto — sul «cinema d'autore», che però, attenzione, è un'arma a doppio taglio, se per cinema d'autore si intende solo il cinema «impegnato», come si diceva una volta.

Si corre infatti il rischio di riesumare i vecchi «cineforum» e di far aleggiare nelle sale il famoso episodio di Fantozzi alle prese con «La corazzata Potemkin» («Una boiata pazzesca», lo ricordate?). Perché cinema d'autore è sia «Nel corso del tempo» di Wim Wenders, tanto per dire un titolo, sia «I predatori dell'arca perduta», per dirne un altro. Perciò, occhio a queste definizioni massimalistiche, che nascondono un grave pericolo di miopia.

Le ipotesi in merito al «degrado» di Venezia sono infatti tre, e nessuna esclude le altre due: prima, la scelta dei film è fatta su basi discutibili; seconda, è una scelta limitata perché molti produttori non hanno alcun interesse a lanciare qui i loro film (neppure nella sezione «spettacolare» denominata «Notti veneziane» — salvo rare eccezioni —, ed è un sintomo preoccupante); terza, il panorama del cinema mondiale è abbastanza povero. Tutte e tre sono probabilmente vere, ma è sulle prime due, credo, che si può lavorare per arrivare a un festival più importante.

Ma la Mostra di Venezia è sostanzialmente «snobbata» dai più proprio per la sua «precarietà», per la sua mancanza di forza: è un «trampolino» assai piccolo e, ormai, secondario. Mi ricorda il triste destino del Festival di fantascienza di Trieste, partito bene e finito male, ridotto negli ultimi anni a panoramica su film di serie B perché le grandi case produttrici gli preferivano altri appuntamenti, sorti dopo ma, al contrario di Trieste, cresciuti nel tempo in prestigio.

Certo, riportare Venezia ai «fasti del passato» (che allora nessuno riconosceva, però, come ha giustamente rilevato Portoghesi) è scopo da perseguire, pena il suo annullamento. E l'idea di Pontecorvo, di creare un «collegamento permanente» tra gli Autori (abbozzato nel convegno di quest'anno) per riacquistare i necessari «spazi di libertà», è sicuramente bella e innovativa, anche se, ahimé, un pochino utopistica. In ogni caso la via alla rinascita non è quella dell'«austerità». Venezia passerella del film d'autore? Benissimo, ma non basta. Occorre, accanto al primo piatto, anche un secondo e un contorno. E allora le «presenze» (quelle che contano, come quella di Jack Lemmon quest'anno) devono essere garantite, e dev'essere garantita anche un'organizzazione che realizzi «eventi» di aggregazione che diano vivacità alla «12 giorni» (come la festa per «Non chiamarmi Omar», per fare un esempio, e lo stesso Pontecorvo si è del resto rammaricato della mancata pista da ballo, tanto annunciata ma mai realizzata: impedimenti finanziari, burocratici, tecnici?).

Certo, per farlo occorrono anche opportuni finanziamenti. Finché questi resteranno bloccati, finché gli spazi non saranno rimodernati e allargati, finché non ci sarà la ristrutturazione del Palazzo del Cinema (anche questa bloccata, per vincoli architettonici discutibili), insomma finché i cordoni della borsa non si apriranno nella necessaria misura (sia pure compatibilmente con il periodo economicamente incerto che stiamo attraversando), tutte queste resteranno soltanto parole.

Ci si trova a ripetere cose già dette da almeno cinque anni a questa parte. Perché — nonostante tutto — nulla è veramente cambiato e, se c'è stato qualche miglioramento, è stato bilanciato da peggioramenti. Come la puntualità delle proiezioni, quest'anno quasi sempre in ritardo per motivi spesso non accettabili, indice di una «rilassatezza di costumi» che s'inquadra nella generale direzione negativa.

Salvare Venezia è uno slogan che si sente, ricorrente, da più tempo. E riguarda la città. Ma salvare Venezia dovrebbe diventare davvero anche uno slogan (con iniziative concrete, però) riferito alla Mostra. Che, ancora una volta, si trova a «sopravvivere» senza nessuna garanzia di poterlo fare ancora a lungo. Ma «Le cose cambiano», asseriva e illustrava David Mamet nel suo secondo film, e sicuramente è vero. Speriamo solo che, una volta tanto, riescano a cambiare in meglio.

(NOTA DEFINITIVA. C'è stato qualcosa di nuovo nella rassegna veneziana? Forse sì. E' cambiato qualcosa nella selezione dei film? Forse sì. Il livello artistico è stato diverso rispetto alle passate edizioni? Forse no. C'è stato davvero un nuovo curatore? Dopotutto, sì. E' stata questa la Mostra di transizione verso il «nuovo», verso un futuro luminoso? Chissà).

VENEZIA / FILM

Per un ultimo tuffo nel male di vivere

Il bizzarro e provocatorio film del portoghese Monteiro sigla una tendenza: pellicole tristi

VENEZIA — Joao Cesar Monteiro, si sa (chi è che lo sa, chiederete voi? beh, lo sa chi lo sa), è spirito bizzarro, e confeziona i suoi film in modo assolutamente personale e, spesso, provocatorio. Non si smentisce nemmeno con questo suo «O ultimo mergulho» (L'ultimo tuffo, premio Filmcritica), che è sostanzialmente un non-racconto, sbilenco e volutamente a-ritmico, nel quale il regista portoghese, 53 anni (Leone d'argento a Venezia nell'89 con «Ricordi della casa gialla»), inserisce molti temi e molti para-temi (da buon para-culo), non ultimo un discorso del tipo «cinema sul cinema», ma tutti nelle sue maniere traverse e criptiche, per lo più, sicché lo spettatore, anche quello non del tutto sprovveduto, si trova in più momenti a chiedersi che diavolo è quello che sta vedendo: un film? un manifesto? semplici «appunti per un film»? E quest'ultima ipotesi sarebbe la più convincente, se volessimo cadere nel tranello narcisistico di Monteiro, che appone sotto il titolo la dicitura «abbozzo di film».

In realtà l'opera è «compiuta», e anzi studiata con molta attenzione, soprattutto si direbbe per «stranire» il pubblico. Non è un caso che, sui 90 minuti, una ventina siano dedicati a una doppia danza dei sette veli di Salomé, prima sulla musica di Strauss poi nel più assoluto silenzio (lo stesso silenzio di una delle protagoniste, che è muta: come il cinema di una volta, insinua forse Monteiro), e che gli ultimi tre-quattro siano semplicemente citazioni dall'«Hyperion» di Hoelderlin, recitate fuori campo su schermo nero.

Seppure giochi con lo spettatore, incerto alla fine sulla natura di ciò che ha visto (forse solo un «abbozzo»?), questa storia di un suicidio sventato e di una morte improvvisata rende evidente un fatto: oggi il cinema rispecchia la paura e l'incertezza, stati d'animo che invadono il nostro tempo.

A parte tutti i «giochi» intellettuali, «L'ultimo tuffo» racconta di un giovane e di un anziano che fanno casuale amicizia proprio mentre il giovane sta per buttarsi in mare. Trascorrono due giornate assieme (e due notti, con ragazze disponbili trovate in un locale notturno). Alla fine, mentre il giovane ritrova la gioia di vivere innamorandosi della sua pupa (che è poi figlia del vecchio), l'altro va a uccidersi con «l'ultimo tuffo». Insomma, Monteiro affronta soprattutto l'angoscia del vivere, con tutte le sue sfumature più degradanti e disperanti, a tratti con bella efficacia espressiva. Peccato che il film, pur abbastanza corto, sembri alla fine così lungo.

Ma l'angoscia, la disperazione, la sfiducia, insomma il «male di vivere» è un filo che unisce buona parte dei film presentati in concorso quest'anno. Se la rassegna, pur nei suoi limiti, è comunque uno specchio del cinema contemporaneo, e quindi della realtà, non c'è da stare allegri. A quanto pare l'uomo d'oggi vive un momento di particolare confusione e paura che lo porta ad avere poche speranze nel futuro, ancor meno nel presente. Appartengono rigorosamente al genere «cupo» nientemeno che 14 sui 22 film presentati: si va dalle ansie esistenziali e di rapporto con l'altro («Un coeur en hiver», «Olivier Olivier», «Morte di un matematico napoletano», «Kaivo», «Fratelli e sorelle»), a quelle più sociali («Aclà», «Valzer sul Péciora», «La chasse aux papillons», «The Plague», «Hotel de lux», «L. 627», «Glengarry Glen Ross»), a quelle cosmiche o cerebrali («L'absence», «O ultimo mergulho»). Di opere propriamente «positive» se ne sono viste assai poche (forse «Orlando», «In the soup», «Il poliziotto sentimentale» e tutto sommato anche «Raising Cain»), mentre altre stanno a metà tra il (+) e il (-): «Qiu Ju», «Me and Veronica», «Guelwaar», «Jamon Jamon».

Certo, anche nelle storie più tragiche s'intravvede, spesso in finali leggermente «aperti», un briciolo di speranza. Ma è, appunto, un solo briciolo che poco conforta, di fronte a una realtà vissuta (e illustrata) come un inferno più o meno bruciante. Se il cinema rispecchia il mondo, l'umanità vive un periodo assai difficile. E non è neppure detto che lo superi. Amen.

Francesco Carrara

VENEZIA
Riassunto di cifre

VENEZIA — Sempre più giornalisti al Lido: 2228 rispetto ai 2155 dell'anno scorso; praticamente invariato il numero delle testate presenti (1086 contro 1085). Leggero aumento delle reti radiotelevisive (da 184 a 189, con l'inclusione delle americane Cnn e Nbc che hanno ripreso la consegna dei Leoni). Meno paesi rappresentati, però: 43 rispetto a 49. Quanto ai fotografi, nel '91 erano 109, quest'anno 130. L'ufficio stampa ha diffuso 327 comunicati (contro 270) in tre lingue, usando due milioni e 850 mila fogli di carta, e ha riprodotto 36 mila fotografie per i giornali.

VENEZIA / «LEONE»

Yimou: lo dedico ai contadini

La difficile realtà cinese, un pensiero riconoscente

VENEZIA — Appena avuta notizia della vittoria del Leone, Zhang Yimou, il regista della «Storia di Qiu Ju», ha pensato ai contadini del villaggio della Cina del Nord dove ha girato il film. «E' a loro che dedico il premio — ha detto — hanno lavorato molto, al freddo e in condizioni difficili». Noto al pubblico internazionale dal 1988 per l'Orso d' oro con «Sorgo rosso» a Berlino, Yimou è al suo quinto lungometraggio. In patria non ha avuto vita facile. Solo pochi mesi fa il pubblico cinese ha potuto vedere i suoi film, fino allora vietati nella Cina popolare. Il «Leone d'oro» di quest'anno, che fa seguito all'argento di «Lanterne rosse» e alla candidatura all'Oscar di Ju Dou, ha rafforzato anche in patria la sua posizione. Yimou non si aspettava il Leone: «Pensavo che fosse difficile per voi occidentali apprezzare un film che parla della vita di tutti i giorni di gente semplice nella Cina di oggi.

Metà della «Storia di Qiu Ju» — che in Italia uscirà a Natale — è stata girata tra la gente con la cinepresa nascosta: «Più che un film neorealista è un film-verità. Volevo mostrare com'è la vita reale della Cina d'oggi, che ha 800 milioni di contadini. Sono loro i principali destinatari del film».

VENEZIA / «CARRIERE»

Il parapiglia attorno a quei tre

Coppola, Moreau, Villaggio: quasi uno «show»

VENEZIA — Chiambretti in smoking a fare domande. Paolo Villaggio, premiato, che s'improvvisa giornalista. Traduzioni saltate, fotografi che si spintonano, Gillo Pontecorvo nelle vesti del presentatore, «gaffe» dei giornalisti. La conferenza stampa dei tre vincitori del Leone d'oro alla carriera, Francis Ford Coppola, Jeanne Moreau e Paolo Villaggio, si è trasformata quasi subito in uno show.

Dapprima, le dichiarazioni di rito, con la Moreau che giudica il Leone come una «ricompensa al tempo che passa», qualcosa che dimostra «che la vita non è una spirale in discesa, ma in salita»; con Paolo Villaggio che arriva in ritardo e prega che nessuno gli faccia domande prima di cinque o sei giorni, perchè per il momento è solo grato a Pontecorvo, e vuole dedicare il premio «a tutti i comici che per anni sono stati screditati dalla critica. In particolare ad Alberto Sordi, a Walter Chiari, a Ugo Tognazzi»; con Coppola che parla del suo prossimo film, «Dracula», con Anthony Hopkins, che sarà pronto a ottobre, e che, rispondendo a una domanda di Villaggio, ammette: «I miei film preferiti sono quelli che io stesso ho sceneggiato, e soprattutto 'La conversazione' e 'Apocalypse now'». Ma, aggiunge il regista, «molto di quello che si fa è fatto per soldi. L'importante è amarlo».

VENEZIA / REAZIONI

Verdetto? «Non drammatico»

Pontecorvo: «Sono soddisfatto all'85 per cento»

VENEZIA — «Il verdetto della giuria è soddisfacente all'85 per cento. Sono abbastanza contento». Questo il commento di Gillo Pontecorvo, che poi s'è cucito la bocca: «Non è corretto che un direttore dica di più». Ma per Gianni Amelio, il regista italiano che era in giuria assieme a Ennio Morricone, il Leone d'oro al cinese Zhang Yimou è stata «una scelta estremamente equilibrata, in rapporto a tutte le tendenze che abbiamo visto alla Mostra». Decisioni sofferte o no? «Come in tutte le giurie — ha ammesso il regista — ci possono essere pareri diversi, ma del resto è ovvio. Credo che tutta la giuria si riconosca in questo verdetto, che non è stato molto combattuto o drammatico».

Quanto all'unico premiato italiano, Mario Martone («Morte di un matematico napoletano», Gran premio della giuria), il regista ha voluto assicurare che il film «è stato fatto veramente con amore e passione. Credo che questo spirito felice traspaia nel film, e abbia conquistato la giuria». Più ironico Bigas Luna: «E' come ricevere la menzione d'onore a scuola. In Spagna questo riconoscimento è molto importante, e io sono emozionato come uno scolaretto».

PIOVRA / TRE FRATELLI CUNTRERA GIUNTI DAL VENEZUELA

Arrestati i boss dell'«ero»

La svolta dopo che le autorità sudamericane avevano espulso i mafiosi. Il capo-clan, Pasquale: «Accuse fantasiose»

ROMA — Il nuovo colpo contro la mafia si concretizza nella mattina di ieri, verso le undici, all'arrivo dei voli internazionali dell'aeroporto di Fiumicino. Tre persone, fra i cinquanta e i sessant'anni, una delle quali su sedia a rotelle, si avvicinano alla dogana, scortati da un gran numero di poliziotti, armati di tutto punto. Nelle sale dell'impianto aeroportuale sono scattate imponenti misure di sicurezza. Il terzetto viene condotto dagli agenti all'interno del posto di polizia dove si procede all'identificazione: Pasquale, Paolo e Gaspare Cuntrera, tre fratelli, tutti emigrati oltroceano prima in Canada e poi in Venezuela dove hanno messo su una vera e propria holding specializzata nel traffico della droga e nel riciclaggio del denaro sporco. Il "cervello" è Pasquale, quello che ha problemi a camminare. Non si stanca di rispondere: "Tutte fantasie" alle domande dei cronisti sui suoi legami con la Cupola e sui suoi affari.

I fratelli sono arrivati con un volo speciale da Caracas, dopo che le autorità del Venezuela hanno firmato l'ordine d'espulsione. Nonostante che i tre si dicano estranei in tutto alla mafia, il giudice Nitto Palma, sostituto procuratore di Roma, che già nel 1983 firmò un ordine di cattura contro Pasquale, notifica un mandato d'arresto per associazione mafiosa e traffico di stupefacenti al leader del terzetto e un ordine di fermo agli altri due fratelli.

Il documento d'arresto per Pasquale è pronto da dieci anni, di lui si è occupato Giovanni Falcone, sia quando era a Palermo sia una volta giunto a Roma. Sembra che proprio pochi giorni prima della sua uccisione, il giudice avesse compiuto i primi passi per ottenere dalle autorità venezuelane l'estradizione degli esponenti del clan Cuntrera. Ora grazie a un'indagine condotta dell'Interpol, il governo italiano, preso atto che la magistratura del paese sudamericano non concedeva l'estradizione dei tre, ha aggirato l'ostacolo facendo domanda diretta al governo di Caracas.

Con la formula dell'espulsione e l'invio in Italia per i tre, indicati come i manager della mafia, sono potute scattare le manette. Dopo un primo interrogatorio, scortati dagli uomini dell'antimafia, i tre fratelli sono stati condotti nel carcere di Rebibbia. Grosso affollamento di "uomini d'onore" in questi giorni nell'istituto di pena romano. Oltre ai Cuntrera, sono già rinchiusi il braccio destro di Nitto Santapaola, Francesco Cannizzaro, sorpreso venerdì in un appartamento nel centro della capitale, e il superboss Giuseppe Madonia, catturato una settimana fa a Vicenza.

Ma chi sono gli arrestati? "Sono i capi della più grossa organizzazione di riciclaggio del denaro sporco e del traffico di stupefacenti che Cosa Nostra possiede all'estero", dice senza troppe perifrasi Alessandro Pansa, responsabile del servizio centrale operativo della polizia.

Da Caracas intanto sono giunti alcuni particolari sull'arresto dei tre boss. L'operazione, condotta dalla polizia venezuelana e dall'Interpol, è scattata martedì. I Cuntrera sono stati scovati e ammanettati nella loro villa alla periferia della capitale del paese sudamericano. Il ministro degli Interni Nicola Mancino ha ufficialmente ringraziato il responsabile della Giustizia e il suo omologo venezuelani.

Giovanni Orfei

L'arrivo di Pasquale Cuntrera all'aeroporto di Fiumicino.

PIOVRA / RAPPORTO ISPES

Cosa nostra in difficoltà ora mira al terrorismo

ROMA — Da un rapporto dell'Ispes gli italiani possono trarre qualche motivo di fiducia: Cosa nostra secondo gli esperti dell'istituto di ricerca sarebbe in difficoltà. L'indagine è il primo tentativo di tracciare un quadro ragionato degli ultimi sviluppi all'interno dell'organizzazione mafiosa dopo i tragici avvenimenti che hanno insanguinato la Sicilia negli scorsi mesi. In particolare, gli studiosi dell'Ispes hanno centrato l'analisi sulle meccaniche di comando all'interno delle cosche. Come è noto, la mafia ha un'organizzazione verticistica, la famosa «Cupola» il cui nome più appropriato è «Commissione regionale». In essa siedono gli esponenti più rappresentativi delle famiglie. Tale organo «di governo» non è un esecutivo nel senso classico che siamo abituati ad immaginare. Ogni capocosca è il leader di una parte del territorio e se occupa un posto nella Cupola non è per via delle sue competenze specifiche ma in virtù del prestigio di cui è dotato.

La Commissione è la dimostrazione che Cosa nostra è un fenomeno complesso: in essa vi è posto per un «dibattito interno», strumento necessario in quanto finalizzato alla ricerca del consenso e della mediazione. Questi fattori creano un clima favorevole allo svolgimento dell'attività principale della mafia, gli affari. La struttura verticistica crea però un handicap. Quando un boss che siede nella Cupola viene arrestato o ucciso si crea un vuoto difficilmente colmabile. Si va incontro a un rigurgito di «instabilità». I ricercatori si soffermano poi sugli ultimi avvenimenti: le stragi sono il segno che la mafia ha imboccato la strada del terrorismo? Sicuramente è stata abbandonata la strada del «delitto silenzioso» a vantaggio della «strategia del clamore». L'intento è di creare un clima di confusione e destabilizzante.

In Sicilia, però, dopo l'invio di unità dell'Esercito a sostegno delle forze dell'ordine i reati sono calati vistosamente. Inoltre, a livello internazionale, è in atto una contrazione dei profitti per la mafia. Negli Usa le cosche devono fare i conti con le triadi cinesi che si sono impossessate di larghe fette del mercato degli stupefacenti. La mafia ha così lanciato l'offensiva terroristica per riguadagnare il terreno perso.

La risposta dello Stato sembra però aver vanificato gli sforzi della Cupola. L'inasprimento delle condizioni di detenzione per i boss più prestigiosi catturati negli scorsi anni, la Superprocura, la Dia, il decreto antimafia, la già ricordata presenza dell'Esercito sull'isola siciliana hanno tutti contribuito a rovesciare l'immagine dello Stato, che appare in grado di garantire il controllo del territorio. Cosa nostra potrebbe così cambiare strategia, operando a esempio — ipotizzano i ricercatori — un «arretramento» dall'Italia e un'«invasione» dell'Europa orientale, fertile terra di conquista.

Ma vi è un pericolo. Di fronte alle difficoltà, l'attuale vertice mafioso potrebbe perdere il controllo dell'organizzazione e l'iniziativa potrebbe passare agli elementi più estremisti, decisi a combattere lo Stato. Primo atto dei picciotti terroristi potrebbe consistere in una serie di attentati fuori della Sicilia, in altre regioni italiane, per testimoniare la volontà di condurre la guerra fino in fondo.

Giovanni Orfei

PIOVRA / A CARACAS E MONTREAL LE BASI DELL'IMMENSO TRAFFICO

Avevano una flotta per la droga

Tre anni fa Falcone stilò la radiografia degli «affari»

PALERMO — Siculiana è uno dei più pittoreschi borghi marinari della Sicilia: case bianche affacciate su un mare trasparente, fra Agrigento e Sciacca. Sedici anni fa la polizia canadese aveva avvertito l'Italia: il più grande traffico di droga nel mondo — diceva quella segnalazione — passa per quel piccolo, pittoresco borgo. Poi nel 1984 a rinfrescare la memoria degli investigatori che non avevano dato alcun peso a quella segnalazione, provvide Buscetta. Il grande pentito spiegò che il grosso affare dell'eroina era in mano a due famiglie del paesetto agrigentino, i Cuntrera e i Caruana, che con i narcodollari avevano costituito un immenso impero economico sparso per il mondo con le più solide basi a Montreal e a Caracas in Venezuela.

Quattro i fratelli Caruana: Pasquale, Liborio, Gaspare e Paolo, tutti uomini d'onore — ha detto Buscetta — ad eccezione di Paolo. Tre i Cuntrera ai vertici del traffico, sono i fratelli Alfonso, Gerlando Pasquale e Leonardo. Ma i due clan si sono intrecciati con vari matrimoni e la seconda generazione, secondo investigatori, si è proiettata con i proventi dell'eroina messi da parte dai genitori in attività pulite. Questo clan è stato colpito una sola volta: avvenne a Palermo nel 1980, quando Leonardo Caruana, un anno prima proposto invano per il soggiorno obbligato, fu ucciso mentre si recava al matrimonio del figlio Gaspare.

Solo nel 1989 fu possibile approntare una radiografia degli interessi imprenditoriali delle relazioni finanziarie e delle attività criminali di uno dei più potenti gruppi mafiosi.

La radiografia venne tracciata da Giovanni Falcone nel dicembre di tre anni fa. Gli atti dell'allora giudice istruttore disegnano la ramificazione di un forte clan mafioso che già nel 1974 era stato sospettato progettare il massacro del giudice Rocco Chinnici nove anni prima che lo fosse. Le fonti di Falcone erano costituite anche da un rapporto, frutto della collaborazione della Criminalpol italiana con la Dea, l'ente federale antidroga americana, le divisioni narcotici delle polizie tedesca, svizzera, belga, thailandese. Falcone ed i suoi colleghi Carmelo Carrara e Giaocchino Natoli emettevano quindi 38 avvisi di garanzia, nei confronti dei boss e dei loro più stretti collaboratori.

L'inchiesta indica il percorso di un fiume di eroina e di denaro sulle rotte di mezzo mondo. Sono 700 i chili di eroina importati in Canada e Usa dai Caruana-Cuntrera di cui le autorità hanno prova, ma si tratta pur sempre della sola parte documentabile del grande traffico. Quanto basta per avere un quadro esatto degli approvvigionamenti, trasporti, distribuzione, lavaggio e reinvestimento dei profitti.

Seguendo le tracce di questo complesso ciclo "produttivo", Falcone e la Criminalpol sono arrivati alla finanza milanese e alle borse di Hong Kong e Singapore passando per i forzieri delle banche svizzere e gli sportelli di Siculiana e di alcuni istituti di credito come il Banco di Sicilia e l'Istituto San Paolo.

Cominciata sotto l'insegna dell'emigrazione disperata dal profondo Sud povero e depresso, la vicenda dei due gruppi familiari Caruana e Cuntrera ha subito assunto precise connotazioni criminali ma soprattutto le connotazioni di una multinazionale industriale con sportelli "posizionati in tutte le piazze finanziarie del mondo". Una crescita criminale ed industriale sotto l'ombrello di una delle cinque "grandi" famiglie Nord Americane, quella dei Bonanno di New York.

Uno dei centri del traffico è stato individuato in un elegante ufficio della city londinese diretto da Liborio Cuntrera. Era lui il "cervello" dell'import-export. A Londra la droga arrivava da due distinti canali.C'era la intramontabile "via siciliana" che aveva stabilito un ponte con Bagheria. Qui giravano a pieno regime le raffinerie controllate da Leonardo Greco, un boss condannato a 22 anni di carcere al maxiprocesso a Cosa Nostra. La morfina proveniente dalla Turchia e dal Medio Oriente diventava eroina, prendeva quindi la strada di Londra e da qui invadeva il mercato canadese e americano.

L'altro canale di rifornimento veniva direttamente dal "triangolo d'oro" della Thailandia e portava eroina già raffinata. Anche questa finiva in America ad alimentare una rete di distribuzione che prod[illegible] ceva profitti incalcolabili.

Le indagini hanno p[illegible] tato allo scoperto anche [illegible] snodi essenziali del tra[illegible] co di droga: dall'impor[illegible] zione della morfina, a[illegible] raffinazione, alla spe[illegible] zione con "corrieri" fi[illegible] al trasporto. I Cuntrera [illegible] Caruana possedevano n[illegible] turalmente anche una lo[illegible] flotta. Ma per importa[illegible] ni dal Medio Oriente si [illegible] poggiavano all'armato[illegible] Emanuele Corito, un ital[illegible] cipriota che vive nel Pire[illegible] Torna così un altro nom[illegible] familiare. Era proprio [illegible] Corito la nave "Fidelio" che nel marzo 1986 venn[illegible] catturata al largo di Pa[illegible] telleria e portata a Pale[illegible] mo. Nelle stive c'eran[illegible] 700 chili di hashish. M[illegible] forse c'erano anche cass[illegible] di armi di cui l'equipagg[illegible] riuscì a disfarsi gettandol[illegible] in mare.

Rino Farne[illegible]

TANGENTOPOLI: PER L'EX MINISTRO DEI TRASPORTI 'INDIMOSTRABILE' IL REATO DI CORRUZIONE

Santuz, accuse ridimensionate

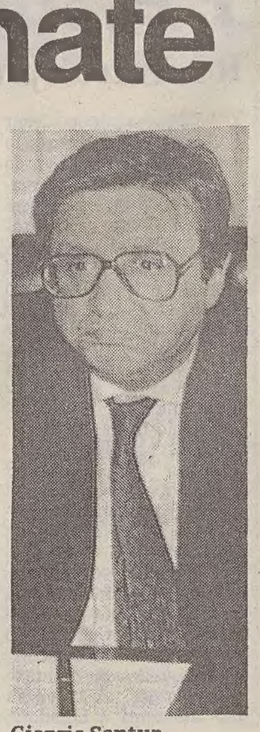
MILANO — Sono trapelate ieri le accuse mosse dai magistrati milanesi che conducono l'inchiesta "mani pulite" nei confronti di quattro parlamentari inquisiti e per i quali è stata chiesta alla fine di luglio l'autorizzazione a procedere alla Camera dei Deputati. Si tratta di quelle relative all'ex deputato del Psi Sergio Moroni, suicidatosi il 2 settembre scorso perchè coinvolto nello scandalo, e a tre esponenti democristiani, Giorgio Santuz, ex ministro dei Trasporti, Luigi Baruffi, ex segretario amministrativo della Dc lombarda e Giancarlo Borra.

L'accusa per Santuz è invece solo quella di violazione delle norme sul finanziamento pubblico dei partiti, e riguarda i lavori all'aeroporto della Malpensa. Il nome dell'ex ministro viene fatto da Alberto Zamorani, già vice direttore dell'Italstat che riferisce di aver consegnato una busta con del denaro a Santuz all'Harry's bar di Roma dicendogli solo che "provenivano da Milano". Il fatto avvenne nel '90 quando il parlamentare non era più ministro dei trasporti ma il denaro sarebbe stato un riconoscimento per il suo interessamento al progetto di "Malpensa 2000". Secondo i magistrati milanesi dunque non si può dimostrare la corruzione perché non è stata resa nota a Santuz l'esatta provenienza del denaro, ma resta comunque ipotizzabile il reato di violazione alle norme sul finanziamento dei partiti.

Moroni, che era inquisito per corruzione aggravata e continuata, istigazione alla corruzione, ricettazione e violazione delle norme sul finanziamento pubblico dei partiti, secondo i Pm milanesi avrebbe ricevuto denaro sia per quanto riguarda i lavori per una serie di discariche, sia per appalti alle Ferrovie Nord Milano. A parlare delle tangenti per le discariche è in particolare l'ex presidente della commissione ambiente della regione, il Dc Luigi Martinelli, che ai magistrati ha dichiarato di aver portato direttamente a Moroni in un'occasione 150 milioni in contanti, il 50% della prima tranche di una tangente da 1miliardo e 800 milioni pagata da un consorzio al capo della quale vi era la "Torno spa", per la discarica di Pontirolo. Il denaro fù consegnato all'allora segretario regionale del Psi nella sede del partito in corso Magenta.

Secondo Martinelli fra Dc e Psi esisteva infatti un preciso accordo per dividersi le tangenti sulle discariche. Sempre secondo Martinelli, Moroni in quell'occasione si lamentò anche perchè il suo partito non aveva ricevuto la quota relativa alla discarica di Mozzate ma gli venne risposto che "la Dc era in credito con il Psi" perchè nel periodo in cui Moroni, era assessore regionale ai trasporti non aveva diviso con la Dc le bustarelle pagate nel settore dei trasporti.

Anche Andrea Parini, un altro degli ex segretari regionali del Psi inquisiti, parla di un accordo fra Moroni e l'ex segretario della Dc Gianstefano Frigerio e aggiunge di aver portato personalmente su incarico dello stesso Moroni 150 milioni in contanti nella sede della direzione amministrativa del psi nazionale in via Tomacelli. Per quanto riguarda invece le tangenti alle Ferrovie Nord è l'ex consigliere d'amministrazione Giampaolo Petazzi a chiamare in causa Moroni che avrebbe inviato un suo uomo di fiducia, indicato come emissario della direzione amministrativa del Psi, a ritirare il denaro per complessivi 400 milioni.



Giorgio Santuz

TURKMENISTAN

Grave Ambrogio Fogar ferito in un rally

MOSCA — L'italiano Ambrogio Fogar è rimasto ferito gravemente ieri durante il rally «Parigi-Mosca-Pechino». Durante l'ottava tappa della corsa (Nebit Dag-Darvazy, in Turkmenistan), la «Land Rover» su cui si trovava, guidata da un altro italiano, Giacomo Vistora, è uscita di strada. Lo ha riferito ieri sera l'agenzia Itar-Tass.

La macchina guidata da Vistora, prosegue l'agenzia, si è rovesciata mentre affrontava due irte colline al chilometro 110 dell'odierna tappa. Il violento urto, scrive ancora Itar-Tass, ha fatto sbalzare Fogar fuori della macchina, attraverso il vetro anteriore.

Subito accorso, dice ancora l'agenzia, un medico ha diagnosticato a Fogar un arresto cardiaco ma dopo «lunghi sforzi» è riuscito a rianimare il ferito. Successivamente, aggiunge l'agenzia, Ambrogio Fogar è stato trasportato a Nebit-Dag (città che si trova a un centinaio di chilometri dal mar Caspio, all'interno del Turkmenistan), e quindi in aereo a Mosca (distante circa 2.500 chilometri).

Ambrogio Fogar versa «in gravi condizioni», rileva la «Itar-Tass». Vistora, invece, malgrado l'incidente, scrive ancora l'agenzia, ha potuto continuare la corsa.

TANGENTI: SI COSTITUISCE UN GIUDICE DELLA CORTE DEI CONTI

Calabria, il magistrato era corrotto

REGGIO CALABRIA — Un magistrato della sezione di Catanzaro della Corte dei conti, Giuseppe Ginestra, di 50 anni, è stato arrestato con l'accusa di ricettazione nell'ambito dell'inchiesta su presunte tangenti a Reggio Calabria. Ginestra è stato arrestato nella sua qualità di consulente la sezione di Reggio Calabria del Comitato regionale di controllo.

Nativo di Mammola (Reggio Calabria) e residente a Catanzaro, Ginestra si è presentato ieri a tarda sera negli uffici del comando provinciale dell'Arma di Reggio dove gli è stato notificato un ordine di custodia cautelare firmato dal gip Augusto Sabatini. Ginestra è stato portato nel carcere di Palmi.

Secondo quanto si è appreso, i carabinieri nei giorni scorsi avevano sottoposto a perquisizioni l'abitazione del magistrato a Catanzaro e quella della madre, a Reggio Calabria. La necessità delle perquisizioni era scaturita a seguito del rinvenimento di materiale documentario nelle abitazioni e negli uffici di alcuni delle 24 persone arrestate lunedì scorso. Tra i 24 arrestati ci sono anche il presidente ed il segretario del Coreco, Mario Battaglini e Vincenzo Spina.

Ginestra, secondo quanto si è appreso, è attualmente magistrato direttore della delegazione regionale della Corte dei conti, dopo essere stato, fino allo scorso febbraio, giudice a latere della sezione di Catanzaro della Corte.

Proseguono intanto, sempre per le tangenti nel capoluogo calabrese, le indagini sul «Centro direzionale dei servizi». «Abbiamo definito la fase delle indagini preliminari; ora abbiamo fretta di passare a quella processuale»: è quanto ha detto il sostituto procuratore della Repubblica, Roberto Pennisi, che conduce le indagini insieme al collega Verzera.

Pennisi, che ieri mattina è stato a Catanzaro per presenziare al sequestro di alcuni documenti nell'abitazione del magistrato Ginestra, ha interrogato nel pomeriggio il giudice nel carcere di Palmi.

Secondo quanto si è appreso, i magistrati hanno inoltre concesso il beneficio degli arresti domiciliari all'assessore Domenico Richichi, della Democrazia cristiana, arrestato lo scorso lunedì con l'accusa di ricettazione. Nel corso dell'interrogatorio, secondo quanto è stato riferito, Richichi avrebbe ammesso di aver ricevuto la somma di quattro milioni di lire dall'ex sindaco Licandro, ma avrebbe sostenuto di aver creduto che si trattasse di un'elargizione personale e che comunque l'avrebbe utilizzata per sostenere spese a favore del partito.

VARESE

Consiglio si dimette

VARESE — Durante la seduta del consiglio comunale di Varese iniziata l'altra sera e protrattasi nel corso della notte di ieri, i consiglieri del Psi e del Pds che con la Dc, un rappresentate dei Verdi e la Lista dei pensionati compongono la giunta, hanno annunciato la decisione di dimettersi. In seguito a questa decisione, a Varese si ricorrerebbe alle elezioni anticipate, poiché le opposizioni (Lega, Pri, Msi, Pli e un verde) nei giorni scorsi si erano dichiarate pronte a dimettersi, proprio per rendere possibile il ricorso anticipato alle urne entro la fine di novembre. Per questo chiedevano la dimissioni di almeno la metà dei 40 consiglieri.

L'attuale giunta, eletta il 23 agosto scorso, e guidata dal democristiano Angelo Monti è andata in crisi dopo soli dieci giorni, in seguito all'arresto dell'assessore democristiano Lorenzo Airoldi, coinvolto nell'inchiesta sulle tangenti a Varese.

Prima dell'inizio della seduta la Lega lombarda ha inscenato una manifestazione davanti al municipio.

A Varese si andrà a votare ad appena due anni dall'inizio della legislatura per eleggere un nuovo consiglio comunale. E' l'epilogo della crisi provocata dalle conseguenze dell'inchiesta sulle tangenti: la scorsa notte, al termine del consiglio comunale, si sono infatti dimessi 20 dei quaranta componenti dell'assemblea.

NORDIO

«Non tutti colpevoli»

ROMA — "Se la tangente è stata imposta all'imprenditore sotto la minaccia di ritorsioni, averla pagata può non costituire reato. L'Imprenditore potrebbe aver pagato (ovviamente dovrà dimostrarcelo) per evitare lo scatenarsi di una minaccia".Lo afferma il Pubblico Ministero dell'inchiesta sulle tangenti a Venezia, Carlo Nordio, in una intervista rilasciata a "L'Espresso" nel prossimo numero in edicola.

Questo si potrà verificare, riporta il settimanale: "Fermi restando gli eventuali accertamenti sulla natura dei pagamenti compiuti. Cioè - chiarisce il giudice - se l'imprenditore ha pagato utilizzando fondi neri del proprio bilancio, di questo non potrà non rispondere. La Guardia di Finanza ha già svolto imponenti accertamenti patrimoniali. La semplice costituzione di fondi neri è di per sè reato".

Per quanto attiene alla richiesta di autorizzazione a procedere per l'ex ministro Gianni De Michelis, il giudice Nordio ha detto che "C'è già un'indagine sul politico veneziano, ma non possiamo spingerci oltre senza l'autorizzazione del Parlamento. Però è intuitivo che stiamo facendo quel che va fatto". Per esempio ha concluso il p.m. nei confronti del suo segretario particolare Giogio Casadei, siamo liberi di indagare".

L'INCONTRO FRA LA GIURIA E LE CANDIDATE

«Interrogate» le miss

La Lollo: belle, ma... - E tutte vogliono diventare mamme

SALSOMAGGIORE TERME - La giuria ha cominciato in mattinata la selezione delle 60 aspiranti al titolo di miss Italia, con il consueto «interrogatorio» delle candidate che in due minuti dovevano fare capire chi sono e cosa vogliono dalla vita. «Troppo pochi per giudicarle - ha riconosciuto al termine il Presidente della giuria, Gina Lollobrigida - sono tutte fresche e carine, ma al momento ne ho individuato solo sei o sette che spiccano sulle altre. Il guaio è che quelle più carine sono state un disastro nelle risposte».

Nel lavoro di selezione, l'attrice è stata aiutata da altri 17 giurati, tra cui gli attori Giuliano Gemma, Lello Arena, Claudio Amendola, le attrici Serena Grandi e Debora Caprioglio, la scrittrice Barbara Alberti e l'autore radiofonico e televisivo Michele Mirabella, che hanno rivolto domande sull'attualità, il matrimonio, la carriera e il «sogno nel cassetto». Cosa ne pensa - ha chiesto l'Alberti a miss Liguria Elisa Jacassi - della principessa Diana? «L'ammiro molto anche se non vorrei essere nei suoi panni». Perchè ammira Bossi? «No comment, di politica - è stata la risposta di miss modella domani Loredana Ghiaioni - preferisco non parlare perchè il voto è segreto». «Io di Bossi - ha invece motivato la bolognese Roberta Migliorini - condivido solo le idee, certo mi piace di più Robert Redford».

Ma perchè - ha incalzato un giurato - si sente inadatta a fare la mamma? «Perchè mi sento ancora una figlia», è stata la secca risposta di Roberta. Ha lasciato un pò interdetta la giuria anche Valeria Ghirardi, miss in gambissime Piemonte, appassionata di economia che sta studiando per diventare ingegnere gestionale.

Cosa ne pensa - ha chiesto Mirabella - dei maggiori poteri voluti da Amato? «Credo l'Italia abbia bisogno di un governo con più poteri di decisione - ha risposto Valeria - ma solo se c'è l'apporto dei tecnici e di persone competenti, perchè con i dilettanti non si va lontano». Stesso effetto-doccia lo ha procurato Isabella De Asmundis, miss Campania. Alla domanda (ripetuta fino alla noia) perchè sei qui e cosa vuoi fare nella vita ha risposto: «sto studiando legge e vorrei dare il concorso in magistratura». Si è conquistato un applauso Alixia Alfredi, miss modella domani Romagna, paragonando il giudice di Pietro a Savonarola «perchè - ha spiegato - anche lui si sta sacrificando per difendere quello in cui crede, combattere le tangenti e la mafia». A Stefania Brogin, miss linea sprint Triveneto, responsabile amministrativo di una società di Padova, è stato chiesto se in ditta si fidano di lei anche se è bella. «E perchè non dovrebbero, è quattro anni che faccio con serietà e impegno questo lavoro».

La maggioranza delle concorrenti si dimostra comunque poco informata. Quasi nessuna ha dichiarato di leggere quotidiani, poco seguono i notiziari televisivi e alla domanda «qual è l'ultimo libro che hai letto?» E' spuntata l'amnesia. In passerella si assomigliano un pò tutte: «ma dove avete preso i vostri vestiti - ha chiesto ad un certo punto la Lollobrigida che sono tutti uguali?». La maggioranza delle ragazze ha confermato l'aspirazione a diventare mogli e mamme. Con qualche eccezione: Daria Aliberti, miss Linea sprint Romagna, confessa di non amare i bambini; Adelaide Camardi, Linea Sprint puglia, di non avere pazienza con loro e Ilaria Cramerotti, Linea Sprint Basilicata, di essere fondamentalmente contraria al matrimonio. Quasi tutte però vorrebbero diventare modelle, alcune anche attrici, ma poi ammettono di non sapere chi sono Silvana Mangano e Lucia Bosè.

«Ma com'è possibile che non le conoscano?, si è chiesta al termine un pò delusa la Lollo. «E' una situazione troppo impari per ritenerla significante - ha commentato lello arena - c'è un livello medio, assimilato dalla tv, ma non ho ancora individuato nessuna con un particolare carisma».

ATLETA

Colpita alla testa

MACERATA — Una giovane atleta di Terni, Benedetta Coaccioli di 15 anni, è rimasta seriamente infortunata durante il meeting di atletica leggera in corso a Corridonia. La ragazza, insieme ad altre atlete, stava compiendo alcuni esercizi di riscaldamento nei pressi del settore del lancio del peso, quando improvvisamente è stata colpita dalla pesante sfera metallica, lanciata sembrerebbe fuori dall'esatta direzione.

Caduta tramortita a terra, la giovane ternana è stata soccorsa ed a lungo rianimata ai bordi della pista, prima di essere trasportata all'ospedale di Corridonia dove le è stato diagnosticato un forte trauma cranico.

LA BIMBA E' IN FIN DI VITA

Una donna getta dalla finestra la figlioletta di tre mesi a Milano

MILANO — Una donna di 23 anni, Josè Maria Dos Santos, in preda ad una crisi di nervi dopo una lite con il convivente, ha scaraventato dalla finestra del suo appartamento, al secondo piano di uno stabile di via Gazzoletti a Milano, la sua bambina, Natascia, di tre mesi. La piccolina dopo un volo di oltre una decina di metri è finita sopra un'auto, una «Golf» in sosta sul marciapiede. L'impatto è stato solo parzialmente attutito ma le condizioni della bambina sono gravissime. Ricoverata al Niguarda di Milano è stata sottoposta ad una tac e i medici si sono riservati la prognosi.

Josè Maria Dos Santos, nata 23 anni fa a Sau Lorenzo in Brâsile ma da tempo residente a Milano è stata arrestata per tentato omicidio. Guglielmo Dirita, 30 anni, di Milano, convivente della donna e padre della bambina è invece stato accompagnato in questura dove è stato interrogato dagli agenti della squadra mobile.

E' in coma profondo Natascia. La bimba si trova ricoverata nel reparto di anestesia e rianimazione dell'ospedale Niguarda. Il bollettino medico, emesso alle 16 di ieri, riferisce: «la Piccola paziente presenta stato di coma profondo da grave commozione cerebrale emisferica destra, sottostante ad estesa frattura della teca cranica, ed inoltre insufficienza respiratoria acuta da contusione del polmone sinistro. Le condizioni cliniche sono gravissime e la prognosi riservata. Non esistono al momento indicazioni a terapia chirurgica, e la bimba è sottoposta a trattamento rianimatorio».

La madre temeva che l'uomo, con cui conviveva, volesse portarle via la bimba con la scusa di condurla a fare un giro in macchina.

MOBY PRINCE

In una videocassetta gli ultimi istanti

LIVORNO — Una delle due uniche testimonianze «dirette» in possesso degli inquirenti su quanto è accaduto la notte del 10 aprile 1991 a bordo del traghetto Moby Prince — sul quale morirono 140 persone al largo di Livorno nella collisione con la petroliera Agip Abruzzo — è stata resa pubblica ieri dal Tg4 nell'edizione delle 13.30. Si tratta del filmato che una delle vittime, la guardia carceraria Angelo Canu, 28 anni, un sardo che viveva a Pista, stava girando con una telecamera Vhs sulla nave pochi istanti prima dell'impatto, ritrovata miracolosamente intatta accanto al corpo di Canu nel salone «de luxe» del Moby. La cassetta è da mesi agli atti dell'inchiesta condotta dal pm Luigi De Franco e rappresenta — insieme alla registrazione del «mayday» lanciato dal traghetto subito dopo la collisione — l'ultima «traccia» di quello che può essere successo all'interno della nave. Si tratta degli ultimi secondi prima che la registrazione si interrompa. Angelo Canu è in una cabina con la moglie, Alessandra Giglio, 26 anni, pisana, e sta filmando le due figlie, Sara, 6 anni e Ilenia, 15 mesi. La qualità delle immagini è abbastanza buona, così come il sonoro.

SANITA'

Scoperta scientifica: studiare allunga la vita

ROMA — Chi più studia, più vive, specie se maschio: questa volta è la scienza a dirlo, non è il solito sermone di un genitore ambizioso e insoddisfatto. La curiosa «scoperta», è frutto di una rilevazione effettuata dal 1971 ad oggi sulla popolazione di Torino, è stata illustrata ieri nel corso del seminario «Equità nella salute: lo scenario italiano» organizzato dalla Fondazione Smith Kline a Baveno sul Lago Maggiore, presenti scienziati, politici, economisti.

«Il grado di istruzione è uno dei principali determinanti dell'aspettativa di vita oggi in Italia ha detto Giuseppe Costa, epidemiologo del Dipartimento di igiene e medicina di comunità dell'università di Torino che ha condotto lo studio- e le differenze che si possono osservare nell'attesa di vita a 18 anni tra un laureato ed una persona che non ha un titolo di studio, ad esempio un appena alfabetizzato o un analfabeta, sono dell'ordine di grandezzza di circa tre anni».

GLI ESORCISTI LANCIANO UN ALLARME ALLA CHIESA

Satana arriva con il rock

«Indemoniati» in costante aumento: il diavolo è nella musica?

ROMA — I casi di possessione diabolica sono in aumento progressivo da 15 anni a questa parte, in seguito all'espandersi di sedute spiritiche e pratiche magiche, al proliferare delle sette sataniche, ma soprattutto a causa di un certo tipo di rock, veicolo per i «messaggi subliminali del Demonio». L'allarme è stato lanciato, alle competenti autorità ecclesiastiche, dagli esorcisti, ed è confermato in un'indagine condotta dall'Agi, intervistando alcuni degli esorcisti più noti.

«Attualmente a Roma siamo 5 esorcisti autorizzati dal Vicariato, in tutta Italia appena un centinaio. Un pò pochi per fronteggiare l'attuale fabbisogno», dice padre Gabriele Amorth, l'esorcista con maggiore anzianità di pratica della diocesi romana, discepolo ed erede di padre Candido Amantini già esorcista della Scala Santa, famoso anche all'estero. «Ci sarebbe bisogno di un esorcista per ogni parrocchia. I casi di indemoniamente sono in costante aumento», spiega don Amorth.

Padre Amorth afferma di aver esorcizzato più di ventimila persone, «di cui 74 gravissime». «I giovani sono particolarmente a rischio — aggiunge — perché, fra le altre cose, frequentano discoteche, dove, ad alto volume e ritmi assordanti, spesso ascoltano il cosiddetto rock-satanico, che trasmette messaggi subliminali del Diavolo, causando forme di indemoniamento».

«Gli attacchi del demonio vengono anche favoriti — prosegue l'esorcista — dal cosiddetto ateismo pratico che consiste nel vivere di valori materialistici anche se ci si definisce credenti. Io non ho mai visto, infatti, un diavolo ateo, dal Vangelo noi sappiamo che i demoni riconobbero il Cristo».

Secondo padre Amorth un contributo diretto all'aumento dei casi di vera o presunta possessione diabolica viene anche dalla crescita delle sette sataniche, l'espandersi della pratica «perniciosa» delle sedute spiritiche («che in realtà evocano solo demoni e non morti come si crede comunemente»), le pratiche magiche. «Ad esempio la cartomanzia — precisa Amorth — il diavolo risponde attraverso le carte veritiero nove volte su dieci, la decima mente, confondendo il consultante causando discordie, liti nonchè rotture. Molti maghi promettono ai creduli di togliergli una "fattura". In realtà il malcapitato non ha nulla, ma sarà il "mago" a danneggiarlo per chiedergli altri quattrini finchè il poveretto, scoperto l'inganno verrà finalmente da noi a chiederci aiuto».

«Statisticamente — afferma un altro esorcista della diocesi di Roma, padre Vincenzo Taraborelli — i più colpiti sono i più giovani, dai 18 ai 25 anni, e gli adulti di mezz'età, dai 40 ai 45 anni, uomini e donne in pari numero». Padre Tareborelli spiega anche le «tecniche» dell'esorcismo cattolico: «Esistono due momenti cruciali dell'esorcismo — una "deprecatoria", in cui si chiede a Cristo aiuto per liberare l'anima dell'indemoniato, e una "impositiva" in cui si impone al demone di abbandonare il corpo della vittima».

L'esorcista più noto è forse mons. Milingo, che in Africa richiamava anche cinquemila persone alla volta per i suoi riti collettivi, e che per il troppo scalpore che suscitavano è stato richiamato dal Vaticano. Alle sue messe, per le quali è famoso dal '73, accorrono ancora numerosi i fedeli, e si dice che alcuni di essi guariscano anche da malanni fisici.

---

†

Ci ha lasciato improvvisamente il nostro caro

Marcello Rossi

A tumulazione avvenuta lo partecipano la moglie, le figlie LAURA e GABRIELLA, i nipotini, i generi e i parenti tutti.

Trieste, 13 settembre 1992

Ciao

zio Pacelo

vivrai sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri: SILVANA con ITALO e GRAZIANO.

Trieste, 13 settembre 1992

---

†

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Ota (Pepi)

Ne danno il triste annuncio la moglie DRAGA, la figlia LIDIA, il genero EDI, il fratello VITO unitamente ai parenti tutti.
Si ringrazia la dottoressa ZARAMELLA per le cure prestate.
I funerali seguiranno martedì 15 alle ore 12.15 dalla Cappella di via Pietà direttamente per la chiesa di Bagnoli.

Bagnoli, 13 settembre 1992

---

†

Si è spento serenamente

Ovidio Perdan

Medaglia d'oro lunga navigazione

Lo annunciano addolorati la moglie LILIA, la figlia RITA con il marito BRUNO, i nipoti MAURIZIO e ROBERTO, le sorelle e i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento ai medici e al personale della VI Medica del Santorio Santorio.
I funerali seguiranno martedì 15 alle ore 10.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 13 settembre 1992

---

†

Il giorno 9 settembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Violetta Pitton ved. Buiatti

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio il figlio ALFIO unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 13 settembre 1992

I familiari ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al profondo dolore per la scomparsa di

Giuseppe Viler

Trieste, 13 settembre 1992

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Oscar Gustini

Ne danno il triste annuncio il fratello BRUNO con la moglie e la figlia, la nipote, i parenti tutti e la signora CARLA.
I funerali seguiranno lunedì 14 alle ore 9.30 dalla Cappella del cimitero di Barcola.

Trieste, 13 settembre 1992

Partecipa al lutto famiglia SULIC.

Trieste, 13 settembre 1992

---

†

Si è spenta serenamente

Maria Mercede Thomann (Dede)

Lo annunciano la cognata, i nipoti, le amiche e parenti tutti.
Un sentito grazie al personale della Casa di riposo «GIULIA».
I funerali partiranno dalla Cappella di via Pietà lunedì 14 ore 10.15.

Trieste, 13 settembre 1992

Partecipano al dolore di ROMANA e PAOLO per la scomparsa di

Aldo Bloccari

ALICE, ALDO, ANGELO, CLAUDIO, DIANA, ELDA, ENZO, FABIO, GIANNA, GIOVANNI, LIBERO, MARIO, MASSIMO, SANDRO, SILVIO.

Trieste, 13 settembre 1992

---

†

Il giorno 11 di settembre il COMMENDATORE

Giuseppe Marangon

si è spento serenamente.
Lo annunciano mestamente la moglie RINA, i figli GUIDO, PIERO con LUCI, MADDALENA, ANDREA, MICHELE.

Capriva, 13 settembre 1992

Partecipano il fratello ROBERTO MARANGON con la moglie EMANUELA, i figli e i nipoti.

Venezia, 13 settembre 1992

MARIA e NINO CHIOZZA unitamente ai figli ROBERTO e GIANLUIGI con le loro famiglie ricordano con affetto e rimpianto il loro cugino

Pepi

Gorizia, 13 settembre 1992

Il presidente, il consiglio di amministrazione, il collegio sindacale, la direzione e il personale tutto della Federazione regionale delle C.R.A. del F.V.G. partecipano con dolore al lutto dei familiari per la scomparsa del

COMMENDATORE

Giuseppe Marangon

Già consigliere, vicepresidente e presidente della società, seppe con il suo forte impegno, caratterizzato da grandi doti umane, contribuire alla crescita del sistema della cooperazione del credito regionale e nazionale.

Udine, 13 settembre 1992

I presidenti, i consigli di amministrazione, le direzioni delle C.R.A. del F.V.G. partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia e il mondo cooperativo regionale per la perdita del

COMMENDATORE

Giuseppe Marangon

esponente del sistema del credito cooperativo del F.V.G. e presidente dell'Assimoco Srl.

Trieste, 13 settembre 1992

---

†

E' mancato al nostro affetto

Domenico Bacicchi (Dino)

Desolati ne danno il triste annuncio la moglie IOLANDA, i figli GIORGIO e GIANNI, la nuora AMELIA, il nipote ANDREA, il fratello OTTAVIO e la sorella LINA.
I funerali seguiranno martedì 15 alle ore 12.15 dalla Cappella di via Pietà direttamente per la chiesa di via Carsia.

Trieste, 13 settembre 1992

Partecipano al dolore la cognata ANITA e famiglia CURZI.

Trieste, 13 settembre 1992

Partecipano al dolore le famiglie CENDACH, LAGOUVARDOS, MATTIASSI, PEROSSA.

Trieste, 13 settembre 1992

---

†

Lontana dalla sua città natale si è spenta

Sonia Renzi

La ricordano i familiari tutti.

Melbourne-Trieste, 13 settembre 1992

Gino Orzan

Partecipano al lutto famiglie LATIN.

Trieste, 13 settembre 1992

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore per la perdita della cara

Vladimira Starc ved. Prasselli (Mirella)

Famiglie PRASSELLI e PERTOT

Trieste, 13 settembre 1992

14.9.88 14.9.92

Nel IV anniversario della dipartita del

DOTTOR

Alfieri Seri

lo ricordano con tanto amore e rimpianto la moglie e i figli.
Una Santa Messa sarà officiata lunedì 14 settembre alle ore 18.20 nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso di piazza Hortis.
La famiglia ringrazia quanti vorranno onorare la memoria dell'uomo osservante, onesto e patriota.

Trieste, 13 settembre 1992

---

†

Il giorno 11 settembre è mancato al nostro affetto

Luigi Moncheri

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, le figlie NADJA e FRANCA, i generi, i nipoti, la sorella ROMANA, i fratelli SAVINO e FEDERICO.
Un sentito grazie al medico curante professor DE VANNA e alla Casa di riposo PHOENIX.
I funerali seguiranno martedì 15 settembre alle ore 12 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore per la Chiesa e il Cimitero di Servola.

Trieste, 13 settembre 1992

Partecipano al lutto con immenso dolore la cognata DENCA, i nipoti LUCIANA (assente), FULVIO, ONDINA, NEVIA e rispettive famiglie.

Trieste, 13 settembre 1992

Partecipano al dolore ONDINA, MORENO, SCILLA ed ENRICO.

Trieste, 13 settembre 1992

Partecipano al lutto dei familiari:
— KETTY e TONINO
— CLELY, WALTER e VALNEA

Trieste, 13 settembre 1992

---

†

Si è spento

Roberto Fantuz

Lo annunciano la moglie AURELIA, i figli ALESSANDRO e MICHELE con le fidanzate ALESSANDRA e DEBORAH coi parenti tutti.
I funerali seguiranno domani lunedì 14 settembre alle ore 11 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 13 settembre 1992

Partecipano al lutto famiglie TORNIC-MAFFIONE.

Trieste, 13 settembre 1992

Partecipano al lutto gli amici della trattoria «PAOLA».

Trieste, 13 settembre 1992

Partecipano al lutto zia LIDIA, MASSIMO e STEFANO.

Trieste, 13 settembre 1992

---

†

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Bruna Petroni in Braini

Ne danno il triste annuncio il marito ALDO, la suocera, gli amici FRANCA e UCCIO GRAZIA e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 14 alle ore 11.45 nella Cappella di via Pietà.

Trieste, 13 settembre 1992

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di stima e affetto tributate al nostro caro

Aurelio Braini

ringraziamo tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto esserci vicine in questo doloroso momento.

Muggia, 13 settembre 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Jolanda Cosarini ved. Maizen

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 13 settembre 1992

I familiari commossi per le attestazioni di affetto dimostrate al loro caro

Salvatore Erice

ringraziano di cuore quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 13 settembre 1992

1989 1992

III ANNIVERSARIO

Raimondo Marini (Dino)

Con la tristezza di un rimpianto che non conosce tempo, i tuoi cari sono uniti a te come negli ultimi istanti della tua vita.

Famiglie MARINI STARHAUS, COPPOLA

Trieste, 13 settembre 1992

---

†

Il giorno 12 settembre si è spenta

Elena Belletti

da Visignano

Lo annunciano con dolore la sorella ANNA (PINA) ved. RUSALEM, i nipoti VITO, RITA, MARIA, i pronipoti ROBERTO, GABRIELLA, LUISA, DIANA, ANGELO e parenti tutti.
Un grazie di cuore al dottor RENATO BRUNI.
I funerali seguiranno martedì 15 corrente alle ore 10.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 13 settembre 1992

Ciao

zia

— DIANA con il marito FLAVIO WEIS

Trieste, 13 settembre 1992

Partecipano al lutto: la cugina ELENA, famiglie LUPI, BORSATTI.

Trieste, 13 settembre 1992

---

†

Giuseppina Michelich in Ferluga

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta il marito, le figlie, i generi, nipoti e pronipoti.
Si ringrazia tutto il personale della casa di riposo «Don Marzari», il personale medico e paramedico della Patologia medica di Cattinara.

Trieste, 13 settembre 1992

---

†

Il giorno 11 settembre 1992 si è ricongiunta al suo CARLO

Augusta Cattaruzza ved. Torcoli

La piangono sorelle, cognati, nipoti.
Il funerale partirà dall'ospedale di Udine alle 8.45 per il cimitero di Sedrano, lunedì 14 settembre.

Trieste, 13 settembre 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Gennarina Chirichilli in Penko

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 13 settembre 1992

Commossi per le attestazioni di affetto per la cara

Ada Varini ved. Bisiacchi

il fratello con la moglie MARIA ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore.

Trieste, 13 settembre 1992

I familiari di

Angelo Ricci

ringraziano coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Profondamente grati a PAOLA e famiglia.

Trieste, 13 settembre 1992

I familiari di

Emilio Cossi

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 13 settembre 1992

I ANNIVERSARIO

Giuseppe Bighelli

La moglie lo ricorda con tanto affetto.
La S. Messa verrà celebrata domani alle ore 16.30 nella chiesa dell'ospedale di Cattinara.

Trieste, 13 settembre 1992

14.9.81 14.9.92

Eugenio Goslino

Inconsolabili,

i genitori

Trieste, 13 settembre 1992

---

†

Dopo una vita dedicata alla famiglia e alla preghiera serenamente si è spenta

Maria Pitacco ved. Maraspin

Con rimpianto la ricordano i figli GIORGIO, MARIO e FAUSTO, le nuore IDA, CATERINA e LINA, il genero DOMENICO, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
Il funerale partirà da via della Pietà lunedì 14 settembre alle ore 10.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 13 settembre 1992

---

†

E' mancata ai suoi cari

Maria Fontanot ved. Norbedo

La piangono i figli MARINO, RUGGIERO e PINO, le nuore, i nipoti e parenti tutti.
Si ringrazia il personale della casa di riposo di Muggia.
I funerali seguiranno domani alle 9.30 dalla Cappella del Maggiore per il cimitero di Muggia.

Muggia, 13 settembre 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giorgio Sardo

ringraziano quanti hanno preso parte al dolore.
In memoria sarà celebrata una S. Messa nella chiesa di Pio X il 14.9.92 ore 19.

Trieste, 13 settembre 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ferdinando De Marchi

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 13 settembre 1992

I familiari di

Pietro Moscolin

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 13 settembre 1992

I ANNIVERSARIO

Margherita Vatta ved. Giraldi

Ricordandoti sempre con affetto.

Figli, nipoti e parenti

Trieste, 13 settembre 1992

Nel X anniversario della scomparsa della loro mamma

Elena Mistaro

la ricordano sempre con malinconia

TULLIO e ODINEA

Trieste, 13 settembre 1992

Dieci anni fa moriva

Roberto Mayer Grego

Lo ricordiamo con una Messa il giorno 15 settembre alle ore 17 nella chiesa Regina Pacis, via Commerciale 165.

Trieste, 13 settembre 1992

Nel II anniversario della scomparsa di

Rodolfo Moro

la moglie, il figlio e famiglia lo ricordano sempre.
La S. Messa sarà celebrata oggi alle ore 19 nella chiesa di Barcola.

Trieste, 13 settembre 1992

XI ANNIVERSARIO

Alessandro Porchia

Ti ricordiamo con rimpianto.

Mamma, papà e sorella

Trieste, 13 settembre 1992

Pubblicità
Accettazione necrologie e adesioni
TRIESTE
Via Luigi Einaudi, 3/B
Galleria Tergesteo 11
lunedì - sabato 8.30-12.30; 15-18.30

MAASTRICHT / A UNA SETTIMANA DAL VOTO

Francia 'fifty-fifty'

Per l'ultimo sondaggio metà europeista, metà contraria

PARIGI — A una settimana dal voto in Francia di domenica prossima, l'esito del referendum sulla ratifica del trattato di Maastricht non potrebbe essere più incerto. Uno degli ultimi sondaggi pubblicati ieri - da oggi, saranno fuori legge -, commissionato dal quotidiano «Liberation» e dalle televisioni pubbliche F2 e F3, dà infatti i campi del si e del no esattamente alla pari, con il 50 per cento ciascuno. Un altro sondaggio, per Radio Europe 1, dà i sì vincenti, 53 per cento. Scattata la proibizione di pubblicare l'esito dei sondaggi, l'ultima settimana di campagna si svolgerà all'ombra dell'esemplare pareggio del «poll liberation», dopo che tutta la settimana è stata scandita da una costante erosione del vantaggio dei sì registrato subito dopo l'intervento televisivo di Mitterrand, il 3 settembre.

Ieri il ministro degli esteri Roland Dumas ha detto di essere convinto che la ratifica del trattato sarà approvata con una «maggioranza molto più ampia di quanto si creda», ma è certo che per i partigiani di Maastricht nei prossimi giorni faranno uno sforzo eccezionale di mobilitazione. Sul risultato, dopo che tutti gli argomenti sono stati illustrati e ripetuti fino all'esaurimento dagli esponenti dell' uno e dell' altro campo, giocheranno ormai fattori anche emotivi imprevedibili dell' ultima ora. A decidere sarà quel 15-17 per cento di elettori che non s'è ancora fatto un' opinione.

A sostegno del sì è intervenuto attraverso un' intervista pubblicata da «Le Figaro», pure l' ex ministro degli esteri tedesco Hans-Dietrich Genscher, il quale ha avvertito ancora una volta che «chi vuole fermare oggi il treno dell'Europa deve sapere che questo treno non sarà semplicemente condannato a fare del 'surplacè, ma indietreggerà». «Non sarebbe sorprendente - si chiede inoltre Genscher - che il paese (la Francia) che attendeva da noi tedeschi il proseguimento dell' unificazione europea (dopo la riunificazione tedesca) dica ora no all'Europa?». Il presidente Mitterrand, dopo l'intervento alla prostata, difficilmente romperà in questi ultimi giorni il silenzio al quale del resto si era già impegnato. Tuttavia indirettamente farà sentire di nuovo ai francesi la sua voce, attraverso l' intervista concessa a un gruppo di giornali europei, che la pubblicheranno oggi.

«E' un paradosso - afferma tra l'altro Mitterrand - proiettare sull'Europa minacce immaginarie, quando invece essa ci protegge» fornendo «armi supplementari nei confronti degli Stati Uniti e del Giappone» che sono «i veri concorrenti sulla scena economica mondiale».

Nell'intervista Mitterrand insiste sul fatto che nel voto non dovranno entrare questioni di politica interna, tantomeno quella della sua sorte personale. In realtà, la prospettiva di costringere il presidente alle dimissioni in caso di vittoria del no potrebbe dare - secondo il timore espresso da molte parti - una spinta decisiva alla bocciatura del trattato, visto il margine estremamente ridotto entro il quale si gioca la partita. Ieri, gli oppositori del trattato hanno riunito il 'fronte del nò in appuntamenti qua e là nel paese. C'è invece chi pensa che l' intervento chirurgico subito da mitterrand possa finire per guadagnare al presidente malato quel tanto di simpatia popolare necessaria a garantire la manciata di voti decisiva. Intanto Dumas, guardando al dopo 20 settembre, ha promesso di 'stanarè i partigiani del no, proponendo di riportare rapidamente in Parlamento il dibattito referendario sul dopo Maastricht, per «fare la cernita di chi vuole partecipare alla costruzione europea e di chi non vuole». Questa proposta rischia di rilanciare le speculazioni su una ricomposizione del paesaggio politico francese, con il dibattito europeo, tanto più che Dumas ha sottolineato - in un dibattito in provincia - che la posta europea «è una grande battaglia che supera i compartimenti politici tradizionali».

LONDRA

Le tasse dei reali

LONDRA - John Major ha iniziato ieri al castello di Balmoral, Scozia, il tradizionale week-end settembrino del Primo Ministro, ospite della regina Elisabetta II, ma il soggiorno potrebbe rivelarsi piuttosto imbarazzante: Major esaminerà con la sovrana i danni causati all' immagine della casa dei Windsor e della monarchia dai recenti scandali che hanno coinvolto i figli di Elisabetta, in particolare il matrimonio del Principe Ereditario.

Major potrebbe innanzitutto proporre una drastica riduzione della Lista Civile, con cui il parlamento sovvenziona le «spese di rappresentanza» dei reali e che costa allo stato 10 milioni di sterline annue, 23 miliardi di lire. Alla lista, secondo Major, potrebbero attingere soltanto la Regina ed il Principe ereditario, tutti gli altri reali «minori» dovrebbero vivere con gli introiti delle loro fortune private, spesso considerevoli. Major riterrebbe che quanto meno numerosi saranno i Reali a rappresentare la corona tanto meno danno faranno alla corona gli scandali causati dal loro comportamento.

John Major solleverebbe a Balmoral anche il problema delle tasse, da cui la Regina è esente, sollecitandola a trovare una qualche forma di pagamento: mossa opportuna per calmare il disappunto sempre più percettibile dei sudditi di sua maestà, la persona più ricca della Gran Bretagna (e una delle più ricche del mondo) in un paese che sta peraltro attraversando una delle peggiori crisi economiche della sua storia.

Il colloquio di Major con la Regina è ancora più imbarazzante per il primo ministro in quanto i membri della famiglia reale sembrano ormai scesi a livello di pettegolezzi e di insulti personali tra loro.

MAASTRICHT / PRONTA RIPRESA DI MITTERRAND

All'ospedale pensando al «sì»

PARIGI — Il presidente francese Francois Mitterrand, dopo aver subito un intervento a sorpresa alla prostata, si è già rimesso al lavoro e ha ricevuto ieri sera, sia pure brevemente, il primo ministro Pierre Beregovoy. «Il presidente — recitava il bollettino medico — ha trascorso una buona nottata, è riposato e in buona forma». In sostanza, è di nuovo perfettamente in controllo della situazione dopo la breve «assenza» nelle tre ore in cui è stato sotto l'effetto dell'anestesia, durante l'intervento.

Per continuare a seguire gli affari di stato del resto, nel reparto di urologia dell'ospedale Cochin nel quale è ricoverato, gli hanno messo a disposizione tre camere e un centralino telefonico riservato, con due linee dirette collegate con l'Eliseo e con l'ufficio del primo ministro a palazzo Matignon. Una «navetta» inoltre fa continuamente la spola tra l'Eliseo e l'ospedale, per sottoporre al presidente la corrispondenza e i documenti da firmare.

I commentatori francesi intanto si compiacciono dell'efficacia con cui l'Eliseo — grazie al segreto mantenuto gelosamente sulla vicenda — ha evitato ogni drammatizzazione. Ma contemporaneamente si interrogano sugli effetti a più o meno breve scadenza della malattia di Mitterrand.

La prima incognita è rappresentata dal referendum di domenica prossima per la ratifica del trattato di Maastricht. Mitterrand, ritirandosi in ospedale, ha evidentemente rinunciato alla possibilità di lanciare un ultimo appello ai francesi per il «sì», o addirittura di annunciare in extremis — come qualcuno aveva ipotizzato — l'intenzione di dimettersi comunque dopo il referendum, in modo da disinnescare la miccia costituita dai «no» a Maastricht intesi come «no» al presidente. In questa chiave la sua assenza e il suo silenzio potrebbero costituire uno svantaggio per il campo del «sì».

48/92

PRESSO LE PROFUMERIE CONCESSIONARIE

DENY — Via Roma, 21 - Ronchi dei Legionari (GO)

GRAZIA — Via Marina, 5 - Viale Dante, 125 - Grado (GO)

"K" — Corso Italia, 39 - Gorizia

MIMOSA — Via Roma, 14 - Trieste

GRANDE PREOCCUPAZIONE IN GERMANIA

Il '68 della destra

Per l'antiterrorismo la violenza è solo agli inizi

Bonn — I continui attacchi xenofobici hanno sollevato ieri forti preoccupazioni tra gli esponenti politici e economici della Germania, acuite da un sondaggio telefonico secondo cui il leader dell' estrema destra Franz Schoenhuber ha battuto di gran lunga il cancelliere Helmut Kohl nelle preferenze dei lettori di un quotidiano popolare su chi vorrebbero alla guida del paese. E non è tutto: il responsabile dei servizi antiterrorismo di Amburgo, Ernst Uhrlau, prevede per i prossimi anni in Germania un drammatico incremento delle violenze di estrema destra. «La scia di morte lasciata dalla destra è solo agli inizi» ha detto Uhrlau in una intervista per il settimanale di Amburgo 'Der Spiegel' domani in edicola. «Si tratta del '68 della destra» afferma Uhrlau, e in Germania avrà molto più successo di quanto non ne abbia avuto la sinistra negli anni passati.

Schoenhuber, giornalista e ex combattente SS della seconda guerra mondiale nonchè fondatore del partito di destra 'Republikaner', è risultato con il 39 per cento il candidato preferito tra i 218.423 lettori del quotidiano popolare 'Bild Zeitung' che hanno risposto all' invito a un sondaggio telefonico. Nella stessa occasione, scrive 'Bild', il cancelliere Kohl ha ricevuto il 23 per cento delle preferenze, seguito da Bjoern Engholm (presidente della opposizione SPD) con il 19 per cento.

Il giornale, pur non escludendo la possibilità che gli attivisti del partito di Schoenhuber possano avere fatto ripetute chiamate (in tutto ha ricevuto 85.151 preferenze), rileva che il risultato conferma comunque la crescente insofferenza della popolazione per la politica tradizionale. Un altro recente sondaggio, condotto dall' istituto Infas, indica che il 43 per cento a est e il 35 per cento a ovest in questo momento non andrebbero a votare.

A esprimere le preoccupazioni degli industriali tedeschi è sceso in campo un autorevole rappresentante: il presidente dell' Associazione delle camere di commercio (Diht), Hans Peter Stihl, ha messo in guardia contro le conseguenze economiche delle violenze contro gli stranieri. In Germania milioni di posti di lavoro dipendono dalle esportazioni - ha detto Stihl in unaintervista al quotidiano di Colonia 'Express' - perciò abbiamo bisogno di una immagine positiva all' estero, in quanto dipendiamo dalle imprese straniere, anche per quanto riguarda una rapida ricostruzione della ex Rdt».

Il presidente della repubblica Richard von Weizsaecker è convinto che la stragrande maggioranza della popolazione sia contro la violenza. «L' attivarsi di ampi strati della popolazione contro la violenza va aumentando» ha detto a Lindau, in Baviera, durante un colloquio con il presidente austriaco Thomas Klestil in visita in Germania. Weizsaecker ritiene però che la questione degli stranieri sia risolvibile solo a livello europeo.

Il capogruppo Cdu/Csu al Bundestag, Wolfgang Schaeuble, in una intervista al settimanale 'Welt am Sonntag' definisce una catastrofe la recente serie di attacchi notturni contro alloggi per stranieri e chiede provvedimenti più severi. L' estremismo di destra, secondo il capo dell'antiterrorismo di Amburgo, Uhrlau, non può essere considerato un fenomeno transitorio che sparirà non appena si sarà reso più difficile l' accesso agli stranieri. «Quando gli estremisti di destra si saranno inseriti nella società in corso di trasformazione, promuoveranno trasformazioni in senso contrario a quelle della sinistra ma di portata molto maggiore di quelle del '68». Uhrlau ha reso noto che finora i neonazisti sono responsabili di 970 atti di violenza, con un bilancio di 700 feriti e 10 morti. Si è diventando sempre più difficile, ha detto, tenere sotto controllo l'estremismo di destra che rifiuta dai partiti tradizionali e si serve di gruppi non organizzati.

VERSO I NUOVI COLLOQUI SUL MEDIO ORIENTE

La svolta di Damasco

Ora la Siria ha le carte in regola per trattare alla pari con Israele

BEIRUT — La Siria ha rinunciato al suo ruolo di campione del rifiuto arabo di Israele, ma vuole essere 'partner' alla pari del negoziato di pace e non un «agente» degli Stati Uniti e «capitolare» al tavolo delle trattative. E' un processo - sostiene con l' Ansa una fonte libanese che ha chiesto l'anonimato - che spiega un' asserita concertazione con Israele senza precedenti su un documento comune per impostare un negoziato di pace che potrebbe emergere lunedì a Washington, alla ripresa della sesta sessione del dialogo bilaterale arabo-israeliano.

Il presidente Hafez El Assad, dice la stessa fonte, ha fatto da tempo questa scelta e ritiene di averla provata accantonando i giochi politici che - ai tempi della sua alleanza con l' ex Unione Sovietica - gli permettevano di tirare mille fili dell' intrico mediorientale. Il suo appello «per una pace fra coraggiosi» rivolto ad una delegazione di drusi del Golan siriano occupato da Israele è apparentemente un modo di cominciare a preparare la propria opinione pubblica ancora oggi bombardata da attacchi contro la egemonica riottosità ebraica.

Il premier israeliano Yitzhak Rabin a sua volta ha colto il segnale, offrendo un ritiro parziale dalle alture del Golan che - ricordano analisti di Beirut - non sono state annesse da Israele che, invece, nel gennaio 1981 si limitò ad «estendervi» la propria legislazione.

Il processo «intellettuale» di El Assad - spiegano all' Ansa fonti di Beirut vicine a Damasco di cui rispettano il pragmatismo - è «razionale» e punta a garantire il futuro politico del presidente e del suo regime. Dissoltasi l' aspirazione ad una parità 'strategica' con Israele grazie agli aiuti sovietici, Damasco non ha commesso - dice all' Ansa Mohamed Mashmoushi, vicedirettore del quotidiano 'As-Safir' - gli errori del presidente iracheno Saddam Hussein. La Siria è stata nell' alleanza che combattè l' invasione irachena del Kuwait, è entrata nel dialogo di pace con Israele, ha contribuito alla liberazione degli ostaggi occidentali in Libano, e ha permesso agli ebrei siriani di recarsi all' estero.

Le fonti aggiunono che la Siria non ospita più gruppi tipo Abu Nidal o Ahmed Jibril, ai quali si attribuiscono le più spietate azioni terroristiche. Non solo, elenca Mashmoushi, ma El Assad combatte il narcotraffico in Libano che, pur stretto da un patto di cooperazione con la Siria, ha potuto tenere libere elezioni. Il 'Rais' siriano è consapevole dei mutamenti verificatisi nel mondo e nella regione dominata ora da una sola superpotenza, gli Stati Uniti.

Per cautelarsi, e verificare di solidarietà le sue scelte, la Siria chiede un regolamento globale della questione mediorientale spingendo per una finora remota piattaforma comune con i suoi compagni arabi nel dialogo con Israele: palestinesi, Giordania e Libano. La virata, continuano le fonti a Beirut, è stata dunque totale, ma ora El Assad pretende che gli Usa non gli impongano un ruolo subalterno.

DECISIVI I PROSSIMI CENTO GIORNI

Solo l'arrivo dei Caschi blu potrà salvare la Somalia

NAIROBI — «Stiamo per dare avvio a cento giorni di azione molto intensi, decisivi per ridare alla Somalia la possibilità di uscire da questa situazione drammatica che peggiora di ora in ora. Con l'arrivo dei caschi blu che assicureranno la distribuzione del cibo in condizioni di sicurezza, la Somalia cambierà». Lo ha affermato con molta energia il coordinatore per le azioni umanitarie dell'Onu, Jan Eliasson, durante una conferenza stampa a Nairobi, alla quale hanno partecipato anche il direttore dell'Unicef nella capitale keniana, James Grant, e dirigenti di altre agenzie impegnate nei soccorsi in Somalia, appena rientrati da un giro nel Paese.

«Ho cominciato a lavorare con l'Unicef in Cina nel 46-47, sono stato in mille altri posti, tra cui il Vietnam — ha affermato Grant — ma questa è la prima volta in assoluto che mi trovo in una situazione caotica e pericolosa come quella di Mogadiscio. Ho visto con i miei occhi un convoglio con i nostri soccorsi aggredito e portato via, alla presenza della nostra scorta armata che non ha potuto reagire, da banditi con armi automatiche, fucili. Una violenza inaudita. Questo ci fa dire che dev'esserci un immediato cambiamento radicale». E' stata quindi annunciata l'apertura di nuovi centri di assistenza e la divisione in quattro zone del territorio somalo, con altrettanti uffici di coordinamento Onu a cui sarà affidato il controllo del territorio.

«E' chiaro che cento giorni non concluderanno il nostro intervento — ha proseguito Eliasson, aggiustando il tiro di analoghe dichiarazioni che aveva fatto ai giornalisti ad Hargheisa, prima di partire per Nairobi — ma questo significa che in questi cento giorni dovremo creare in qualsiasi modo una situazione diversa da quella che abbiamo visto».

Il rappresentante dell'Onu ha fatto riferimento agli incontri avuti con il presidente ad interim Ali Mahdi, con il suo avversario, il generale Mohamed Farh Aidid e con gli altri leader dei movimenti armati della Somalia. «E' necessario un processo di ricostruzione di infrastrutture — ha proseguito — ma anche delle istituzioni, che sono assenti. Dobbiamo fare in modo che i bambini possano avere un futuro in questo Paese ed abbiamo bisogno, per questo, del supporto dei governi di tutti i Paesi che aderiscono all'Onu». «E' un compito di non facile portata — ha commentato — ma le Nazioni Unite sono pronte ad affrontarlo».

«Quello che mi ha impressionato di più — ha aggiunto Grant — è che ho visto un numero incredibile di bambini morire per denutrizione nel campo Unicef di Bardera, mentre a Mogadiscio abbiamo trovato nel porto un carico di 900 mila tonnellate di sorgo che non poteva essere distribuito perché sarebbe stato portato via dai predoni. Ecco perché l'arrivo dei caschi blu è fondamentale per avviare qualsiasi altra attività».

GIAPPONE

Un sabato di festa

TOKYO — Gli studenti giapponesi hanno avuto ieri il primo sabato libero da quando 120 anni fa fu introdotta nel paese la scuola dell'obbligo. L'iniziativa presa dal ministero dell'educazione costituisce una piccola rivoluzione nello spartano sistema scolastico nipponico, ma ha incontrato l'opposizione della maggioranza dei genitori e della parte più conservatrice del paese.

I primi non sanno come gestire il tempo libero dei figli, stretti fa abitazioni anguste e orari di lavoro interminabili. I secondi temono l'avanzare di una nuova generazione di «rammolliti» e il crollo dell'etica austera del samurai.

Assieme agli orari di lavoro più lunghi del mondo, il Giappone è dotato anche degli orari scolastici più severi. Di fronte ai 150 giorni di scuola all'anno dell'Italia e ai 180 degli Usa, il Sol Levante ne conta ben 240, mentre le ore settimanali per le scuole medie e inferiori sono 37 contro le 30 della media europea.

DAL MONDO

Shuttle con tanti animali la prima astronauta nera il giapponese e gli sposi

WASHINGTON — La navicella spaziale «Endeavour», è decollata da Cape Canaveral per una missione di una settimana in gran parte finanziata dai giapponesi con 90 milioni di dollari (circa cento miliardi di lire). Al suo secondo volo nello spazio, l'«Endeavour» si è staccato da terra in perfetto orario, alle 10.23 locali (le 16.23 in Italia). Molte le novità «storiche»: a bordo dello «Shuttle» c'è per la prima volta una coppia di astronauti sposi (Mark e Jan Davis), una donna di colore, e un fisico nucleare giapponese. Lo Shuttle è stato ribattezzato anche «Arca di Noè» per la presenza a bordo di numerose specie animali destinate a esperimenti.

Anversa: brucia la casa della prostituta troppo cara

BRUXELLES — Si è conclusa nel peggior modo possibile — in prigione — la «notte brava» di Rudi S., che per il fine settimana aveva pensato bene di scendere dal suo villaggio di Wilrijk verso la tentacolare Anversa, sicuro che una grande città portuale gli avrebbe permesso di sfogare tutti i suoi desideri, compreso quello di sesso a buon mercato. Insoddisfatto invece delle prestazioni della prostituta che aveva assoldato o convinto comunque che la parcella presentata fosse troppo cara (5.000 franchi belgi, pari a circa 185.000 lire), l'uomo non ha trovato di meglio che dare fuoco alle tende in casa della donna.

Una ruota del Jumbo in volo piomba su un'auto in sosta

DUESSELDORF — Poco dopo essere decollato dall'aeroporto di Duesseldorf, un Jet 727 delle linee aeree turche con 179 passeggeri a bordo ha perso una ruota, che si è letteralmente abbattuta sull'autostrada sottostante centrando e distruggendo un'auto in sosta, i cui passeggeri sono sopravvissuti, cavandosela con solo un grande spavento. Il pilota del Jet 727 non si era neanche accorto di aver perso una ruota, avvisato dalla torre dicontrollo di Duesseldorf dell'incidente, è riuscito ad atterrare senza problemi tre ore più tardi all'aeroporto di Istambul.

In fiamme a Barcellona il night topless: 4 morti

BARCELLONA — Un incendio è scoppiato nelle prime missime ore di ieri in un night di Barcellona, il Miami Club, noto per le entreineuse in topless, provocando quattro morti e sette feriti. Le fiamme hanno invaso il locale verso le tre del mattino, quando vi erano rimaste solo 11 persone. Il padrone del night, una cameriera e due clienti, i quattro morti, hanno perso la vita per l'inalazione di sostanze tossiche provenienti dall'arredamento bruciato. Solo uno dei feriti, una cameriera, è in gravi condizioni.

BALCANI / RIFIUTO DELLA SERBIA ALL'INTERVENTO DELL'ITALIA SOTTO LA BANDIERA ONU

Slovenia e Croazia si adeguano

Non vogliono complicare con una decisione diversa una situazione già molto precaria

ZAGABRIA — Croazia e Slovenia si sono dette d'accordo sull'ipotesi di allargamento della missione dei caschi blu delle Nazioni Unite in Bosnia-Erzegovina, ma condividono la posizione serba di non «volere» truppe italiane nel nuovo contingente militare internazionale.

Fonti governative di Zagabria e Lubiana che hanno chiesto l'anonimato, hanno precisato che la posizione dei due governi non ha nulla di specifico contro l'Italia, ma essi non vogliono complicare con una decisione diversa da quella serba la già difficile situazione che esiste nell'ex Jugoslavia e non vogliono dare adito a critiche di carattere politico. Alcuni mesi fa, all'inizio dell'operazione di pace dell'Onu nell'ex Jugoslavia, tutte le Repubbliche si dichiararono contro la presenza militare di Paesi «confinanti» come l'Italia (che ha frontiere solo con la Slovenia), Austria e Ungheria.

In particolare, riferiscono le fonti di Zagabria, la presenza di soldati italiani ed eventualmente tedeschi sarebbe malvista a causa dell'occupazione del Paese da parte dei nazi-fascisti durante la seconda guerra mondiale anche se in gran parte della Croazia era stato creato uno «Stato indipendente» vassallo del regime di Benito Mussolini.

Negli ambienti politici di Lubiana il piano delle Nazioni Unite per una maggiore protezione militare dei convogli umanitari destinati alla popolazione civile della Bosnia viene giudicato molto positivo, mentre in Croazia un po' meno.

Le autorità di Zagabria hanno più volte lamentato il fatto che il piano di pace che porta il nome dell'incaricato speciale dell'Onu ed ex segretario di Stato americano, Cyrus Vance, procede con molto ritardo e l'aumento degli effettivi dei caschi blu in Bosnia (al momento britannici in maggioranza, canadesi, francesi e spagnoli), non risolve i problemi croati. La scorsa notte, in una riunione del Consiglio nazionale di difesa a Zagabria, il Presidente croato Franjo Tudjman ha autorizzato i suoi vertici militari ad adottare due «piani paralleli»: uno che prevede un esercito in una situazione di pace e l'altro che non nasconde la possibilità che in caso di fallimento della missione dei caschi blu nelle zone poste sotto il loro controllo nel Sud e Sud-Est del Paese si possano riaprire, purtroppo con più violenza, le ostilità.

La Croazia, su pressione delle forze di pace internazionali, ha accettato che alcune centinaia di caschi blu assumano il controllo della penisola di Prevlaka, a Sud dell'artistica città di Dubrovnik, un dito di terra che blocca l'uscita e l'entrata delle navi della marina militare federale (Serbia e Montenegro), dalla munita base navale delle Bocche di Cattaro, in territorio montenegrino, a patto che le ultime truppe federali abbandonino il retroterra dell'antica Ragusa. Nei prossimi giorni si discuterà anche la riapertura dell'autostrada che collega Zagabria a Belgrado ed il ritorno di profughi croati (circa un migliaio per cominciare), in alcuni villaggi rurali della Baranja, occupata dagli irregolari serbi fin dall'inizio della guerra, circa 13 mesi fa.

Nino Alimenti

BALCANI

Embargo aggirato

LONDRA — Il centro operativo allestito dalla Serbia per evitare le sanzioni imposte dell' Onu si trova a Cipro, secondo il quotidiano britannico «Guardian».

Nell' isola mediterranea, ed esattamente a Nicosia, spiega il giornale, almeno 500 compagnie «off-shore» controllate dai serbi acquistano la merce di cui hanno bisogno, soprattutto camion, macchinari, beni di consumo e probabilmente anche petrolio, e inviano il tutto in altri paesi confinanti, da cui poi sono illegalmente ma facilmente trasferiti in Serbia.

Citando le dichiarazioni di alti funzionari della Banca Centrale di Cipro, tra cui il direttore delle operazioni delle operazioni «off-shore», Sophocles Michealides, il «Guardian» aggiunge che i depositi delle compagnie serbe a Cipro ammonterebbero a non meno di 500 milioni di dollari e che Belgrado possiede tre dei 19 enti di credito «off-shore» registrati nell' isola: la «Beogradska Banka», collegata con la serba «Beobanka», di cui dieci anni fa fu capo il presidente Milosevic, si è installata nel 1988 ed è la più grossa banca «off shore» di Cipro, almeno sulla carta.

Le altre sono la «Karic Bank» e la «Beogradska Kreditna Banka», registrate nel marzo scorso. Molte compagnie allestiste dalla Serbia a Cipro sonò sussidiarie di enti statali serbi, ma i loro intestari rimangono segreti, protetti dal sistema cipriota.

BALCANI / INTERVISTA AL PREMIER JUGOSLAVO

Panic: quell'americano a Belgrado

Dall'inviato
Paolo Rumiz

BELGRADO — C'è qualcosa di surreale — se non di tragico — nell'ottimismo smagliante del premier jugoslavo Milan Panic. Paracadutato tre mesi fa nello scannatoio balcanico dalla sua piscina miliardaria in California, vive e agisce all'americana, in mezzo ai lupi di Belgrado. Ricorda da lontano George Bush, che durante il bombardamento di Bagdad ostentava ai fotografi sorrisi e salmoni appena pescati. Riaprire le strade interrotte? Disarmare le bande sulle montagne? Sono problemi da nulla, «Mickey Mouse», Topolino. «Mickey Mouse» è la nuova parola che Panic vorrebbe inserire nel vocabolario serbo. Ma è Panic stesso a sembrare un Topolino all'ombra gigantesca del super boss della grande Serbia, Slobodan Milosevic, di cui si vociferano imminenti e implacabili riscosse.

Panic ci sorride, abbronzato. Presto si farà la pace, dice, presto si riconoscerà la Croazia, presto si toglierà l'embargo alla Serbia e Montenegro. E' matto? Un baro? Oppure sa di avere un potere reale? Vance e Owen, emissari delle Nazioni Unite, sembrano dargli credito. Il mondo dava credito anche ad Ante Markovic, il suo predecessore, quando sorrideva con l'occhio ceruleo, e parlava di economie di mercato, mentre già ci si stava scannando tra Knin e Vukovar e i «T 82» scaldavano i motori alle porte della Slovenia. Oggi Markovic è un signor nessuno, i suoi affari con Ligresti sulla costa dalmata sono preistoria, è franata la Jugoslavia, ci sono venticinquemila morti e milioni di persone allo sbando. Panic farà la stessa fine, o il suo frenetico ottimismo da esordiente della politica riuscirà, incredibilmente, a riportare la pace? Ascoltiamolo.

Panic, a destra, stringe la mano al presidente serbo Milosevic. Quest'ultimo sarebbe pronto a rinunciare alla presidenza della Serbia, per poter diventare presidente del suo partito e presentarsi come capolista alle elezioni federali di novembre.

Signor Panic, con le Nazioni Unite lei ha messo sulla carta molte buone intenzioni. Ma in concreto, lei che potere ha di realizzare tutto questo? Per esempio di fermare i traffici di armi o le persecuzioni etniche?

«E' ormai di dominio pubblico che noi abbiamo messo in galera gli organizzatori di questa persecuzione etnica sul nostro territorio. Ora tutto è nelle mani del nostro ministro della Giustizia che mi informa costantemente in merito, in coordinamento con l'Armata e il ministro dell'Interno. Le cose stanno andando avanti».

Ma lei quale potere ha sull'esercito, e quale potere ha l'esercito di disarmare le bande armate?

«Sono anche ministro della Difesa, e lo vedrà presto quanto potere ho, ne ho anche troppo; scommetto che lei non mi crede. E comunque sia, l'Armata oggi mi sembra assai ben predisposta a portare avanti questo processo di pace».

Quando l'Armata sgombererà la parte di territorio croato a sud di Ragusa?

«Se ne è parlato milioni di volte, fiumi di parole. La diplomazia è un processo lento, non è nel mio stile. Ma temo che dovrò adeguarmi, almeno un po'».

E le sanzioni?

«Sarà il nostro prossimo punto di dialogo. Appena finita la guerra ci lavoreremo sopra. E' incoraggiante constatare che abbiamo eliminato veramente molti, molti ostacoli alla cancellazione delle sanzioni, specialmente con i nostro sforzi di pace in Bosnia. Al ritorno dal mio viaggio in Cina andrò alle Nazioni Unite, a New York, proprio per proporre di togliere queste sanzioni».

L'avere recentemente individuato colpe anche da parte croata e musulmana in Bosnia può intanto contribuire all'alleggerimento delle sanzioni, secondo lei?

«Lo spero. Certo, ora la stampa è molto più bilanciata e neutrale, adesso tutti sembrano colpevoli in Bosnia, prima si accusava una parte sola...».

Le dimissioni del suo ministro degli Esteri, il serbo Jovanovic, vogliono dire che la Serbia vuole dissociarsi dal governo jugoslavo?

«Non ci deve essere e non ci sarà nessuna politica estera serba autonoma. La Costituzione federale parla chiaro in materia. Lei lo sa come la penso. Questa è una responsabilità nostra e non loro. E se loro facessero i loro giochetti, potrebbero avere dei problemi. Ma non lo faranno. Tutti debbono cooperare per la pace, non seguire strade separate».

Le dimissioni di Milossevic potrebbero aiutare il processo di pace?

«Non posso, glielo assicuro, rispondere a questa domanda se sia utile o meno. E' una questione troppo radicale e troppo astratta».

Lei è stato il primo a dissacrare vecchi miti intoccabili in Serbia, come la sconfitta di Kosovo Polje a opera degli Ottomani. Significa una nuova politica di compromesso con i musulmani?

«Questo benedetto Kosovo è un fatto interno della Jugoslavia. Questa storia che il Kosovo potrebbe uscire dalla federazione e andare non si sa dove è una fata Morgana, un errore prospettico».

A che punto sono le negoziazioni con la Croazia?

«Le abbiamo iniziate due volte. A Helsinski e a Londra. Ora si ricomincia, ogni momento è utile».

Ma lei ora se ne va a lungo in Cina.

«Posso continuare a lavorarci sopra ovunque. Dalla Cina, persino telefonando dall'aeroplano. Siamo nel secolo Ventesimo».

Quando riconoscerete la Croazia?

«Questo governo crede nella pace. Il riconoscimento di questo stato è un fatto della vita. Così come la pace. Ci arriveremo, stiamo negoziando. Ma dovrà essere una pace equa ed onorevole per tutti. Stiamo negoziando questo tipo di pace. Non sono "nocciolìne", è una cosa seria. Non ci sono manipolazioni, transazioni territoriali, non ci sono svendite di popolazioni, non si prende in giro nessuno, come afferma qualcuno qui a Belgrado. Sarà solo una pace equa fra serbi e Croati».

Quali passi concreti si stanno facendo in questa direzione?

«Sono felice di dirle, che, in ossequio all'accordo stilato ieri con le Nazioni Unite, l'autostrada Belgrado-Zagabria sarà riaperta e sarà ribattezzata "Strada della Pace"».

Quando avverrà?

«Prestissimo, fra tre o quattro giorni, ce la metteremo tutta».

E i collegamenti telefonici interrotti tra Belgrado e Zagabria?

«Certo, il problema esiste, ma è un problema minimo, Mickey Mouse, Topolino. Bisogna mettere una parola nuova nella lingua serba: Mickey Mouse... ».

BALCANI / NO AI CASCHI BLU ITALIANI

Ora Karadzic conferma: «Veto serbo al Tricolore»

BELGRADO — Il leader dei nazionalisti serbi della Bosnia-Erzegovina, Radovan Karadzic, ha confermato ieri l'esistenza di un veto alla presenza di militari italiani tra le forze di pace dell'"Unprofor'. Karadzic ha parlato per telefono con l'Ansa da Pale, vicino Sarajevo, nel primo pomeriggio, subito dopo la scadenza dell'ora-limite entro la quale i nazionalisti serbi dovevano consentire la supervisione delle armi pesanti all'Onu.

E' vero che la Serbia ha chiesto alle Nazioni Unite che non siano inviati »caschi blu« italiani in Bosnia-Erzegovina?

Non posso parlare a nome della Serbia, ma solo a nome dei serbi della mia Repubblica...Esiste, non da oggi, una posizione contraria all'arrivo di militari dell'Onu provenienti da Paesi confinanti e da Paesi che durante la seconda guerra mondiale ci hanno occupato...- Mi spiace che questa posizione riguardi anche l'Italia, perchè noi abbiamo simpatia per gli italiani: durante l'ultima guerra mondiale, ci hanno spesso salvato dai massacri croati. Il veto è diretto soprattutto alla Germania, e quindi all'Austria, all'Ungheria e alla Bulgaria.

A mezzogiorno è scaduta l'ora-limite entro la quale i nazionalisti serbi della Bosnia-Erzegovina, di cui lei è leader, dovevano aver raggruppato le armi pesanti e posto queste sotto la supervisione dell'Onu. Avete osservato la scadenza?

Sì, senza alcuna riserva. Da due giorni siamo pronti a ricevere gli osservatori a Bihac e a Jajce; in quanto a Gorazde, abbiamo abbandonato le posizioni che avevamo sulla riva sinistra della Drina:..Qui a Sarajevò, gli uomini dell'Onu sono già presenti, mentre le parlo, in dieci nostre postazioni. Ho appena avuto un incontro soddisfacente con l'ufficiale di collegamento delle Nazioni Unite...

...Allora, visto che voi eravate la parte di gran lunga meglio armata, il conflitto finirà presto?

Guardi, io sono ottimista, sempre che la comunità internazionale faccia pressione perchè sia rispettato l'embargo sulle armi...I musulmani ne stanno ricevendo anche dall'Iran, ne abbiamo intercettate con scritte in arabo...

a. p.

BALCANI / LA RABBIA DI SALVO ANDO'

«E' uno sgarbo al Paese l' alt ai nostri soldati»

ROMA — Salvo Andò non nasconde la fatica che gli costa commentare con il necessario distacco lo sgarbo che ci è stato fatto venerdì notte a New York, nel palazzo di vetro delle Nazioni Unite. Il segretario generale dell'Onu ha chiesto al governo italiano di fornire ai caschi blu che operano in Bosnia un appoggio logistico e un ospedale da campo, accogliendo il punto di vista della Serbia che non gradisce l'intervento di un paese confinante. "Non si tratta di un problema a due, fra Italia e Serbia o Bosnia - spiega Andò ai giornalisti convocati a Venezia per la conclusione dell'incontro con il ministro della difesa tedesco Volker Ruhe - Non c'è stata una gara d'appalto in cui ciascuno fa la sua offerta. L'Onu sta svolgendo una missione che è politica e operativa. Noi abbianmo risposto positivamente a un appello. Tutto il resto compete a chi organizza la missione".

Il responsabile della difesa condivide dunque pienamente la posizione della Farnesina che in un dispaccio di agenzia minacciava ieri mattina un riesame della partecipazione italiana alle operazioni umanitarie visto che a New York è prevalsa una linea che "tiene conto di sensibilità locali". Andò ricorda che i voli umanitari sono sospesi e concorda pienamente con il collega tedesco sulla necessità che la loro ripresa avvenga soltanto se e quando saranno state rafforzate le misure di difesa dei velivoli.

Volker Ruhe ritiene più realistico potenziare e intensificare il trasporto via terra di viveri e medicinali. Andò "non crede" a una scorta aerea a difesa del "ponte". Basta un missile terra-aria, uno "Stinger" un "Sam 7" o un "Sam 14" per abbattere un G 222 e fare altre vittime. I tedeschi pensano di mettere armi a bordo degli aerei da trasporto ma anche questa non sembra una misura efficace. La vera risposta, anche su questo concordano Andò e Ruhe, è un embargo coattivo "anche lungo le frontiere terrestri e fluviali, come il Danubio".

Nella biblioteca dell'arsenale di Venezia, ove si tiene la conferenza, circola il testo del messaggio col quale il Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, ha risposto al messaggio di cordoglio inviato dal presidente della Repubblica jugoslava per le ultime quattro vittime italiane della missione di pace in Bosnia. "Ricevo il suo messaggio di cordoglio - è la dura risposta di Scalfaro a Dobrica Cosic - mentre l'animo di tutti gli italiani è profondamente ferito di fronte a dei morti che non portavano aggressione o guerra ma aiuti per chi soffre fame e malattie. E' il caso di constatare - conclude il Capo dello Stato - che i valori umani sono non solo disattesi ma calpestati. Fino a quando non ci sarà intesa almeno su queste minime basi di rispetto della vita umana ogni parola avrà ben poco valore". Volker Ruhe è ancor più esplicito e crudo. "Certo - ammette - ci sono stati errori anche da altre parti. Ma gli aggressori son loro, i serbi. Sono loro i responsabili di tutto. Bisogna fermare questa politica espansionistica della Serbia. E' necessario che il popolo serbo sappia che in suo nome vengono commessi crimini orrendi".

Dall'incontro di Venezia tra i ministri della difesa tedesco e italiano è venuta anche una parola chiara e forse definitiva sulla ormai lunga storia dell'Efa, il caccia europeo degli anni 2000. L'Efa non si farà. "Non siamo certo i più poveri in Europa - ha osservato sornione Volker Ruhe - ma l'Efa è troppo costoso anche per noi". E senza i tedeschi, avverte Andò, il progetto non può andare avanti. "Va riconsiderato, modificando le caratteristiche tecniche e fissando un tetto di spesa". I tempi non sono più quelli che suggerirono l'avvio del progetto e bisogna tenerne conto. "Abbiamo bisogno di una pausa di riflessione".

L'importante è bloccare le spese per la ricerca e sviluppo di un progetto che è sicuramente inadeguato nella speranza che si possa utilizzare, sia pure in parte, il lavoro già svolto per un altro progetto, meno imponente, meno costoso, adeguato al clima che fortunatamente si è imposto nel vecchio continentesi col crollo del muro di Berlino.

Salvatore Arcella

BALCANI / CIELI JUGOSLAVI «OFF LIMITS»

La Cee si fa intraprendente Nato e Ueo la sostengono

BALCANI

Allarmi aerei

BELGRADO — L'allarme aereo è suonato ieri mattina «in tutto il territorio libero» della Bosnia-Erzegovina, ha annunciato radio Sarajevo.

La fonte, controllata dai musulmani, ha precisato che le sirene sono state azionate alle 10 locali (e italiane), dopo che «aerei (serbi) erano decollati da Banja Luka», la capitale della regione della Drajina bosniaca.

L'allarme ha di fatto riguardato le aree della repubblica che non sono sotto il controllo dei nazionalisti serbi.

L'agenzia di stampa croata «Hina» ha riferito che tre persone sono morte e altre undici sono rimaste ferite a Slavonski Brod, sulla riva croata della Sava, al confine con la Bosnia, dopo che postazioni d'artiglieria sulla sponda bosniaca del fiume hanno bombardato la città e alcune zone vicine nel pomeriggio e nella serata di venerdì.

BROCKET HALL (LONDRA) — Non ci saranno «caschi blu» italiani, per il veto serbo, nel nuovo contingente dell'Onu che verrà mandato in Bosnia per proteggere i convogli umanitari. Ma ai colleghi della Comunità — nella riunione informale di Brocket Hall, vicino a Londra, nella quale è stato deciso di chiedere all'Onu che venga imposto alla Serbia il divieto di sorvolo della Bosnia — il ministro degli Esteri Emilio Colombo ha assicurato che l'Italia non riduce il suo impegno per contribuire ad una soluzione di pace nell'ex Jugoslavia. Le «modalità» della partecipazione italiana alle operazioni umanitarie verranno riesaminate per la garanzia dei voli «la zona di sicurezza attorno agli aeroporti non basta», ha detto Colombo, il quale ha espresso «la ferma volontà di continuare a contribuire positivamente alle operazioni di pacificazione».

La puntualizzazione della posizione italiana è stata uno degli elementi di maggiore attualità della riunione dei capi delle diplomazie dei Dodici, la prima dopo le vacanze, che è stata dedicata ieri alla Jugoslavia e flussi migratori nella Cee, mentre oggi i ministri discuteranno della Somalia (con relazioni di Emilio Colombo e della «troika») e dell'allargamento della Cee, in particolare alla Turchia.

La discussione sulla Jugoslavia si è sviluppata su un duplice binario. Da una parte l'assoluta necessità — messa in evidenza, se ce ne fosse stato bisogno, dall'abbattimento del «G-222» dell'aeronautica militare italiana, e dall'uccisione dei due uomini del contingente francese — di misure di garanzia concrete; e dall'altra una valutazione sostanzialmente «incoraggiante» della situazione quale risulta dalla relazione che il ministro degli Esteri britannico David Owen ha fatto dei contatti avuti, insieme con Cyrus Vance, nell'ex Jugoslavia.

Le misure di sicurezza per i «caschi blu» e gli addetti al trasporto degli aiuti umanitari, hanno convenuto in sostanza i Dodici, non possono rimanere quelle che sono oggi, chiaramente insufficienti. Quanto a quelle relative ai voli, non possono limitarsi, come ha detto tra gli altri anche il ministro francese Roland Dumas, alla sola «zona di sicurezza» attorno agli aeroporti. Dalla accettazione di questa esigenza, dipenderà molto probabilmente anche la risposta italiana alla richiesta che il segretario generale dell'Onu avrebbe fatto la notte scorsa all'Italia di fornire alle forze dell'Onu in Bosnia un appoggio logistico, con automezzi e velivoli da trasporto, e una unità medica civile.

Per quanto riguarda la necessità «inderogabile» di rafforzare la pressione sulla Serbia, i ministri degli Esteri della Cee hanno concordato, con una decisione importante anche dal punto di vista psicologico, di chiedere alle Nazioni Unite di imporre alla Serbia una zona di interdizione al volo. Per il momento non si tratterebbe comunque di una misura come quella imposta a Saddam Hussein per l'Iraq meridionale.

BALCANI / IL DRAMMA DEI PROFUGHI

Serve un miliardo di dollari per «sconfiggere» l'inverno

Servizio di
Mauro Manzin

LUBIANA — Un anno fa i profughi nella ex Jugoslavia erano 350 mila e la cifra già allora faceva paura. Oggi, secondo le stime dell'Alto commissariato per i rifugiati delle Nazioni Unite (Unhcr), il loro numero è salito a due milioni e 700 mila. Si tratta di una vera e propria piccola nazione di «senza patria» che sta lottando per conservare la propria identità nazionale e la propria storia. Una battaglia che si prospetta molto difficile e dura soprattutto ora che la bella stagione sta volgendo al termine e le prime avvisaglie del «generale inverno» fanno già paura.

Per assicurare la sopravvivenza di questi «nuovi Curdi» l'Onu, dopo una fitta rete di missioni di suoi funzionari nell'ex Jugoslavia, ha calcolato che la somma necessaria ammonta a un miliardo di dollari. E questo solo per riuscire a sfamare la marea di rifugiati, dare loro un riparo dalle intemperie e garantire il minimo dell'assistenza medica. Tutto ciò solo nel periodo compreso dal settembre '92 al marzo del '93.

Ma le sei agenzie dell'Onu impegnate nell'assistenza ai profughi nei Balcani saranno in grado di garantire finanziamenti per soli 434 milioni di dollari. E il resto? Al palazzo di vetro allargano le braccia e sperano nel buon cuore di privati, aziende e singoli stati. Le Nazioni Unite, nel progetto di aiuti che è stato predisposto, hanno pensato a un'azione che possa essere in grado di adeguarsi alle evoluzioni del conflitto in atto. L'Onu punta decisamente a favorire il ritorno alle proprie case dei profughi e dei rifugiati. Ma la realtà dei fatti, purtroppo, è ancora decisamente contraria a questo tipo di soluzione. Prendiamo come esempio l'area di Vukovar. Per i croati la possibilità di fare ritorno alle prorpie case è pressochè nulla. E questo nonostante che in quelle zone operino praticamente dall'inizio della loro missione i caschi blu delle Nazioni Unite. Gli uomini dell'Onu, infatti, non sono riusciti a modifcare una situazione da vero e proprio Far West, dove tutti sono armati e ciascuno si fa giustizia da sè. E se un croato dovesse aggirarsi da quelle parti sarebbe come se avesse firmato la propria condanna a morte. Nessuna autorità sarà in grado di punire quell'asassinio.

Ma l'Onu può garantire solo la metà della cifra

Per i senza terra dei Balcani, dunque, si prospettano mesi molto duri. I più fortunati e più intraprendenti hanno cercato in questi mesi estivi di mettersi in contatto con parenti o amici che già da tempo lavorano e vivono come emigrati in altri paesi europei, come la l'Austria, la Germania e i Paesi Bassi. A loro hanno chiesto ospitalità e sussitenza per il periodo invernale. Ma la difficoltà maggiore per questa gente sarà quella di raggiungere questi amici, in quanto sia gli stati europei, sia la Slovenia stanno mostrando una grande intransigenza per quel che riguarda i visti d'ingresso e i permessi di transito e soggiorno.

Un altro rischio molto concreto è che i soldi che le Nazioni Unite stanzieranno e consegneranno ai rispettivi governi degli stati nati dalla frantumazione dell'ex Jugoslavia vengano adoperati non per l'assistenza alla popolazione che ha fame, ma per acquistare armi e munizioni.

La Slovenia ha intanto stilato un preventivo di spesa per i «suoi» 75 mila rifugiati. I conti sono stati avallati nello scorso mese di agosto da una delegazione dell'Onu e ammontano complessivamente a un impegno di spesa pari a 35,6 milioni di dollari. L'Onu, però, ha deciso di stanziare una considerevole somma anche a favore della sanità serba, disastrata dagli effetti della guerra e dell'embrago internazionale in atto. E qualcuno, sia in Slovenia che in Croazia (ma non solo), ha mugugnato. Evidentemente l'odio ha a tal punto inquinato le coscienze da indurre a distinguere tra sofferenti di serie A e di serie B. La guerra, purtroppo, è anche questo.

IN AUMENTO IN REGIONE LE AZIENDE VITTIME DELLA CRISI ECONOMICA

Marea di fallimenti

A Trieste alcuni «crack» miliardari hanno già prodotto un effetto a cascata, coinvolgendo molte realtà produttive di dimensioni minori. Precarietà anche nell'Isontino e a Udine

TRIESTE — Il numero di fallimenti d'impresa è uno degli indicatori della salute di un sistema economico. Crisi congiunturali, situazioni di depressione finanziaria, sbandamenti del mercato spesso producono i loro effetti più evidenti causando il tracollo di aziende, sia grandi sia piccole. Ed è proprio ciò che sta succedendo in tutta Italia, che si ritrova a dover fare i conti con un momento economico particolarmente difficile. Il Friuli-Venezia Giulia non fa eccezione: la conferma viene dal quadro d'insieme dei fallimenti in regione.

Trieste

A Trieste nei primi sette mesi del '92 la crisi economica si è fatta sentire in maniera pesante, come mai era avvenuto in precedenza. In questo periodo si sono registrati in città fallimenti di notevole entità. Non solo per le somme in gioco ma per i riflessi sociali e le implicazioni politiche.

Dal primo gennaio a oggi il Tribunale ha pronunciato 33 sentenze di fallimento, relative a imprese già miliardarie e piccole ditte a conduzione familiare.

Nell'elenco conservato alla Cancelleria fallimentare spicca il crac da più di 300 miliardi della «Fintour», la società che voleva valorizzare la baia di Sistiana. Gli effetti di questo fallimento si ripercuoteranno a cascata per anni. Ma le prime cicatrici sono sotto gli occhi di tutti. Decine di fornitori attendono ancora di venir pagati. I dipendenti sono in mezzo alla strada. La baia di Sistiana versa in condizioni di abbandono.

Sono fallite anche alcune società collegate alla «Fintour»: la «Sicat», che per anni ha legato il suo nome alle cave Faccanoni; il «Centro Giulia srl», che gestiva l'omonimo centro commerciale; la «Maximilian srl» che si occupava di attività turistiche a Grignano. Altre società sono state cedute, come il «Nautec» di Monfalcone, di altre non è ancora stato definito il destino.

Nei primi mesi di quest'anno è fallita anche la «Iret», che per alcuni decenni ha prodotto ricetrasmittenti di pregio. Il decreto del ministro Formica che a suo tempo ha vietato alle aziende italiane la vendita di attrezzature belliche a Paesi in guerra, ha bloccato commmesse per svariati miliardi. Il disinteresse generale ha fatto il resto. Nel suo momento migliore l'Iret ha avuto 270 dipendenti.

Nell'elenco del crac triestino figurano ditte consolidate dalla tradizione, come le «Officine riunite saldanavi Orlando», oltre ad aziende da poco entrate sul mercato con molte speranze, come la «Julia cables» su cui il capitale pubblico aveva puntato molto, anche in funzione dei contratti di formazione lavoro.

Ma nel libro conservato alla Cancelleria fallimentare del Tribunale si susseguono anche piccole ditte a conduzione familiare. Venditori di motocicli, pellicciai, commercianti d'auto d'occasione, ristoratori e ricamatrici. Alcune società sono ricorse al concordato preventivo. Hanno ceduto i propri beni ai creditori evitando il fallimento. Ma di fatto si sono estinte almeno a livello operativo.

Gorizia

La tempesta si avvicina anche per l'economia isontina. I segni della crisi ci sono tutti e non è certo necessario possedere una sfera di cristallo per prevedere un futuro a tinte fosche. I dati dei fallimenti d'impresa sono decisamente allarmanti. Colpisce innanzitutto l'enorme aumento del loro numero negli ultimi anni: se nel 1990 furono soltanto sette, l'anno seguente salirono a 25. Un dato questo che potrebbe essere spiegato anche con la cronica carenza di organico che afflisse il Tribunale fallimentare nel 1990 ostacolandone non poco il funzionamento. Nei primi 8 mesi di quest'anno, sono state però già 12 le dichiarazioni di fallimento e il dato forse più significativo è quello globale: su 9390 imprese operanti in provincia, ve ne sono 456 in liquidazione.

Dai dati scorporati si comprende chiaramente che il comparto maggiormente in crisi è quello commerciale, negli ultimi tre anni quasi il 55% dei fallimenti si sono segnalati in quest'ambito. Sergio Rovis, presidente dell'Ascom, non ha dubbi: «Il peggio deve ancora venire, il vero dramma di questa città è il suo immobilismo davanti alla crisi, dobbiamo creare un polo di attrazione commerciale nel centro della città e un centro commerciale in periferia, spingere perché vengano realizzati più efficaci collegamenti stradali con l'Est europeo. Superare la crisi è anche una questione di volontà, certo per molte imprese è oggi molto difficile cercare di rinnovarsi, vista la grande difficoltà di reperire capitali che caratterizza questo periodo».

Una carenza di liquidità che è alla base di molte situazioni di crisi, come conferma anche Elio Franco presidente del Congafi: «Per cercare di contrastare i primi segni di crisi molte aziende si sono rinnovate contraendo mutui a tassi variabili, che fino ad un anno fa erano ancora accettabili, ma che sono poi saliti fino al 18%; su questa situazione si è innestato il calo delle vendite dovuto alla quasi totale scomparsa dei traffici con la ex Jugoslavia. Oggi a Gorizia sono davvero molte le imprese in crisi e non riesco ad immaginare come potranno uscirne».

I segnali — dicono all'Assindustriali — sono preoccupanti: «Se da un lato non ci sono stati grossi fallimenti (solo 12 in questi tre anni e pochi di rilievo) e che sono soltanto due in questo momento le aziende con dipendenti in cassa integrazione, è però anche vero che nel mondo industriale vi sono molte altre strade per un'azienda in crisi prima del fallimento. Bisogna tenere inoltre presente che l'industria isontina vive soprattutto di commesse da parte di altre industrie, i problemi si fanno sentire perciò con un certo ritardo».

Ed ecco Ettore Romoli, presidente dell'Ordine dei commercialisti: «Il dato dei fallimenti rimane per adesso entro limiti fisiologici, ma la crisi non potrà comunque essere evitata a lungo, troppi fatti congiurano contro di noi e anche la stretta creditizia avrà ripercussioni gravi, rendendo più difficile la sopravvivenza delle aziende colpite dalla chiusura di molti mercati dell'Est».

Udine

Sono ben 107 i fallimenti dichiarati in provincia di Udine nei primi sette mesi di quest'anno. Prosegue dunque la tendenza negativa già segnalatasi nel corso del 1991, quando a cessare l'attività per fallimento furono complessivamente 154 aziende, 41 in più del 1990. Cifre che, con molta probabilità verranno largamente superate da qui a dicembre, anche in considerazione di una congiuntura economica piuttosto difficile. Dagli elenchi pubblicati sul bollettino ufficiale dei protesti cambiari emesso periodicamente dalla Camera di commercio emerge come la categoria più colpita da questo fenomeno sia, come sempre, quella del commercio e dei pubblici esercizi, con oltre quaranta casi di liquidazione di attività di vario genere. In pratica tanti quanti se ne registravano in tutto il 1990 e poco meno del dato complessivo del 1991 (54 fallimenti).

I dati più significativi, tuttavia, riguardano alcuni comparti dell'economia friulana che coinvolgono trasversalmente imprese legate al commercio, all'industria e ai servizi. E' il caso, per esempio, delle realtà legate al mercato dell'edilizia che, in questi anni, sta subendo in Friuli una costante contrazione. Si tratta di un ridimensionamento che, in parte, viene considerato come inevitabile dopo l'espansione di questo settore a seguito della ricostruzione post terremoto e che pare continuare anche in questi mesi. Complessivamente, infatti, tra imprese di costruzione, agenzie di compravendita immobiliare e ditte che commerciano in materiale edile, sono state ben 21 le realtà che tra gennaio e luglio hanno chiuso i battenti. In gran parte localizzate a Udine o a Nord del capoluogo friulano.

Un altro comparto che, giudicato da questo particolare punto di vista, pare denunciare qualche difficoltà è quello legato alla lavorazione del legno e alla produzione e commercializzazione di mobili. Quindici le aziende del settore dichiarate fallite di cui cinque attive nella produzione e commercializzazione di sedie.

Analoga situazione nel campo dell'abbigliamento. Una decina sono i commercianti al dettaglio o all'ingrosso finiti sull'elenco della Camera di commercio. A loro si possono inoltre aggiungere anche i sei fallimenti dichiarati da ditte legate al settore tessile o alla produzione di capi di abbigliamento, calzature e accessori. Dalle sentenze emesse in questa prima metà del 1992 dai tribunali di Udine e Tolmezzo, inoltre, si ricava un quadro poco confortevole per quanto riguarda la situazione della Carnia. A fronte di undici fallimenti registrati in tutto il 1991, infatti, quest'anno si è già toccata quota 17.

PRESENTE SCALFARO

Sabato l'arrivo a Ronchi dei Caduti di Russia

MONFALCONE — Avverà sabato mattina (e non venerdì sera, come precedentemente annunciato) l'arrivo dei 1600 Caduti della Seconda guerra mondiale, i cui resti sono stati recuperati negli scorsi mesi nei cimiteri di guerra in Russia e nell'ex Repubblica federale tedesca. La notizia del cambio di programma, effettuato in seguito a un'espressa richiesta della presidenza della Repubblica, è emersa al termine della riunione che i vertici della Regione militare Nord Est hanno tenuto ieri mattina al Sacrario di Redipuglia.

Scalfaro arriverà a Ronchi attorno alle 9.30, assieme al ministro della Difesa Andò. Qualche minuto più tardi è previsto l'atterraggio dell'aereo della 46a aerobrigata di stanza a Pisa, che riporterà in Italia i resti dei 1600 Caduti. Dall'aereo saranno fatte scendere le cassette metalliche avvolte nel tricolore, che verranno poste al centro dello schieramento predisposto sulla pista aeroportuale. Il rito verrà concelebrato dall'Ordinario militare monsignor Marra, dalla medaglia d'oro monsignor Enelio Franzoni e dal cappellano capo della Regione militare Nord Est Fernando Pilli. Al termine Scalfaro rientrerà a Roma, mentre la commemorazione sarà tenuta da Andò. Per l'occasione la sezione di Trieste dell'Unione nazionale reduci di Russia ha organizzato un pullman, riservato ai familiari dei caduti, che partirà da Trieste (piazza Oberdan) alle 8.

APPELLO DEI VERDI

«Il piano regionale rifiuti non può più aspettare»

TRIESTE — «La notizia che la giunta regionale non darà seguito all'ipotesi di un impianto per il trattamento dei rifiuti a Torviscosa deve portare ad una discussione in consiglio regionale sull'emergenza rifiuti e sul piano regionale per lo smaltimento dei tossico-nocivi». E' questo l'appello lanciato dalla Federazione dei Verdi del Friuli-Venezia Giulia. «L'atteggiamento della giunta regionale — continuano i rappresentanti del Sole che Ride — è stato finora fallimentare in questa materia, quindi è arrivato il momento di studiare seriamente la situazione e progettare finchè ce n'è tempo una soluzione adeguata a questo grave problema finora insoluto».

I Verdi ricordano infatti che iniziando da subito un serio dibattito in materia di smaltimento, la giunta e il consiglio potrebbero arrivare a una decisione adeguata prima delle prossime elezioni per il rinnovo degli organismi regionale, elezioni previste per il prossimo giugno. A tale proposito la Federazione dei Verdi ricorda anche che in consiglio giace una mozione firmata proprio da alcuni rappresentanti del Sole che Ride dalla quale si potrebbe partire per una discussione di come e dove realizzare il primo impianto regionale per lo smaltimento dei rifiuti.

IN BREVE

Crisi del libro: editori soffocati dalla burocrazia

PORDENONE — Nell'Europa comunitaria il peso [illegible] Friuli-Venezia Giulia in termini di fatturato librario non corrisponde al suo peso in termini di potenziali culturali. Lo ha affermato l'editore Roberto Vattori presidente dell'Associazione degli autori ed editori del Friuli-Venezia Giulia e della Società editori [illegible] pe Adria, nel corso di un convegno tenutosi a [illegible] con la partecipazione di operatori culturali di [illegible] regioni italiane. «La nostra regione — ha detto [illegible] ri — si discosta quindi notevolmente dall'Europa [illegible] la sua scarsa incidenza pari allo 0,8%, sul mercato [illegible] libro. L'Italia con l'11,5% risulta essere agli [illegible] posti fra i Paesi comunitari». «Condizionamenti [illegible] libertà imprenditoriale e commerciale, vincoli [illegible] ci, peso soffocante della burocrazia, aumenti dei [illegible] produttivi, bassa o nulla qualità dei servizi pubblici [illegible] concorrenza sleale di alcuni enti pubblici — ha [illegible] gato Vattori — sono i mali cronici che impediscono [illegible] nostro settore editoriale di crecere». Un libro [illegible] quello del friulano Sergio Maldini che ha vinto [illegible] temente il Campiello, poteva benissimo essere affi[illegible] to a una casa editrice della regione».

Disinnescato residuato bellico vicino a un ponte sul Tagliamento

PORDENONE — E' stato regolarmente disinnesc[illegible] ieri il residuato bellico trovato nei pressi del po[illegible] ferroviario sul fiume Tagliamento, nel comune di [illegible] Vito. L'ordigno — una bomba d'aereo americana [illegible] 500 libbre — è stato reso inoffensivo dagli artifi[illegible] del quinto raggruppamento di Mestre, coordinati [illegible] la Prefettura di Pordenone. Per consentire le op[illegible] zioni di disinnesco, che sono cominciate alle 8.30 [illegible] sono concluse alle 13.30, sono state evacuate alc[illegible] case della zona ed è stata interrotta la circolazi[illegible] ferroviaria tra le stazioni di Casarsa e Codroipo. [illegible] rante le operazioni di disinnesco, un altro ordi[illegible] esplosivo residuato della seconda guerra mondi[illegible] stato rinvenuto nella zona. Nei prossimi giorni [illegible] vranno essere decisi tempi e modalità per la su[illegible] mozione.

Le associazioni degli immigrati si iscriveranno alla consulta

TRIESTE — La consulta regionale dell'immigraz[illegible] del Friuli-Venezia Giulia, riunitasi alla presenza [illegible] presidente della giunta regionale, Vinicio Turello [illegible] espresso parere favorevole all'iscrizione all'albo [illegible] gionale delle associazioni degli immigrati dell'A[illegible] (Associazione nazionale oltre le frontiere) e del [illegible] (Coordinamento extracomunitari in Friuli). «L'at[illegible] zione posta dalla Regione ai problemi dell'immig[illegible] zione — ha detto tra l'altro Turello — deriva da[illegible] sperienza maturata dai nostri corregionali. I no[illegible] emigrati — ha proseguito — si sono trovati ad affr[illegible] tare all'estero notevoli difficoltà. E per evitare ch[illegible] ripetano anche qui da noi tali circostanze che [illegible] maturare l'impegno sociale degli enti pubblici».

Musica da osteria oggi a Ravascletto

RAVASCLETTO — Prevista per oggi a Ravascletto [illegible] giornata conclusiva del quinto festival di musica [illegible] osteria. Decine di suonatori tradizionali e sponta[illegible] provenienti dalle regioni dell'Alpe Adria, nonché [illegible] altre regioni italiane, si alternano da ieri sul palco [illegible] Palvalcalda (piazzale della funivia). Per l'occasione [illegible] stata proposta anche la degustazione di piatti ti[illegible] della Carnia. Tra gli artisti più celebri, da segnala[illegible] gruppi friulani «Chei di Preone», «Chei di Dava[illegible] «Chei di Salars», il gruppo di Basiliano «Vecchie [illegible] rie», gli istriani «Piscaci». L'inizio della giornata c[illegible] clusiva della manifestazione è previsto per le 11.

CONVEGNO MEDICO A PALMANOVA

Tra infermiere e paziente rapporto da rivalutare

PALMANOVA — L'uomo deve essere considerato quale soggetto protagonista in tutta la sua globalità e non solo come entità anatomica. Ecco quanto è emerso dal convegno regionale Acos che si è svolto a Palmanova e che ha visto la partecipazione degli allievi infermieri di tutte le scuole della regione. Possono dunque convivere sperimentazione scientifica ed etica purché, nel campo della sanità, si agisca secondo scienza e coscienza. Il nuovo infermiere professionale deve dunque avere la possibilità di scegliere secondo una prospettiva più umana e nel contempo maggiormente qualificata. A tal proposito il presidente nazionale Acos, Valerio Rossi e il primario della divisione oncologica di Aviano, dottor Carlo Scarabelli, hanno sottolineato la necessità dell'istituzione di una specifica facoltà universitaria, a laurea breve, di scienze infermieristiche. Solo in questo contesto, hanno ribadito i relatori, potremo dare una risposta valida sul fronte della sanità, all'intera Europa.

Di questo specifico argomento si è occupato, con un'interrogazione al presidente della Giunta regionale, il consigliere regionale della LpT Gianfranco Gambassini, che ha auspicato l'attivazione di corsi di laurea breve in scienze infermieristiche nelle università di Udine e Trieste.

Ritornando al convegno di Palmanova, è stato rimarcato che a volte una parola è molto più utile della medicina, pertanto l'infermiere deve associare alla competenza sanitaria anche una carica umana e una disponibilità che mai deve venir meno. Durante il convegno è intervenuto il presidente dell'Associazione cattolica operatori sanitari della regione, Rinaldo Fantino, che ha ribadito i concetti fondamentali che animano il sodalizio, basati sull'esercizio della solidarietà e della formazione qualitativa delle professioni sanitarie.

Uno sguardo è stato dedicato anche alle strutture sanitarie che devono assolutamente rispondere alle esigenze degli utenti e al settore della sanità in generale che da anni sta attraversando una profonda crisi.

Alfredo Moretti

INTERROGATORIO PER L'IMPRENDITORE SPILIMBERGHESE ARRESTATO

Appalti, Zuliani 'torchiato'

Finanzieri in azione alla Scuola del mosaico

PORDENONE — Stefano Zuliani, l'imprenditore spilimberghese arrestato l'altro ieri nell'ambito dell'inchiesta sugli appalti in Friuli e ora rinchiuso nelle carceri di Pordenone, è stato interrogato a lungo dal Pubblico ministero Raffaele Tito. Da quanto è trapelato, il Pm avrebbe contestato all'uomo, consigliere comunale democristiano di Spilimbergo e già assessore alla cultura, una serie di irregolarità riguardanti acquisti di materiale da ufficio operati per conto della locale Scuola del mosaico, di cui Zuliani è presidente. La ditta che avrebbe fornito il materiale alla Scuola del mosaico sarebbe la Tecno3 di Spilimbergo, di cui Zuliani sarebbe stato socio occulto, circostanza peraltro smentita seccamente dai due proprietari dell'azienda. Gli avvocati di Zuliani, Callegaro e Capalozza, hanno avanzato un'istanza di scarcerazione che verrà vagliata solo domani. Nel frattempo Stefano Zuliani resterà in prigione. La Guardia di Finanza ha nel frattempo 'visitato' gli uffici della Scuola del mosaico, sequestrando alcuni documenti.

La perquisizione della Scuola del mosaico segue di un giorno quella eseguita sempre dalla [illegible] nanza nello studio [illegible] denonese dell'archite[illegible] Adriano Bomben, co[illegible] gliere regionale dc e [illegible] assessore ai lavori p[illegible] blici del Friuli-Ven[illegible] Giulia. Anche in que[illegible] caso sono stati acqui[illegible] documenti relativi [illegible] l'acquisto da parte [illegible] Bomben dell'arredam[illegible] to per il suo studio p[illegible] fessionale: fornitore [illegible] rebbe stato Gianfra[illegible] Del Fabro, protagon[illegible] dell'inchiesta porde[illegible] nese, da due giorni i[illegible] bertà.

Infine, stando ai «si[illegible] ce», nel corso della se[illegible] mana sarebbero stati [illegible] terrogati alla prese[illegible] dei loro avvocati a[illegible] alcuni non meglio p[illegible] sati amministrator[illegible] enti pubblici. Ma su [illegible] sto risvolto dell'in[illegible] sta per ora c'è il mass[illegible] riserbo.

Una mostra alla riscoperta di usi e costumi montani

PORDENONE — Il «ciamesot» delle donne di Vito d'Asio, il vestito da sposa di Tramonti e l'abito da lavoro femminile di Poffabbro. E poi i lavori di un tempo, i cestinai, i fabbri, i traversinai. I costumi e i mestieri tradizionali delle vallate friulane verranno riproposti nella mostra «Costumi e tradizioni popolari. Val d'Arzino, val Cosa, val Tramontina» che si inaugurerà oggi alle 11.30 alla scuola elementare di Pielungo di Vito d'Asio.

In mostra, tre abiti femminili del XVII e XVII secolo, appositamente ricostruiti per l'occasione. Una rassegna fotografica curata da Gian Paolo Gri e Diogene Penzi presenterà invece momenti della vita quotidiana di contadini e artigiani fra cui i bronzinai, i traversinai, i lavoratori del legno e i cestinai. Un video, realizzato da Valter Colle offrirà infine una panoramica sulle attrazioni turistiche della zona.

La mostra, che ha già fatto tappa a Tramonti di sotto, Castelnovo e Meduno, rientra nel ciclo di manifestazioni di Montagna amica. L'iniziativa promossa dall'assessorato regionale al turismo d'intesa con l' Azienda regionale di promozione turistica e le aziende di promozione turistica della zona in collaborazione con la quinta comunità montana e i comuni di Tramonti, Sotto, Sopra, Meduna e Vito d'Asio.

Sempre nell'ambito delle manifestazioni di Montagna amica, che ha proposto quest'anno in regione 150 appuntamenti, prosegue fino al 31 ottobre a Tolmezzo a palazzo Frisacco la mostra Una passeggiata nel bosco in Carnia. La rassegna sui costumi e mestieri sarà aperta fino al 27 ottobre, con orario dalle 10 alle 12 nei giorni feriali e dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 il sabato e la domenica.

POLITEAMA ROSSETTI — TRIESTE
serata di gala in beneficenza
domenica 27 settembre 1992 — ore 21.00
ORCHESTRA FILARMONICA DELLA SCALA
diretta da
RICCARDO MUTI
in programma musiche di
BUSONI CASELLA FAURÉ DEBUSSY

CPL pianificazione culturali
nel 150° anno della
CASSA di RISPARMIO di TRIESTE
prevendita biglietti: Trieste U.T.A.T. galleria Protti 2
Collaborazione Teatro Giuseppe Verdi

ISTITUTO SCOLASTICO GALILEO FERRARIS
RECUPERO ANNI - LICEI - GEOMETRI
MAGISTRALI - DIRIGENTI DI COMUNITÀ
VIA S. CATERINA 7 TRIESTE - TEL. 040/632456

ISTITUTO SCOLASTICO GALILEO FERRARIS
RECUPERO ANNI - PREPARAZIONE ESAMI DI IDONEITÀ E MATURITÀ
VIA S. CATERINA 7 TRIESTE - TEL. 040/632456

ANCORA POLEMICHE SUL VERTICE ROMANO CHE SEGNO' L'AGOSTO POLITICO

Biasutti: «Rinaldi, poco stile»

Il friulano: Coloni e Tripani sapevano - Camber: Parlai con chi nella Dc conta di più

Servizio di
Fabio Cescutti

Il giallo dell'estate politica ha ancora un capitolo a sorpresa. Su quell'incontro romano al ministero dei trasporti, confermato dal democristiano Dario Rinaldi, prende la parola lo stesso Adriano Biasutti, onorevole della Dc friulana che parlò o trattò a Roma con l'onorevole Giulio Camber sulla conclusione della crisi politica triestina. Rinaldi nell'edizione di ieri era stato categorico: «L'episodio è stato confermato e va pertanto debitamente chiarito». «Il minimo che si possa dire — aveva aggiunto il mancato sindaco dell'agosto bollente — è perchè Camber ha trattato a Roma di problemi triestini con Biasutti e perchè all'incontro non sono stati invitati il segretario e i rappresentanti della Dc giuliana».

Pronta la replica di Biasutti. «Rinaldi è un amico ed ho stima di lui — afferma da Udine — ma forse di fronte al suo nuovo status ha perso un po di stile». Poi Biasutti racconta la sua versione. E spiega di essere andato

Adriano Biasutti

nella capitale per vedere il sottosegretario Cursi, 'collega' di Camber al ministero dei trasporti. «Con Cursi e il segretario regionale dc, Longo, siamo passati negli uffici di Camber — precisa Biasutti — dove non c'è stata nessuna trattativa, ma abbiamo parlato di vicende della Regione, di Trieste, del porto: Camber mi ha esposto le sue idee, puntualizzando, è vero, che in quel momento la Lista non poteva cedere il sindaco alla Democrazia cristiana e che aveva difficoltà a votare Rinaldi, da me delineato come un futuro ottimo sindaco per la città». E qui arriva la frecciata alla Dc triestina. «Subito dopo sono andato alla Camera — sottolinea Biasutti — ed ho informato del colloquio l'onorevole Coloni e il segretario di Palazzo Diana, Tripani». Dunque, Rinaldi e Tripani, secondo l'ex presidente della Regione erano al corrente di tutto. Come mai dunque Rinaldi (non certo uomo di Biasutti) si scandalizza tanto? Biasutti ricorda ancora come Camber avesse ipotizzato il pericolo di elezioni anticipate, se non ci fosse stato accordo sul sindaco della Lista. «Le elezioni non lo spaventavano» osserva fra l'altro Biasutti. «E Camber era molto amareggiato — conclude — per com'era finita la vicenda alla Crt (n.d.r. presidenza scudocrociata)».

L'onorevole Camber chiarisce subito perchè ha parlato proprio con Biasutti. «Siano quel che siano gli equilibri interni allo dc che non mi interessano — dichiara — il democristiano che conta di più nel Friuli-Venezia Giulia e conseguentemente sul piano nazionale è Biasutti: da questo ragionamento è nato l'incontro». Un elegante schiaffo a quelli di Palazzo Diana. O meglio alla

Giulio Camber

Dc triestina, per la Lista oggi forse nuovamente permeata da un certo moroteismo. «A livello nazionale c'è stato un grosso interesse per Trieste da parte del Psi - continua Camber — e bisognava ottenere un interesse regionale da parte di un'altra grande forza politica come la Dc: se il nostro obiettivo principale per rilanciare l'economia cittadina era ed è quello di valorizzare il porto, ci occorrono forti alleanze e un sindaco che a Roma non sia il rappresentante di un partito». Quindi una conferma: passato il nuovo assetto della Crt in mano democristiana («goccia che ha fatto traboccare il vaso»), il sindaco per il Melone era indispensabile al fine di non consegnare le chiavi della città a Palazzo Diana. «La Lista è stata l'unica forza che ha ottenuto l'interessamento di Roma e della Regione su Trieste — aggiunge Camber — e per contare su queste due piazze dal punto di vista strettamente politico era indispensabile che il primo cittadino fosse della Lista, in quanto la Dc in città controlla tutte le poltrone possibili e immaginabili e non mi pare che questo abbia portato splendidi risultati». Ma come la mettiamo con la voglia di elezioni anticipate della Lista, in un momento in cui la città è in piena crisi? «Se avessimo fatto gli interessi della Lista saremmo andati ad elezioni — conclude Camber — se si faceva quello della città la Lista si assumeva il peso di uno zaino pieno di responsabilità: abbiamo scelto la strada più difficile». Nessuno parla di un futuro scambio sindaco - presidenza dell'Eapt. Ma il fatto che Biasutti e Camber si siano seduti attorno a un tavolo può avere un suo significato.

L'INTERVENTO

I notabili democristiani che attaccano Tripani non sono inamovibili

Sono stato profondamente colpito dalla incredibile querelle scatenata da esponenti di spicco del partito, cui mi onoro di appartenere, nei confronti del segretario Tripani, reo di avere messo in fieri un maldestro «scambio di poltrone», e desidero esprimere il mio pensiero su tale increscioso lancio di invettive.

Alcuni notabili democristiani, posti, in tempi recenti e non, ai vertici di Enti con nomine derivanti da indicazioni e alchimie politiche, hanno reagito in modo spropositato alle ventilate ipotesi di ricambi o avvicendamenti.

D'altra parte tali nomine non possono costituire motivo di cristallizzazione o fossilizzazione nella gestione, per quanto essa possa essere illuminata, di esponenti che si ritengono inamovibili.

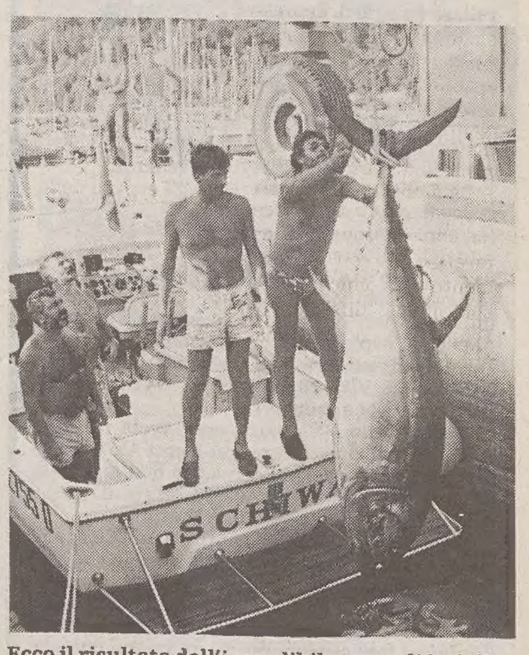
L'attacco sferrato a mezzo stampa in modo diretto e altisonante al segretario del partito denota l'avvenuto svilimento della vita politica e della conseguente funzione di servizio che il politico amministratore dovrebbe svolgere. Vorrei far presente a questi amici, qualora non se ne fossero accorti, che la Democrazia Cristiana sostiene aggressioni e attacchi da ogni lato, subendo danni gravissimi nell'immagine riportando squilibri interni di un certo spessore, e non è quindi comprensibile come in una fase di tale delicatezza per le istituzioni democratiche e lo stesso vivere civile, si possa autolesionisticamente contribuire all'indebolimento delle strutture del Partito che vedono nella Segretaria Politica il fulcro e il baricentro della propria attività. Al contrario, dismessi gli abiti di Presidente - Amministratore, si produca uno sforzo per contribuire a ridare credibilità alla politica e ai partiti che in questo momento necessitano di uomini animati da spirito di servizio e non vi vettori di sterili e strumentali polemiche. L'opinione quindi che il segretario Tripani abbia fatto il suo tempo è quanto meno forzata se ventilata da chi è sulla scena da decenni senza soluzione di continuità; non di meno è evidente che il Segretario politico ha oneri e responsabilità che, soprattutto in questa fase politica particolare, lo espongono maggiormente allo status di capro espriatorio delle sorti elettorali e non del partito, che penso non tutti amirerebbero rivestire.

Concludo, auspicando il ritorno a una dialettica serrata ma nella logica del rispetto delle regole e soprattutto del buon senso tornando a riferirsi doverosamente alle strutture del Partito, riferimento d'obbligo per ogni coscienza che si riconosca nella continuità della tradizione cattolico-popolare, che è stata sempre scevra da quelle connotazioni di animosità e faziosità che hanno invece contraddistinto questi ultimi mesi di vita politica, quasi a voler rimuovere paradossalmente gli insegnamenti scaturiti dalle indicazioni elettorali del 5-6 aprile. In tempi segnati da stragi di mafia, tangentopoli e malcostume diffuso, si torni con umiltà a operare per il bene comune, amministrando la cosa pubblica per renderla più risponde alle esigenze della società civile e nell'interesse esclusivo del cittadino. Nessun amministratore, per quanto valido ed efficiente, può considerarsi insediato a vita nell'incarico rivestito; ne consegue il principio della non inamovibilità da queste cariche, che solamente superiori determinazioni ne individueranno nei tempi e nei modi le possibili rotazioni o avvicendamenti.

Giuseppe Skodler
presidente Acega

«BIG GAME»

Tonno all'amo: nuovo 'colpo' in Adriatico


Ecco il risultato dell'incredibile pesca di ieri: il gigantesco tonno viene orgogliosamente sollevato sopra la barca dai suoi cacciatori.

E' il terzo tonno pescato in poco più di un mese nelle acque di Trieste. Dopo averlo portato a riva, nel porticciolo di Grignano, lo hanno appeso per la coda con una piccola gru. Oltre duecentoventi chilogrammi di peso, circa due metri e trenta di lunghezza, una bocca enorme, la pelle durissima, gli occhi spalancati e le gocce di sangue che gli uscivano dalla bocca.

E' stato pescato ieri pomeriggio dall'equipaggio di una piccola «Bertram» di 25 piedi a circa trentacinque miglia al largo di Trieste, in acque internazionali. Per Bruno e Luigi Fillini, Paolo Bagatti e Giancarlo Perotti è già l'undicesimo tonno di questi ultimi anni, otto dei quali pescati nei pressi di Cherso.

«E' un tipo di pesca abbastanza rara nei mari della nostra città — spiega Bruno Fillini —, ma assai comune in tutto il resto dell'Adriatico. Soprattutto alle foci del Po, dove nacque circa quindici o venti anni fa. Per esca abbiamo usato delle sardine. Dieci casse, più precisamente.

«Conosciamo i punti giusti — continua Fillini —. Ci ancoriamo e cominciamo a gettare in acqua le esche una a una, tanto per far avvicinare la preda. Ci aiutiamo con l'ecoscandaglio, e con tutta una serie di sofisticate attrezzature. Mentre le canne, le piazziamo a prua. Quando il tonno abbocca abbandoniamo immediatamente l'ancora. E a quel punto comincia il combattimento. Può durare anche un'ora, come in questo caso. Ed è davvero faticoso.

«Nel complesso un lavoro di équipe eccezionale — conclude —. E' importante, infatti, non solo chi sta alla canna, ma anche e soprattutto chi fa da skipper o chi controlla gli strumenti. Che cosa ne faremo ora di questo supertonno? Cominceremo a mangiarcelo questa sera, assieme agli amici. E il resto lo taglieremo a fettine e lo metteremo in congelatore. Venderlo? No, no, niente da fare. E poi mi dicono che nemmeno si può».

m. s.

NEL CAST DELL'ULTIMO FILM DI SCOLA C'E' ANCHE WILLER BORDON

E il parlamentare ha fatto «ciak»

Dobbiamo augurargli un buon proseguimento di carriera? «Per carità: è stata un'esperienza molto simpatica, ma lavorare in Parlamento mi è più che sufficiente!» L'ultima scoperta di Ettore Scola si chiama Willer Bordon: di mestiere fa il politico, ma per i primi dieci giorni di settembre si è concesso al set cinematografico. Quello del regista italiano che l'ha chiamato a recitare nel suo film «Mario, Maria e Mario», una produzione italo-francese che uscirà in sala forse a Natale. E per il quale si parla di una possibile apparizione a Cannes.

Il ruolo? Quello di un politico, naturalmente: per l'esattezza, il segretario della sezione romana del Pci frequentata dai due protagonisti della storia, che intreccia alla crisi di trasformazione del vecchio partito comunista il travaglio sentimental-politico di una coppia - lei favorevole al trasformismo occhettiano, lui ancorato ai vecchi schemi - nella quale si inserisce l'immancabile 'terzo incomodo' rappresentato da un nuovo iscritto alla sezione.

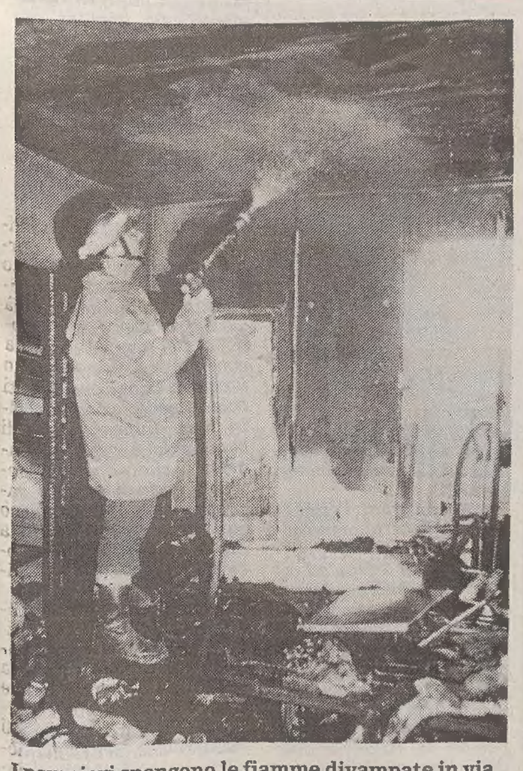
Il personaggio-Willer si discosta un po' dalla realtà del Bordon quotidiano: è più ligio alle regole, «meno critico e radicale di quanto lo posso essere stato io». Ma forse sarebbe d'accordo con Pansa e con la sua proposta di dimissioni dell'artefice del grande cambiamento... Proprio come l'improvvisato attore, che però puntualizza come «le opinioni di Pansa raccolgano quello che è il pensiero maggioritario degli italiani. I quali non fanno più distinzioni fra tutta una classe politica che ormai, se vuole rinnovarsi, deve rinnovare tutti i propri uomini»... Una piccola digressione 'professionale', prima di tornare al set. «Tutto è iniziato dai contatti avuti con molti registi per un disegno di legge sul cinema che, già approvato da uno dei rami del Parlamento, ho ripresentato assieme a Costa e Del Bue alla nuova legislatura. Scola, che conosco da tempo, mi ha proposto questa parte per la quale, a suo giudizio, sarei stato perfetto. Il tempo di leggere il copione - carinissimo - e mi ha convinto».

Dodici giorni di ciak («una faticaccia, altro che il dorato mondo del cinema...») continuando il lavoro al Parlamento («molte riprese erano in notturna: fine alle 5 del mattino, il tempo di una doccia e via alla Camera...»). Problemi di recitazione? «L'unico poteva essere dettato dalla mia inflessione troppo veneta». Ma alla fine Scola ha deciso che andava benissimo anche così. Perché per Roma 'caput mundi', è risaputo, ci passano proprio tutti...

Paola Bolis

NEL COMPRENSORIO DELL'IACP DI VIA DON BOSCO

Brucia la casa, donna in salvo


I pompieri spengono le fiamme divampate in via Don Bosco. La stanza da letto è distrutta. (Italfoto)

Fiamme alte, aria irrespirabile, la gente di un intero palazzo in strada: mattinata di paura ieri al comprensorio case popolari di via Don Bosco.

Il fuoco è divampato nell'appartamento al primo piano del numero 12. I pompieri con una scala sono saliti sul poggiolo e hanno portato in salvo la donna che si trovava all'interno, Giovanna Lazzari, di quarant'anni. Era nera di fumo, sconvolta, ma non aveva ustioni. Con un'autoambulanza è stata accompagnata all'ospedale maggiore e ricoverata al servizio psichiatrico.

Il fuoco, divampato in camera da letto, ha distrutto la stanza e ha annerito tutto l'appartamento. I danni ammontano a svariati milioni. Il tempestivo arrivo dei pompieri, intervenuti in forze con due autopompe, l'autoscala e un mezzo polisoccorso, ha impedito che le fiamme si propagassero.

Un mozzicone di sigaretta caduto accidentalmente sul letto è la probabile causa del rogo secondo i vigili. Ma il convivente della donna, Giuseppe Visintin, intestatario dell'appartamento, ha un'altra spiegazione: «Ha appiccato lei il fuoco perchè voleva che facessi venire ad abitare con noi anche il suo ex marito.» Giovanna Lazzari, assistita dal centro di salute mentale, ultimamente ha aumentato le sue stranezze: un paio di mesi fa è scesa sottocasa e si è messa a minacciare i passanti con un coltellaccio.

Ieri mattina Giuseppe Visintin è uscito di casa verso le sei del mattino per andare a lavorare in porto dove fa il meccanico. Alle 8.25 i coniugi Colomban che abitano nell'appartamento di sopra hanno sentito l'odore acre, si sono affacciati, hanno visto le fiamme già alte, hanno chiamato i pompieri. Ora sono preoccupati, appena un mese fa avevano ridipinto tutto l'appartamento che ieri è stato invaso dal fumo.

Da circa un anno le due bambine di Giuseppe Visintin e Giovanna Lazzari, Elisabeth di 8 anni e Catherine di 6 anni, abitano con i nonni e gli zii. Ora si trasferirà da loro anche il papà: l'appartamento di via Don Bosco non è agibile.

RABUIESE

La droga nel casco

Continuano i viaggi dei tossicodipendenti triestini che vanno a rifornirsi di droga in Slovenia. Stavolta un giovane ha usato un mezzo inusuale, un ciclomotore, e anche un nascondiglio inedito: il casco. Ieri mattina però è stato pizzicato da una pattuglia della Guardia di finanza che lo ha perquisito al suo rientro in Italia, al valico di Rabuiese. Sotto il casco aveva un quarto di grammo di eroina.

DUE GIORNATE DI STUDI ALLE GENERALI

Riforme costituzionali e l'Est

Analisi della svolta politica in Bulgaria e Romania

Due giornate di studio sulle riforme costituzionali in Bulgaria e Romania. Sono state organizzate per domani e martedì, a partire dalle 10, alla sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento 8, dalla Commissione per la democrazia attraverso il diritto (istituzione del Consiglio d'Europa presieduta dall'ex presidente della Corte costituzionale Antonio La Pergola) e la Fondazione Rosselli di Torino che presso la Facoltà di giurisprudenza della nostra Università ha costituito una unità di ricerca sui problemi della transizione alla democrazia nei Paesi dell'Est europeo. L'iniziativa si avvale del concorso della Giunta regionale. Le giornate saranno aperte domani da un indirizzo di saluto del preside della Facoltà, Giorgio Conetti e da La Pergola. Seguirà l'introduzione di Sergio Bartole, titolare della Cattedra di diritto costituzionale e direttore dell'unità di ricerca della Fondazione Rosselli. Dopo le relazioni sulla costituzione bulgara del vice presidente dell'Assemblea nazionale Bulgara, Snezana Botusharova, e di Alexander Djerov, presidente della Commissione legislativa della stessa Assemblea, si terrà la discussione generale.

La seconda giornata sarà dedicata alla costituzione rumena: relazioneranno il presidente della Corte costituzionale rumena Vasile Gionea e il giudice della stessa Corte, Antonie Jorgovan. Chiuderà i lavori, martedì pomeriggio, un intervento di sintesi del presidente La Pergola.

Passaporto per l'Europa.

✦ Corsi a tutti i livelli con insegnanti di madrelingua ✦ Corsi intensivi ✦ Corsi di conversazione ✦ Corsi individuali ✦ Corsi aziendali ✦ Corsi per bambini ✦
✦ Corsi di preparazione agli Esami Cambridge ✦

Corsi di lingue
SCUOLA PER INTERPRETI
Trieste, via S. Francesco 6 - Tel. 371300

INAUGURATO ALLA FIERA IL SALONE «50 & PIÙ»

La terza età come piacere

In mostra prodotti e servizi progettati su misura per il pubblico maturo

IN FIERA

Convegni e spettacoli per tutta la settimana

Spettacoli teatrali, musica, magia, qualche performance poetica. E accanto all'intrattenimento convegni e tavoli rotonde, tutti dedicati a problemi e prospettive per il pianeta della terza età. Questo il programma del salone «50 & più» visitabile alla Fiera di Trieste fino a venerdì.

Oggi alle 16 si incontreranno gli esperti della Pro senectute del Triveneto, mentre alle 19 si terrà uno spettacolo di recitazione e poesia curato dall'Università della terza età. Domani alle 9 un esperto dell'assessorato regionale alla sanità parlerà dei supporti alla famiglia e alle reti informali per limitare i ricoveri degli anziani. Alle 16 si svolgerà un convegno su «Anziani e giovani» organizzato dall'Università della terza età. Alle 20 Vikjteatro proporrà un cabaret di magia, musica e danza.

Martedì alle 10 si terrà una tavola rotonda sull' alimentazione a cura dell'Isernt Alpe Adria. Alle 16.30 avrà luogo il convegno dell'Auser «Il filo d'argento a Trieste». Alle 20, serata di poesia con Ombretta Terdich e Tullio Svettini.

Mercoledì la giornata si aprirà alle 9.30 con il convegno della Fondazione Finney sulla non autosufficienza. Alle 17 si svolgerà un incontro sull'immagine dell'anziano organizzato dall'Ancol. Alle 17, riunione del consiglio regionale dell'Anla cui farà seguito alle 20 un recital poetico di Mario Pardini. I programmi di giovedì e venerdì verranno pubblicati nei prossimi giorni.

Cinque minuti di massaggio rilassante. La misurazione della pressione e del colesterolo nell'unità mobile degli Amici del cuore. Gli acquarelli degli alunni dell'Università della terza età e le ultime proposte in campo previdenziale. Il salone «50 & più» organizzato dalla Fenacom con il patrocinio del Comune e della Camera di commercio locale e inaugurato ieri alla Fiera di Trieste, propone anche quest'anno un itinerario fra i prodotti e i servizi destinati al mondo della terza età.

I prodotti in senso stretto a dire il vero scarseggiano. L'unico stand di manufatti che ha attirato ieri pomeriggio molti «over 50» è stato quello delle vasche studiate per i «soggetti con difficoltà motorie». Forse perchè fra bollicine e cascatelle d'acqua le vasche in questione ricordavano assai da vicino le più frivole consorelle Jacuzzi.

Curiosità ha destato anche lo spazio di un terapista nostrano della riabilitazione, che ha pensato di offrire ai visitatori cinque minuti di massaggio (effetto relax garantito) e la possibilità di prenotare una seduta di ginnastica gratuita nella palestra della Fiera.

Un'immagine del pubblico intervenuto ieri all'inaugurazione del salone «50 & più». (Italfoto)

Non mancano gli stand delle agenzie turistiche e assicurative che offrono soluzioni su misura per il pubblico maturo. L'Inps di Trieste ha aperto uno sportello informazioni. Sono presenti gli enti pubblici, fra cui Itis e Comune. Ma al salone dei «50 e più» la parte del leone la fanno quest'anno le associazioni di volontariato triestine.

All'entrata della Fiera ci sono gli Amici del cuore con l'unità mobile. Nella palazzina a lato dell'ingresso l'Università della terza età espone quadri e modellini dei propri studenti. La Pro Senectute propone una rassegna di fotografie e cartoline della prima metà del Novecento raccolte dagli iscritti. Gli alcolisti anonimi e il Filo d'argento dell'Auser offrono una panoramica delle attività dell'anno sociale appena trascorso. Gli artigiani pensionati e i lavoratori anziani d'azienda hanno invece messo a punto rispettivamente una mostra fotografica sugli anni '50 a Trieste e una rassegna di pittura e modellismo.

Alla base delle manifestazioni di «50 & più», la convinzione che l'anziano vada considerato un soggetto attivo. «La terza età non deve più essere considerata una fascia di utenza passiva, ma come un soggetto capace di orientare i consumi e dunque l'offerta di mercato» ha detto ieri Paolo Bartoli, segretario generale della Fenacom, nel corso dell'inaugurazione cui hanno preso parte Nicolò Ferro in rappresentanza della Camera di commercio; il vicesindaco Silvano Magnelli; il presidente della Provincia Dario Crozzoli; Gianni Marchio, presidente dell'ente Fiera; Bruno Longo, assessore regionale alle finanze; Luigi Mastrobuono, segretario generale della Confcommercio; e Adalberto Donaggio, presidente dell'Associazione commercianti locale.

«La categoria degli anziani — ha sottolineato Luigi Mastrobuono — deve dare prova di compattezza, per costruire un progetto sociale che combatta la sfiducia nelle istituzioni attualmente diffusa ». La terza età è dunque consumatore ma anche soggetto capace di impegno in campo sociale e politico. Non vanno però dimenticati, ha ricordato Luisa Nemez dell'Organizzazione per la tutela dei consumatori, problemi di ordine pratico come l'erosione del potere d'acquisto delle pensioni. Tema a cui è stato dedicato il primo convegno del salone «50 & più».

Daniela Gross

50 & PIU' FENACOM

SALONE DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI PER LA TERZA ETA'

FIERA DI TRIESTE
12-17 SETTEMBRE 1992
Orario di apetura del Salone 10.00-13.00 e 16.00-20.00
INGRESSO GRATUITO

DOMENICA 13 SETTEMBRE
Ore 16.00 Incontro di esperti delle Prosenectute del Triveneto
Ore 19.00 Spettacolo di recitazione e poesie a cura dell'Università della Terza Età

LUNEDI' 14 SETTEMBRE
Ore 9.00 Convegno «I supporti alla famiglia e alle reti informali per limitare i ricoveri agli anziani» (Assessorato regionale alla Sanità)
Ore 16.00 Convegno «Gli anziani e i giovani» a cura dell'Università della Terza Età
Ore 20.00 Magic Vikj Show - Cabaret di magia, musica e danza a cura di Vikjteatro

ALLA FINE DI OGNI CONVEGNO VERRA' OFFERTO AI PARTECIPANTI UN COCKTAIL

IL NEOASSESSORE DE COMELLI PARLA DEI PROGRAMMI

«Urbanistica, tutto è prioritario No ai piani a macchia di leopardo»

Dalla giunta bohemien a quella «sovietica». Solo domande scritte, per chi vuole intervistare alcuni dei nuovi assessori comunali, e procedure kafkiane per tirar fuori qualcosa dai responsabili di piazza Unità. Ma, assicura una dei diretti interessati, l'assessore alla pianificazione urbana, trasporti e viabilità, Annalisa De Comelli, non si tratta di scarsa disponibilità. Semmai di necessità di approfondire gli argomenti. «Di professione faccio l'architetto — esordisce la professionista, «espressa» dalla LpT — vivo tra i tecnici, non è mio compito nè mia volontà far politica. Ed è per questo motivo che ho bisogno di tempo per poter rispondere in maniera tecnica adeguata e non demagogica».

[L'assessorato all'urbanistica, dopo la tragica scomparsa di Eraldo Cecchini, è stato caratterizzato da un periodo di stasi quasi assoluta. Come pensa di rivitalizzarlo?

«Lavorando con entusiasmo e sperando di ottenere piena collaborazione».

Ci indichi quella che considera la priorità assoluta per il suo settore

«Trieste è una città che ha problemi urbanistici enormi e complessi. Le priorità sono tutte assolute».

Le scelte urbanistiche cittadine, nel recente passato, hanno sempre trovato un'elevata percentuale di cittadini pronti a contestarle per motivi, diciamo così, estetici. Lei arriva nientemeno che dalla Sovrintendenza alle Belle Arti. Si sente immune di fronte a rischi del genere?

«Nessuno è immune da critiche, a Trieste in particolare, perchè è una città che ha una grande cultura e dove ognuno ha le proprie fondate opinioni. Forse troppe volte certe opinioni hanno poco di estetico, ma molto, diciamo così, di economico...».

'Tra i tecnici mi sento a mio agio, tra i politici meno'

Il suo impatto con l'assessorato è stato migliore o peggiore di quanto si aspettasse?

«Non c'è stato 'impatto', ma solo disponibilità a confrontarmi tecnicamente e costruttivamente».

Sulle scelte urbanistiche locali, da sempre, grava un'impostazione un po' «naif». Lei ha un programma preciso, in mente?

«La complessità e la quantità delle problematiche non mi permettono di 'sognare'. Il primo passo è quello di guardare la realtà in modo organico e soprattutto 'globale'. Basta con i progetti o piani a macchia di leopardo, commissionati, pagati e di realizzazione incerta, e soprattutto non coordinata».

Come ci si sente ad essere un «tecnico» all'interno della macchina comunale?

«Tra i tecnici mi sento perfettamente a mio agio, un po' meno tra i politici».

Sinceramente, non ha mai avuto la sensazione di non riuscire a scalfire l'immmobilità degli uffici comunali?

«Dopo neanche un mese dall'insediamento, ogni risposta è prematura».

Dall'avvio di Polis alla variante al piano regolatore che sta realizzando l'architetto Portoghesi, la città si gioca un'importante fetta del suo futuro. Con quali chance, a suo avviso?

Enormi sono le chance, se si sa e soprattutto se si vuole 'giocare' bene. Non c'è però rinascita urbanistica senza rinascita economica».

Quali ripercussioni potrà avere l'effetto tangentopoli nel suo assessorato? E' vero che molte pratiche non sono state prese in esame da mesi?

Io posso solo rispondere del lavoro che sarà svolto da adesso in poi. Personalmente sto lavorando con tutto il mio impegno e con un validissimo aiuto da parte di molti tecnici e funzionari del Comune. Posso assicurare che da 'tecnico' farò il possibile per sveltire il lavoro con la massima onestà e serietà».

La riconsiderazione della variante 25 è uno dei punti fissi del documento programmatico della giunta. Pensa di riuscire dove altri hanno fallito?

«E' un problema talmente complesso che posso solo dire che mi impegnerò concretamente per una risoluzione che auspico positiva».

E il «caso» Cittavecchia? C'è chi assicura che il progetto di recupero è destinato ad arenarsi al primo colpo di piccone, a causa dei vincoli archeologici.

«Il vincolo archeologico esisteva fin dalla prima approvazione del progetto. C'è comunque l'esigenza di un 'riesame' approfondito del piano».

Domanda finale. Basterà la presenza di un tecnico, nella fattispecie lei, a superare problemi che molto spesso sono esclusivamente politici?

«Direi qualcosa di diverso: sono stati problemi 'volutamente' politici e non tecnici. io sono un tecnico e sto lavorando da tecnico».

f.b.

FONDAZIONE CASALI

Venticinque anni di attività, una elargizione

La signora Titti Casali ha donato alla fondazione benefica Alberto e Kathleen Casali la somma di un milione, nell'occasione dell'importante ricorrenza di oggi. Il 13 settembre di venticinque anni fa aveva infatti inizio l'attività della fondazione, istituita per volere del defunto cavaliere del lavoro Alberto Casali e della moglie Kathleen. Nel corso degli anni l'ente morale ha esaminato 53mila 500 domande, effettuando 42mila 800 interventi per un'ammontare complessivo di oltre due miliardi (più di sei se rapportati al valore attuale della lira) devoluti ai bisognosi. All'esame delle domande è preposto un Comitato di beneficienza formato dal Presidente signora Casali e da Romano Capecchi, Luciano Steindler, Bianca Zucchi e don Luigi Zupancich.

TRIBUNA APERTA

Meno «ciacole» e più fatti per questa città

Poichè ormai a Trieste siamo travolti dalle «ciacole», mi cimento anch'io nel fare alcune considerazioni da attento osservatore della vita di questa città.

Devo dire che sono letteralmente annichilito nel leggere sui giornale delle continue «baruffe» tra uomini politici, i nostri amministratori, e il più delle volte dello stesso partito; pensavo e speravo che in presenza di una situazione così drammatica si avesse almeno il buon gusto di tacere.

Ma siccome la classe politica non è altro che l'espressione della città, spesso mi domando: siamo sempre stati così chiacchieroni, litigiosi, invidiosi, intolleranti, o lo siamo diventati negli ultimi anni? Non è un segreto che la nostra città fino agli anni 20 e 30 abbia avuto un periodo florido e che qui convivevano razze e religioni diverse senza alcun problema di sorta. In sostanza, Trieste era tollerante, industriosa, cosmopolita e multilingue: si fa un gran parlare oggi di Europa, e pensare che noi eravamo europei già settant'anni fa.

Il fascismo ha cominciato ad alterare questo equilibrio e la guerra da noi dichiarata ha fatto il resto. Il comunismo titino (vincitore della guerra) ci ha privato del nostro naturale entroterra e ha scaricato sulla città decine di migliaia di profughi estirpati dalle loro terre e dai loro averi; Trieste in questo modo è stata grande vittima del fascismo prima e del comunismo poi e prutroppo è una ferita profonda ancora paerta che non riesce a rimarginarsi.

Ferita che chiaramente ci crea un enorme problema di fondo che non riusciamo a risolvere: è incredibile che dopo quasi cinquant'anni dall afine della guerra non si sia riusciti a trovare una soluzione relativa al problema della nostra minoranza, che ormai ci sta avvelenando la vita. Le forze politiche devono avere il coraggio di trovare un accordo che stabilsca una volta per tutte quali siano i diritti della minoranza (senza parlare di bilinguismo che a questo punto nessuno pretende) e poi di sollecitare unitariamente il Parlamento all'approvazione del provvedimento legislativo.

Capisco perfettamente che si tratta di un grosso scoglio, anche perché per qualcuno la non souzione rappresenta una convenienza, ma se non ci impegnamo in questo senso rischiamo che i nostri nipoti, ammesso che ci siano le risorse per continuare a vivere in questa città, sentiranno gli stessi slogans che sentiamo da anni in ogni campagna elettorale.

Tutti concordano sul fatto che la nostra città stia vivendo un momento critico della sua storia, ma io non vedo, purtroppo, l'impegno convinto di tutti per contribuire alla creazione di un clima nuovo nell'affrontare le problematiche ormai indilazionabili che abbiamo dinnazi.

C'è soprattutto l'esigenza che le forze imprenditoriali di questa città, presinendo dalla delega ad altri, che è stata sin qui esercitata con troppa disinvoltura, capiscano che ci si deve impegnare in prima persona. Il minimo da fare in questa situazione è il prendere posizione per dare un preciso segnale, poichè il rinonvamento della classe politica passa soprattutto attraverso una precisa volontà dei cittadini di occuparsi, direttamente o indirettamente, della cosa pubblica.

Per questo, rifacendo[illegible] ai risultati delle re[illegible] elezioni comunali, s[illegible] positivamente il rica[illegible] che c'è stato; basti pen[illegible] che dal vecchio cons[illegible] comunale sono stati [illegible] confermati soltanto [illegible] componenti. E' inve[illegible] molto negativo che si [illegible] continuato a parlare [illegible] quartine e di terzine co[illegible]trollate dall'uno o dall'a[illegible]tro, soprattutto dopo i [illegible]sultati del referendu[illegible] dello scorso anno, che [illegible] sperava avesse dato [illegible] colpo inesorabile ai vecc[illegible] metodi.

Ora, tutti si ritengo[illegible] sorprendentemente dep[illegible]sitari del significato d[illegible] voto del 5 aprile, ma [illegible] fatto si fa poco o nulla p[illegible] far capire agli elettori c[illegible] il messaggio è stato rec[illegible]pito. Lo scenario è fram[illegible]mentato al punto tale d[illegible] rendere problematica [illegible] formazione di maggiora[illegible]ze stabili. Gli steccati ide[illegible]logici permangono anc[illegible] se molti ne negano orm[illegible] la ragion d'essere.

Personalmente, pen[illegible] che sia giusto che le f[illegible] siano ora tirate dalla Li[illegible] per Trieste che ha strav[illegible]to le elezioni politiche e [illegible] vinto le amministrati[illegible] Nella Lista sono eme[illegible] molti giovani che sp[illegible] riescano ad avere, in [illegible]sto momento così delic[illegible] una visione meno con[illegible]vatrice ed assistenzialis[illegible]ca e più dinamica e pro[illegible]sitiva.

Ma nessun sindaco [illegible] nessun presidente ha[illegible] forza se non sono sorre[illegible] da una Giunta e da alle[illegible] leali, determinati e fede[illegible] E' il minimo chela città [illegible] questo momento poss[illegible] pretendere. Saranno c[illegible] paci i nostri politici di fr[illegible]nare le proprie ambizio[illegible] e di sacrificarsi al fine [illegible] ottenere il bene comun[illegible] Io lo spero, ma non ne s[illegible]no del tutto convinto.

Il gelo con il quale è s[illegible]ta accolta in città la non[illegible]na dell'on. Camber a so[illegible]tosegretario è sintoma[illegible]co; a me, dopo un prim[illegible] momento di stupore (n[illegible] pensavo che il Psi man[illegible]nesse le promesse) è sem[illegible]brato un buon colpo. Al[illegible] invece hanno cominci[illegible] a lucidare le canne dei f[illegible]cili per esere pronti [illegible] sparrgli addosso; cosa c[illegible] è immancabilmente avv[illegible]nuta.

I partiti devono imp[illegible]gnarsi maggiormente p[illegible] rinnovarsi, per fare em[illegible]gere volti nuovi: ci devo[illegible] essere dei punti di rife[illegible]mento, dei triestini c[illegible] hanno iniziativa e vog[illegible] di fare con ottimismo [illegible] entusiasmo, che non [illegible]gliono Trieste chiusa in [illegible] stessa. Sono profond[illegible]mente convinto che a[illegible] base di tutto ci sia un p[illegible]blema di volontà e di [illegible]pegno ed anche, se mi [illegible] permette, di onestà int[illegible]lettuale.

A esempio, in que[illegible] nostra città sento parla[illegible] molto di quello che il Pa[illegible] avrebbe dovuto fare e d[illegible] a Trieste, mentre c'è, p[illegible] converso, assai min[illegible] preoccupazione per le p[illegible]cole e medie aziende c[illegible] in gran numero stan[illegible] chiudendo e per i mo[illegible] giovani che non trovan[illegible] uno straccio di lavoro.

Se mi soffermo su qu[illegible]ste constatazioni letter[illegible]mente mi dispero e com[illegible]cio a pensare che abbiam[illegible] addosso una sorta di m[illegible]ledizione. Poi, inve[illegible] guardandomi attorno [illegible] vedendo treistini geni[illegible] buoni imprenditori, p[illegible]fessionisti affermati, ge[illegible]te comune con voglia [illegible] fare e di successo, vog[illegible] ritenere che, per forza, [illegible] «Trieste che fa» deve [illegible]cere sulla «Trieste che [illegible]cola».

Silvio Cosu[illegible]

DOVETE FARE LA REVISIONE? AVETE CONTROLLATO LA VOSTRA AUTOMOBILE?
ECCEZIONALE OCCASIONE: PROVA FRENI + PROVA AMMORTIZZATORI + PROVA GIOCHI + EQUILIBRATURA + CONVERGENZA a sole L. 50.000 iva compresa
INOLTRE NEI LOCALI RISTRUTTURATI E ATTREZZATI CON MACCHINARI D'AVANGUARDIA NEL SETTORE, PRATICHIAMO PER OGNI ACQUISTO DI 4 GOMME MICHELIN O PIRELLI CON I SOLITI SCONTI DI MERCATO
IL CONTROLLO GRATUITO DEI FRENI, DEGLI AMMORTIZZATORI, DEI GIOCHI, DELL'EQUILIBRATURA E DELLA CONVERGENZA
STAZIONE SERVIZIO Esso
QUADRIVIO DI OPICINA - TS - TEL. 211366

SETTEMBRE A CENA
- Antipasto pesce
- Risotto scampi Spaghetti vongole Tortelli Scorfano
- Sogliole, Orate, Branzini, Calamari, Fritto misto, Rombo al forno (x 2)
- Contorno
- Dessert

L. 35.000
è gradita la prenotazione
CHIUSO DOMENICA
Mr. Cook
Via Genova 10/E, tel. 364967

VIAGGI OFFERTA OGNISSANTI 31/10 - 3/11
PRAGA L. 590.000 + tassa
BUDAPEST L. 370.000 + tassa
VIENNA CHIC per il Musical «Elisabeth» L. 550.000 + tassa
Julia Viaggi
Piazza Tommaseo, 4/B
Tel. 040 / 367636 - 367886

È ORA DI PENSARE AL RISPARMIO!
e per noi che l'ora è un mestiere, puntuali vi proponiamo un orologio! Prosegue la vasta scelta di orologi da polso, da tasca, da tavolo, a pendolo... eleganti, sportivi, classici, tutti delle migliori marche, con le sconte fino al 50%
OROLOGERIA fano via Mazzini 49

O.KRANER ARREDAMENTI
VIA FLAVIA 53 - TRIESTE - TEL. 826644
A PREZZI IRRIPETIBILI
TOTALE LIQUIDAZIONE
DI CAMERE CUCINE SOGGIORNI SALOTTI
PER COMPLETA RISTRUTTURAZIONE

ANCHE GLI SCARICHI DELLA «SARATOGA» NELLA DISCARICA DI VIA CUMANO

Rifiuti made in Usa

Circa quattromila marinai della Saratoga hanno invasto Trieste. E gli scarichi della loro nave hanno invaso la valle di Rozzol. Per gli abitanti del luogo, la valle di Rozzol. Per gli abitanti del luogo, la sensazione non è certo delle più piacevoli. E ora è stata coinvolta addirittura la magistratura.

Già imboccando la via Cumano la puzza è insopportabile. Ogni mattina, decine di camion della ditta 'Crismare' scaricano quintali di liquame a pochi metri da alcune abitazioni. Il problema è vecchio. La discarica, a quanto pare, è in uso da quattro anni. Ma in questi ultimi giorni, proprio causa la presenza in porto della portaerei statunitense, la situazione è precipitata. Chi abita in quella zona evita con cura di starsene a casa durante le ore più critiche.

Trentasei famiglie protestano. «E' un massacro ecologico», dicono. «La discarica è perfettamente abusiva. L'aria è oramai irrespirabile». E così, inoltrano una denuncia al Comune, alla Procura della Repubblica, alla Prefettura, alla Questura, ai carabinieri e all'unità sanitaria locale.

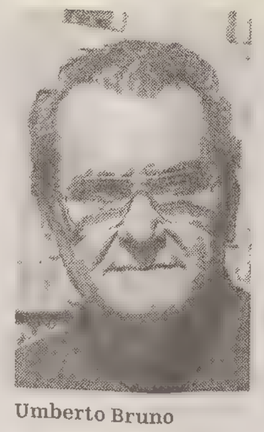
I rifiuti portati nella discarica in via Cumano. (Italfoto)

Umberto Bruno è l'amministratore degli edifici di via Wosty. «Questa discarica — spiega — era stata aperta con una delibera del 1987, ma entro sei mesi, secondo l'Usl, avrebbe dovuto chiudere i battenti. E invece niente. Ma noi così non possiamo proprio più vivere. La puzza si fa sentire addirittura nel mio appartamento. Se non la smettono, nei prossimi giorni sbarreremo la strada ai camion. Ci piazzeremo in mezzo alla carreggiata con le nostre automobili. E nessuno ci sposterà, lo garantisco io».

Anche Luigi Carrara vive a pochi passi dalla discarica. «La situazione è tragica. Ma non c'è bisogno di dirlo. E' una cosa che si vede chiaramente. E soprattutto si sente. A non più di trenta metri dalla mia porta d'ingresso scaricano i liquami di tutto l'altopiano. E ora anche quelli della Saratoga. Non è possibile. Vengono qui perché gli conviene. Andare fino in Friuli verrebbe a costare troppo».

Ma per i vigili urbani è tutto irregolare. «La 'Crismare' ha vinto un appalto — spiegano — e i permessi sembrano tutti in regola. Ma l'ultima parila spetterà alla magistratura. L'otto settembre scorso è stata infatti presentata una denuncia alla Procura. Bisognerà verificare se si tratta realmente di una discarica abusiva, come sostengono gli abitanti della zona. Ma per il momento noi non possiamo aggiungere altro».

Michele Scozzai



Umberto Bruno

Luigi Carrara

INCONTRO IN MUNICIPIO

Aumenteranno le visite di navi americane

Interessanti prospettive di rapporti più intensi tra Trieste e gli Stati Uniti sono state delineate nel corso di un incontro in Municipio tra il sindaco Giulio Staffieri e la signora Sharon Mercurio, console generale degli Usa a Milano.

Dopo l'arrivo in porto della «Saratoga», è stata esaminata l'opportunità di attuare una nutrita programmazione delle visite di navi militari americane a Trieste, particolarmente di quelle più grandi e significative come, ad esempio, le portaerei.

A questo proposito, il sindaco ha sottolineato come la possibilità di ormeggi al Molo settimo consenta sia di sviluppare numerose attività di manutenzione (con l'opportunità, pertanto, di assegnazione di opere anche a ditte che operano nella nostra città) sia di permettere lo sbarco senza problemi di equipaggi anche numerosi, anche in questo caso con buoni riscontri dal punto di vista economico.

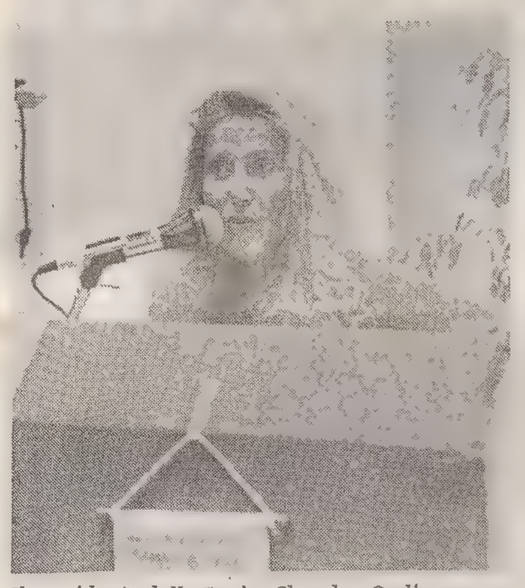
Un altro argomento di rilievo emerso dall'incontro in Municipio con il console generale Usa a Milano è l'ipotesi di un possibile gemellaggio di Trieste con una città degli Stati Uniti in occasione dei 500 anni dalla scoperta dell'America. Il gemellaggio si realizzerebbe con la visita di alte autorità Usa in città e con altre rilevanti manifestazioni collaterali in via di definizione.

Giochi «europei»

Si è conclusa ieri sera la terza edizione dei «Giochi senza quartiere», torneo organizzato dall'oratorio salesiano Don Bosco nell'ambito della tradizionale «Festa degli oratori». Ad imporsi tra le otto squadre finaliste è stato il Movimento studenti azione cattolica. A ciascuno dei finalisti era tra l'altro abbinato il biglietto di una lotteria che elargirà premi per 2 milioni. Il tema dei «giochi» di quest'anno era l'Europa, con lo scopo di farla conoscere di più mediante un viaggio di 18 prove attraverso le caratteristiche degli Stati membri, e le peculiarità e i cambiamenti che l'unità europea porterà nel '93.

CONTRIBUTO DELLA JUNIOR CHAMBER AL REPARTO DI TRAPIANTO DI MIDOLLO

«Burlo», più camere sterili



Il presidente della Junior Chamber Ondina Barduzzi (Italfoto)

Finalmente il Burlo Garofolo potrà ampliare il reparto di trapianto di midollo della clinica pediatrica, contribuendo così a salvare sempre più bambini ammalati di leucemia. Il progetto in questione è opera della Junior Chamber di Trieste, che in occasione del venticinquesimo anno della fondazione del chapter ha voluto regalare al prestigioso ospedale infantile uno strumento in più per proseguire su quella strada di ricerca e di grande professionalità che gli è riconosciuta a livello internazionale.

Nel corso della serata di venerdì, organizzata per festeggiare appunto i 25 anni della Jc triestina, Piergiorgio Luccarini, presidente della Cassa di Risparmio di Trieste, ha consegnato ufficialmente al professor Eriberto Agosti, direttore dell'Istituto clinica pediatrica centro trapianti di midollo del Burlo, i cento milioni che serviranno a realizzare la prima parte del progetto, vale a dire due camere sterili al terzo piano del corpo ospedaliero centrale. La donazione della Crt fa parte di un'iniziativa di maggiore respiro che vede sempre come destinatario l'ospedale infantile e che la banca mette a disposizione in occasione del 150.o anniversario della fondazione.

Per festeggiare i 150 anni di vita, infatti, la Crt ha organizzato un concerto dell'Orchestra filarmonica della Scala diretta dal maestro Riccardo Muti, un avvenimento di eccezionale interesse per la città. L'incasso del concerto, che si terrà al Politeama Rossetti domenica 27 settembre, sarà interamente devoluto in beneficenza al Burlo.

La clinica pediatrica dell'ospedale infantile triestino è stata la prima a praticare interventi di trapianto del midollo, fin dal maggio 1984. Oggi tutti i trapianti realizzati in Italia su bambini affetti da leucemia vengono eseguiti secondo metodiche elaborate al Burlo. Di recente, sempre nell'ambito di una ricerca finalizzata, l'équipe del professor Agosti ha elaborato una metodica che permette di utilizzare per il trapianto anche il midollo dei genitori, allargando quindi le possibilità di trapianto a quei due terzi dei pazienti che finora non avevano un donatore, e ha eseguito quindi il primo trapianto italiano utilizzando un donatore non compatibile. Vista la difficoltà a trovare donatori compatibili, tale metodica di trapianto non compatibile allarga potenzialmente a tutti i pazienti la possibilità di eseguire un trapianto, che in molti casi è l'unica terapia possibile per una malattia mortale come la leucemia mieloide cronica.

La Junior Chamber International, che in Italia conta circa 800 soci, è la più grande associazione giovanile del mondo, con oltre 800 mila iscritti sparsi in oltre 20.000 città del mondo. Ufficialmente riconosciuta dall'Onu e dall'Unescu, la Jci è nata in America nel 1918 e si è sviluppata per lo più attraverso le Camere di commercio. Il chapter di Trieste, che oggi conta 50 iscritti, è stato fondato nel 1967 da Dario Samer assieme ad altri 15 imprenditori e commercianti triestini. Alla serata, oltre a Ondina Barduzzi, presidente della Jc di Trieste, al futuro presidente Massimo Orlando, al presidente nazionale, Marco Martelli Calvelli, a Piergiorgio Luccarini e al professor Agosti, sono intervenute numerose autorità, tra le quali Domenico Del Prete, amministratore straordinario dell'Usl, il presidente del Burlo Bercè, il presidente dell'Itis Satti, il presidente dell'Iacp Terpin, il presidente del Lyons Ferretti, l'assessore regionale Calandruccio, l'assessore comunale Codarin e il consigliere comunale Massimo Gobessi in rappresentanza del sindaco Staffieri.

Federica Clabot

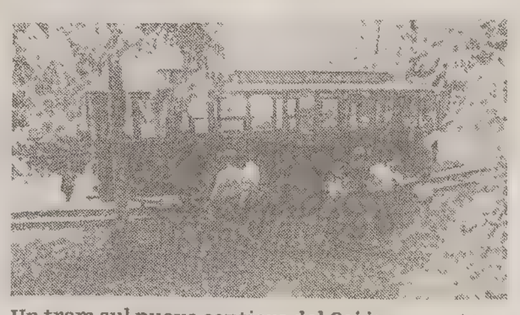
A TRIESTE LA BELLA STAGIONE INIZIA IL 21 OTTOBRE.
Stagione di Prosa 1992/93: abbonandoti la vivi ogni sera.
TS TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
POLITEAMA ROSSETTI

APERTA LA MOSTRA AL MUSEO FERROVIARIO

Buon compleanno, tram

Inaugurato il sentiero del Cai 'Trenovia-Conconello'

Il tram di Opicina con la bandiera jugoslava? Proprio così. Nel maggio del '45, durante l'occupazione titina, sulle fiancate del numero 2 furono dipinti i colori slavi con la stella rossa. C'è una fotografia che lo testimonia. La si può trovare tra le tante altre che sono esposte nell'atrio della stazione ferroviaria di Campo Marzio. La storia della trenovia è raccontata dalle immagini ingiallite che rimandano agli albori del secolo. In questa corsa attraverso il tempo il vecchio tram fa da fedele compagno di strada. E allora perché non andargli a fare un saluto, girovagando tra le sale del museo ferroviario dove è stata inaugurata ieri e resterà aperta fino al 4 ottobre (dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19), la mostra storica del tram?



Un tram sul nuovo sentiero del Cai inaugurato ieri. (Italfoto)

C'è da restare ammirati davanti alla perizia dei modellisti che hanno realizzato un diorama del tratto sopra Cologna con il tram, la strada di Opicina trafficata di automobili e gli orti a precipizio. Poi un orario dell'estate del 1937 informa che la prima partenza per Opicina era alle ore 6.25 e alcune tessere d'abbonamento degli stessi anni portano ancora la foto sbiadita del possessore. Tanti cimeli esposti con affetto dai curatori, l'Associazione per la salvaguardia e lo sviluppo della trenovia di Opicina e il Museo ferroviario di Campo Marzio, gli stessi che hanno messo a punto il carnet di manifestazioni per celebrare i novant'anni di vita del tram. Tram che si può ammirare sui binari della vecchia stazione nell'edizione originale del 1902, costruita dalle Officine industriali di Graz.

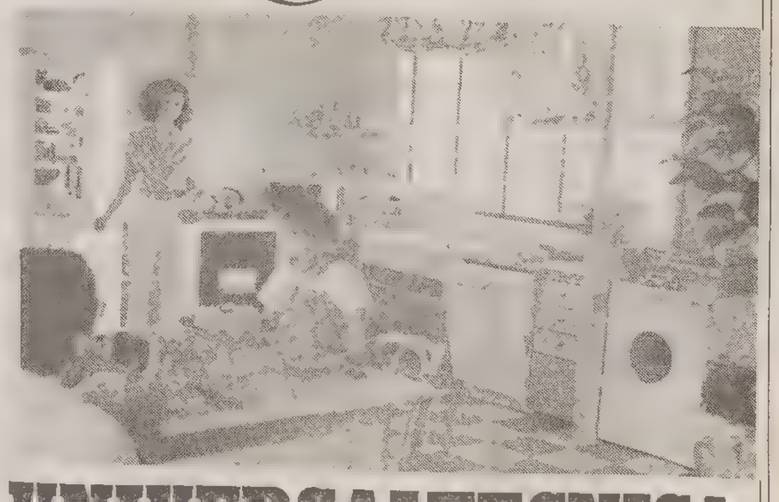
Sempre nell'ambito delle celebrazioni dei novant'anni del tram di Opicina, ieri pomeriggio è stato inaugurato, a cura della commissione Giulio-Carnica Sentieri del Cai, il nuovo sentiero «Trenovia Conconello». Il percorso parte dalla via Commerciale, duecento metri dopo il bivio per la strada nuova di Opicina, e conduce in 10-15 minuti di salita sotto l'abitato di Conconello. Il 26 settembre avrà luogo una visita alle varie mostre del tram con partenza in treno da Campo Marzio alle 9 (tel. 3794185).

p. m.

Saper scegliere.

Scegliere è un'arte. L'Universaltecnica questo lo sa: ecco perché sceglie per voi sempre il meglio. Candy, per esempio! Con i suoi elettrodomestici solidi e sicuri, pratici e intelligenti. Dai frigoriferi ecologici alle silenziosissime lavatrici, dai forni multifunzione ai piani cottura hi-tech, le novità Candy sono già all'Universaltecnica. A portata di mano nel centralissimo punto vendita di via Zudecche, e tutte da acquistare a prezzi davvero interessanti, pagabili anche a rate, grazie alle speciali condizioni Universaltecnica. E in più oggi, ogni 25 mila lire di spesa, c'è l'opportunità di vincere un'auto Maruti Suzuki partecipando al grande concorso "In Barriera una Suzuki per te"!

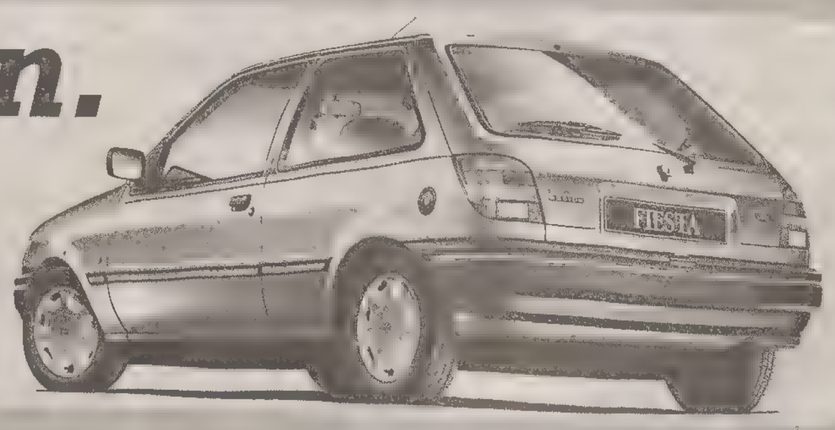
Candy DI CASA IN EUROPA



UNIVERSALTECNICA
SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO

TV e Videoregistrazione, Trieste, Piazza Goldoni 1 — Hi-fi, Trieste, Corso Saba 18 — Elettrodomestici, Trieste, Via Zudecche 1 — Hi-fi Car Stereo e Autotelefoni, Trieste, Via Machiavelli 3

E' nata Fiesta Boston.
Venite a vederla, conoscerla, guidarla.
L. 13.400.000 chiavi in mano.



OGGI APERTO 9 - 12

TRIESTE VIA CABOTO, 24 tel. 040/3898111 SISTIANA, 41/D tel. 040/291555 VIA DEI GIACINTI, 2 tel. 040/411950

«SÌ» DAVANTI ALL'ALTARE PER DODI BATTAGLIA (DEI POOH) E ALESSANDRA MERLUZZI

Nozze vip a Muggia Vecchia

Servizio di
Ugo Salvini

Cercasi Pooh disperatamente. Era questa ieri la parola d'ordine che correva fra le teen-agers triestine, capaci di superare l'attenta barriera creata dal servizio d'ordine che accompagna costantemente il più longevo gruppo rock italiano, e informate del matrimonio fra Dodi Battaglia, chitarrista dei Pooh e Alessandra Merluzzi, triestina, pilota di macchine da corsa.

Ma gli sposi sono riusciti a tener nascosta quassi a tutti l'ubicazione della chiesa. E così ieri mattina, nel santuario di Muggia vecchia, Dodi e Alessandra hanno potuto dirsi il fatidico sì davanti al parroco di Chiampore e a un esiguo numero di amici. Fuori un centinaio di fans e curiosi tenuti a bada, con le buone e con le minacce, da un servizio d'ordine abituato alle intemperanze dei fans negli stadi.

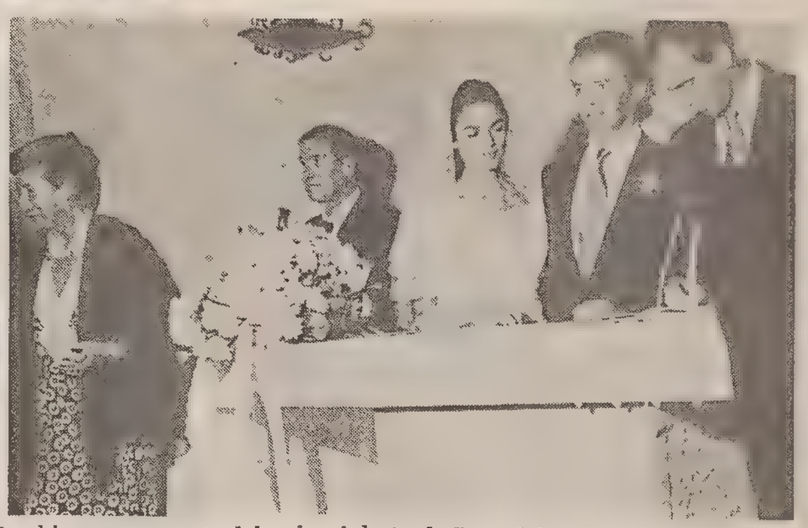
Niente sfarzo dunque, nessun rumore, una semplice cerimonia fra due persone che affermano di volersi bene al di là della fama, delle urla dei fans, lontano dalle luci, talvolta pesanti e noiose, della ribalta. Dopo la cerimonia la festa in una villa privata di via Romagna, rigorosamente off limits.

«Ho sposato Donato (lo chiama proprio così escludendo il notissimo sorprannome) quasi senza sapere che fosse il chitarrista dei Pooh. Lui -dice Alessandria- per me non è l'acclamatissimo protagonista di tanti LP o CD, è semplicemente un uomo che ho conosciuto sui circuiti da corsa, che ho apprezzato subito e che non ho più lasciato, nemmeno durante le lunghe ed estenuanti tourneé.»

Sembra quasi impossibile, in un'epoca fatua, fatta di esteriorità, di valori costruiti a cavallo del consumismo, che questi due personaggi abbiano avuto la forza di superare tutto e tutti, vivendo la loro storia in maniera genuina: «Eppure è proprio così -afferma Dodi- noi Pooh abbiamo sempre voluto mantenere la nostra vita privata lontano dai chiacchiericci, dai pettegolezzi, e credo che sia possibile se uno vive veramente così. Penso che se di un peronaggio si parla e si scrive molto, almeno per quanto concerne la vita privata, ciò significa che alla fine qualcosa di vero c'è. Noi invece ce l'abbiamo fatta a tenerci fuori dalla mischia e probabilmente è questa una delle ragioni del nostro lungo successo».

E il discorso va necessariamente alla musica, a quella musica che ha accompagnato oramai più di una generazione: «Non c'è un segreto particolare per stare sulla scena per tanti anni; posso dire che tantissimo tempo fa, dopo la prima esplosione con «Piccola Katy» abbiamo in effetti sofferto un periodo difficile, che è diventato poi determinante in quanto in quel momento abbiamo capito quanto sia importante gestire in certo modo il succes ottenuto, e da allora abbiamo più comm errori gravi».

Tutto qua? No, be troppo facile. hanno costruito storia su una gran fessionalità, su un sicalità capace di re re alla corrosione tempo, conservan simpatie del pub negli anni: «Fare la glie di uno dei Pooh tivamente è un mes -afferma con un so Alessandra- perché viaggia sempre, ma piace, e posso stare no a Donato, organiz dogli la vita, lui ch del disordine una sue caratteristiche. go però a ribadire nostro amore è nato torno alle macchine corsa e che Donato ottimo pilota. Spero questa nostra storia sa continuare propri m'è nata, alternando platee immense e cianti dei concerti, emozioni delle cors macchina, che ad condividiamo da un no».



A sinistra: Alessandra Merluzzi entra nella chiesa del santuario di Muggia Vecchia accompagnata dal padre. A destra la firma del registro da parte dei testimoni: Alessandra sfoggia un semplice abito bianco con velo, Dodi Battaglia un impeccabile vestito da cerimonia (fotocronaca di Fabio Balbi)

'MARZARI'

Personale in protesta

Il personale della Casa Don Marzari comunica di aver proclamato lo stato di agitazione, «riservandosi di indire le opportune forme di lotta», in seguito alla «gravissima situazione dell'organico infermieristico» della casa. La decisione è maturata in seguito alla mancanza di risposte urgenti da parte dell'Amministrazione, e alla gravità dei fatti «sia dal punto di vista funzionale che della possibilità di risposte assistenziali all'utenza»: l'organico di 5 infermiere professionali e 3 generiche si è infatti ridotto, precisa la nota, a 2 generiche e 2 professionali. Una restrizione della quale risentono «in primo luogo gli stessi ospiti».

CROAZIA

Visita ufficiale

L'ambasciatore della Repubblica di Croazia per l'Italia e l'Austria, Tihomir Filipovic, ha compiuto ieri la prima visita ufficiale al presidente dell'amministrazione provinciale di Trieste Dario Crozzoli. L'esponente triestino ha ricordato il ruolo di spicco che l'azione diplomatica può svolgere con l'attività degli amministratori, per una costruttiva discussione sulla portualità nell'alto Adriatico, i traffici e i collegamenti. Filipovic ha espresso tutta la sua disponibilità, ribadendo l'intenzione di proporre momenti di incontro fra la Provincia di Trieste e la Repubblica di Croazia.

ANDRANNO A BOLOGNA I DUE VINCITORI DELLE SELEZIONI PROVINCIALI DELLO «ZECCHINO D'ORO»

Serata d'applausi per piccole ugole

Due dei piccoli cantanti che hanno concorso l'altra sera al teatro Miela per le finali provinciali dello Zecchino d'oro.

E' venerdì, serata finale delle selezioni provinciali dello Zecchino d'oro, al termine della quale verranno eletti i due supercanterini che si esibiranno fra qualche settimana alla finale nazionale di Bologna. E ai quali l'inossidabile Cino Tortorella ha il suo bel da fare per strappare qualche frase in quella che dovrebbe essere l'«intervista». Di dove sei? Quanti anni hai? Chi ti ha fatto quegli occhi così belli? Brevi risposte a monosillabi, tanto per accontentare quel signore che costituisce una vera attrazione per il vecchio pubblico del celeberrimo mago Zurlì.

Ma in occasioni come questa, si sa, sono soprattutto loro, i bambini, a fare spettacolo. Bambini sapientemente istruiti dai genitori, improvvisati manager di pargoli amorosamente coccolati: tanto che, lo dirà anche mago Zurlì al momento delle premiazioni, «il più bravo, l'ho sempre pensato, era vostro figlio». Una piccola nota consolatoria per i genitori dei 17 minicantanti esclusi dal 'gran finale' bolognese. Per i più piccoli Tortorella non ha una una parola di conforto. Perché sa che a loro della gara poi non importa molto: sono intenti a giocare coi pupazzi regalati a ognuno dall'organizzazione, a correre su e giù per i corridoi del Miela, a divertirsi fra di loro. Magari sciupando gli abitini della festa che molti - soprattutto le bambine - sfoggiano. Vestitini preziosi, scarpette di lacca, fiocchi nei capelli. Com'è il caso della piccola Martina Fabbri, di Staranzano, che si aggiudica uno dei due posti vincenti cantando «Il più grande motore» con un'intonazione e una presenza degne di una vincitrice.

Ma c'è anche chi opta per un look al passo coi tempi: e allora via allo stretch che ricopre forme ancora da venire, ai fuseaux che nascondono future gambe da miss, alle scarpe da ginnastica che fanno molto trendy. Una presenza smaliziata che strappa l'applauso - e il viaggio a Bologna - per Sara Palmisano, una canzone dedicata all'amicizia di tutti i bambini del mondo e grinta da vendere sfoggiata assieme a un bel vocione generosamente amplificato. Ma alla fine della serata c'è anche un premio-ricordo per due gruppi triestini fuori concorso: il gradevole coro della Beata Vergine e i simpaticissimi ragazzini del ricreatorio Pitteri. E poi un omaggio alla più piccola concorrente della serata: Tatiana Fulghesu, tre anni, due codine bionde alla Pippi calzelunghe e un alone di tenerezza che strappa il battimani. Ancora una targa all'assessore De Gioia consegnata dall'artefice della manifestazione Giorgio Crise, una al miglior classificato di ogni gruppo offerta dalla Ras, e una per la collaborazione musicale di Alessandro Vodopivec.

La serata è finita: le due vincitrici sono attese a Bologna, per tutti gli altri rimarrà solo il ricordo di mago Zurlì. Che saggiamente, con un'ultima bonaria battuta, si pronuncia sulla «salute, l'armonia e il benessere» che sono le vere cose importanti della vita.

Paola Bolis

Altri due piccoli concorrenti in gara: a destra Tatiana Fulghesu, tre anni, la più piccola partecipante. (Italfoto)

SCUOLA DI TAGLIO E CUCITO
EDDA DESCO
TRIESTE - Via Destriero, 11 - Via Rismondo, 3
Tel. (040) 392349 - (0431) 438317 - Orario 16-18
SONO APERTE LE ISCRIZIONI
- corsi professionali per sarta e maestra di taglio, cucito e modellista.
- corsi di specializzazione e di aggiornamento
- corsi per principianti

INFORMAZIONE PROMOZIONALE
a cura della SPE

SPECIALE SCUOLA

Ultimi giorni di vacanza... e per la scelta del corso di studi

La società moderna, si sa, viaggia a ritmi accelerati. In ogni campo dello scibile umano e in ogni attività, sia essa lavorativa, commerciale o artistica. Per questo anche l'istituzione scolastica è costretta non solo a confrontarsi quotidianamente con la realtà, ma anche ad aggiornarsi, onde poter preparare costantemente i giovani a una professione che risulti adeguata ai compiti sempre nuovi richiesti dal mondo del lavoro. Tuttavia non sempre i nostri figli riescono a conseguire un rapporto sereno e coerente con il mondo della scuola. Infatti un buon rapporto con lo studio implica necessariamente un altrettanto buon rapporto con l'ambiente scolastico complessivamente inteso. E' in questo contesto, oltretutto, che lo studente trascorre molta parte del suo tempo: la maggior parte delle ore della sua giornata sono impiegate nella e per la scuola, onde potersi preparare a quella che riterrà la professione dei suoi anni futuri. Talvolta però, può anche accadere che una certa avversione per l'ambiente scolastico possa altresì trasformarsi in avversione per lo studio in generale. Ad esempio la struttura (intesa come aule) può essere troppo «stretta» e male organizzata; allora il soggetto particolarmente sensibile o «timido» ha la sensazione di non contare o contare poco. Oppure ancora l'alunno spesso può avvertire la sensazione di distacco fra ciò che è invitato a studiare e la realtà (la sua realtà) della vita di tutti i giorni. Per tali ragioni risulta ancor più importante scegliere un indirizzo di studio che possa in futuro far coincidere il lavoro con la propria predisposizione. E per questo risulta fondamentale che il giovane vada a scuola volentieri; inoltre la stessa scuola dovrà favorire in tutte le maniere possibili il suo cammino di apprendimento, evitando accortamente di non frapporre ostacoli di ogni specie, anche di tipo psicologico. Tenendo presente queste esigenze, sia la scuola pubblica che la scuola privata hanno approntato programmi e strutture per meglio favorire un armonico equilibrio tra personalità individuale e realtà scientifica-scolastica. Da un lato si cerca di creare dei corsi di studio in grado di offrire una seria nonché approfondita preparazione professionale; dall'altro un ambiente sia fisico che psicologico che risulti il più aderente possibile alla voglia di imparare (e quindi di andare a scuola) del giovane studente. Insomma un ambiente accogliente e sereno, in cui il taglio dinamico e professionale delle materie di studio, già prefiguri quello che sarà il lavoro al quale ci si prepara. In tale ambiente l'insegnamento dovrà risultare il più personalizzato possibile; ciò implicherà classi poco numerose e una organizzazione dello spazio complessivo in termini di efficienza e praticità. In questo senso anche i numerosi studi privati hanno saputo organizzarsi e dotarsi di una mentalità da «college» moderno. Ovviamente in un'ottica così aggiornata e al passo con i tempi, anche diverse professionalità e discipline di studio son cambiate, o meglio, sono aumentate. Ad esempio, una delle possibilità scolastiche decisamente in sintonia con l'evoluzione tecnologica della nostra società è quella di operatore programmatore. E' questa la scuola dell'informatica, con tutto ciò che è relativo al computer, quello sconvolgente (ma oggi non proprio) marchingegno che oggi e sempre più in futuro è alla base di moltissime nostre attività. Attraverso questo corso di operatore-programmatore vengono estrinsecate le capacità logico-analitiche dello studente. Questo perché, per un progresso irreversibile, il computer condizionerà sempre più il nostro quotidiano modo di vivere e soltanto all'uomo (suo ideatore) è dato il compito di dominarlo. Naturalmente al fine di offrire una più completa visione del mondo lavorativo, anche questo corso di studi comprende sia materie di cultura generale che materie amministrative-commerciali. Vediamo poi altri tipi di scuola sempre finalizzati a garantire un futuro lavorativo adeguato. Ad esempio la scuola per segretari d'azienda, resa ancor più attuale dalla domanda sempre crescente di personale sempre più preparato e aggiornato in tutti i settori lavorativi. Con questo diploma si sarà in grado di gestire autonomamente un ufficio. La materia di questo corso è lo sviluppo di conoscenze legate al mondo del lavoro contabile, come ad esempio: problemi gestionali, archivi, contabilità, magazzino, Iva, fatture, bolle, eccetera. Tuttavia, è risaputo, oggi non è più sufficiente tenere manualmente la contabilità. Ecco allora che tale scuola offre un altro aspetto d'apprendimento, per alcuni versi innovativo: l'utilizzazione del personal computer, sulla base del concetto che l'apprendimento migliore si consegue con la pratica, con l'esercitazione continua e diretta. Così pure nella tradizionale scuola per geometri (Istituto tecnico) è previsto un particolare indirizzo in Esperti in Cad. Tale istituto, oltre alla tradizionale preparazione, consente già nelle classi prime e seconde lezioni di informatica, mirate a dare agli studenti una conoscenza basilare del computer e di programmi oramai indispensabili per gestione dei dati matematici e statistici, nonché di elaborazione testi e relazioni. Inoltre nel triennio successivo, il programma scolastico prevede lo studio e l'utilizzo di programmi applicativi oramai fondamentali per il disegno tecnico civile. In questo modo la preparazione fornita agli allievi, risulta aggiornata alla vita moderna, rendendo più rapida anche la ricerca di un impiego una volta terminati gli studi.

SCUOLA
di formazione professionale per
ACCONCIATORI
Corsi di sviluppo tecnico-artistico con conseguimento di diploma
CLARA ACCONCIATURE
Via Coroneo 3 - 1.o piano, tel. 040/371014

ENGLISH LANGUAGE CENTRE
TRIESTE - VIA S. FRANCESCO, 15 - TEL. 040/363878
Corsi inglese tutti i livelli
Docenti madrelingua specializzati in Tefl
Corsi «Magic box» per bambini
Corsi speciali per ragazzi
Preparazione esami Cambridge
Corsi intensivi
Numero chiuso 9 studenti

ASSOCIAZIONE CULTURALE ITALO-FRANCESE
Il Francese con l'Alliance Française
Corsi a tutti i livelli - per bambini ragazzi e adulti. La segreteria, con sede in piazza S. Antonio Nuovo n. 2 - tel. n. 634619, si riapre al 18 corr. e funzionerà per informazioni e servizio biblioteca al lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19.

IL FUTURO PARLA
inlingua
LA SCUOLA DI LINGUE PIÙ GRANDE DEL MONDO
TRIESTE - VIA VALDIRIVO, 21 - TEL. 3701

SCUOLE PROFESSIONALI
ENCIP
DIREZIONE E SEGRETERIA GENERALE:
VIA MAZZINI 32 - TEL. 63884
Orario segreteria: 9-12.30 e 16-20
ANNO SCOLASTICO 1992-'93
Scuola per impiegati d'ufficio
Segreteria - Amministrazione - Dattilogr
Operatori Personal Computer
Scuola di tecnica aziendale
Contabilità aziendale e computerizzata
Paghe e contributi assicurativi e fiscali
Scuola di informatica
Operatori P.C. - Programmatori Cobol/Basic
Registrazione dati - Software applicativo
Data Base - Lotus - Word Processing
Gestione aziendale
Scuola di estetica e moda
Taglio e cucito - Estetiste - Visagiste
Massaggio - Manicure - Pedicure estetico
Linfodrenaggio - Ginnastica estetica
Massaggio sportivo - Shiatsu
Riflessologia del piede - Trucco
Scuola di pittura
Corsi di primo grado e avanzati
Corso libero di figura
CHIUSURA DELLE ISCRIZIONI 21 SETTEMBRE

INFORMAZIONE PROMOZIONALE
a cura della SPE

SPECIALE SCUOLA

Il fascino di una sfida

Lo studio non deve diventare un sacrificio per i giovani

«Oggi non studio, ho deciso. Non ne ho voglia. Farò i compiti in classe domani mattina, durante l'intervallo. Tra un'ora e l'altra, invece, risolverò quei tre problemi di geometria. E la versione di latino la copierò da Marco». Quante volte è capitato a uno studente di trovarsi in simili situazioni? Innumerevoli, senza dubbio. Non è raro, infatti, che un ragazzo precipiti di tanto in tanto in momentanee crisi, più o meno lunghe, che alla fine si risolvono in semplici rifiuti, magari inconsci, di impegnarsi nello studio.

E' un comportamento abbastanza comune, che può essere tollerato per una o, al massimo, due volte al mese. Poi però, quando si comincia a esagerare, bisogna correre ai ripari prima che sia troppo tardi. E' necessario rifletterci un po' su, fare mente locale e rendersi conto dell'importanza che la scuola assume soprattutto in previsione futura. E non è difficile capire, con un minimo di buon senso, che forse inquadrando lo studio in maniera un po' diversa dal solito può anche essere possibile frequentare la scuola divertendosi e finendo addirittura per restare incantati dal fascino della sfida. Quale sfida? Quella con sè stessi, naturalmente. E poi quella con i propri genitori, compagni di classe e insegnanti. Insomma, per un ragazzo, doversi alzare presto alla mattina per andarsi a sedere dietro un banco, non deve assolutamente costituire un sacrificio, ma una sorta di impegno da affrontare con curiosità e stupore sempre nuovi.

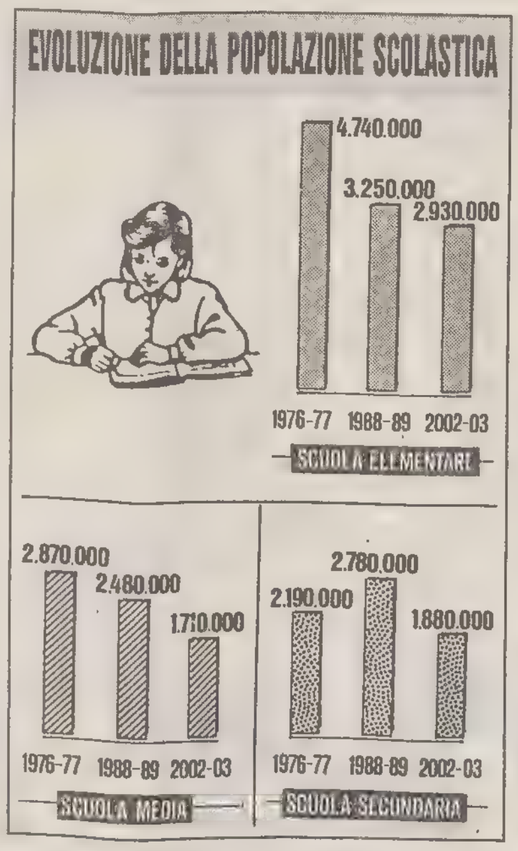
Lo studio serve innanzi tutto a sè stessi: il proprio futuro, la cultura personale. Non deve andar fatto solo per accontentare mamma e papà. E proprio in questo sta la sfida. Ossia nel saper rinunciare al banale nozionismo e nell'essere in grado di scegliere la via dell'approfondimento personale. In questo modo sarà possibile affrontare gli impegni scolastici con maggiore sicurezza e tranquillità. E con la convinzione che tutto ciò si è imparato in classe potrà anche servire un giorno nell'ambito della vita quotidiana.

La sfida, quindi, sta anche nel riuscire a risolvere un problema di matematica, nel saper tradurre un testo in latino, nel saper imbastire un discorso in inglese. E in questo modo anche i buoni voti vengono da soli.

Al pieno raggiungimento di una simile mentalità (spesso frutto di un'adeguata educazione) possono contribuire soprattutto gli istituti privati. In questi, infatti, il contatto tra insegnante e studente risulta molto più diretto di quanto non lo sia nelle scuole statali, dove può capitare che il risvolto umano di una persona sia talvolta messo in disparte. Ed è proprio da qui che nasce quella sorta di stanchezza cronica dello studente, quello strano atteggiamento di rifiuto nei confronti dello studio. Ecco allora fioccare bocciature o fastidiosi esami a settembre.

La tabella che riportiamo a fianco è una prova lampante di tutto ciò. Sempre meno ragazzi si iscrivono alle scuole statali. Sostanzialmente due le cause: ossia una crisi demografica ormai sempre più pressante e una crescente sfiducia generale nei confronti delle istituzioni pubbliche. La situazione sta peggiorando e, se le cose non cambieranno presto, nei primi anni del secondo millennio la popolazione scolastica (come risulta dalle previsioni del Censis) raggiungerà valori record in negativo. Nelle scuole elementari italiane si passerà dai 4 milioni 740 mila ragazzi del 1976, ai circa 3 milioni del 2003. Nelle scuole medie, invece, sempre facendo riferimento agli stessi periodi, da circa 3 milioni di studenti si passerà ad un milione e 700 mila giovani. Più contenuto, infine, il «crollo» del numero di iscritti nella scuola secondaria.

Insomma, non a caso, sempre più famiglie italiane, alle scuole pubbliche preferiscono quelle private. Dove, infatti, la disponibilità dei professori e i loro metodi di insegnamento contribuiscono non poco all'accrescimento dell'entusiasmo del ragazzo.



SCUOLE PRIVATE

Dalla danza alla lingua inglese, tante alternative più che valide

Nel corso del passato anno scolastico le presenze in aula negli istituti privati italiani hanno fatto registrare un aumento di oltre sette unità a spese delle scuole statali. Una dato estremamente significativo, emblema dell'efficienza e della competenza delle scuole private del nostro paese.

Questo tipo di istituti, ormai privi dell'antica etichetta di «luoghi elitari», consentono all'allievo una partecipazione più viva e diretta alle lezioni. Insegnanti qualificati, infatti, seguono i ragazzi con impegno ed entusiasmo, concedendo loro di esprimersi al meglio delle possibilità.

Per chi lo desideri, inoltre, esiste anche la formula dei due anni in uno (riservata agli studenti in debito con il loro regolare iter scolastico), cher permette il recupero di una stagione di studi persa in precedenza. E tutto questo accade senza che l'apprendimento delle materie possa essere compromesso in alcun modo.

L'asso nella manica degli istituti privati è rappresentato da una programmazione dei corsi estremamente dettagliata, e strutturata in maniera tale da permettere il superamento di ogni eventuale difficoltà.

Altra strada che un giovane può scegliere è quella delle lingue straniere. Oggi come mai, il fatto di conoscere l'inglese, il tedesco, lo spagnolo, il francese o il russo può infatti rappresentare il punto vincente per accedere al tanto agognato mondo del lavoro. Saper parlare una lingua diversa dalla propria, inoltre, mette chiunque in grado di girare il mondo con una certa sicurezza e tranquillità, senza il timore di dover in ogni momento ricorrere al vocabolario, all'occasionale interprete e al sempre imbarazzanti gesti con le mani. E poi, si sa, è sempre straordinario il fascino della cultura

neolatina — e il carisma dei personaggi che ne fanno parte —, di quella anglosassone, sovietica o tedesca.

Avere un mestiere per le mani è oggi quanto mai importante. E gli istituti professionali concedono a chiunque, purché licenziato dalla scuola dell'obbligo, un vero e proprio passaporto per l'universo del lavoro: esistono scuole (che accettano iscrizioni fino a oltre metà settembre) per impiegati d'ufficio, per operatori informatici, per aspiranti modisti e pittori, o per futuri tecnici aziendali. La durata dei corsi può variare dai pochi mesi ai due o tre anni.

Da tenere in seria considerazione sono anche le scuole edili, che rappresentano anch'esse delle corsie preferenziali lungo la strada dell'inserimento dei giovani nel campo professionale. Un settore, quello dell'edilizia appunto, in costante sviluppo e, per ovvie ragioni, non destinato al declino.

Per chi invece si sia già inserito, magari non stabilmente, nel campo del lavoro e desideri comunque continuare gli studi, esistono degli appositi corsi serali per adulti e diplomati: molto ampia, anche in questo caso, la scelta delle «specializzazioni».

Assai gettonato è il settore dell'elettronica e dei computer, che rappresenta nel vero senso della parola, il futuro del genere umano. E questo soprattutto in vista dell'ormai imminente avvio del progetto «Europa unita» che, entro il 1996, secondo attendibili previsioni, dovrebbe offrire a una discreta percentuale di giovani della Comunità numerosi posti di lavoro in almeno 400 nuovi settori.

Da non sottovalutare neppure le scuole di taglio e cucito, che offrono dei corsi professionali per future sarte o modelliste.

E infine, ma non ultima per importanza, diamo spazio a una disciplina artistica e alquanto affascinante, ma, al tempo stesso, che richiede un notevole sacrificio e un grosso impegno: la danza. Una passione sfrenata, un semplice passatempo o addirittura una suggestiva e insolita professione in grado di dare tantissime soddisfazioni. Si balla fin da quando si è ancora giovanissimi per armonizzare i propri movimenti; si balla per poi sapersi muovere in discoteca, magari al sabato sera in compagnia; e si balla per buttar giù, tra l'altro divertendosi, qualche chilo di troppo accumulato durante l'estate. Insomma, si balla per ballare. Per sé stessi, per svago assieme ai propri amici o, per i più fortunati e ambiziosi, davanti a un grande pubblico in un famoso teatro. Ma non ha importanza.

Istituti e corsi privati, quindi, sono delle valide alternative — lo abbiamo appena visto — alle scuore statali, e sono spesso in grado di rappresentare delle vere e proprie frontiere con il mondo del lavoro. Un mondo, questo, purtroppo sempre più difficile da raggiungere, anche se, ed è il caso di dirlo, una preparazione adeguata e dalle basi ben solide può anche costituire quasi una sorta di passaporto per l'universo del professionismo. E questo, soprattutto, proprio in vista dell'ormai prossima Europa unita.

NUOVA SEDE UNIFICATA
ORARIO NON STOP
9.00-21.00
SABATO 9.00-13.00
WALL STREET
INSTITUTE OF LANGUAGES
80 SEDI NEL MONDO
A TRIESTE IN VIA DELLE ZUDECCHE 1
TEL. 634787
PRESA D'ATTO DEL MINISTERO PUBBLICA ISTRUZIONE PROT. 7324

British School
Trieste, via Torrebianca 18
tel. 369.369
RAGAZZI? YES
University of Cambridge Local Examinations Syndicate International Examinations AUTHORISED CENTRE
Studio Batustela Trieste

ALTURA SPORTING CLUB
PISCINA - PALESTRA - SAUNA
SONO APERTE LE ISCRIZIONI ALLA
SCUOLA DI NUOTO
PER NEONATI BAMBINI E ADULTI
INOLTRE CORSI DI GINNASTICA E BODY BUILDING
TRIESTE - VIA ALPI GIULIE 2/1 Tel. 825320
ORARIO SEGRETERIA 9.00-20.30

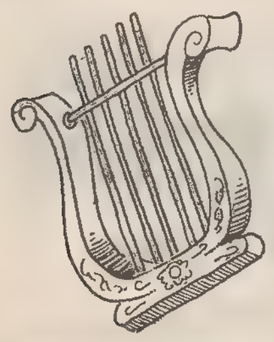
AIA
ASSOCIAZIONE ITALO-ISPANO AMERICANA
ISTITUTO CERVANTES
CORSI GRATIS PER I NUOVI SOCI
- IN LINGUA SPAGNOLO, PORTOGHESE, ITALIANO PER STRANIERI E INGLESE LETTERATURA E CIVILTÀ ISPANICA
- CHITARRA SPAGNOLA
- BALLI FLAMENCO E SUDAMERICANI
- MADRELINGUA UNIVERSITARIA
- ATTIVITÀ: film in lingua originale, incontri e conferenze, Festival di cinema, borse di studio all'estero
ORARIO SEGRETERIA 16-20 LUN.-VEN.
TS - VIA VALDIRIVO 6, II piano - Tel. 367859

CORSI DI TEDESCO
A VARI LIVELLI E SPECIALI PER TRADUTTORI
CIRCOLO DI CULTURA ITALO-AUSTRIACO
INSEGNANTI DI MADRELINGUA IN GRUPPI DI MASSIMO 12 PERSONE
Iscrizioni a partire da lunedì, 21 settembre 1992, giornalmente, sabato escluso, nella sede di Piazza S. Antonio 2, I piano, dalle ore 17.30 alle 19.30. Tel. 040/634738

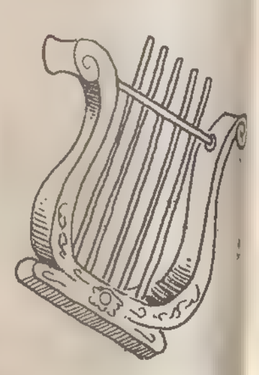
NUOVI ARRIVI AUTUNNO-INVERNO
CARNIEL
Scarpe sportive ed eleganti
Pantofole
Tempo libero per bimbi e ragazzi
TRIESTE - VIA S. CATERINA N. 11 - TEL. 631277

Hildegard Bayer
CORSI DI
LINGUA TEDESCA
Autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione (Direzione Generale degli Scambi Culturali) D. M. 18. 11. 1983
PER BAMBINI, RAGAZZI E ADULTI
ORARI PER TUTTE LE ESIGENZE
INSEGNANTI DI MADRELINGUA QUALIFICATI
CLASSI CON UN MASSIMO DI 10 ALUNNI
CORSI AZIENDALI ED INDIVIDUALI
Informazioni dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19 (sabato escluso)
Via Ginnastica 3 - I piano - Telef. 730037

E. Fermi E. Fermi
UNA SCUOLA PRIVATA D'AVANGUARDIA
CENTRO STUDI FERMI
PLURALITÀ D'INSEGNAMENTI
Una posizione di preminenza da oltre quattro lustri nell'ambito dell'insegnamento privatistico locale è occupata dal Centro Studi Fermi (via Lazzaretto Vecchio 24) uno dei più moderni e quotati sul piano nazionale. Istituito per il «Recupero anni scolastici» e «Corsi professionali» (è stato tra i primi a varare con vero spirito pionieristico corsi d'Informatica per i quali può a buon diritto vantare la massima specializzazione), il suo asse portante è rappresentato da due indirizzi di studio parificati, ovvero riconosciuti dal ministero della Pubblica istruzione; il Liceo linguistico (le lingue d'insegnamento sono inglese, tedesco, francese e spagnolo) istituito nel 1975 e riconosciuto fin dal suo nascere e l'Istituto Tecnico-Commerciale per Ragionieri, riconosciuto nell'anno scolastico 1986/'87 per tutti cinque gli anni. Due fiori all'occhiello del Centro di cui denunciano la lungimiranza nell'attuare scelte con piglio avveniristico in vista della nuova panoramica europea che si concreterà nel 1993. A proposito dell'Istituto Tecnico-Commerciale per Ragionieri, è verosimile che più d'uno si chieda il perché della sua istituzione in una città come Trieste ove già sono operanti due scuole del genere e per di più di lunga e consolidata tradizione. Orbene, è nell'ottica del Fermi di attualizzare i suoi programmi di insegnamento finalizzandoli alle esigenze locali tenuto conto che Trieste è una città di servizi di import-export, assicurazioni, banche e conseguentemente numerose sono le opportunità d'accesso nel mondo operativo che si prospettano a quanti hanno conseguito il titolo di studio specifico. A conforto del successo dell'iniziativa in questione, è sufficiente citare il centinaio di allievi che con lusinghieri successi hanno conseguito anche quest'anno la promozione. Una parola va ancora doverosamente spesa per il Recupero anni scolastici, di cui il Fermi può andare a pieno titolo orgoglioso e per il quale si attesta in una posizione leader. Non soltanto il fatto che ad esso convergono moltissimi degli studenti concittadini che intendono recuperare anni di studio perduti, bensì anche per i risultati decisamente positivi che si registrano di anno in anno. Il successo del Centro Fermi oltre che nella tipologia di insegnamenti mirati si incentra sulla particolare atmosfera che si è creata tra corpo insegnante, assolutamente qualificato e disponibile, e allievi, un'atmosfera improntata alla massima cordialità e serenità nel pieno rispetto reciproco, dove l'allievo trova nell'insegnante un amico: quella atmosfera che si manifesta determinante per il conseguimento di quei traguardi che studenti e famiglie si prefiggono.
Liceo Linguistico PARIFICATO
Sede legale di esami di Stato, con riconoscimento legale da parte del Ministero della Pubblica Istruzione, 17.5.1976.
Ist. Tec. Commerciale PARIFICATO
RAGIONIERE E PERITO COMMERCIALE
A INDIRIZZO AMMINISTRATIVO
Sede legale di esami di Stato riconosciute legalmente le cinque classi (D.M. 2.5.87 / 17.5.88). CORSI SERALI PER STUDENTI LAVORATORI.
Recupero anni
LICEO SCIENTIFICO - CLASSICO
PIANO DI STUDI (diurno): il nostro piano di studi prevede la possibilità di far due anni in uno; ci si può quindi iscrivere ai corsi: 1/2; 2/3; 3/4; 4/5; inoltre anche un anno alla volta, in particolare la sola 5.a.
Istituto Tecnico per RAGIONIERI
Corso diurno: in un anno scolastico vengono effettuati due anni, sono quindi esistenti le seguenti classi: 1/2; 2/3; 3/4; 4/5; inoltre si può frequentare anche un anno alla volta, in particolare la sola 5.a.
Corso serale: in un anno scolastico vengono effettuati due o tre anni, sono quindi esistenti le seguenti classi: 1/2; 2/3; 3/4; 4/5; 3/4/5
Istituto Tecnico per GEOMETRI
Corso diurno: in un anno scolastico vengono effettuati due anni, sono quindi esistenti le seguenti classi: 1/2; 2/3; 3/4; 4/5; inoltre si può frequentare anche un anno alla volta, in particolare la sola 5.a.
Corso serale: in un anno scolastico vengono effettuati due o tre anni, sono quindi esistenti le seguenti classi: 1/2, 2/3, 3/4; 4/5, 3/4/5.
Istituto MAGISTRALE
Corso diurno: in un anno scolastico vengono effettuati due anni, sono quindi esistenti le seguenti classi: 1/2; 2/3; 3/4, inoltre per un numero minimo di 10 allieve, viene istituita anche la sola 4.a classe.
Corso serale: in un anno scolastico vengono effettuati due anni, sono quindi esistenti le seguenti classi: 1/2; 2/3; 3/4.
Informatica
CORSI TEORICO-PRATICI PER OPERATORE-PROGRAMMATORE
BASIC - FOGLIO ELETTRONICO
DATA BASE - VIDEOSCRITTURA
Durata 4 mesi: totale ore di lezione: 160.
Se necessario l'allievo può esercitarsi presso il laboratorio di Informatica dell'Istituto in qualsiasi orario, oltre alle normali ore di lezione.
TRIESTE - VIA LAZZARETTO VECCHIO 24
TEL. 307440-307416
ORARIO 8.30-13 • 16-19.30



DE BELLO LIRICO



TITOLO ORIGINALE: «LA GUERRA DELLA LIRA»

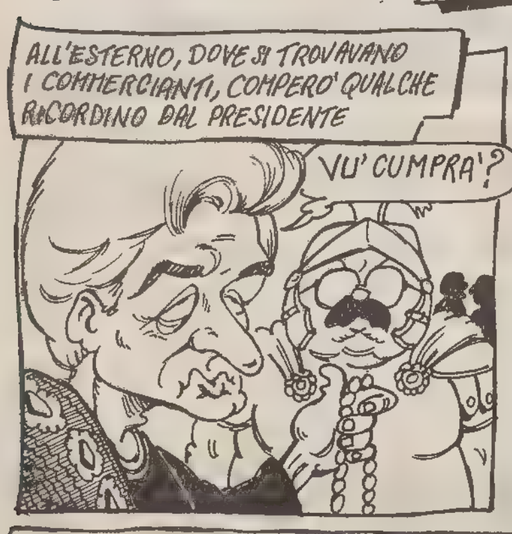
Da un racconto di Paolo Marani con i disegni del medesimo

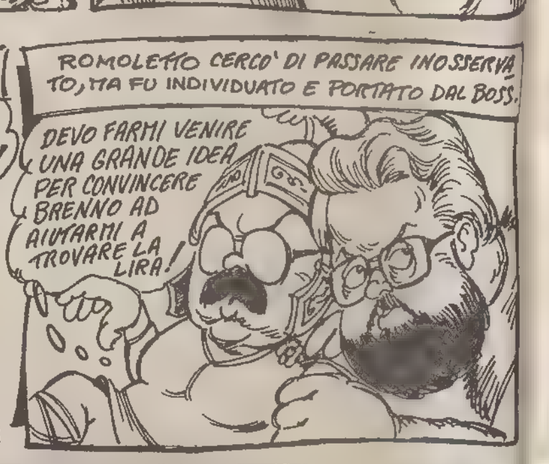
Ogni riferimento a persone reali od a fatti realmente accaduti è da considerarsi puramente casuale.

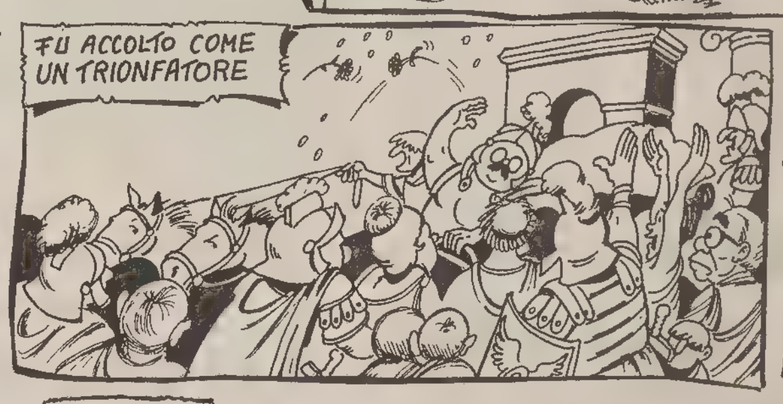
SECONDA PARTE

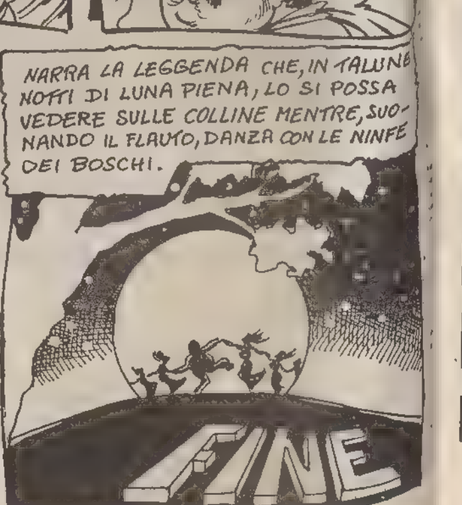
RIASSUNTO DELLA PUNTATA PRECEDENTE:

Giove, il padre degli dei, aveva regalato al popolo di Roma diverse lire affinchè venissero suonate durante le feste nazionali.
Nel corso degli anni durante i governi di Numa Pompiglio, Tullio Ostiglio, Campo Marzio, Curvo Giulio e Arnaldo il Superbo, le lire, per vari motivi, erano andate via via sparendo finchè ne rimase una sola.
Nel 92 D. C. (*leggere Dopo Cristo e non DICCI' n. d. r.*) durante il governo dell'Amato Giuliano Cesare scomparve anche l'ultima lira.
L'imperatore ne fu informato mentre, come ogni mattina, stava dettando nuove tasse allo scrivano.
Incaricò subito un centurione di trovare Alessandro Massimo Perellus (*detto Romoletto*) e di affidargli il ritrovamento del prezioso strumento.
Romoletto si trovava allo stadio di Capri, dove si era recato per seguire i campionati di serie «C» dei gladiatori.
Si stava fronteggiando, nell'arena, il campione della Sardinia e quello della Magna Grecia: Franciscus con il Gladio e Leolucas con la Rete, quando il centurione [illegible] Romoletto e gli riferì della missione affidatagli da Cesare.
Partì subito per Roma e si recò alla "Taverna del Gallo Amburghese" dove era [illegible] di trovare l'uomo che sapeva tutto: l'ispettore Derrick!
Questi infatti, gli diede preziose indicazioni parlandogli di Brenno (*detto il Bo[illegible]*) dei barbari accampati dal 5 aprile nella Padania.
Romoletto noleggiò un cavallo e si diresse al Nord...









DUINO-AURISINA

Guerra in diretta

Collegio del Mondo Unito: in chiusura il caso Jugoslavia

E per finire tutti a convegno sul «caso» Jugoslavia. Il Collegio del Mondo Unito di Duino ha concluso ieri i festeggiamenti per il decennale con una giornata di lavori, svoltasi alla stazione Marittima di Trieste, interamente dedicata alla guerra che si consuma nei vicini paesi dell'ex Jugoslavia. Il convegno è stato inaugurato dal presidente del Collegio Corrado Belci e da Antonio Zappi, amministratore delegato della Sip, una delle aziende che hanno sponsorizzato le manifestazioni celebrative.

Nella mattinata, docenti e allievi del Collegio hanno assistito ad una tavola rotonda presieduta da sir Fitzroy Maclean consigliere personale di Churchill nel 1943 e capo della prima missione inglese che fornì aiuti ai partigiani di Tito. Ultimamente Maclean si è nuovamente recato in Croazia per scortare un carico di aiuti umanitari. La complessa tematica del convegno (Guerra, fame, inquinamento: il caso Jugoslavia) è stata scrupolosamente sviscerata in ogni suo aspetto. Il professor Joze Pirjevec, docente di storia all'ateneo di Padova, ha fornito un attento e obiettivo excursus storico ripercorrendo le tappe principali della genesi jugoslava ed evidenziando le relazioni e gli intrecci complessi delle tre culture che hanno dominato nei secoli precedenti: quella cristiana, verso la quale si sono rivolti croati e sloveni; quella ortodossa che ha avuto la meglio sui serbi, montenegrini e macedoni e quella islamica che si è inserita in questa bipolarità di base. Pirjevec ha sottolineato come fossero forti le tensioni nazionalistiche e come fosse difficile la comprensione e la convivenza tra culture così diverse. Neppure Tito riuscì mai a sanare fratture così profonde finché fu in vita solo una polizia segreta capillare ed efficace garantì l'ordine, anche se solo in apparenza. Alla sua morte nel '75 scoppiarono le prime rivolte degli albanesi nel Kossovo, regione indipendente della Serbia. Mark Wheeler, insegnante alla scuola di Studi sull'Est europeo di Londra, ha tracciato un'analisi della guerra in Jugoslavia dal punto di vista politico ed economico, soffermandosi in particolare sulle cause del conflitto attraverso un attento esame del fenomeno del comunismo nel doppio ruolo di causa o effetto del fallimento dello stato jugoslavo e sulle responsabilità dell'Europa nella crisi attuale.

La giornata conclusiva per il decennale del Collegio del Mondo Unito è stata dedicata al dibattito sul «caso Jugoslavia». (Italfoto)

Toccanti le immagini proposte dalla testimonianza del corrispondente nelle zone di guerra, Fulvio Molinari. Giornalista della Rai, Molinari ha visitato quasi tutto il paese devastato dagli orrori di un conflitto che non tende a spegnersi ed ha ricordato due incontri con dei soldati serbi e croati amici-nemici. La mattinata si è conclusa con la relazione di Iale Aytman, rappresentante del governo turco, che ha ricordato quanto la Turchia si stia battendo per un rapido ritorno della pace in Jugoslavia. Il pomeriggio è stato invece riservato ai gruppi di lavoro formati da esperti e studenti. Oltre ai relatori hanno partecipato alle discussioni di gruppo anche Peter Pavic, console reggente della Repubblica di Jugoslavia, Jeremy Varcoe direttore dei Collegi, Susmel console generale della Slovenia e Pierluigi Sabatti, responsabile della pagina istriana del «Piccolo».

Erica Orsini

MUGGIA

Un rilancio «tris»

I poli del futuro: turismo, commercio, industria

Il sindaco Ulcigrai: L'austerity non dovrebbe pregiudicare i nostri programmi - Il via al piano Fiera e Marina Muja

I tagli della manovra economica del governo, uniti all'aumento generalizzato dei costi, non dovrebbero pregiudicare l'attuazione del programma di interventi predisposto dall'Amministrazione comunale muggesana.

«Nonostante le limitate risorse finanziarie, riteniamo che i vari punti previsti siano realizzabili e nei tempi indicati», ha affermato il sindaco Fernando Ulcigrai. Il primo cittadino ha ricordato che l'ago della bilancia economica della comunità punta ora principalmente su tre poli, vale a dire, rilancio turistico, commerciale e industriale. Questo significa dare il via al progetto «Fiera» e a «Marina Muia», all'insediamento di un polo artigianale in valle delle Noghere (alcune infrastrutture sono già avviate alla Mattonaia) e di un centro commerciale (ipermercato) a Monte d'Oro. Il tutto corredato, da interventi di supporto che vedono, ad esempio, un recupero del centro storico e un adeguamento della rete viaria. A questo proposito, un progetto Ezit ipotizza in valle delle Noghere la costruzione di un parcheggio, della stazione degli autobus Act, del terminal della metropolitana leggera e di un eliporto. «Sarà comunque la conferenza economica a stabilire se questi e altri progetti sono fattibilil e in che misura — continua il sindaco — anche in rapporto ai diversi enti interessati, quali il Comune di Trieste, la Provincia, la Regione, l'Ezit e l'Ente porto». In attesa di questo importante appuntamento, la cui data è ancora da definire, quali questioni impegnano attualmente l'Amministrazione comunale?

«Stiamo predisponendo tutte le manovre atte a rendere possibile il riequilibrio finanziario per il 1992 (riteniamo di poter chiudere l'anno in pareggio) — risponde Ulcigrai — ed elaborando il bilancio di previsione per il 1993, che dovrebbe essere approvato in due o tre sedute di Consiglio comunale a ottobre». La data probabile per la prossima seduta, intanto, è quella del 28 settembre. C'è poi il problema della ristrutturazione della pianta organica del personale: «Abbiamo concordato con le organizzazioni sindacali di bandire una serie di concorsi per far fronte alle carenze di alcuni settori — spiega il sindaco —. Speriamo che la finanziaria non proroghi l'attuale blocco delle assunzioni e che a gennaio si possa procedere ad assumere le figure professionali necessarie a garantire una continuità di servizi».

Sempre di questi giorni è la discussione sulla riqualificazione dell'ex cantiere Alto Adriatico: «A suo tempo la maggioranza aveva convenuto di utilizzare l'area per un insediamento di tipo economico. Ora è prevalsa la proposta di costruire una struttura di uso pubblico. Speriamo che le entrate previste vengano ugualmente garantite».

Quanto alla «vicenda Gpl», il sindaco parla di un prossimo incontro, fissato per il 23 settembre, tra il Comune di Muggia, l'assessorato all'industria, la Monteshell e le forze sindacali per fare il punto della situazione. «Capisco bene la posizione dell'azienda — afferma a commento della scelta di mettere in mobilità i 90 lavoratori dell'ex Aquila —. Tuttavia, il provvedimento, seppur ventilato, dopo cinque anni di incertezza, giunge intempestivo, in considerazione delle trattative in corso tra Regione e ministero dell'Ambiente per insediamenti industriali nell'area demaniale gestita dall'Ente porto.

Barbara Muslin

VERDE PUBBLICO / VILLA COSULICH (5. SEGUE)

Romantico passeggiare

La struttura andrebbe ristrutturata per la sicurezza degli utenti

Tra gli ultimi spazi che l'Amministrazione comunale ha predisposto a verde pubblico attrezzato, il giardino della villa Rutherford-Cosulich merita un discorso particolareggiato, non fosse altro che per l'atmosfera «magica» che alleggia nei dintorni. Aperta al pubblico nel 1990, questa villa ha una storia travagliata con un futuro ancora da definire. Pogettata nel 1906 dall'architetto Ferruccio Piazza per la famiglia Rutherford, diviene successivamente proprietà della famiglia Cosulich. Attualmente, la villa e i 13 mila metri quadrati sono di proprietà dell'Istito Burlo Garofolo che l'ha concesso in comodato al Comune di Trieste. Esiste un progetto per il quale il vecchio edificio dovrebbe venir bonificato e recuperato come una nuova struttura per l'accoglimento e assistenza per chi è affetto da cerebro-lesioni. Tornando al giardino, quello di villa Rutherford è stato pensato nei filoni romantici; pure ai nostri giorni è assolutamente affascinante e tutto da vedere nel suo progressivo degradare verso il mare. Nella parte superiore presso l'entrata alcuni terrazzi, punteggiati qua e là da alcuni gradevoli alberi da frutto, fichi dai tronchi contorti e scolpiti, sono stati predisposti a parco giochi. Le strutture in legno, i doncoli, le altalene sono funzionali e all'altezza della situazione.

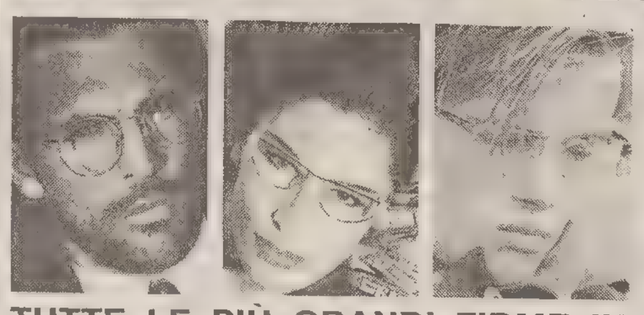
Tuttavia, genitori e parenti devono stare attenti; sebbene cinti in maniera razionale, i terrazzi possono sempre rappresentare un pericolo per i bimbi più grandi e particolarmente vivaci. Scendendo dalla parte inferiore della villa un'ordinata processione di alti e superbi ippocastanti introducono alla vecchia magione da tempo in disuso. L'edificio è stilisticamente improntato a un classicismo accademico che ricalca le orme del tardo eclettismo di indirizzo neo-rinascimentale e neo-barocco. Pur diroccata e spezzata in alcune sue parti la facciata della villa, per quanto definita da alcuni un po' troppo demodè, esprime una presenza capace di attrarre e di fermare chi vi transita, spicchi di una Trieste dell'inizio del secolo che, seppure in disuso riescono a stupire e a colpire una volta di più. Ma i giovanissimi non si lasciano sedurre da queste atmosfere: spesso finiscono nel mirino dei bersagliamenti.

Maria Grazia Jona frequenta assiduamente il parco di villa Rutherfod-Cosulich e vuole segnalare i pericoli derivati da questo tipo di giochi: «La costruzione attira i bambini, dovrebbe venire restaurata al più presto perchè fonte di pericoli per gli esuberanti ragazzi che vi gironzolano attorno». Paolo e Luisa Toffanin definiscono il parco giochi molto valido, menzionando con piacere il paffuto custode, una persona vecchio stile che vigila con attenzione e gli ospiti. «I giochi per i bimbi vanno bene — attacca Wilma Farassaco — io me ne intendo visto che accompagno alcuni bambini quasi quotidianamente nel parco. Ho due osservazioni da fare, e mi parerebbe opportuno se nella parte inferiore del parco venisse predisposta una nuova rete di protezione. C'è poi assoluto bisogno dei servizi igienici, richiesta quest'ultima formulata da parecchi utenti interpellati». Seduti comodamente nel piccolo bosco di ippocastani alla sinistra della villa, un gruppo di persone anziane conversano tranquillamente all'ombra della sera: «Vogliamo assolutamente che il parco di questa villa venga mantenuto — afferma Candida Tamarri — questo è l'unico posto di Gretta e di Roiano dove un anziano può godere del verde e sedere con tranquillità. Anzi, vorrei sapere come mai pure il verde di villa Printz non possa venir reso agibile alla popolazione anziana, che certamente non deturperebbe lo spazio della villa». È pure questo il parere di Ada Zero e Vasco Becchierucci, che sottolineano una volta ancora l'importanza di poter socializzare in ambienti e spazi all'aperto adeguati, anzichè rimanere sempre rinchiusi in casa.

Maurizio Loezi

Villa Rutherford-Cosulich, aperta al pubblico dal '90, rappresenta una piacevole mèta per gli anziani; anche il parco giochi è ritenuto valido dagli utenti che hanno però segnalato alcuni rischi per la sicurezza dei bambini. (Italfoto)

METTITI... IN VISTA



ANCHE TU AFFIDATI AL PROFESSIONISTA!

Per chi ha problemi di vista è importante scegliere bene; una montatura adatta non solo valorizza la tua personalità, ma permette l'utilizzazione di lenti particolari sottilissime ed esteticamente più valide! Per i nostri clienti... solamente il meglio.

TUTTE LE PIÙ GRANDI FIRME IN UN SOLO NEGOZIO

OTTICA GIORNALFOTO

Controllo della vista con il nuovissimo computer NIKON - GRUPPO EUROMAX - PIAZZA DELLA BORSA, 8

In Barriera una Suzuki per te
Martedì 1° settembre ha avuto luogo la prima estrazione.
Numero vincente: 165233
UNIVERSALTECNICA
coop

GINNASTICA
SNOW BOARD
INIZIO CORSI IMMEDIATO
SPORT & SPORT
TS-VIA TORREBIANCA 22
TEL. 365049

M.C.P.
VIA S. FRANCESCO, 9
TEL. 371528
MOQUETTES & CARTE DA PARATI
PARQUET PREFINITI
TENDE & TENDAGGI
valentino più
Tessuti per arredamento

Il nuovo negozio aperto da pochi mesi!
MANUEL girl
...Donne e ragazze vi aspettiamo con le novità autunno inverno 92.
Trieste Via San Lazzaro, 13

University of Cambridge Local Examinations Syndicate International Examinations AUTHORISED CENTRE
SERI ETA'? YES
British School
Trieste, via Torrebianca 18
tel. 369.369
* Corsi di inglese a tutti i livelli per bambini, ragazzi, adulti, per il mondo della scienza, dell'università, della finanza, della tecnica;
* Docenti specializzati madrelingua inglese, costantemente aggiornati;
* Centro regionale dell'Università di Cambridge (UCLES IT015)
* Centro di riferimento Europeo AISLI;
* Biblioteca, videoteca, videoclub, laboratori linguistici, sale studio e documentazione;
* Centro di aggiornamento per insegnanti;
* ORARIO DI SEGRETERIA: da lunedì a venerdì 8.30-20.00 orario continuato; il sabato 10.00-12.30

CRISTALLERIE PORCELLANE ARTICOLI DA REGALO
OCCASIONE IRRIPETIBILE
SCONTI FINO ALL'80%
DA MARTEDÌ 15 SETTEMBRE
Gonnelli VIA MAZZINI, 30 - TRIESTE - TEL. 638638

ORE DELLA CITTA'

Festa dei buiesi

Oggi alle 17 il circolo buiese «Donato Ragosa» invita tutti i concittadini e gli amici ad assistere alla messa che sarà celebrata a Trieste, nella chiesa della parrocchia della Madonna del Mare, di piazzale Rosmini. Il rito è in occasione alla ricorrenza della festività detta della «Madonna Piccola» particolarmente sentita dalla nostra gente. Dopo la messa i convenuti si ritroveranno nell'attigua sala oratoriale, dove verrà loro offerto un modesto rinfresco, cui farà seguito il gioco popolare della tombola.

Acquistate oggi pagate domani

Guina, G. Point e Guina Le Scarpe, per facilitare i vostri acquisti autunnali per uomo, donna, bambino, vi offrono l'opportunità di effettuare il pagamento in comode rate senza alcuna maggiorazione. Via Genova 12-21-23. Tel. 630109.

Medico 24 su 24 tel. 631118

Lo «Studio Medico Triestino» con sede in via Ponchielli n. 3, telefono 631118, presta pronta assistenza medica domiciliare generica e specialistica, tutti i giorni 24 su 24.

Studio medico tel. 631118

Dal 15 settembre, in seguito all'entrata in vigore delle nuove leggi in materia di pubblicità sanitaria, lo Studio Medico Triestino, servizio di assistenza medica domiciliare 24 ore su 24, non potrà più pubblicizzare il proprio numero telefonico su questa rubrica. Il servizio continuerà a essere attivo e il 631118 continuerà a garantire pronta assistenza medica domiciliare 24 ore su 24.

Famiglia umaghese

Martedì alle 17 nella chiesa Santa Rita di via Locchi verrà celebrata una messa nella tradizionale ricorrenza della Madonna Addolorata.

Dimostrazione yoga

Martedì alle 20 nella sede di via Economo 2 il centro yoga Satyananda organizza una serata introduttiva con dimostrazione pratica in occasione della riapertura dei corsi di yoga. Entrata libera.

Kinesport via Castaldi 3

Riapre i corsi personalizzati per ginnastica dolce, dinamica, alternativa, anti stress e karate per tutte le età con insegnanti Isef e consulenti qualificati. Segreteria 9-12 e 15.30-19.30 tel. 774454.

Acconciature Andia

di Claudia e Annamaria. Informa che continua sempre il nuovo orario, non stop dalle 8.30 alle 17 via F. Venezian, 16 tel. 304484. Chiuso il lunedì.

Corsi di ceramica

Laboratorio Moruzzi, via Rigutti 5/C tel. 775723.

Ginnastica per signore

Alla palestra del Cral dell'Ente porto, sita in Stazione Marittima, il 1.o ottobre nuovo corso di ginnastica per signore (lavoratrici) dalle 13 alle 14.15 nelle giornate di mercoledì e venerdì, con possibilità di frequenza pure al lunedì (stesso orario). Informazioni da lunedì a venerdì 16-17.30 (tel. 303903).

Musica per bambini

Sono aperte le iscrizioni ai Corsi di educazione musicale col metodo «Dalcroze» per bambini e adulti. Informazioni al 421144 oppure 631225 (Cirm, via San Lazzaro 5).

L'inglese per bambini

con insegnanti madrelingua e un metodo piacevole e vivace. Corsi speciali per bambini dell'asilo e della scuola elementare. Per informazioni via Donizetti, 1 (laterale via Battisti). Tel. 369222.

Corsi intensivi d'informatica

per operatori su personal computer, programmazione, contabilità computerizzata al mattino, pomeriggio o sera con possibilità d'orario flessibile. Per informazioni: Istituto Enenkel via Donizetti, 1 tel. 370472.

Nozze d'oro

Festeggiano oggi con gioia i 50 insieme di Ambrosia e Augusto Cavallaro il figlio Franco, la figlia Marisa, la nuora Donatella, il genero Livio, i nipoti Andrea, Monica, Giorgia e i parenti tutti.

Messa al Disperso

L'Associazione nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra, comitato provinciale di Trieste, ricorda a soci e amici l'orario della messa all'«altre del Disperso» nella chiesa della Beata Vergine del Rosario: alle 11.30.

Trentini nel mondo

Si comunica a tutti gli interessati - soci e simpatizzanti - che lunedì alle 18.30 in seconda convocazione si terrà l'assemblea ordinaria per il rinnovo delle cariche sociali. L'incontro avverrà nella sala San Francesco di via Chiadino angolo via Rossetti.

Scuola di nuoto

Il G.S. Vigili del fuoco di Trieste riapre la stagione natatoria agonistica e di scuola nuoto. I corsi saranno tenuti, come da consuetudine, negli impianti natatori Da Vinci in via P. Veronese, Altura e B. Bianchi da istruttori e allenatori qualificati Fin. Le iscrizioni si ricevono alle piscine B. Bianchi stanza 2 salvamento dalle 15.30 alle 17.30 e alla Da Vinci dalle 17.45 alle 18.45, tel. dalle 13.30 alle 15 al 369924, dopo al n. 304839. Inizio dei corsi il 5 ottobre.

RISTORANTI E RITROVI

Trattoria Ciano e Maria

San Giuseppe - dal 14 settembre chiuso per restauro.

«Gnochi de susini»

Tutto settembre Gnoccoteche: viale Sanzio 42, via Toti 2.

Polli spiedo-gastronomia

Via Vittorino da Feltre 1/B a 100 m da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico 8-14.

PICCOLO ALBO

Al Settore 15.o-Economato del Comune di Trieste, palazzo municipale di piazza dell'Unità 4 (III p. stanza n. 110) si trovano depositati alcuni oggetti rinvenuti nel mese di agosto che potranno venir ritirati dai legittimi proprietari, ogni giorno non festivo, dalle 9 alle 12. Si tratta di anello, casco da motociclista, chiavi, orologio, portafogli, valuta nazionale ed estera.

Venerdì 4 settembre, alle 8.40, mi è caduto un orologio d'oro dalla finestra del secondo piano di uno stabile in via Svevo 36. Era un carissimo ricordo. Telefonare al numero 816808. Buona ricompensa.

Venerdì 11 settembre verso le 17.30-18 in Largo Roiano ho smarrito un paio di occhiali da vista con montatura in metallo. Telefonare al 43314 ore serali. Ricompensa.

Smarrito giovane gatto fulvo di nome Zucchero, domenica 6, località Slivia, mancia. Telefonare al numero 817978, o al 201118.

Ricompensa ai testimoni che hanno assistito al tamponamento di una Vespa Px 150 da parte di una Vespa Sfera, il 13 agosto alle 18.30, in via Roma, angolo via Milano. Telefonare al 730026.

Causa l'accoglimento in una casa di riposo di madre e figlia molto anziane, due gatti, uno rosso, l'altro persiano meticcio, entrambi sterilizzati, sono rimasti soli. Chi li volesse adottare chiami il 416069.

Rinvenuta protesi dentaria in via dei Vigneti al n. 83. Tel. 824844/420050.

Si prega il guidatore dell'automobile targata Trieste che domenica 6/9 si trovava al valico sloveno di Dragogna e ha raccolto il bracciale caduto dalla vettura di telefonare al 734674. Ricompensa.

MOSTRE

Sala Comunale d'arte

Espone
ANNALISA MORPURGO
La mostra rimarrà aperta fino al 18 settembre.
Orario: feriali 10-13, 17-20 festivi 10-13.

STATO CIVILE

NATI: Miccoli Sebastiano, Castellan Pier, Varin Alberto, Sanna Marco.
MORTI: Pesamosca Paolo, di anni 42; Paulin Ada, 87; Vidali Paolina, 85; Fabretti Luigia, 98; Pitacco Maria, 96; Petroni Bruna, 50.
PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Di Somma Armando, pizzaiolo con Musti Carmela, banconiera; Talamini Giorgio, impiegato con Maslic Daniela, impiegata; Leviani Andrea, guardia di finanza con Zacchigna Debora, operaia; Iurada Fabio, dirigente con Ceo Grazia, medico; Antonante Francesco Saverio, tecnico macchinista con Legovich Lorella, commessa; Plesnik Bruno, impiegato con Degrassi Cristina, impiegata; Broili Sandro, ingegnere con Furlani Alessandra, studentessa universitaria; Manzini Riccardo, autista con Bertolino Patrizia, ragioniera; Papazzoni Roberto, impiegato con Bainat Laura, impiegata; Sardo Massimo, corniciaio con Ientile Antonia, commerciante; Lisi Alessandro con de Ouden Mirjam Daniella; Pedicchio Vittorio, dirigente d'azienda con Gitti Rosella, casalinga; Race Rado, procuratore legale con Jazbec Sonja, medico.

BUON SUCCESSO DI PUBBLICO

Premiati gli attori del teatro nel borgo

Nella sala teatrale «Don Sturzo» si sono svolte le premiazioni del concorso «Teatro nel borgo medioevale» con riferimento agli spettacoli del ciclo «La sera del dì di festa» che il circolo «Jacques Maritain» di Trieste ha organizzato durante l'estate. Il bilancio della nove serata domenicali è stato assai positivo: la clemenza del tempo ha permesso che si volgessero sempre all'aperto, secondo un itinerario che prevedeva soste negli angoli più suggestivi dell'antico borgo (via Cattedrale, piazza San Cipriano, via dei Colombi, piazza San Silvestro e Torcucherna), ambienti ideali per le performance musicali e teatrali in cui si sono ricostruite situazioni storiche, personaggi, tradizioni, momenti espressivi tipici della civiltà medioevale.

Tutti gli spettacoli hanno avuto un buon grado di coinvolgimento sul pubblico.

Gli spettacoli proposti sono stati tutti di buon livello (alcuni di ottimo) e ciò è stato evidenziato dai numerosi premi assegnati dalla giuria. Per il miglior spettacolo, come messa in scena, è stato premiato il gruppo «I luoghi dell'arte» per «Il giullare Rutebeuf», ideato con voluta povertà di mezzi come una vera «giullarata», a cui è andato anche il premio per la miglior regia (a Marco Luly) e alla miglior attrice (Luciana Codispoti). Per il miglior attor attore il riconoscimento è andato ad Andrea Lorini («Il Decameron») mentre come attori non protagonisti sono stati premiati Paolo Perelli e Francesca De Martini («Omnibus - La morte beffarda raggiunge ognuno») e Giuliano Baduder («Le nozze di Malvel»). Premi pa colari sono stati attrib ti: per la miglior ambi tazione d'epoca agli tori della magnifica te de sotto» (Assisi), p costumi a «Gaia re scenza», per le inven ni sceniche al «Teatro stuale», per 1 mag coinvolgimento di blico ai «Giocolieri l'Accademia Medioev per le ricerche filol che a Fabio Cavalli Paolo Cecere dell'«A demia Jaufrè Rudel Gradisca d'Isonzo.

Infine la giuria no ritenuto di assegna premio per il mi concerto teatralizza quanto nessuno gruppi partecipant raggiunto il giusto librio tra musica e tacolo; ha tuttavia de di tributare un ricon mento ex aequo a complessi: i «Gwen lan» di Trieste e l'A semble Micrologus Assisi. La serata si è clusa con delle pe mance improvvisate l'«Accademia J. Ru dei «Gwenc'hlan» e attori premiati.

Liliana Bambos

Luca Negroni e Marco Lulli in una scena di «Il giullare Rutebeuf», spettacolo vincitore de «La sera del dì di festa» per il concorso «Teatro nel borgo medievale».

Ha vinto la «regina» Isotta

A vincere il recente concorso d'eleganza per vetture d'epoca (nella foto una panoramica) è stata una delle otto Isotta Fraschini iscirtte. Si tratta di una «torpedo tipo 8» del '23, rarissima, valutata tre, quattrocento milioni di lire di proprietà di un conte rimasto anonimo. Otto cilindri, 7370 cc, ha una velocità massima sui 110 orari. Si racconta, ma non vi sono prove certe, che fosse appartenuta a Vittorio Emanuele.

A GENNAIO NEGLI STATES

Con lo show 'Viva la gente' una triestina in tournée

Ha diciannove anni, ha appena conseguito il diploma di maturità e, a gennaio del prossimo anno, partirà per gli Stati Uniti d'America. Maria Punis (nella foto), triestina purosangue, ha le idee molto chiare per quel che riguarda il suo prossimo futuro. Girerà per un anno con l'allegra comitiva di «Viva la gente», l'associazione conosciuta in tutto il mondo, che raccoglie ragazzi di diversi Paesi e porta in giro uno spettacolo di danze e canti all'insegna della fratellanza e dell'amore tra i popoli.

«Mi piace da sempre cantare, adesso finalmente potrò farlo a tempo pieno, — dice Maria che per parteciparci la gioia di essere entrata a far parte della carovana di "Viva la gente" ci ha raggiunto nella sede del "Piccolo". «Il fatto di essere non vedente dalla nascita non mi ha mai spaventata. Ho imparato fin da piccola a far tutto da sola, a essere perfettamente autonoma. Così finalmente si realizzerà il mio sogno nel cassetto. Un anno fuori, da sola, insieme ad altri ragazzi per cantare, scherzare e incontrare tanta gente». Un sogno nel cassetto quello di Maria che è comunque costato caro a mamma e papà Punis. «I miei genitori mi hanno aiutata, senza di loro non avrei raggiunto il mio scopo. Ho comunque a disposizione, essendo non vedente, una pensione che in parte è servita a pagarmi la somma richiesta da "Viva la gente", per il resto hanno provveduto i miei genitori. E non si tratta di poco, all'incirca dodici milioni, ma ne è valsa la pena!

In primo tempo saremo a Tuxon in Arizona per circa 5 settimane dove sarà allestito lo spettacolo che poi porteremo in giro negli Usa, in Asia, e naturalmente in Europa fino alla fine del 1993». Maria Punis, studentessa modello, ha conseguito la maturità brillantemente presso il liceo classico sperimentale «Petrarca. di Trieste, tre lingue straniere parlate alla perfezione, per adesso ha solo tanta voglia di viaggiare e di divertirsi. «Chi sa, — aggiunge — potrei fermarmi insieme a loro a lavorare!».

«ROSSELLI»

Riforme dell'Est

Domani e martedì due giornate di st dio sulle riforme c stituzionali in Bulg ria e Romania, or nizzate dalla Co missione per la d mocrazia attraver il diritto (istitutzio del Consiglio d'Eur pa) e dalla Fondaz ne Rosselli. I lavori svolgeranno ne «sala Baroncini» via Trento 8, con in zio rispettivamen alle 10 e alle 9. L Commissione in qu sti anni ha svolto tività di studio e cerca a sostegno de le riforme costituzi nali nell'Europa cen tro-orientale. A guardo la Fondazio ne Rosselli di Torin ha istituito presso facoltà di Giurispr denza dell'ateneo triestino un'unità ricerca.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

In bocca chiusa non entra mai mosca.

Dati meteo

Temperatura minima gradi 19,1, massima 29,2; umidità 31%; pressione millibar 1019,5 in diminuzione; cielo sereno; vento da N-E greco con raffiche a 6 km/h; mare quasi calmo con temperatura di gradi 23,2.

Le maree

Oggi: alta alle 10.47 con cm 51 e alle 23.01 con cm 34 sopra il livello medio del mare; bassa alle 4.31 con cm 44 e alle 17.05 con cm 44 sotto il livello medio del mare.
Domani prima alta alle 11.08 con cm 52 e prima bassa alle 4.52 con cm 40.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare).

Un caffè e via...

Per rendere al meglio la funzionalità dell'American Bar, sarà necessario prendere accordi, in fase di allestimento, con un architetto esperto che organizzi lo spazio. Autocorriere - Silos di piazza Libertà - Trieste.

OGGI

Farmacie aperte

Domenica 13 settembre.
Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazza Garibaldi 5; piazzale Valmaura 11; via Roma, 16; lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina.
Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: piazza Garibaldi 5, tel. 726811; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; Aurisina - tel. 200466 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: piazza Garibaldi, 5; piazzale Valmaura, 11; via Roma 16; lungomare Venezia, 3 - Muggia; Aurisina - tel. 200466 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Roma, 16, tel. 364330.

Informazioni Sip 192
Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505 - Televita.

BENZINA

I turni di oggi

TURNO C
AGIP: via Giulia 76; viale Miramare 231; strada del Friuli 5; via F. Severo 2/4; riva N. Sauro 2/1; via dell'Istria (cimiterilato mare); via Forti (Borgo San Sergio).
MONTESHELL: largo Giardino 1/4; Campo S. Giacomo; via Locchi 3; piazza Duca degli Abruzzi 4/1.
ESSO: piazza Foraggi 7; riva Ottaviano Augusto; Sgonico S.S. 202 km 18+945.
I.P.: piazzale Valmaura; Duino-Aurisina S.S. 14 km 136+560; viale Miramare 9.
ERG PETROLI: via F. Severo 2/7.
API: viale Campi Elisi (angolo via Meucci).
Indipendenti: AUTOMOBILE CLUB TRIESTE: via Punta del Forno 4 (colori Agip).

ORARI

Marittima: i convegni

Martedì 15 settembre si terrà la II Riunione della VII Commissione Alpe-Adria per gli Affari Sociali. La manifestazione avrà inizio alle 9 nella sala Vulcania. I lavori continueranno nell'arco della giornata.

Mercoledì 16 settembre alle 18 verrà presentata la squadra di A1 della Hockey Rollen Latus. La manifestazione si svolgerà nella sala Saturnia e si concluderà verso le 20.

Mercoledì 16 settembre si svolgerà in sala Oceania un congresso dal titolo «Conversazione ed uso dell'interfaccia grafica: ambiente di sviluppo, integrità dei dati, interrogazione SQL». La manifestazione avrà inizio alle 9 e si concluderà alle 13.

Venerdì 18 settembre il Centro Congressi ospita un convegno nazionale organizzato dalla Bioallergy International. I lavori che si svilupperanno nell'arco dell'intera giornata avranno inizio alle 9 in sala Oceania.

Venerdì 18 settembre si svolgerà una manifestazione per il «90.o anno di fondazione dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari». I lavori avranno inizio alle 9 nella sala Saturnia e continueranno nell'arco dell'intera giornata.

Sabato 19 settembre il Club Rosselli organizza un seminario dal titolo «Crisi delle istituzioni». La manifestazione avrà inizio alle 9.30 e si concluderà nel primo pomeriggio.

MUSICA

Incontri alla «Scuola 55»

Il programma della presentazione dei corsi

Proseguono, nella sede centrale della Scuola di musica 55, in via Carli 10/a, gli incontri degli insegnanti con gli allievi vecchi e nuovi per definire l'attività didattica ed i programmi in vista dell'anno scolastico 1992/'93. Gli incontri si svolgeranno con il seguente calendario. Lunedì nella sede di via Rapicio, alle 18, incontro con l'insegnante di sassofono Edy Meola, martedì nella sede centrale di via Carli, alle 16, incontro per i vecchi allievi con le insegnanti dei corsi di musica di base, di violino e pianoforte per bambini Eleonora Bettinelli ed Elisabetta Buffulini. Alle 17 l'incontro sarà rivolto ai nuovi allievi, venerdì in via Carli, alle 18, incontro con l'insegnante di tastiere Marco Ballaben. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di musica classica, antica e leggera (jazz, pop, rock, blues...), che comprendono anche le lezioni di teoria, solfeggio e dettato musicale. Per informazioni: tel. 307309.

ELARGIZIONI

— Per il XXV anniv. di attività della fondazione da Kathleen Casali 1.000.000 pro Fondazione benefica Alberto e Kathleen Casali.
— In memoria di Marino Bello per il genetliaco dalla figlia, genero e nipote 100.000 pro Cri.
— In memoria di Manuel Boenco per il compleanno dai nonni Pescatori 25.000 pro Ist. Burlo Garofolo (handicappati).
— In memoria di Antonio Brazzanovich per il compleanno (13/9) dalla mamma 20.000 pro Cest.
— In memoria di Teresa Cecchi per il compleanno (13/9) e Giuseppe (Pino) Cecchi da Maria Cecchi 40.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Sergio Da Corte per il compleanno (13/9) dalla moglie 20.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Nino (2/8), Mario (13/9) e Liliana (25/9) da Roberto e Viviana 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Giovanna Perazzi ved. Bellecini nel VI anniv. dai figli Lino, Sergio, Mariuccia e Nella 20.000 pro Centro tumori Lovenati, 20.000 pro Itis.
— In memoria di Enrico Plossi (13/9) nel V anniv. dai familiari 100.000 pro Chiesa S. Luigi.
— In memoria di Margherita Timeus nel I anniv. (13/9) da Loredana e Virgilio 30.000 pro Ass. Amici del Cuore, 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del caro papà Ettore Rudan nel centenario della nascita (13/9) da Laura, Mario e Giorgio 100.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Egidio Sinigaglia (13/9) da Lidia e Kiki 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Maria Ferigutti (24/8) e Margherita Ferigutti ved. Timeus (13/9) dalla sorella Anna 30.000 pro Agmen.
— In memoria di Lucillo Martellani Bosco nel XX anniv. (13/9) dalla figlia e genero 50.000 pro Lega Nazionale, 50.000 pro Ass. Naz. Bersaglieri.
— In memoria di Luciano Socchi nel VI anniv. dalla moglie 50.000 pro Div. Neurologica, 50.000 pro Centro di rianimazione.
— In memoria di Giuseppe Spallino nel V dalla moglie Maria, dalla figlia Annamaria, dal genero Edi 30.000, dai nipotini Alessandro e Giada 20.000 pro Unione Italiana Ciechi.
— In memoria di Nia Tenente da Anna Ziliotto 30.000 pro Lega Nazionale.
— In memoria di Mario Suzzi nell'anniv. (13/9) dalla moglie e figli 140.000 pro Comunità S. Martino in Campo (don Vatta).
— In memoria di Maria Violin nel X anniv. (13/9) dal figlio Mario Brusi 50.000 pro Chiesa Sacro Cuore di Gesù, 50.000 pro Pueri Cantores — Piccolo Coro S. Giovanni; dalla nuora Silvana 50.000 pro Anffas, 50.000 pro Opera Figli del Popolo; dal nipotino Giuliano 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo, 25.000 pro Ist. Rittmeyer, 25.000 pro Astad.
— In memoria di Ernesto Zulian nel IX anniv. dalla moglie Maria, dalla figlia Lucia e dalla cognata Paola 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Guido Bassa dalla moglie e dai figli 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— Per Congo da Gabriella 20.000 pro Astad.
— In memoria di Armando Piccini dal fratello Gianni 100.000 pro Comitato centrale Soc. S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Edgardo Pieri dagli amici del censimento 190.000 pro Centro emodialisi.
— In memoria di Costantino Pisani dai cugini Morin Visintini 100.000 pro Astad; da Carlo Avanzo 50.000 pro Istituto Rittmeyer; da Mimy e Mario Bos 100.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Frida Riedel dalle famiglie Pastore-Plisca 100.000, da Vera Hmeljak 100.000 pro Scuola materna e Casa della giovane «Armida Barelli»; da tre ex allieve 50.000 pro Astad.
— In memoria di Lina Sambo ved. Gambo da Maria Canciani e famiglie Senica 150.000 pro Assoc. Amici del cuore.
— In memoria di Sergio familiari 50.000 pro tumori Lovenati.
— In memoria di Aldo ne da Virginia e Angelo 50.000, da Luigia e Bruno sà 50.000 pro Assoc. Amici cuore.
— In memoria di Nevio covich da Sergio Sincovic fratelli e mamma 300.000 Franco e Graziella Porc 50.000 pro Clinica dermat gica ospedale di Cattinara.
— In memoria di Bruna S finlongo ved. Mervich da dia e Lino Sangalli 20.000 Div. cardiologica (prof. Car rini).
— In memoria di Vladim Tavcar dai colleghi 170.0 pro Centro tumori Lovenati
— In memoria di Antonio scotto dal direttore ed imp gati della Cokeria 100.000 Cest, 100.000 pro sottoscri ne Daniela Birsa.

LA «GRANA»

«I nomadi godono di molte impunità: chi li protegge?»

Care Segnalazioni,
ho letto l'articolo sugli zingari di Borgo San Sergio. Leggendolo, e ricordando le numerose lettere di protesta pubblicate negli ultimi mesi nonché le deboli risposte dell'Opera nomadi, nascono spontanee alcune domande. Chi c'è dietro ai nomadi, che impedisce di risolvere l'incresciosa situazione da loro creata? Perché il loro indecoroso stile di vita può continuare pur contravvenendo alle più elementari regole cui siamo soggetti noi comuni mortali? E soprattutto, come sarebbe a dire che «la polizia ha le mani legate»?

Vorrei capire se costoro sono protetti dalla Chiesa, dalla Caritas o da qualche partito. Vorrei sapere a chi giova il protrarsi di questa situazione, oltre ai nomadi stessi.

In sintesi, il vostro articolo dice chiaro e tondo che i signori zingari vivono di furti, di traffico d'eroina, di mendicità. Lordano la zona in cui vivono, esasperano gli altri abitanti, li minacciano tirando fuori il coltello. Se un qualsiasi cittadino facesse una sola di queste azioni, verrebbe perseguito e andrebbe incontro a guai: invece, a quanto pare, gli zingari (pardon, nomadi) godono di una specie di impunità.

Giovanna Sauli

SINDACATO / L'«ASSEDIO» AL COMANDANTE

«Nessun atto di forza per tutelare i vigili»

La Cgil precisa sulla polizia municipale: il quadro con cui il comandante descrive lo stato del corpo della polizia municipale fa riaffiorare alla memoria l'immagine dell'orchestra che suona mentre il Titanic affonda. Il profondo disagio denunciato deriva anche dalla carenza di personale, ma soprattutto da mancate scelte di programmazione del lavoro, di verifica delle strutture a disposizione, di distribuzione del personale, di collaborazione con i responsabili degli uffici e dei distretti e con le organizzazioni sindacali. E queste sono tutte materie che — con vocabolario tecnico — devono essere concordate in sede di contrattazione decentrata, ossia devono essere affrontate insieme ai sindacati. Il «disporre d'autorità » del comando va contro a tutti questi principi di colalborazione e di confronto che non sono solo dei principi ideali ma sono previsti e garantiti dai contratti di lavoro del pubblico impiego, ossia da decreti del presidente della Repubblica (già a partire da 347/83, dal 268/87 fino all'ultimo, il 333 '90). L'unica norma che prevede che il «comandante dispone» è contenuta nel vecchio regolamento del '59, l'altra legge recente cui il comandante si riferisce, la L 65/86, dice testualmente «il comandante è' responsabile verso il Sindaco dell'addestramento, etc. etc.» Questa denuncia non viene solo dalla Cgil: un altro sindacato chiedeva — circa un mese fa — un intervento e un confronto sui problemi della Polizia Municipale.

Nessuno voleva penetrare con la forza nell'ufficio del comandante anche perché la richiesta precisa era quella di un normalissimo incontro, cosa questa da lui non capita ma invece ben intesa dall'Assessore Godarin che ha cordialmente ricevuto la delegazione.

E' da escludere qualsiasi interruzione di pubblico servizio in quanto la civile dimostrazione non ha assolutamente interdetto l'accesso agli uffici a chicchessia, tanto che il numerosissimo personale in servizio negli uffici del comandante e il rado pubblico esterno si sono messi agevolmente: testimoni ne sono gli invitati della stampa presenti.

L'operazione simbolica dell'«anticamera» degli uffici del comandante è stata attuata da un gruppo che non solo «apparterrebbe» alla Cgil, ma ne è dirigente a tutti gli effetti e il fatto di non voler esporre i vigili — già sufficientemente sottoposto a un clima intimidatorio soprattutto nei confronti dei nostri iscritti e simpatizzanti — è stata una scelta discussa e meditata.

Gustoso il riferimento della delegata — per l'appunto dei vigili — rea oltre di essere di «giovane età» e «da non molto assunta» evidentemente anche di aver scelto l'impegno sindacale. Abbiamo invece trovato estremamente significativa l'affermazione del comandante quando dice che: «... si deve innanzitutto provvedere al funzionamento degli uffici... e infine a mandare in strada quelli (vigili) disponibili». Rendiamoci dunque conto che la presenza del vigile in strada è un aspetto praticamente marginale del servizio...

Abbiamo saputo dai giornali che il comandante sottrae ore al suo tempo libero «per tenere dei corsi» ma riesce difficile ricordarsi a cosa si riferisca. risalendo indietro nel tempo ci si può ricordare che qualche anno fa, dopo aver vinto un concorso interno, i neo sottufficiali avrebbero voluto essere, se non proprio «aggiornati» almeno informati su quelli che sarebbero stati i loro nuovi compiti. Dopo mille difficoltà non hanno ottenuto nulla e così, per essere in grado di lavorare, hanno effettivamente sottratto circa 12 ore del loro tempo libero — e assolutamente non retribuite — organizzandosi da soli una sorta di pseudo corso empirico, del tutto spontaneo e che è stato reso possibile solo grazie alla disponibilità personale di alcuni ufficiali del corpo. Ma il comandante non c'era...

La segreteriaCgil funzione pubblica

I nonni in gita

E' il ritratto dei miei nonni materni, Maria e Antonio Burdin, eseguito nel 1910 in occasione di una circostanza che ancora a quei tempi rappresentava un evento, una gita a Udine.

Silvana Busan

POLITICA / CRITICA CAMPANILISTICA

«Inspiegabile accanimento contro la 'super' agevolata»

Condivido in pieno l'analisi fatta dal signor Boscolo sulla lettera intitolata: «Doppio centro inutile», pubblicato giorni fa sul giornale.

Il «male oscuro» di cui Trieste soffre, diventa sempre più «chiaro» agli occhi dei triestini, i quali sono sempre più consci che oltre a dover sopportare l'inefficienza dei propri deputati al Parlamento nazionale, devono difendersi con le unghie dall'agguerrito gruppo dei deputati friulani, e in particolare udinesi, i quali, come giustamente rilevato dal signor Boscolo, non si danno tanto da fare perché il loro Friuli ottenga vantaggi dal governo, ma si danno tanto da fare perché Trieste non li abbia.

Sono piuttosto gravi queste osservazioni, ma sascrosantemente vere; una prova di ciò? L'assegnazione della benzina agevolata per Trieste; l'accanimento dei deputati friulani contro questo provvedimento, aveva suscitato sorpresa tra i deputati delle altre regioni, grazie ai quali Trieste ha ottenuto l'agevolata.

Non vorrei giurare, ma chi, mi dice, visto come vanno le cose, che nella mancata concessione del Fondo Trieste e Gorizia e altre particolari concessioni per Trieste bocciate dal governo non ci sia il «bastone tra le ruote» di qualche friuldeputato? Il socialista on. Renzulli, siamo sicuri che lo sgambettone per il centro trapianti renali, promesso a Trieste e successivamente deviato a Udine, non sia un suo capolavoro, visto che nella Sanità questo deputato è una eminenza grigia?

Alla Ferriera di Servola, sappiamo che non era proprio un triestino il maggior responsabile, che fine hanno fatto le centinaia di miliardi stanziati dal governo affinché diventi competitiva con le altre ferriere straniere? Non so se a Osoppo ne sanno qualcosa. Per non parlare di altre grosse e piccole aziende triestine in crisi, per le quali a questo punto c'è molta puzza di bruciato.

A questo punto vista la situazione di totale lotta senza quartiere, ben venga il «Di Pietro» locale e faccia piazza pulita, mettendo su un bel vassoio dorato le mani sporche di tutta quella gente che, facendo politica, truffa e prende seriamente in giro quel cretino di cittadino.

Massimo De Carli

Scoperta e conquista

1992: E' l'occasione per fare un bilancio dei 500 anni che hanno creato l'America Latina di oggi.

1492: I «conquistadores» sono arrivati qui 500 anni fa. Ci hanno derubato la nostra terra, ci hanno imposto la loro tirannia: divisioni, fame, miseria! La «scoperta dell'America?»! Hanno scoperto le nostre ricchezze! La «conquista spagnola»?! Ci hanno portato via la nostra cultura! Ci hanno imposto cose estranee al nostro mondo, ci hanno derubato le nostre terre. La terra è la madre che dà vita. E' sempre «pacha mama», la «madre Terra». La Chiesa cattolica parla di 500 anni di evangelizzazione. Però non deve dimenticare che si è unita ai «conquistadores». Ma quale evangelizzazione in questi 500 anni! Oggi non c'è un solo vescovo indio! I sacerdoti e i religiosi indios si contano sulle dita di una mano! Però le eccezioni non sono mancate.

Tutto era di tutti! Non vi erano ricchi. Non c'erano poveri. Noi popoli Indios — oggi — siamo odiati, calpestati, uccisi, avvelenati, sfruttati, schiavizzati e... aggravati da un «debito estero» che ci schiaccia... Sarebbe più logico far pagare questo «debito» a coloro che nei primi cento anni di «conquista» hanno ridotto gli Indios da 80 milioni a 4 milioni! Massacri, saccheggi, ingiustizie, fame, miseria... Ma chi può fare il conto di questo «debito», che il mondo occidentale ha contratto con noi Indios?

Ana Maria Guacho
Ecuador

EDILIZIA

Salviamo il centro

Chi fosse interessato a vedere i progetti del Ciet per quanto riguarda la zona di Cittavecchia può trovarli ben presentati nel catalogo della mostra «Nuovissima Trieste antica» pubblicata dalla rivista «GB Progetti». In questi due testi sono pubblicati rilievi via per via di quanto è progettato: tutti possono vedere quanto di recupero e quanto di nuovo viene previsto, bisogna inoltre dire che la costruzione del parcheggio, dichiarata primaria dal Ciet stesso, è nel contempo anche la base delle fondamenta di quanto verrà poi costruito sopra. Se il parcheggio verrà edificato, quella esposta sarà la «città medievale» secondo le visioni moderniste di un gruppo di progettisti.

E' ben triste dover sperare che uno scavo archeologico, con i suoi risultati, possa fermare questo progetto, triste perché la salvezza di un'area storica che è un bene in se non dovrebbe essere mai legata a ritrovamenti di alcun genere, triste perché ben poco è cambiato dai tempi (ed erano gli anni '50) in cui Cederna si lanciava contro il sacco di Roma seisettecentesca da parte di quelli che lui chiamava i «nuovi vandali». A Roma l'intervento suo e di altri intellettuali ha salvato dalla continuazione dei progetti «risanatori» del fascismo una buona parte del patrimonio di quella città, speriamo che anche a Trieste, città che vanta tanta «intelligenza» e «cultura» gli intellettuali comincino ad occuparsi di questo problema e si uniscano alle migliaia di cittadini che hanno firmato la petizione del comitato per la salvezza di Cittavecchia per ottnere un restauro conservativo del vero centro storico della città.

Peter Behrens

EDILIZIA / SUGGERIMENTO DOPO IL CONCORSO PER ABBELLIRE IL «ROCCO»

«In mostra gli artisti dello stadio»

«Assegnati i premi, si organizzi un'esposizione anche per rilanciare l'immagine della città»

Letti gli articoli relativi alle opere di abbellimento per il nuovissimo stadio di Trieste, voglio precisare quanto segue, a prescindere dal fatto che i politici locali hanno preferito spendere il denaro pubblico per uno stadio anziché per opere di primaria importanza come il bene della città, per avere il mare pulito e l'inceneritore, per avere aria pulita.

Sicuramente ragioni di opportunità hanno favorito una scelta alle altre, considerando la statura politica di chi ci governa.

Comunque per le opere di abbellimento c'è stato un concorso pubblico dove artisti di tutta Italia hanno profuso intelligenza e creatività per partecipare e gareggiare, concorso al quale ho partecipato anch'io. Visto e considerato che i premi sono stati assegnati, vorremmo vedere tutte le opere dei partecipanti e un catalogo adeguato, una mostra degna di un'opera così importante che ha coinvolto politici, imprenditori, imprese artigiane dove tutti hanno guadagnato: agli artisti non vincitori almeno il piacere di vedere esposte le proprie opere, anche per lanciare l'immagine della città che ha avuto la possibilità di spendere 100 miliardi per il suo stadio considerando la necessità che hanno anche le industrie locali ed il porto in questo momento di crisi e di mobilità economica della città stessa pensando quindi con fiducia ad un futuro migliore speriamo che questa possa essere l'operatrampolino di lancio per tutti, valorizzando i concorsi pubblici e chi vi partecipa.

arch. Giovanni Franzil

Non era pregiudicato

In qualità di difensore di Renato Melozzi e con riferimento alla notizia del suo arresto apparsa sul «Piccolo» del 9.9.1992 avvenuto in seguito al rinvenimento nella sua abitazione di una pianta di marijuana, sufficientemente rappresentata nella foto a margine dell'articolo, preciso quanto segue. Il Melozzi è incensurato e quindi l'asserzione che sia pregiudicato per reati contro il patrimonio è infondata e pregiudizievole per un giovane che lavora duramente come gruista. La pianta sequestrata è stata inviata dagli inquirenti presso il laboratorio tossicologico per le analisi onde valutare la natura peso e quantità dei principi attivi e determinare se la medsima superi o meno la «dose media e giornaliera» come determinato per legge. Sin da ora si può ritenere che la pianta in oggetto non contiene i principi attivi stabiliti dal Ministero della sanità poiché essa è una pianta «maschio» che non cntiene la canabis in quanto può avere solo funzioni riproduttive.

Su tali presupposti, il giovane è stato rimesso in libertà anche perché non risulta indagato per un reato diverso da quello del possesso di questa pianta «pulita».

Riccardo Ghezzi

Imposte e progressività

Per esigenze di spazio e di tempo non credo opportuno fare un'analisi troppo approfondita della questione, ma posso assicurare che le linee sintetiche della presente esposizione non ne snaturano il concetto, né lo diminuiscono in chiarezza e tantomeno in approfondimento.

Le prime imposte patrimoniali, attualmente non più in vigore, comparirono nel 1947 e furono dettate da una particolare situazione finanziaria, possiamo immaginare, veramente grave.

Non che adesso la situazione sia meno grave, diciamo che si manifesta con differente gravità.

Nel 1947 il diritto tributario aveva ancora da esprimersi per giungere alle forme attuali, in quanto gradualmente si stavano individuando le premesse necessarie a una società nuova, in un paese che desiderava dimenticare il passato, riesaminare continuamente il presente e, tra mille incertezze, formulare i programmi futuri.

Però l'allora imposta patrimoniale o, per la maggior specificazione, una delle imposte patrimoniali, oltre che prevedere un'impostazione straordinaria nei confronti dell'imponibile del contribuente attraverso similari o analoghi criteri previsti dall'attuale testo, prevedeva un'aliquota progressiva, direi fortemente progressiva, e prevedeva pure che l'imponibile da dichiarare si intendeva al netto di debiti e andava a costituirsi quale patrimonio familiare.

Un'imposta patrimoniale è sempre stata contestata da economisti e da studiosi, ma pur condividendone il parere, non desidero assolutamente affrontare l'argomento da questa angolazione.

Pertanto, anche se si parla di imposta straordinaria immobiliare e di imposta straordinaria sui depositi, concettualmente siamo sempre di fronte a imposte patrimoniali, senza ombra di dubbio.

Ma non esiste la progressività, sacro principio costituzionale, da applicarsi alle differenti situazioni dove, se trattati proporzionalmente, patrimoni grandi sono equiparati a quelli piccoli, dove l'esistenza di debiti e mutui non può far identificare il vero concetto di valore patrimoniale, dove le diverse capacità contributive di famiglie monoreddito e plurireddito mettono in dubbio la giustezza e quindi evidenziano un fumus di incostituzionalità.

Diciamo che si è preferito prendere questa strada, non prendendo atto che il nostro sistema tributario non vi avrebbe potuto far fronte. I vari litigi e le varie scuse lo dimostrano chiaramente.

Il cittadino per fortuna ha diversi istituita a sua difesa che arrivano gerarchicamente fino alla Corte Costituzionale. Tralasciando il fatto che un'imposizione straordinaria fondata sulla media di quanto dichiarato negli ultimi due anni, da liquidarsi a titolo definitivo senza escludere accertamenti, che preveda unicamente l'invio della attestazione del pagamento agli uffici finanziari, avrebbe fatto risparmiare allo Stato italiano forse qualche migliaio di miliardi, ora ci troviamo di fronte a un problema molto più grave; è costituzionale tale legge?

Riassumendo possiamo dire di no.

1) Manca la progressività dell'aliquota a seconda dell'entità del patrimonio;

2) Non è stato previsto che il patrimonio immobiliare o di risparmio sia calcolato al netto di debiti e mutui;

3) Non è stato previsto che l'inesistente progressività potesse tassare il patrimonio familiare frutto di un accumulo di redditi o di singole proprietà.

Certamente prima o poi la Corte Costituzionale si interesserà della questione e si esprimerà al riguardo.

Al momento attuale non possiamo che pagare quanto richiesto e contestualmente inviare formale ricorso agli organi competenti, chiedendo la riliquidazione dell'imposta adducendo come motivo la manifesta incostituzionalità dell'articolo 7 del decreto legge n. 333 dell'11 luglio 1992, convertito con modificazioni della legge n. 359 dell'8 agosto 1992 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 190 del 13 agosto 1992, sulla base dei citati punti 1, 2, 3 e sulla palese discriminazione tributaria imposta al contribuente.

rag. Mario Cason

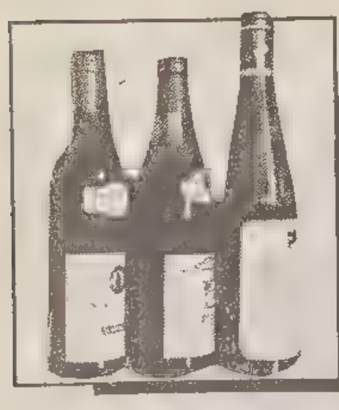
VENDO MONOLOCALE, DUE PIANI, AMPIO PARCO.

ANNUNCI ECONOMICI SU IL PICCOLO QUALUNQUE CASA, QUALUNQUE ESIGENZA.

Se avete il problema di trovare o di vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

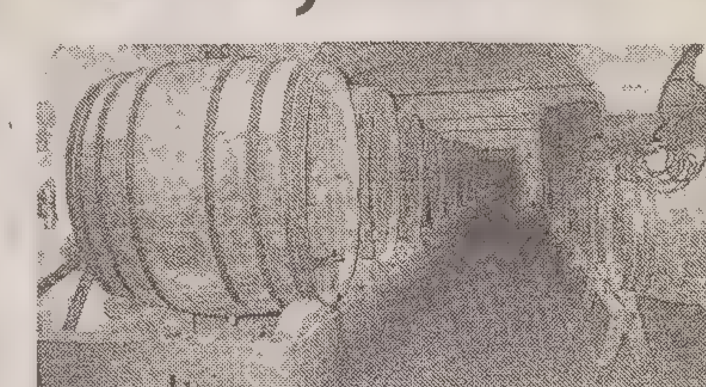
CERCO VILLETTA, DI 30 MQ. CON BAGNO.

Rubriche



CANTINA

Essenziale pulire botti, tini e torchi



La pulizia della cantina è un'operazione essenziale nella fase preparatoria della vendemmia. Molte malattie del vino traggono origine proprio dalle cattive condizioni igieniche in cui si svolgono le prime lavorazioni delle uve. Anche i batteri dell'aceto sono in agguato se i locali di vinificazione non sono puliti, pompe, presse e tubazioni non ben lavati, botti e vasche non accuratamente preparate per ospitare i mosti. Le misure da prendere sono financo ovvie, eppure ancora a volte i contadini, e persino i cittadini che si cimentano con la vinificazione, trascurano spesso le più elementari norme igieniche.

Sopravvive una tendenza a confondere la naturalità dei processi di trasformazione delle uve in vino con l'assuefazione a prassi di vita semplice e ad una certa trascuratezza nell'ordine e nella pulizia degli attrezzi agricoli. In vendemmia è necessario invece usare le maggiori cure che i moderni processi industriali adottano per la produzione alimentare. Nessuno si sognerebbe di acquistare un cibo in scatola fabbricato in un sottoportico maleodorante, eppure ci sono tanti consumatori che non si scandalizzano abbastanza quando entrano in una cantina buia, ammuffita, per comperare del vino. Gli stessi rifuggono le produzioni di quelle aziende che hanno cantine modello, recipienti lucenti di acciaio, piastrellature tirate a specchio, sistemi elettronici di controllo delle temperature di fermentazione. Un controsenso che è difficile da spiegare.

Il vino è un alimento, è un prodotto biologico e come tale è soggetto ad alterazioni e malattie. Già dai tempi di Pasteur (non a caso in Francia, dove l'enologia si è imposta decenni prima che altrove) si è colta l'importanza di vinificare in condizioni di accurata pulizia igienica.

Il motto «Senza acqua non si può fare vino» esemplifica molto bene, al di là del doppio gioco cui la battuta di presta, la necessità di affrontare la vendemmia dopo un'accurata pulizia della cantina. Botti, tini, cesti, torchi, presse, gomme e plastiche impiegate per i travasi, persino le cesoie per la raccolta dei grappoli vanno rigorosamente e preventivamente disinfettati con una soluzione di acqua tiepida e soda Solvay in ragione di due chili di soda per ettolitro d'acqua.

L'attenzione a queste misure igieniche deve riguardare anche i successivi momenti della vendemmia, quando con il trasporto delle uve si accumulano sulle attrezzature i residui del succo d'uva. Se le operazioni vendemmiali si prolungano oltre la giornata, alla sera è importante sciacquare gli attrezzi, per togliere la patina zuccherina che si sarà formato (e che con il trascorrere delle ore sarà sempre più ardue lavare) e per evitare che acitificazioni superficiali si trasferiscano nel succo d'uva che verrà successivamente prodotto e avviato alla fermentazione. Un vino sano in partenza richiederà minori interventi dopo.

Baldovino Ulcigrai

IL TEMPO

DOMENICA 13 SETT. 1992 — S. GIOVANNI C.

Il sole sorge alle 6.41 e tramonta alle 19.20 — La luna sorge alle 19.26 e cala alle 7.04

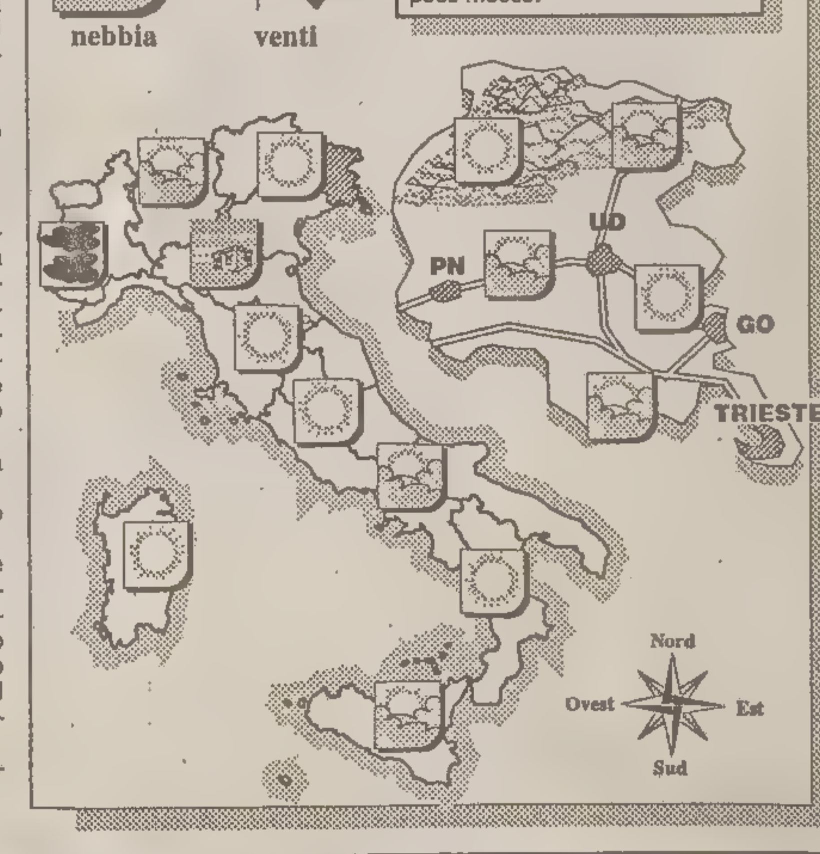
Temperature minime e massime in Italia

TRIESTE	19,1	29,2	MONFALCONE	14,1	30,3
GORIZIA	19	26,5	UDINE	14,4	30,7
Bolzano	12	26	Venezia	17	28
Milano	14	28	Torino	11	26
Cuneo	13	23	Genova	20	26
Bologna	18	28	Firenze	15	30
Perugia	18	26	Pescara	17	27
L'Aquila	13	28	Roma	20	32
Campobasso	17	24	Bari	19	28
Napoli	18	30	Potenza	15	25
Reggio C.	23	31	Palermo	22	28
Catania	16	31	Cagliari	19	30

Tempo previsto per oggi: una debole perturbazione, proveniente dalla Francia si porterà nella giornata di domani sulle regioni Nord-occidentali italiane. Residue condizioni di instabilità interesseranno oggi la Sicilia e la Calabria.
Temperatura: stazionaria.
Venti: deboli di direzione variabile con qualche rinforzo dal Nord sul meridione.
Mari: generalmente poco mossi o quasi calmi.
Previsioni a media scadenza.
DOMANI: inizialmente cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. Nel corso della giornata aumento della nuvolosità sul settore Nord-occidentale con possibilità di locali piogge o temporali a iniziare dal settore alpino; in serata estensione dei fenomeni sul resto del settentrione. Durante il pomeriggio annuvolamenti cumuliformi sulle zone interne e montuose del centro-Sud ove sono possibili brevi temporali isolati.
Temperatura: in lieve aumento le massime; senza variazioni di rilievo le minime.
Venti: deboli variabili o a regime di brezza lungo le coste.
MARTEDI' 15: sulla penisola e sulle due isole maggiori prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso; tuttavia, nella giornata di lunedì, annuvolamenti stratificati potranno interessare soprattutto le zone alpine orientali. Nella notte e al primo mattino foschie e isolati banchi di nebbia in Val Padana e lungo le zone pianeggianti della penisola.
Temperatura: in moderato aumento su tutte le regioni.
Venti: a regime di brezza, di debole intensità.

La situazione
Una debole perturbazione proveniente dalla Francia sarà presente sulle regioni Nord-Occidentali nella giornata di oggi.

Tempo previsto
Sulle Venezie si prevede cielo sereno o poco nuvoloso, salvo addensamenti pomeridiani in prossimità dei rilievi. Venti variabili con rinforzi di brezza. Temperatura in lieve aumento le massime, stazionarie le minime. Mare poco mosso.



Temperature minime e massime nel mondo

Amsterdam	variabile	8	18
Atene	variabile	20	30
Bangkok	sereno	26	35
Barbados	variabile	26	31
Barcellona	sereno	17	27
Belgrado	sereno	14	28
Berlino	variabile	7	18
Bermuda	variabile	26	31
Bruxelles	sereno	10	22
Buenos Aires	pioggia	11	19
Il Cairo	sereno	21	33
Caracas	nuvoloso	19	25
Chicago	nuvoloso	14	28
Copenaghen	sereno	12	11
Francoforte	variabile	9	21
Helsinki	variabile	7	15
Hong Kong	sereno	27	31
Honolulu	sereno	25	31
Istanbul	sereno	16	25
Gerusalemme	variabile	18	24
Johannesburg	sereno	12	29
Kiev	nuvoloso	10	16
Londra	nuvoloso	11	17
Los Angeles	nuvoloso	18	27
Madrid	nuvoloso	16	32
Manila	sereno	23	33
C. del Messico	nuvoloso	13	23
Montevideo	pioggia	12	19
Montreal	sereno	9	17
Mosca	nuvoloso	9	17
New York	sereno	14	23
Oslo	nuvoloso	10	16
Parigi	sereno	7	21
Pechino	nuvoloso	15	27
Perth	sereno	13	23
Rio de Janeiro	pioggia	14	25
San Francisco	sereno	13	26
San Juan	sereno	24	31
Santiago	np	np	np
San Paolo	np	np	np
Singapore	pioggia	24	31
Stoccolma	variabile	9	18
Sydney	sereno	12	17
Taipei	sereno	24	32
Tokyo	sereno	21	27
Toronto	sereno	8	15
Varsavia	sereno	7	20
Vienna	variabile	17	25

CUCINA

Melanzane e moussaka

Le prime, «apanade» o «in tecia», un tempo erano piatto a sé

Autunno, stagione di melanzane; queste vengono preparate per essere conservate: tagliate a fette nel lato della lunghezza, messe prima sotto sale vengono sbollentate in un terzo di acqua e due terzi di aceto e poi asciugate ben bene in carta da cucina. Sono in seguito sistemate a strati in vasi di vetro o di coccio cosparse via via con olio, aglio, origano e peperoncino badando di premere bene per aiutare la fuoriuscita dell'aria, terminando con l'olio.

Le melanzane «apanade» e le melanzane «in tecia» erano e sono tuttora due piatti molto diffusi che costituiscono un piatto forte nella cucina popolare. Oggi hanno assunto il ruolo di contorno. Le melanzane «apanade» assieme alle «zuchete» facevano piatto a sè ed erano accompagnate da radicchio, insalata, salsa di pomodoro, secondo l'uso della cucina greca. Le melanzane «in tecia» con o senza pomodoro costituivano una delle tante minestre de piron che accompagnavano la carne bollita e le patate in tecia. Alcuni impastando le melanzane con formaggio, pangrattato, uovo ed erbe aromatiche, ottengono delle deliziose polpettine che fritte possono fungere da antipasto o da contorno. Si può ottenere un piatto unico arrotolando fettine di melanzana già sbollentata, inserendovi bastoncini di formaggio (1 cm/ 1 cm/ 10 cm).

Verranno sistemate in una pirofila e cotte al forno con un po' d'olio e basilico e coperte da qualche sottiletta oppure da pezzetti di pomodoro pelato. Preparazioni tipiche dell'area mediterranea frequenti anche in Turchia sono costituite da carne tritata e melanzane e prendono il nome di moussakka. Per il moussaka greco occorrono invece: 1 kg e 1/2 di melanzane medie, 1/4 di tazza di burro, 1 cipolla sminuzzata, 2/3 di kg di carne tritata, 3 pomodori pelati e tagliati o un barattolo di pelati, prezzemolo tritato, 1/2 bicchiere di vino rosso secco, sale, pepe, 3 bicchieri di besciamella, 2 abbondanti cucchiaiate di pane grattugiato, 2 bianchi d'uovo leggermente battuti, olio d'oliva da frittura, 2 tuorli, 1 bicchiere di formaggio grattugiato. Tagliare le melanzane a rondelle sottili, cospargere di sale e lasciare riposare per un'oretta. Far cuocere nel burro la cipolla aggiungervi successivamente la carne tritata e quattro cucchiai da minestra d'acqua. Separare la carne con l'aiuto di una forchetta mentre cuoce. Aggiungere i pomodori, il prezzemolo e il vino; salare e pepare e lasciare cuocere coperto a fuoco lento per circa 45 minuti. Ritirare dal fuoco, unirvi il pangrattato ed i bianchi d'uovo, mescolare bene, sciacquare le melanzane e asciugarle. Farle leggermente friggere nell'olio d'oliva, imburrare una pirofila cospargerla di pangrattato e ricoprire il fondo del tegame con la metà delle melanzane, coprire con la carne e il pomodoro e completare con un secondo strato di melanzane. Unire i gialli d'uovo e due terzi di formaggio grattuggiato alla salsa besciamella e versare il tutto sulle melanzane. Cospargere con il restante formaggio grattugiato e cuocere in forno per 45 minuti. Il moussaka riesce più gustoso se agli strati di melanzane si alternano fettine di provoletta affumicata.

Mady Fast e Fulvia Costantinidès

L'OROSCOPO

di P. VAN W...

Ariete 21/3 – 20/4
Giornata con qualche tensione. Non siate troppo duri con chi vi ha arrecato qualche sgarbo, non approfondite il solco di divisione che qualcuno ha tracciato magari senza rendersene conto. Anche con la persona del cuore siate più disponibili al dialogo.

Toro 21/4 – 20/5
La vostra dolcezza, che non significa remissione o debolezza, sarà l'arma vincente che dovrete usare in questa giornata. Tutto sommato le stelle vi sono favorevoli e vi aiutano a raggiungere i traguardi a cui puntate. Se qualcosa andrà un po' a rilento non innervositevi.

Gemelli 21/5 – 20/6
Ora tocca a voi rompere il ghiaccio, il cielo è ben disposto verso di voi. Dunque se qualcuno mostrerà di fare il duro nei vostri confronti voi non cascate nel tranello del «pan per focaccia», ma anzi contraccambiatelo col vostro calore che... lo scioglierà!

Cancro 21/6 – 21/7
Giornata abbastanza impegnativa e voi ne sentirete la fatica. Per alleggerirla forse vi basterebbe un tocco di fantasia, ma devo segnalarvi che le stelle non sembrano volervene fornire più di tanto. Vi basterà? Probabilmente sì, se i vostri impegni saranno quelli della normale routine.

Leone 22/7 – 23/8
Cielo movimentato sopra le vostre teste, con situazioni imprevedibili o quasi, comunque non programmabili. Forte probabilità di alti e bassi e di sbandamenti. Potendo, la cosa migliore sarebbe quella di concedersi fin da oggi un lungo weekend rimandando impegni e appuntamenti.

Vergine 24/8 – 22/9
Curate maggiormente la vostra immagine e i rapporti con gli altri. Nessuno discute le vostre capacità e il vostro valore, ma ciò riguarda coloro che già vi conoscono da tempo. I nuovi conoscenti, colleghi o soci che siano, invece hanno bisogno anche di segni più visibili.

Bilancia 23/9 – 22/10
Giornata impegnativa ma interessante. In vista incontri che non soltanto vi faranno piacere ma che vi potranno tornare molto utili nel giro di breve tempo. Sappiate distinguere e «agganciare» le persone giuste, lasciate al loro destino e alle loro chiacchiere i perditempo.

Scorpione 23/10 – 22/11
Qualche nuvola, senza escludere qualche nuvolone, sul vostro cielo. Sarà una giornata nervosa, in cui più di una cosa si presenterà col suo rovescio. Sappiatevi controllare, non lasciatevi andare a reazioni che possano avere degli strascichi a cui dover poi rimediare.

Sagittario 23/11 – 21/12
Molte energie a vostra disposizione in questa giornata che i vostri astri vogliono splendente. Approfittatene, ma non dimenticate di... non strafare! Buttatevi sì nell'avventura ma cercate sempre di mantenervi una via di scampo... Ben messo anche il settore affari.

Capricorno 22/12 – 20/1
Giornata piuttosto faticosa, eppure le stelle non vi sono contro. Probabilmente risentite di stress precedenti. Chi non ha approfittato delle recenti per riposarsi, cerchi di recuperare ora concedendosi una pausa: quando ci vuole! Con il partner siate dolci, innervosite anche lui...

Acquario 21/1
Siate pronti a dare una mano a coloro che sono in difficoltà, cosa d'obbligo poi se la persona in questione è un familiare. Oggi le stelle vi vogliono buoni e generosi: non deludetele. Tra l'altro, ciò vi farà sentire in pace con voi stessi e con il mondo, procurandovi serenità.

Pesci 20/2
Attenti, non giocate a guardie e ladri con l'amore o rischierete di cadere in trabocchetti preparati dalle vostre stesse mani. Sappiate valutare le reazioni del partner o della persona che vi interessa mettendovi al passo secondo necessità. La salute è ottima.

HD e stampa
MANIFESTI e LOCANDINE
in tutti i formati ai prezzi più convenienti
Via Kandler, 3 - Trieste ☎ 040-569900

FISCO

Il nuovo redditometro

Si potranno così individuare livelli di reddito non manifestati

Sotto il titolo «La tattica dei beni-spia» nel passato mese di agosto avevamo anticipato l'uscita di novità in tema di compilazione della dichiarazione dei redditi: novità relative all'allungamento della lista dei beni-spia da segnalare al fisco, ironizzando non poco sulla possibilità — da taluni ventilata — di dover rendere conto anche della disponibilità di televisori.

A poche settimane di distanza si torna a parlare di questi famosi beni, che se posseduti (e dichiarati), fanno aprire gli occhi del fisco. La novità della quale oggi si parla non riguarda però il semplice fatto della segnalazione di tali beni: riguarda però il semplice fatto della segnalazione di tali beni: riguarda invece — ed il campo è molto più ampio e «pericoloso» — la possibilità da parte dell'amministrazione finanziaria di individuare la presenza di livelli di reddito non manifestati, attraverso una elaborazione dei dati economici di taluni beni.

Il 9 settembre il governo ha infatti varato un nuovo decreto contenente norme sulla determinazione di indici e coefficienti presunti di reddito, in relazione agli elementi indicativi della capacità contributiva prevista dalle norme sull'accertamento delle imposte sui redditi. Niente televisori, niente scatti telefonici, nienti pianoforti, ma case, aerei, cavalli, camper, moto, roulottes, collaboratori familiari e polizze assicurative.

Contrariamente al solito, questa volta già sappiamo come funzionerà il nuovo redditometro: gli uffici notificheranno ai contribuenti appositi questionari messi a punto dall'anagrafe tributaria, che provvederà a «leggerli» attraverso le lenti del redditometro, segnalando agli uffici le posizioni anomale. Gli uffici delle imposte daranno notizia ai contribuenti interessati, i quali avranno a disposizione 30 giorni per far conoscere le loro osservazioni. Dopodiché il fisco notificherà l'accertamento, oppure vi rinuncerà, oppure avvierà ulteriori indagini, a seconda del grado di attendibilità delle risposte date.

Tutto questo è scritto in una circolare che, con sorprendente celerità, è stata già diffusa. Concludiamo con qualche breve annotazione. Il nuovo redditometro sembra praticamente inattaccabile: sul piano della legittimità costituzionale, la Corte aveva dichiarato la manifesta infondatezza della «questione» (da più parti sollevata) del decreto che — per primo — aveva introdotto il redditometro, nel 1983.

Sul piano della retroattività, la commissione tributaria centrale ha già detto che le norme introdotte con decreto ministeriale possono essere utilizzate anche «all'indietro».

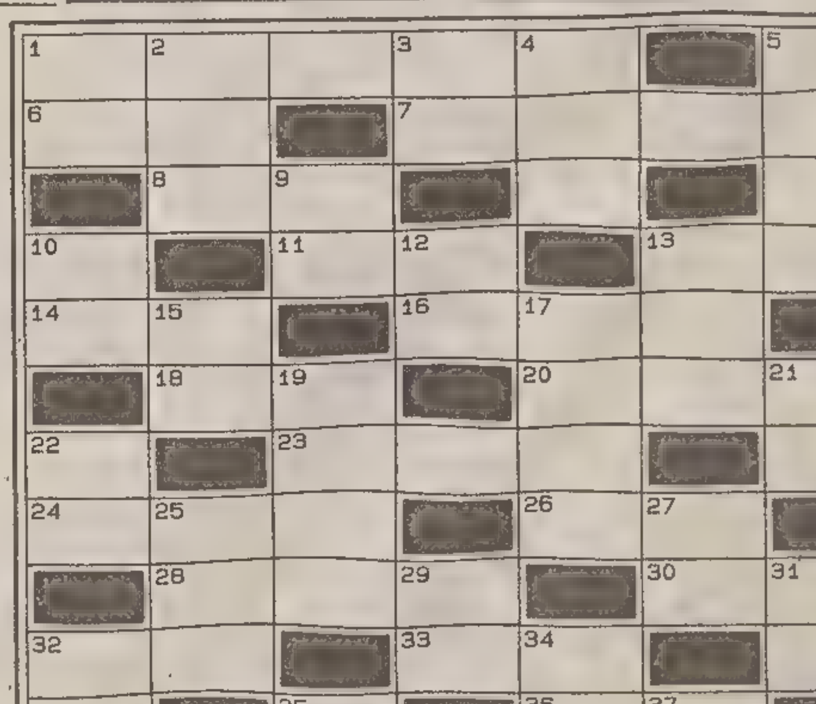
Sul piano della estensione anche agli ambiti penali degli accertamenti da redditometro la Cassazione ha infine chiarito che il giudice penale può utilizzare tutti gli indici di capacità contributiva previsti dal redditometro, pur se gli stessi debbano essere assunti solo come dati processuali oggetto di libera valutazione ai fini probatori. Un quadro generale, dunque, che sembra offrire ben pochi spazi.

Lorenzo Spigai

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Li cercano i portalettere - **6** Ha diretto «La famiglia» - **7** Registro che contiene date da rispettare - **8** Scorre nella cruna - **11** Organo maschile del fiore - **13** Un poeta come Omero - **14** Cade e si squaglia - **16** Arrivano fino al ginocchio - **18** Echeggiano a caccia - **20** Danno luce tremula - **23** Astuzie... da bricconi - **24** E' di chi fa bene - **26** Ruscelli... poetici - **28** Alcune sono onorifiche - **30** Si riducono facendo economia - **32** Veramente preoccupanti - **33** Viene rincorsa nei cinodromi - **36** Minerale sfaldabile - **38** Ricordata, citata - **40** L'erba nella grappa - **42** Apparecchi con il cinescopio.

VERTICALI: 1 Si prepara ogni giorno - **2** Stendere... documenti - **3** Può entrarvi una mano - **4** Ameno, piacevole - **5** Sono azionate da fili - **9** Divertente riunione - **10** E' venduta in tagli - **12** Tristi, melanconici - **13** Non ancora scadute - **15** Insetto che punge - **17** Formano code ai caselli delle autostrade durante i weekend - **19** Autori di versi - **21** Unioni... di metalli - **22** Componimento poetico - **25** Profitti in denaro - **27** Briose e vivaci - **29** Braccia... di granchi - **31** Terzultimo fra otto - **32** Si dimostra per ciò che incontra i nostri gusti - **34** Spettano ai vincitori - **35** Le rischia il torero - **37** Pino del cabaret - **39** Siffatto - **41** Antica moneta siciliana.



Questi giochi sono offerti da
CLUB ENIGMISTICO L.1000
56 pagine ricchissime di giochi e rubriche
OGNI MARTEDI' IN EDICOLA

INDOVINELLO
Marmittone
Esso, sebbene tutto infagottato,
se ne viene spedito, francamente,
anche se dicon sia raccomandato.
Ma è suo destino d'esser «consegnato».
Ciampi

BISCARTO (4/6=8)
Massima
Se darai sfogo a certi umori insani
sgorganti in copia in impeto irruente
toccherai fini prossimi o lontani
per un tuo più sicuro giovamento.
Mar...

SOLUZIONI DI IERI:

Scarto: lo scopritore, losco priore.
Cambio di consonante: marchio, maschio.

Cruciverba

■	S	C	A	S	S	I	N	A	R
S	C	O	P	A	■	V	I	■	A
C	A	S	E	R	M	A	■	D	■
O	M	E	R	T	A	■	M	E	C
C	P	■	T	O	R	T	O	R	A
C	O	M	O	■	S	O	L	I	S
I	L	A	■	C	A	R	E	S	T
A	O	■	G	E	L	O	S	I	A
T	■	F	■	S	A	N	T	O	■
U	T	I	L	E	■	T	A	N	A
R	E	C	E	N	S	O	R	E	■
A	R	O	M	A	■	■	E	■	D

CALENDARIO VIAGGI

Festa della vendemmia in **Ungheria** .... *dal 17 al 24 ottobre*

Madeira, perla dell'Oceano .... *dal 25 ottobre al 1.o novembre*

Yemen, regno di Saba .... *dal 4 al 12 novembre*

Parigi mon amour: Mostra straordinaria «Picasso et les choses» *dal 4 all'8 dicembre*

Shopping a **Londra** .... *dall'8 al 13 dicembre*

I viaggi del «Piccolo» sono organizzati dall'Utat Viaggi di Trieste e le prenotazioni si possono effettuare in tutte le agenzie di viaggi.

I VIAGGI DEL «PICCOLO» / YEMEN, IL REGNO DI SABA

Un «tour» tra i gioielli del mondo arabo

UTAT

4 NOVEMBRE. Trieste-Roma-Sana'a. Partenza da Trieste con voli di linea per Amman via Roma. Proseguimento in aereo per Sana'a.

5 NOVEMBRE. Sana'a. Giornata intera dedicata alla visita della capitale. Questa sorprendente città conserva pressoché intatta la sua struttura araba, ove è ancora possibile trovare, in uno scenario fiabesco, palazzi finemente decorati, case a torre, souks animatissimi e grandiose moschee.

6 NOVEMBRE. Sana'a-Wadi Dhar-Amran-Al Gennat-Khulan-Sana'a. Intera giornata dedicata all'escursione nei dintorni di Sana'a. Partenza per Wad i Dhar, dove oltre al bellissimo panorama, si potranno ammirare il «Palazzo sulla roccia», ex residenza estiva dell'Imam. Nel tardo pomeriggio rientro a Sana'a.

7 NOVEMBRE. Sana'a-Thula-Shibam-Kawkaban-Hababa-Sana'a. Giornata intera dedicata a un'escursione nei dintorni di Sana'a. Partenza per Thula, la «città muraria» dagli straordinari palazzi e strette viuzze da dove si potrà ammirare un particolare tipo di architettura: le case costruite a secco, senza cemento né calce le conferiscono un aspetto irreale. Proseguimento quindi per Shibam.

8 NOVEMBRE. Sana'a-Ibb-Jiblah-Taiz. La città antica, costruita su due opposti roccioni, conserva intatta l'architettura tipica yemenita di montagna, cos tituita da elevati palazzi tutti a torre, in pietra, dall'aspetto sobrio ed elegante, da viuzze selciate silenziose, impraticabili ai mezzi motorizzati. Proseguimento per Jiblah, l'antica capitale del paese nel periodo Sulhahita (1064-1138). Nel pomeriggio arrivo a Taiz, seconda città dello Yemen.

9 NOVEMBRE. Taiz-Zabid-Bait Al Faqib-Mokkha-Hodeidah. Mattinata dedicata alla visita di Taiz.

10 NOVEMBRE. Hodeidah-Amanakah-Hajarah-Sana'a. Nella mattinata breve giro di Hodeidah, porto commerciale sul Mar Rosso, dove al mattino presto si può vedere un pittoresco mercatino del pesce.

11 NOVEMBRE. Sana'a-Mareb-Barrakesh-Sana'a. Escursione dell'intera giornata dedicata alla visita a due dei più importanti siti archeologici: Barrakesh e Mareb.

12 NOVEMBRE. Sana'a-Roma-Trieste. Trasferimento in auto pullman all'aeroporto e partenza da Sana'a, quindi partenza con il volo di linea per Amman. Coincidenza con il volo per Roma con arrivo nel pomeriggio.

CALCIO

COPPA ITALIA / NELL'ANTICIPO SCIALBO 1-0 CONTRO I VIVAISTI

S. Giovanni, vittoria senza lode

Visintin decide l'incontro al 68' - La prima volta di Cermeli con la casacca biancoverde

1-0

MARCATORE: al 68' Visintin.

SAN GIOVANNI; De Vescovi, Stigliani, Colautti (81' Facciuto), Ravalico, Candutti, Visintin, Divita, Bibalo, Masserdotti (75' Libout), Zocco M., Prestifilippo, Zocco A., Sabini, Lussi.

SAN LUIGI; Craglietto, Battista (60' Pisani), Porcorato (46' Ferneti), Pipan, Vitulic, crocetti, Calgaro, Lando, Bragagnolo, Vignali, Cermeli, Bol cato, Pressello, Titonel.

ARBITRO: Vacanti di Maniago.

Una partita che ha risentito del gran caldo questa tra San Giovanni e San Luigi. Il ritmo non è stato travolgente e la voglia di darsi battaglia non era poi molto alta. Si è però avuta la possibilità di vedere all'opera la prima volta con i biancoverdi Cermeli, un giovane che anche se apparso un po' spaesato con i suoi nuovi compagni, ha mostrato una buona tecnica. Come d'altra parte Masserdotti, anche se è stato ben marcato da capitan Pipan. La prima frazione di gioco non è stata caratterizzata da azioni di una certa pericolosità. Al 13' è Cermeli che di testa dà l'opportunità a De Vescovi, sostituto dell'ammalato Valzano, di rendersi utile. Dopo una quindicina di minuti è Vignali a tirare fuori di poco. Al 35' tocca al rossonero Bibalo, un nuovo acquisto già ben inserito, a sfiorare il palo alla destra di Craglietto, con una punizione toccatagli dall'attivo Prestifilippo. Non passano due minuti ed è Vituic, questa volta a colpire di testa ma troppo centrale. Sul ribaltamento di fronte, è Zocco, tra i migliori dei suoi, a impegnare severamente l'attento Craglietto con una bella conclusione da fuori. Il primo tempo si è chiuso qui, con un San Luigi padrone del gioco nei primi 35 minuti e un San Giovanni che nel finale ha cominciato a carburare.

Nella ripresa è Lando ad aprire le danze centrando in pieno la traversa, con una fucilata da una ventina di metri. Al 61' sono i padroni di casa a mangiarsi un gol già fatto, quando Ravalico, in azione di contropiede, ben servito da Masserdotti trovandosi a tu per tu col numero «1» avversario gli ha tirato addosso. Scocca il 68' e i rossoneri vanno in vantaggio. Punizione battuta intelligentemente da Zocco per Bibalo. Questi scodella in area dove Visintin di testa non ha difficoltà a insaccare. La reazione dei vivaisti non è mancata, ma soprattutto grazie a De Vescovi, capace di neutralizzare la conclusione a rete molto bella di Vignali e un tiro a fil di palo del bravo Calgaro, non ha dato i suoi frutti. L'1-0 finale premia così un po' più del dovuto i ragazzi di Ispiro, ma gli ospiti non possono lamentarsi più di tanto visto che sono apparsi già in buon stato di forma.

Paris Lippi

COPPA REGIONE / II TURNO

Vesna-San Marco: in palio i sedicesimi

Anche la Coppa Regione giunge al suo secondo turno di gara. Le formazioni triestine, tutte inserite negli ultimi cinque gironi contraddistinti dalla lettera «E», hanno iniziato in maniera decisamente schioppetante le loro fatiche riversando in questo torneo una certa dose di impegno e agonismo. Nel primo girone Edile Adriatica e Muggesana hanno dimostrato a suon di reti di avere una marcia in più rispetto all'Olimpia che al Don Bosco. In questo turno le due favorite si scambiano gli avversari (Don Bosco-Edile Adriatica e Olimpia-Muggesana) promettendo ancora spettacolo e reti.

Nel secondo gruppo il Kras dopo la vittoria di stretta misura con il Lelio Tema, dovrà vedersela con l'attacco mitragli del Campanelle, reduce dalla squillante vittoria (8-0) colta ai danni dell'Opicina; da segnalare le quattro reti di Surez. Nel terzo raggruppamento il Ponziana dopo il successo colto per 3-0 con il Sant'Andrea cercherà i punti qualificazione contro il S. Vito, malmenato nella prima partita da un compatto Domio. L'undici di Michele Di Mauro sembra essere già in palla e pronto per una stagione all'insegna del riscatto.

Nel girone «E 4» il Portuale dopo il nulla di fatto con il Chiarbola dovrà vedersela con un'altra formazione emergente quello Junior Aurisina ancora euforico per il brillante salto di categoria. Gli Arancio di Aurisina hanno comunque perduto la prima gara di stretta misura (2-3) contro un quadrato Giarizzole, anch'esso neo-promosso in 2.a categoria. Nell'ultimo girone Vesna e San Marco Sistiana entrambi reduci da due successi vengono subito a disputarsi l'unico posto libero per accedere ai «sedicesimi». L'incontro stante ancora l'indisponibilità dell'impianto di Santa Croce verrà giocato, come tutte le partite del campionato del Vesna, sul terreno del Primorje a Prosecco. Questa comunque a prima vista dovrebbe essere la gara che sia dal punto di vista dell'importanza per il passaggio del turno, cheper la caratura delle due squadre dovrebbe richiamare un buon numero di appassionati. Chiude la carellata la trasferta in quel di Monfalcone da parte del Cgs impegnato con il Fincantieri.

c. db.

COPPA ITALIA / ATTESO DERBY CON IL PRIMORJE

L'esordio del San Sergio

Secondo turno di Coppa Italia per le sei compagini triestine militanti in Eccellenza e Promozione ancora all'insegna dei derby. In verità a scendere in campo saranno soltanto in quattro: San Giovanni e San Luigi che hanno anticipato ieri il loro incontro e San Sergio-Primorje, mentre sia Costalunga che Fortitudo osservano il loro turno di riposo.

Questo torneo sia dalle prime battute è apparso subito come un vero e proprio test per i vari tecnici per poter assemblare al meglio i propri collettivi e prepararli al meglio per la data fatidica del 27 settembre, inizio ufficiale di tutti i campionati dilettantistici. Di questo avviso sono stati sia Borroni, allenatore del Costalunga che Bidussi riconfermato tecnico del Primorje.

Nella loro prima partita queste due formazioni hanno impattato per 1-1 dando vita a un incontro vivo e appassionante non privo però di alcune sbavature. «Abbiamo ancora bisogno di giocare assieme per ritrovare tutti i nostri schemi e per riagguantare la splendida forma che ci ha permesso di condurre alla grande tutto il campionato», queste le parole di Nevio Bidussi che pur soddisfatto del pari ha visto ancora molto lavoro da fare per portare a una certa competitività il suo Primorje.

Più contento Antonio Borroni, lusingato dai molti complimenti e ovviamente preoccupato di vedersi addosso gli occhi delle avversarie che fin da ora considerano il Costalunga come possibile candidato alla promozione. La squadra è bella e fatta e c'è grande entusiasmo: i nuovi arrivati Gattinoni e Messina si sono bene amalgamati e la vecchia guardia dei vari Grimaldi Bagattin offre più di una sicurezza. Due parole le merita Bellotto sia per il bel gol realizzato domenica scorsa che per la sua ottima prova in campo. Oggi nel frattempo sul campo del Borgo San Sergio farà il suo debutto ufficiale in Coppa Italia il neo promosso San Sergio opposto all'altra matricola Primorje.

Angelo Jannuzzi, riconfermatissimo tecnico dei giallorossi, non nasconde le insidie di questa gara nella quale per un motivo o l'altro saranno moltissimi gli assenti. Il motivo principale va imputato a Perlitz, ex stella del San Sergio che ha messo temporaneamente da parte i suoi problemi calcistici per affrontare altri decisamente più difficili come ad esempio portare all'altare la sua Gabriella e coinvolgendo così in questa importante festa mezza squadra del San Sergio con capitan Coccoluto in testa.

«Non ci sono assolutamente problemi — ha puntualizzato Jannuzzi — i ragazzi hanno lavorato sodo per tutta la preparazione per cui non mi oppongo a questa "diserzione", anzi auguro al bravo Fabrizio Perlitz ogni bene nella vita, mentre come calciatore potrei senza dubbio sentire la sua mancanza, specialmente in fatto di realizzazioni. Comunque è l'occasione migliore — è sempre il tecinco del San Sergio a parlare — per mettere alla prova i tanti giovani del vivaio e provare le loro capacità».

Claudio Del Bianco

COPPA TRIESTE / PRESENTAZIONE

Tra le tante novità spiccano gli stranieri

E' iniziata la Coppa Trieste con la tradizionale conferenza stampa illustrativa tenuta nella sede di via Dante, anche se l'appuntamento ufficiale (la partita d'inizio per intenderci è rimandato a sabato 19 settembre quando sul campo di San Luigi alle 19.15 i vincitori della passata edizione il B.A. Agip Università affronterà il Rigutti Confezioni (Presfin lo scorso campionato). Ovviamente questa partita non sarà la prima dato che già venerdì vi saranno due incontri e il primo in assouto di questa trentesima edizione sarà Laurent Rebula-Cgs Ginnastica Triestina in calendario alle 20 del 18 settembre a Villa Ara.

Quali sono le novità sostanziali di questa edizione? Innanzitutto la presenza in serie C di due nuove squadre, nuove per questa edizione, e cioè il Deposito San Giovanni e l'Alabarda Bar Claudia che cercheranno, ovviamente, di protrarre la permanenza nel trofeo più a lungo possibile.

Rivoluzione negli sponsor, sempre più numerosi, in serie A dove le Gomme Marcello sono diventate Abbigliamento Nistri, il grassilli Totip, il Colori Roiano Declich Parchetti e il Music Bar ha aggiunto verde Sgaravatti; un tanto per dare la misura dell'importanza anche a livello di imagine che la Coppa Trieste offre.

Chiarito l'animoso problema degli stranieri che le squadre potranno tesserare a piacere con la clausola che a scnere in campo saranno solamente due; gli stranieri, comunque, dovranno esser residenti o aver ottenuto la cittadinanza. E' ammesso anche il certificato di soggiorno purché la data del visto sia perlomeno di tre mesi antecedente al tesseramento.

Sul piano agonistico alcune nuove regole volute dalla federazione non saranno adottate in quanto di difficile attuazione in un terreno di gioco ridotto quale il campo a sette ove si disputano gli incontri; di volta in volta alcune partite, saranno videoregistrate e ciò sarà di supporto al gruppo arbitrale che potrà in questo modo, come in una sorta di moviola, rivedere gli incontri puntando a verificare l'operato delle giacchette nere. La dirigenza sta continuando i contatti avviati a suo tempo con la federazione, ma al momento non vi sono novità di rilievo anche se le speranze di tutti sono a che vengano compiuti dei passi concreti.

d. m.

VELA / SETTIMANA INTERNAZIONALE

Triangolo sotto il sole

Oggi la terza e ultima prova con la Trieste-Grado e ritorno

Portata dignitosamente a termine anche la seconda prova della Settimana internazionale dell'Adriaco, la regata triangolare sul golfo per complessive 16 miglia, articolata con tutti i crismi delle andature prescritte, pur con qualche cambiamento di boe per i soliti capricci del vento dal IV quadrante. Trentun yachts all'allineamento* quattro delle iscreitte non presenti; aggunta una nuova, Smile di Muggia. Partenza regolare (con qualche tocaggio entro la linea nei secondi precedenti al «via») con urla di pretese d'acqua proprio nelle adiacenze della barca giuria. Vento da 310-300 gradi, inizialmente a oltre 3 m.s., subito dopo in legera attenuazione.

Ampio il ventaglio dei concorrenti: chi da vuori, chi verso terra. Dopo 50 minuti Blu di Moro-Allegri doppia la boa n. 1 tallonato da Marisa, barca di notevoli doti agonistiche e ben condotta da Stopani. Dopo il viraggio, gli spi restano a riva solo per alcundi in avanscoperta e per poco tempo. Il vento si spost aa Ponente; in pochi minuti si passa a 220 gradi. Il secondo lato diventa quindi un lasco-misto bolina perché si va in boa per 260 gradi. Ma il «salto» dura poco: la brezza torna a Maestrale, proprio menre le barche sono in avvicinamento alla boa di chiusura del primo triangolo. Per la successiva bolina si va per 270 gradi.

E' sempre Moro primo; Marisa a pochi secondi; oi Galeb. Grace ruba in boa una posizione a Mozart. Questo il quintetto degli attaccanti a oltranza. Mozart continuerà a duellare con il Cimbra e Grace nel successivo lasco-poppa e bolina, mentre nell'ultimo lato Moro prevedeva maggiori distanze da Marisa. Al traguardo, con vento leggermente rinfrescato, la battistrada giungeva prima di Marisa con 55 secondi di vantaggio. Terzo era Galeb giunto 4 minuti dopo; 4.a Cimbra a poco più di 5 minuti da Galeb e 5.o Mozart a soli 29 secondi dalla barca di Levade. La cavalcata dei velocisti, proseguiva nel seguente ordine: 6) Grace; 7) Ciaro de Luna; 8) Salino; 9) Perla; 10) Five to Six; 11) Era-Ora; 12) Johnny Walker (ieri timonato da Checco Battiston di Lignano); 13) Genesi; 14) Gen Mar; 15) Lola.

Le prestazioni rilevate al cronometro vanno inserite nel computer il quale deve poi distillare il tutto con altri coefficienti rilevati dai certificati di stazza. Siccome sono in piedi delle proteste e altre elucubrazioni contabili, accontentiamoci intanto di quanto spettacolarmente s'è visto ieri su un mare bellissimo e con concorrenti animati da grande entusiasmo.

Le classifiche coi compensi presi al volo (provvisorie): **Ior, classe unica:** 1) Gen Mar; 2) Genesi; 3) B&BV; 4) Almachi; 5) Galeb. **Ims. A:** 1) Ciaro de Luna; 2) Mozart; 3) Cimbra; 4) Salino; 5) Grace. **C:** 1) Perla; 2) Lola; 3) Five to Six; 4) Era Ora; 5) Chriss. **D-E:** 1) Topkapi; 2) Smile; 3) Selve (penalizzato); 4) Marutea; 5) Lupaccio. Oggi terza e ultima prova con la Trieste-Grado e ritorno.

Italo Soncini

IPPICA / CONVEGNO IN RICORDO DI ENZO MELE

Mackay ipoteca la vittoria

Si spengono stasera a Montebello i riflettori che hanno illuminato la lunga parentesi estiva riservata ai trottatori. Ultimo convegno sotto la luce artificiale con in pista i «gentlemen» che si batteranno con il consueto entusiasmo nel nome di un personaggio che ha legato per parecchi lustri il suo nome all'ippica di casa nostra, l'indimenticabile Enzo Mele.

Una serata speciale con parecchi ospiti, e con un programma di corse niente male (fra l'altro, tutte le competizioni saranno valide quali «trio» agli effetti delle scommesse) che avrà quale episodio di maggior caratura il Premio «Enzo Mele» appunto, un miglio di Categorie B/C con al via mezza dozzina di valenti corsieri. In pista, Malisiano, Gialy, Isemburg Effe, Molly Fa, Mackay e Sparking Water, trottatori molto efficaci nel periodo ultimo, specialmente Mackay la figlia di Sharif di Jesolo e Dranske che si è costruita solida fama a Montebello dove, fra l'altro, ha vinto in 1.18.4 all'ultima uscita. Affidata a Gianmarco Sarzetto, Mackay dovrebbe risultare il punto fermo di questa interessante prova per velocisti, e il pronostico le spetta quasi di diritto, pur riconoscendo i giusti meriti, e le giustificate pretese, del ben situato Malisiano, di Gialy, in grosso ordine tutta l'estate, del tetragono Isemburg Effe, nonché dell'incostante ma potente Molly Fa, e dell'americana Sparking Water.

E Sarzetto partirà con i favori del pronostico anche nella prova introduttiva (inizio 20.45, ingresso gratuito), poiché la femmina da lui guidata, Olandra, anch'essa vincitrice nella precedente sortita sulla nostra pista, sembra senz'altro in grado di mettere in riga i pur temibili Olaf Om e Occhiodilince che si fanno preferire a Oderzo Dra e Overkam Bi.

Lo scatenato Esox avrà le sue brave gatte da pelare nel confronto di Categoria D che vedrà il pupillo di Massimo De Luca alle prese con un Miller in felicissimo momento, ma anche con la duttile Mari di Jesolo, con Ladonez, e con l'importata Moon Shadow. Si supererà anche stasera il figlio di Waymaker?

Mistik Viking, velocista di meriti, merita il pronostico nel miglio di «F», l'allievo di Walter Destro apparendo in grado di svettare al cospetto di Iama Mp, Epsom Ac, vincitore mercoledì, mentre non saranno da sottovalutare, pur in posizione precaria, sia Indego sia Leana Effe.

Molta incertezza nella prova dei 3 anni. Oxa Db ha corso validamente l'ultima volta e potrebbe fare ancora bene, come del resto Orley e Oziosa Chic che avranno in sediolo le abili «amazzoni» Roberta Mele e Donatella Quadri. E' questa la «trio» che consigliamo.

Il cronometro dovrebbe tremare nel Premio Bassofondo per i 4 anni. Con Navigator (la sorpresa dell'estate) e Nuccio (fresco di record) non dovrebbero esistere tregue lungo il percorso, e sono appunto i cavalli affidati alla Quadri e a De Luca i perni del pronostico, anche se non andranno ignorati né Nice Ami, né Nomel Dra, e nemmeno Numa Tab.

Trottatore che sa leggere e scrivere (non allarmarsi, è un modo di dire quando si vuole magnificare le qualità di un soggetto estremamente duttile), Luggage, con Dario D'Angelo, è senz'altro il più appoggiabile fra gli otto sprinters del Premio Handily. Con il miglior numero di partenze, Luggage non dovrebbe temere Ilianapal, Iven, Gil del Mare, e Iviasco, che partirà nella sua scia.

Chiusura ancora con una prova di velocità (neanche una corsa sul doppio chilometro nel convegno), che Mario Fos (Mason alle redini) dovrebbe far sua, mentre gli altri probabili piazzati vanno individuati in Maracanà Jet e Ibalu Mo.

I nostri favoriti. **Premio Davis:** Olandra, Olaf Om, Occhiodilince. **Premio Provence:** Miller, Esox, Mari di Jesolo. **Premio Pindaro:** Mistik Viking, Iama Mp, Epsom Ac. **Premio Madi:** Orley, Oxa Db, Oziosa Chic. **Premio Bassofondo:** Navigator, Nuccio, Nice Ami. **Premio «Enzo Mele»:** Mackay, Isemburg Effe, Gialy. **Premio Handly:** Luggage, Ilianapal, Iven. **Premio Encia:** Mario Fos, Maracanà Jet, Ibalu Mo.

Mario Germani

TENNIS / «KAPPA TROPHY»

Finale Schweiger-Di Pretoro

E' iniziato a Servola il torneo «Tullia Sport»

Schweiger-Di Pretoro e Blaustto-Novi Ussai sono le finali dei singolari maschili e femminili del «IV Kappa Tennis Trophy». Oggi alle ore 13.30 sul campo centrale del Tennis Club Triestino si affronteranno per prime le ragazze, alle 15.30 si disputerà la finale del doppio misto, fra Tognon-Lollis e Magris Calante, e alle 17.30 Schweiger e Di Pretoro concluderanno il torneo. Lavinia Novi Ussai è approdata all'ultimo at to di questa manifestazione senza penare troppo nelle semifinali; la giocatrice di casa ha faticato solo nella prima frazione per avere ragione della rivelazione del torneo, Elena Vattovani, mentre nel secondo set si è imposta con un «cappotto». L'under 14 goriziana non ha praticatamente mai concesso niente a Giovanna Bellotto (di un anno più giovane dell'avversaria) nell'ottavo incontro stagionale che ha messo difronte queste due giovani promesse del tennis regionale.

Luca Schweiger dopo un primo set disastroso, nel corso del quale ha più volte ventilato l'ipotesi del ritiro, ha ritrovato la concentrazione e, dopo due ore e mezza di match, l'ha spuntata su Stefano Radoicovich che alla fine è sembrato più provato fisicamente dell'avversario. La seconda e la terza partita ha visto entrambi i giocatori a fondo campo a scambiarsi grande «bordate» in top-spin.

Se quella di Schweiger è la quarta finale stagionale (in precedenza si è imposto al Tc Gemona, allo Sc Wang-Ho e al tc Gradisca) Tazio Di Pretoro eliminando Matteo Tognon conquista la terza finale dopo aver perso da Ruzzier alla Ss Gaja e aver vinto al Tc Tarvisio. Il giocatore del Ca Generali, pur fornendo la miglior prova del torneo, si è arreso in due set al tennista biancoverde. Schweiger e di Pretoro si sono già incontrati quest'anno (in semifinale alla Ss Gaja) e l'ha spuntata il portacolori del sodalizio biancoverde in due soli set.

SINGOLARE MASCHILE (SEMIFINALI): Schweiger b. Radoicovich 1-6 6-4 7-5; Di Pretoro b. Tognon 6-4 6-3.

SINGOLARE FEMMINILE (SEMIFINALI): Blasutto b. Bellotto 6-1 6-0; Novi Ussai b. Vattovani 6-4 6-0.

DOPPIO MISTO (SEMIFINALI): Tognon-Lollis b. Cressi-Novi Ussai 6-3 3-6 4-1; Magris-Galante b. Kyprianou-Marzari 3-6 6-3 6-4.

Nel frattempo ha preso il via ieri il singolare non classificati del torneo «Tullia Sport» sui campi del Circolo Ferriera Servola. La gara dei classificati e quella femminile che comprende in un unico tabellone c e nc inzieranno a inzio settimana. Gli iscritti alla stetima prova del circuito provinciale «Il Piccolo» sono 145 e il giudice arbitro Riccardo Crevatin ha così designato le teste di serie: 1) Luca Schweiger, 2) Matteo Tognon, 3) Gino Bedrina, 4) Alberto Prelec, 5) Claudio Lauritano, 6) Ales Plesincar, 7) Stefano Radoicovich, 8) Tiziano Del Degan, 9) Edy Visintini, 10) Renato Russo, 11) Borut Plesnicar, 12) Alex Pausi, 13) Rodney Pausi, 14) Piero Tononi, 15) Giuseppe Guzzo e 16) Fulvio Cressi. Come si può intuire Davide Ruzzier e Tazio Di Pretoro non prendono parte alla prova nc, visto che il primo deve partire domenica prossima per Caporizzuto dove disputerà il master del circuito «Club Italia» e il secondo si è iscritto in ritardo, e così sono stati ammessi al tabellone classificati dove le teste di serie n. 1 e 2 sono state assegnate rispettivamente a Lorenzo Dambrosi e Pierfrancesco Petrini.

Piero Tononi

PALLANUOTO / LE PRIME VOCI

La Triestina nel dubbio Miljanovic, la speranza

Felice Tedeschi, reduce dalle ferie, è da poco tornato a Trieste. Ha immediatamente ripreso a lavorare e ha subito ricominciato a muovere le acque immobili della waterpolo giuliana. All'inizio della nuova stagione manca ancora più di qualche mese, ma già le prime voci si sono fatte sentire. Di certezze ce ne sono ancora davvero poche: la più accreditata è quella che riguarda la partenza di Luca Giustolisi, talento rossoalabardato ceduto alla formazione della capitale che milita in A1.

La Triestina, intanto, continua a essere costretta a vivere nel dubbio: le casse piangono (anche se stanno per essere lentamente pagati i debiti con il Comune) e il presidente Giustolisi, com'è noto, ha annunciato le sue dimissioni. Ma il coach Tedeschi non è disposto a crederci, ed è pronto a giurare che «Peppo» resterà ancora alla guida della società. «E' malato di pallanuoto — dice Felice scherzando — non troverà mai la forza di andarsene».

Vitovar Padovan, invece, ex primo straniero dei biancorossi giuliani, a Trieste non ci tornerà più.

L'azzurrino Andrea Brazzati, intanto, ha optato per un altro anno a Trieste, nonostante le offerte di numerose società italiane.

Della retrocessione in serie B, non se ne parla più. Ora si ripartirà da zero, dice qualcuno: chi c'è giocherà, chi non c'è starà forse a guardare. E se in serie B sarà concesso uno straniero, alla corte di Tedeschi potrebbe arrivare Miljanovic, incontenibile centroboa plavo. Ma per il momento si tratta solamente di speranze.

I ragazzi rossoalabardati, intanto, hanno già cominciato a ritrovarsi per qualche corsetta e per qualche partitella di calcio.

Qualcuno racconta che un gruppo di persone guidate da un ex atleta stia per tentare la scalata ai vertici della società della Triestina. Si è addirittura parlato di coperture e interessi politici. Chissà che non sia la volta buona per cambiare volto alla nostra pallanuoto.

In cronaca rosa, il matrimonio del belgradese Zarko Stefanovic, secondo straniero della Triestina nel corso della stagione passata. Il «buon Jare» vorrebe giocare a pallanuoto ancora per un anno, ma tutto sta nel riuscire a trovare una squadra disposta a comprarlo.

E infine Felice Tedeschi. Eclettico, estroverso e stravagante come sempre. Talvolta ironico. La conferma per lui non è ancora arrivata, ma Felice spera ugualmente in una rinascita in grande stile di questo sport. Sarà pur servita a qualcosa, in fin dei conti, questa medaglia d'oro del Settebello alle Olimpiadi. Oppure no? Staremo a vedere.

Anche dell'Edera si sa ancora poco o nulla. Qualche dirigente promette grossissime sorprese, ma non si sbilancia più di tanto. A Livio Ungaro, dopo la retrocessione della sua squadra in serie C, piacerebbe prendere in gestione la «Bianchi».

Bozidar Plazonic, lo straniero rossonero, è richiesto da diversi team italiani. Qualche giorno fa è stato a Cagliari per trattare con i dirigenti della locale squadra. Ma lo vogliono anche il Modena, il Fanfulla e i campioni d'Europa dello Jadran di Spalato, suo primo amore.

Potrebbe essere confermato l'allenatore Janez Vodopivec, mentre sembra in partenza Fabrizio Cattaruzzi: destinazione ancora ignota. Forse Padova, forse Bologna. Vorrebbe andarsene anche Francesco Tiberini. Tutti gli altri, intanto, restano a guardare.

Michele Scozzai

WINDSURF

Lenardon mondiale

La Triestina Maurizia Lenardon, atleta dell'associazione sportiva windsurfing Marina Julia, si è aggiudicata, al termine di una settimana di regate nelle acque di Ostia Lido, il titolo mondiale nella classe Raceboard. Dominando letteralmente il campo, con sette primi su sette prove, ha confermato a livello mondiale la sua «nomea» di «mamma volante».

CALCIO — TRIESTINA

OLTRE DIECIMILA TIFOSI SI INFIAMMANO PER GLI ALABARDATI

Nella polveriera del «Grezar»

Arezzo è compagine allo sbando, ma l'allenatore Perotti egualmente predica prudenza

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

TRIESTE — Triestina-Arezzo potrebbe essere l'ultimo incontro per il vecchio «Grezar» prima della quiescenza. L'avvenimento, quindi, merita di essere celebrato e incorniciato con un'altra bella e rotonda vittoria. Lo pensa la squadra, lo pensano il tecnico e i dirigenti e lo pensano gli oltre diecimila tifosi (10.483 per l'esattezza) che hanno sottoscritto l'abbonamento. Classifica alla mano, questo pomeriggio non ci dovrebbe essere partita. Il risultato del resto ce lo suggerisce la stessa graduatoria: Triestina 4, Arezzo 0. Ma dopo appena due giornate le cifre potrebbero non raccontarla giusta: il divario tra le due squadre potrebbe essere minore ma dopotutto anche più grande.

E' invece assodato che l'Arezzo in questo momento fornisce di sé l'immagine di una compagine allo sbando, una sorta di compagnia di ventura alla ricerca di una guida. In caso di sconfitta, l'allenatore Neri sarebbe costretto a farsi più in là.

Novanta probabilità su cento che scenda in campo la stessa formazione che ha macinato nella ripresa l'Alessandria

Resta il fatto però che con le squadre timorose che si chiudono nel loro guscio è sempre difficile giocare. In simili circostanze diventa una manna trovare un gol «apripista», possibilmente nella prima mezz'ora. Altrimenti l'assalto può diventare troppo caotico e improduttivo.

La Triestina comunque ha più di un'arma per arrivare nei pressi della porta avversaria: si può fare affidamento sulla potenza di giocatori come Mezzini e Danelutti ma anche sulla vivacità e fantasia di Labardi e Bressi, tanto per fare alcuni esempi.

Ci sono novanta probabilità su cento che l'allenatore Perotti decida di schierare la stessa formazione che domenica scorsa ha macinato l'Alessandria nella ripresa. Gli indizi, a questo proposito, scaturiscono dalla partitella di metà settimana. Ma Perotti non concede il benché minimo vantaggio ad avversari e cronisti (ahinoi). «Marino ha recuperato bene - spiega l'allenatore - ma non ha lavorato con il pallone. Dovrebbe restare fuori, ma tutto è possibile...». La sua assenza non crea problemi, anzi. Il pubblico del «Grezar» ha già adottato Bressi e il suo inserimento dovrebbe fare salire l'indice di gradimento nei confronti della squadra alabardata.

Più fastidiosa l'assenza di Ersilio Cerone (e lo si è visto domenica) che sarà parzialmente mascherata dalla coppia Arrigoni-Cossaro. I tre gol presi dall'Alessandria hanno fatto suonare un campanellino d'allarme, ma non può far fede solo una giornata storta (per la retroguardia s'intende). «A Como in fin dei conti - afferma Perotti - ci siamo coperti bene. Certo che domenica scorsa ci siamo sbilanciati un po' troppo...»

Se dovessimo dar retta sempre a quelle poche cifre della classifica, Facciolo questo pomeriggio potrebbe chiudere per ferie. L'Arezzo dall'inizio di stagione, tra partite amichevoli, di coppa e di campionato ha segnato un solo gol. L'allenatore alabardato però non accetta questo discorso. Lo giudica pericoloso. «Se vogliamo fare una buona partita dobbiamo pensare di affrontare una squadra che è al nostro livello. Non mi interessa se ha ancora zero punti». Un'altra vittoria avrebbe il potere di trasformare lo stadio in una polveriera e l'entusiasmo in nuovi abbonamenti. Sotto con l'Arezzo, che il Vicenza già aspetta.

TRIESTINA / L'AVVERSARIO

Arezzo pieno di guai

TRIESTE — A chiarire la gravità dei guai che presentemente travagliano l'Arezzo basterà dire che l'ultimo presidente ha consegnato le azioni della società al sindaco, e sembra che nessuno voglia saperne di rilevarle, mentre il primo cittadino comprensibilmente non sa che fare. In questa situazione qualche bello spirito si è anche messo in testa di contestare lo sventurato tecnico Domenico Neri, bandiera aretina prima sul campo col numero 7 e ora in panchina, reo di non si sa ben che cosa. Si parla per lui di possibile esonero qualora uscisse a mani vuote dalla doppia trasferta a Trieste e Sesto, ma il problema ci sembra piuttosto trovare chi abbia titolo per esonerarlo...

Zero punti in classifica per l'Arezzo, zero sotto la voce gol fatti, zero addirittura le reti segnate su azione tra amichevoli, coppa e campionato. Davanti non c'è più Briaschi, figliol prodigo tornato a Vicenza, e si vede; ma financo gli ex alabardati Butti e Strukelj, con i quali il rapporto non è stato rinnovato, potevano essere utili.

Venendo alla squadra, va detto innanzi tutto che la difesa (grazie anche alla prudenza di Neri) ha una sua validità, in quanto le due fatali reti sinora subite sono state due generosi regali del n. 1 Guerrieri, un ventiduenne arrivato dall'Ospitaletto a rilevare quel Fabbri che pure lo scorso anno non aveva conosciuto la sua stagione più brillante. In effetti, a parte il portiere, il reparto arretrato è composto tutto da gente che già l'anno scorso vestiva l'amaranto, con il libero Scattini e i marcatori Caverzan, Sussi e Biagianti.

Il centrocampo, invece, è stato integralmente rinnovato dagli arrivi del veneziano Favaretto, dei messinesi Cardelli e Bonomi (32.enne dal glorioso passato nella Cremonese dell'interista Vecchi che l'anno scorso era alla Spezia. Il reparto sembra discretamente attrezzato in copertura, ma decisamente carente di creatività.

Per l'attacco Domenico Neri può scegliere tra il tornante Cammarieri, tra i più brillanti nella passata stagione, che però sembra non aver superato la delusione per essere rimasto pur in presenza di richieste dalla categoria superiore, e tra le punte puri Valori e Clementi. Il primo l'anno scorso stava a Viareggio a proseguire una carriera che (ha ormai 35 primavere) aveva conosciuto le migliori glorie della gioventù; il secondo è una potenza sinora inespressa, in quanto né nel Vicenza (che lo lanciò) né a Bergamo e Venezia è riuscito a rendere proporzionalmente ai mezzi fisici indiscutibili di cui dispone.

Giancarlo Muciaccia

CALCIO / CALENDARIO

Andata del primo turno delle Coppe europee

Queste le partite in programma la prossima settimana per l'andata del primo turno delle Coppe europee di calcio.

Coppa Campioni (sedicesimi di finale)
mercoledì 16/9
Milan (Ita)-Olimpia Lubiana (Slo)
Lech Poznan (Pol)-Skonto Riga (Let)
Psv Eindhoven (Ola)-Vilnius (Lit)
Barcellona (Spa)-Viking Stavanger (Nor)
Kuusysi Lahti (Fin)-Dynamo Bucarest (Rom)
Glasgow Rangers (Sco)-Lyngby Bk (Dan)
Slovan Brastislava (Cec)-Ferencvaros (Ung)
Austria Vienna (Aut)-Cska Sofia (Bul)
Sion (Svi)-Tavria Simferopoli (Ucr)
Us Lussemburgo (Lus)-Porto (Por)
Vikingur Reykjavik (Isl)-Cska Mosca (Rus)
Maccabi Tel Aviv (Isr)-Bruges (Bel)
Aek Atene (Gre)-Apoel Nicosia (Cip)
Ifk Goeteborg (Sve)-Besiktas Istanbul (Tur)
Glentoran (Nir)-Olympique Marsiglia (Fra)
Stoccarda (Ger)-Leeds United (Ger)
Le partite di ritorno si disputeranno il 30 settembre.

Coppa delle Coppe (sedicesimi di finale)
martedì 15/9
Werder Brema (Ger)-Hannover 96 (Ger)
Glenavon (Nir)-Royal Anversa (Bel)
Aik Stoccolma (Sve)-Aarhus (Dan)
Airdrie Onians (Sco)-Sparta Praga (Cec)
mercoledì 16/9
Mks Miedz Legnica (Pol)-Monaco (Fra)
Trabzonspor (Tur)-Turun Palloseura (Fin)
Bohemians (Eir)-Steaua Bucarest (Rom)
Cardiff City (Pdg)-Admira Wacker (Aut)
Parma (Ita)-Ujpest (Ung)
Spartak Mosca (Rus)-Avenir Beggen (Lus)
Liverpool (Ang)-Appolon Limassol (Cip)
Levski Sofia (Bul)-Lucerna (Svi)
Maribor Branik (Slo)-Atletico Madrid (Spa)
Feyenoord (Ola)-Hapoel (Isr)
giovedì 17/9
Olympiakos (Gre)-Odessa (Ucr)
Valur Reykjavik (Isl)-Boavista Porto (Por)
Le partite di ritorno si disputeranno il 30 settembre.

Coppa Uefa (trentaduesimi di finale)
martedì 15/9
Neuchatel (Svi)-Frem Copenhagen (Dan)
Colonia (Ger)-Celtic Glasgow (Sco)
Fram Reykjavik (Isl)-Kaiserslautern (Ger)
Floriana (Mal)-Borussia Dortumund (Ger)
Hibernian Edimburgo (Sco)-Anderlecht (Bel)
Caen (Fra)-Real Saragozza (Spa)
mercoledì 16/9
Valencia (Spa)-Napoli (Ita)
Vitesse Arnhem (Ola)-Derry City (Eir)
Casino Salisburgo (Aut)-Ajax (Ola)
Scheffield (Gbr)-Spora Luxembourg (Lux)
Paris Sg (Fra)-Paok Salonicco (Gre)
Malines (Bel)-Orebro (Sve)
Vac Fc (Ung)-Groningen (Ola)
Manchester United (Gbr)-Torpedo Mosca (Rus)
Standard Liegi (Bel)-Portdown (Nir)
Copenhagen (Dan)-Mikkelin Palloilijat (Fin)
Widzew Lodz (Pol)-Eintracht Francoforte (Ger)
mercoledì 16/9
Norrkoeping (Sve)-Torino (Ita)
Slavia Praga (Cec)-Heart of Midlothian (Sco)
Dynamo Mosca (Rus)-Rosenborg (Nor)
Juventus (Ita)-Amartosis Famagosta (Cip)
Lokomotiv Plovdiv (Bul)-Auxerre (Fra)
Dynamo Kiev (Ucr)-Rapid Vienna (Aut)
Electroputere Craiova (Rom)-Panathinaikos (Gre)
Benfica (Por)-Belvedur Izola (Slo)
Wacker Innsbruck (Aut)-Roma (Ita)
Sigma Olomuc (Cec)-Universitatea Craiova (Rom)
Katowice (Pol)-Galatasaray Istanbul (Tur)
Politehnica Timisoara (Rom)-Real Madrid (Spa)
Fenerbahce Istanbul (Tur)-Botev Plovdiv (Bul)
Grasshoppers Zurigo (Svi)-Sporting Lisbona (Por)
giovedì 17/9
Vitoria Guimaraes (Por)-Real Sociedad (Spa)
Il ritorno è in programma il 30 settembre.

CALCIO REGIONALE

Riunioni illustrative delle nuove regole

TRIESTE — Le modifiche alle «regole del gioco» interessano anche i campionati regionali dei dilettanti e del settore giovanile scolastico. Poiché le norme vanno interpretate e applicate per evitare provvedimenti disciplinari, è sembrato logico al Comitato regionale Friuli-Venezia Giulia della Lega nazionale dilettanti proporre e organizzare delle riunioni con il settore arbitrale.

A tali riunioni, a livello zonale, sono stati invitati i portieri, i capitani e gli allenatori e i dirigenti delle società. Questi luoghi e date delle riunioni: Pordenone, 15 settembre ore 19, nel ridotto del teatro Verdi; Trieste, 16 settembre ore 19, nella parrocchia Madonna del mare; Udine, 17 settembre ore 19, nella sala dello stadio Friuli; Cervignano, 21 settembre ore 20, all'Hotel Internanzionale; Gorizia, 22 settembre ore 19, all'aeroporto di Ronchi dei Legionari.

SOPRALLUOGO AL «NEREO ROCCO» A TRIESTE

Tecnici a bocca aperta

Parere favorevole all'agibilità sportiva del nuovo stadio

TRIESTE — Prima fumata bianca per il «Nereo Rocco». Ieri, la splendida struttura progettata dagli architetti Celli e Tognon ha superato alla grande l'esame da parte degli inviati della Lega professionistica di serie C. L'architetto piemontese Chiuminato e il geometra veneziano Pontini, membri della commissione impianti sportivi, sono rimasti a bocca aperta davanti alle meraviglie della maestosa costruzione, senza lesinare commenti di ammirazione per la completezza e la funzionalità di ogni singola componente. Ora, prima che la società alabardata possa trasferirvi armi e bagagli preparandosi al tanto atteso esordio, manca solamente il benestare della commissione di sicurezza. Placet che non dovrebbe tardare, salvo complicazioni, il che fa ben sperare per un battesimo di fuoco se non il 27 settembre contro la Sambenedettese, almeno il 18 ottobre contro la Vis Pesaro.

I due tecnici inviati dalla Lega, che già oggi dovrebbero comunicare alla sede di Firenze le loro considerazioni altamente positive, hanno trovato ad attenderli il direttore generale della Triestina Salerno e il segretario Milocco, responsabile delegato dalla società per tutto quanto concerne il «Nereo Rocco». Al quartetto si sono uniti il presidente provinciale del Coni Borri, l'assessore allo sport De Gioia, l'ingegner Giorio e il geometra Francescutti dell'Italposte, oltre all'ingegner Venturin e il geometra Sponza in rappresentanza dell'impresa che ha gestito i lavori.

Lunga e meticolosa è stata la perlustrazione da parte del gruppo, che si è conclusa con una puntata pomeridiana nel corso della quale sono usciti nuovamente alla luce del sole metri snodabili e strumenti per l'esatta misurazione di tutte le disposizioni richieste dalle autorità sportive. Mentre l'erba del campo sembra costituire un enorme tappeto di moquette, mancano solamente alcune rifiniture estetiche per ultimare l'intera struttura. Un'enorme alabarda bianca su sfondo rosso, disegnata con i seggiolini, troneggia sulle tribune: intorno a essa 35 mila posti, tutti a sedere. Mancano solamente le suppellettili per gli ambienti interni (spogliatoi, servizi igienici, palestrine e locali per il riscaldamento pre-partita). Gli inviati dei vari giornali poi, in tribuna stampa, troveranno posto in banchetti privati con una sistemazione da orchestra jazz: troppa grazia!

Rispettate, dunque, tutte le disposizioni di legge mentre ben presto sarà installato anche un «bruco», un tunnel snodabile e mobile, per consentire l'ingresso in campo dei giocatori a qualche decina di metri dagli spalti per motivi di sicurezza. Unica perplessità, ma che assolutamente non mette in discussione l'omologazione, riguarda le recinzioni del rettangolo di gioco che, seppur perfettamente in regola, sarebbero desiderate dalle autorità pubbliche qualche decina di centimetri più alte. Ma il ritocco sarà certamente compiuto in un secondo momento.

L'ultima parola, dunque, spetta solamente alla commissione di vigilanza presieduta dal dottor Vergone. Appare una semplice formalità. Quindi, si potrà parlare di esordio.

Daniele Benvenuti

I tecnici inviati dalla Lega professionisti di serie C hanno avuto parole di ammirazione per il nuovo stadio triestino «Nereo Rocco», dando parere favorevole all'agibilità sportiva dell'opera. Adesso manca ancora solo il benestare della commissione di sicurezza. (Italfoto)

SERIE A / UDINESE

L'inizio col botto esige una conferma

A Parma i bianconeri incontreranno una squadra esuberante - Attesa per l'esordio di Dell'Anno

Servizio di
Guido Barella

UDINE — E' già l'ora delle verifiche, in casa bianconera. Già, nemmeno il tempo di iniziare e già ecco tutti lì ad attendere al varco l'Udinese: l'esordio con il botto di una settimana fa contro l'Inter vuole ora conferme, se non sul piano del risultato, quanto meno su quello del gioco.

A Parma, insomma, i motivi di interesse non mancheranno: di fronte ci saranno due squadre partite in campionato in modo assai diverso da come invece sarebbe stato facile prevedere. All'Udinese capace di incamerare l'intera posta contro l'Inter, risponde un Parma che invece è inaspettatamente scivolato sul campo dell'Atalanta. Friulani attesi a una conferma, dunque, emiliani che invece devono sapersi riscattare, ritrovando quella forma espressa, ad esempio, nella finale di Super Coppa a Milano quindici giorni fa. All'esordio di campionato davanti ai propri tifosi il Parma si presenterà con il vestito della festa: il fiore all'occhiello è, poi, quel Faustino Asprilla che ha saputo subito sbaragliare la concorrenza (Brolin è infortunato, ma comunque sarebbe finito in tribuna). Su di lui si incollerà Stefano Pellegrini, mentre Melli, è facile immaginarlo, sarà preso in consegna da Calori.

E' una squadra che gioca a memoria, il Parma. Una squadra che sa trovarsi sul campo anche a occhi chiusi grazie al-

Francesco Dell'Anno

l'ottimo lavoro svcolto in questi tre anni da Nevio Scala, già autore di un mezzo miracolo in precedenza a Reggio Calabria e impostosi all'ombra della Parmalat anche in virtù della solidità della stessa società. Una squadra che regala calcio spettacolo ai suoi tifosi: ai bianconeri friulani spetterà dunque il compito di arginare tanta esuberanza. E le possibilità, in verità, non mancano: quella friulana è squadra che nella gambe non ha marmellata e che proprio grazie alla grinta e alla verve atletica può rispondere pallone su pallone agli avversari.

Un motivo di interesse particolare è poi rappresentato dall'esordio di Dell'Anno, bloccato domenica scorsa dal giudice sportivo. Aveva incontrato la serie A per la prima volta otto anni fa, appena diciassettenne: poi, l'etichetta di ragazzo difficile (chissà poi perché, viene voglia di dire dopo averlo conosciuto), lo perseguitò condannandolo alla serie C e alla serie B. Ora ritorna in A, per dimostrare che in quei suoi piedi c'è del talento autentico, forse per troppi anni sacrificato. E' un giorno particolare per lui, e lo è anche per Alessandro Orlando, che a Parma ha giocato nel primo anno dell'era Scala: stringerà la mano con affetto al suo ex mister, ma poi sul campo sarà un'altra cosa.

Infine, la formazione dell'Udinese: assenti forzati l'infortunato Giuliani e lo squalificato Nappi, dovremmo vedere Di Leo, Pellegrini, Orlando, Sensini, Calori, Mandorlini, Kozminski, Manicone, Balbo, Dell'Anno, Branca. con sé, Bigon dovrebbe portare in panchina Michelutti, Contratto, Mattei, Rossitto e Marronaro.

■ **UDINE.** Cresce anche nella nostra regione, fra i numerosissimi tifosi milanisti, l'attesa per la gara di ritorno di Coppa dei campioni che si giocherà il 30 settembre a Lubiana tra l'Olimpija e il Milan con inizio alle 20.30. In regione la prevendita sarà curata dalla Fogolar viaggi di Udine (viale Ungheria) che ha a disposizione tremila tagliandi per i settori rettilineo centrale numerato (100 mila lire), curve numerate (70 mila lire) e curve libere (45 mila lire), tutti settori destinati a tifosi italiani. La prevendita si aprirà domani pomeriggio agli sportelli udinesi della Fogolar viaggi.

SERIE A / GIA' ALLA SECONDA GIORNATA

Esami di riparazione

ROMA — Nel campionato mascherato c'è ancora tutto da capire. C'è una grande confusione di facce. Gente che entra gente che esce. L'ondata di stranieri è dispersa in rivoli e polemiche. Papin nel Milan, Pancev nell'Inter, Moeller nella Juve. Sono solo alcuni di sostituti eccellenti di domenica scorsa, una giornata che è stata una doccia fredda per certe partenze che dovevano essere brucianti.

La nobiltà presunta ha cominciato col freno a mano. Inter e Roma hanno addirittura iniziato in retromarcia. Sull'altare delle prime mortificazioni potrebbero cadere il nerazzurro Sammer e la formula a tre punte, che aveva galvanizzato le schiere giallorosse. Chi ha vinto, come il Milan, non sta meglio. Anzi. La società rossonera è l'epicentro di un terremoto annunciato. Anestetizzate dall'autorete di Grandini, le preoccupazioni alla corte di Capello sono esplose tre giorni dopo, in Olanda. La prestazione in Nazionale di Eranio ha imposto un posto, mentre le continue lamentazioni di Gullit hanno accentuato le perplessità sul mega-progetto Berlusconi.

Il successore di Sacchi cerca di organizzare una serena convivenza all'interno del faraonico gruppo, ma al momento, anziché le risorse, il Milan ha soltanto moltiplicato i motivi di polemica e tensione. Più sfumata la situazione in casa Juve, dove comunque Trapattoni si vede costretto a ricorrere al sotterfugio della formazione-tabù fino alla domenica mattina. Con l'Atalanta potrebbe non esserci Moeller (ex-bergamasco promesso) e rivedremo invece una vecchia conoscenza, Alemao, che giostrerà da centrale, come nei suoi esordi brasiliani.

Cambia anche il Torino, nel modo più clamoroso. Alla vigilia del turno era stata infatti annunciata l'esclusione di Casagrnade (lo rimpiazza Silenzi). Mondonico vuole amministrare le energie, ma l'accantonamento di una punta reduce da una doppietta è l'indice di una nuova filosofia fondata sulla base dell'organico ampio, addirittura sovrabbondante.

La seconda giornata, comunque, è già un esame di riparazione. Lo stesso Torino, artefice della vittoria più squillante, aspetta avversari più consistenti per verificare l'esatta proporzione delle proprie possibilità. L'Ancona di sette giorni fa era troppo arrendevole. Bene avevano invece fatto le altre matricole. Interessante il cofronto di Parma, dove scende l'Udinese. Il Brescia ha tolto un punto al Napoli e riceve proprio i granata-capoclassifica. Il Pescara ammazza-Roma incrocia i campioni d'Italia (con Savicevic al posto della punta francese). La Lazio dopo la Samp incappa in un'altra formazione ambiziosa, la Fiorentina a trazione anteriore.

La propensione offensiva dell'intera serie A, fatta eccezione per le candidate alla lotta per la retrocessione (che oltre alle matricole a nostro avviso sono Cagliari, Genoa, Atalanta, Foggia), ha provocato un'imprevista sbandata collettiva. Spaccando il campionato secondo il pronostico e le indicazioni della carta, rileviamo che le cosiddette provinciali hanno raccolto quanto se non più delle grandi. Una situazione che deriva senz'altro dalla necessità di costruire subito e bene le strutture per resistere nella massima categoria, mentre la nobiltà ha invece bisogno di tempo per organizzare i pezzi dell'inesorabile condanna a vincere. Nel campionato truccato c'è ancora spazio per le sorprese.

■ **TRIS.** La corsa Tris di Firenze (1-5-4 la combinazione vincente) ha avuto 3.873 vincitori, cui vanno 791.100 lire ciascuno.

DIEGO

«Ultime cartucce»

SIVIGLIA — Maradona è atteso a Siviglia per questa mattina, tra le nove e mezzogiorno, e si prevede che sarà allo stadio Sanchez Pizjuan a presenziare all'incontro di campionato del Siviglia con il Deportivo di La Corunia. L'aspettativa è enorme tra i tifosi che fanno la coda per ore e ore per un biglietto o per l'abbonamento.

Carlos Salvador Bilardo, l'ex ct della nazionale argentina, passato alla società andalusa, dice: «Diego o gioca nel Siviglia o dà l'addio al calcio. La cosa è chiara e per questo è preferibile che venga subito qui perché qui si decide il tutto».

Maradona dice di saper bene che sta «bruciando le ultime cartucce» della sua carriera calcistica ma assicura che non sprecherà gli ultimi «due o tre anni» che gli restano di gioco. «Non resterei mai senza far nulla o non mi rassegnerei a rubare i soldi in un campo da gioco», confida il «pelusa» in un'intervista pubblicata ieri da La Nacion a Buenos Aires. «E' una cosa che non mi piace e non ci penso per nulla al mondo perché devo rispettare, prima di tutto, chi per me sborsa dei soldi».

FORMULA 1

FORMULA 1 / GP D'ITALIA A MONZA (DIRETTA TV ALLE SU ITALIA 1)

Alesi conquista la seconda fila

Un eccellente terzo tempo per il francese della Ferrari - In «pole» il solito Mansell

Il sorriso sulle labbra di Niki Lauda dimostra chiaramente la soddisfazione in «casa» Ferrari. Jean Alesi, invece, sembra un po' perplesso.

MONZA — La Williams di Mansell in pole position, la McLaren di Senna lì accanto. Ma in seconda fila, con il terzo tempo, resiste la Ferrari di Jean Alesi. La seconda giornata di prove per il Gran prelio d'Italia di F1 non ha cambiato di una virgola le prime sei posizioni rispetto alla prima sessione: a fianco di Alesi ci sarà Riccardo Patrese con l'altra Williams mentre in terza fila partiranno la McLaren di Berger e la Benetton di Schumacher.

Dei primi quattro, solo un Mansell determinato e cattivo è riuscito a migliorare (sepur di poco, 365 millesimi) la sua prestazione di venerdì; gli altri hanno pagato la temperatura più elevata che ha contribuito a rallentare la pista.

Gli unici miglioramenti di una certa consistenza li hanno fatti registrare Berger e Schumacher, ma non sono serviti a cambiare la loro posizione nella griglia di partenza. Un posto è isnvece riuscito a rosicchiarlo Ivan Capelli con la seconda Ferrari: si è migliorato di circa mezzo secondo, dall'ottavo è passato al settimo, ha dimostrato di sapersi sempre più adattare alla nuova macchina con il cambio trasversale.

Mansell, più preoccupato di trattare il suo futuro che non la gara, ha comunque ottenuto una pole che, undicesima nella sua fantastica stagione, lo colloca globalmente al livello di Fangio che, nella carriera, ne ottenne 28.

Meglio di loro hanno fatto solo Senna (imprendibile con le sue 61 pole position) e Clark (33). «Sono soddisfatto, anche se non ho mai avuto un giro pulito e, in quello migliore, ho sentito una specie di esplosione nella presa d'aria del motore e ho perso potenza» ha commentato il leone inglese, priam di occuparsi dei fatti suoi e mostrarsi a colloquio con Ron Dennis. Il che ha fatto pensare subito a un suo futuro alla McLaren. Ma Dennis si è allontanato poi con Prost, tanto per confondere ancor più le idee.

Ma chi ha più ragione di esultare per i risultati ottenuti in qualificazione è la Ferrari. Il terzo tempo di Alesi, che ha resistito alla seconda giornata di prove, ha risvegliatoattorno alla «rossa» interesse, se non proprio enusiasmo. Gli organizzatori monzesi tirano un sospiro di sollievo: ieri si è vista molta più gente (25 ila, diecimila meno del '91), oggi potrebbero esserci un buon pubblico, anche se non ai livelli di qualche anno fa, quando le vetture di Maranello lottavano per la vittoria.

Il successo in questo gran premio appare una questione di casa Williams, con qualche opportunità per Senna — che, come Berger, è tornato all'antico con le sospensioni trandizionali — ed eventualmente per Schumacher.

Harvey Postlethwaite, il responsabile del reparto corse di Marnello, non si sbilancia: «Per la gara siamo in condizioni decenti, i risultati della simulazione della scorsa settimana ci rendono moderatamente ottimisti». Ieri le prestazioni della macchina hanno sorpreso anche l'ingegnere inglese. O, almeno, così dice lui: «Non me l'aspettavo, pensavo di andare peggio. Siamo riusciti a migliorare la macchina, i piloti hannodato del loro, così siamo rimasti competitivi come ieri».

Le Ferrari, in questa seconda giornata, non hanno potuto utilizzare lo stesso motore di venerdì, «esaurito» dopo la prima sessione e hanno montato gli E1-g, che sono la versione precedente a quella evoluta che le ha riportato in alto. Alesi ha confermato che il motore di cui disponeva era diverso «come concetto e aveva un po' meno accelerazione». Però un miglioramento di assetto ha consentito di eliminare i problemi verificatisi alla parabolica e questo fa sperare il pilota francese, che promette una bella gara «se il motore avrà abbastanza potenza».

Alesi, comunque, in questo week-end monzese ha messo in mostra una straordinaria aggressività, che lo ha portato in taluni momenti a forzare. Nelle prove libere del mattino è stato protagonista di due incidenti. Prima si è toccato con la Venturi di Katayama, poi con la Minardi di Morbidelli.

Anche Capelli potrebbe trovare sulla pista di casa motivi di consolazione per una stagione che, come ammette lui stesso, «è da dimenticare». «Man mano che imparo a conoscerla — dice il milanese — mi accorgo che la F92At costituisce un buon passo avanti, soprattutto come guidabilità».

Atletica: meeting Nuoro primato italiano m 1000

NUORO — Andrea Benvenuti, del gruppo italiano Fiamme azzurre, è il nuovo primatista italiano dei 1000 metri. Benvenuti ha stabilito il nuovo record nel corso del meeting «Terra sarda» di Nuoro con 2'15"77. Il precedente primato apparteneva a Franco Arese con 2'16"9, che lo aveva stabilito nel 1970 a Torino.

Rally polizie europee: vincono Venturi-Nardin

CIVIDALE — L'equipaggio della Lancia Delta ufficiale della Polizia di Stato formato da Venturi e Nardin ha vinto alla grande la sesta edizione del «Rally delle polizie europee», disputatosi nelle valli del Natisone e del Torre, con partenza e arrivo a Cividale del Friuli. A oltre due minuti si sono classificati Fantin e Salmaso, dell'Autoclub nazionale delle Forze di polizia, su Delta HF 16 valvole. La coppia veneto-friulana si era imposta a Lignano nell'edizione dello scorso anno. Al terzo posto la Ford Sierra di Giordano-Sichi a oltre tre minuti. Primo equipaggio straniero i francesi Thuillier-Pomi, undicesimi, a sei minuti.

Tennis: da oggi a Verona i campionati italiani

VERONA —. Cominciano oggi sui campi dell'At Verona, con le qualificazioni, i campionati italiani assoluti di tennis. Si tratterà anche questa volta, come avviene ormai da qualche anno a questa parte, di un'edizione in tono minore in quanto nessuno fra i migliori giocatori nazionali risulta iscritto. Dei cosiddetti big sarà presente solo il campione uscente Massimo Cierro, testa di serie n. 1 e n. 152 della classifica Atp, che avrà come avversario più qualificato Massimo Valeri, che peraltro lo precede in classifica essendo attualmente il n. 138.

Basket: Teamsystem nuovo sponsor Fabriano

PESARO — Il nuovo sponsor della Pallacanestro Fabriano, la Teamsystem, ditta specializzata in materiali computeristici, è stato presentato alla squadra nel corso di un incontro tenutosi nei locali dell'azienda a Pesaro. La Teamsystem, con l'abbinamento della neopromossa Fabriano allenata da Massimo Mangano, è al debutto nel basket di A1.

Tiro a volo: Pellielo campione italiano

ROMA — Giovanni Pellielo è il campione italiano di tiro al piattello specialità fossa olimpica 1992. Vercellese, 22 anni, studente in agraria, ha coronato, con la vittoria a Montecatini Terme, una stagione eccezionale: solo quindici giorni fa, a Monaco di Baviera, aveva conquistato, infatti, la Coppa del mondo con il record mondiale di 224/225. A maggio aveva vinto, a Lonato e a Suhl (Germania) due prove di Coppa del mondo e due mesi dopo aveva esordito, a sorpresa, alle Olimpiadi, classificandosi decimo.

BASKET

STEFANEL / COPPA ITALIA

Un Napoli da prendere con le molle

La cura Zorzi ha ridato ordine all'ambiente - Due Usa di sostanza - L'arma del contropiede

TRIESTE — Vedi Napoli e poi addio. Coleman gioca oggi, nella gara d'andata degli ottavi di Coppa Italia, la sua ultima partita con la maglia biancorossa e la Stefanel ringrazia sentitamente. Se Trieste supererà il turno lo dovrà anche a questo atleta di colore che ha dato una grande dimostrazione di serietà e di professionalità. Non ha battuto ciglio sottoponendosi ai massacranti allenamenti e si è battuto come un leone contro Sassari. Norris è tipo che apprezza cosa significa guadagnare giocando.

Pensate un po', per vivere decorosamente — lo ricordava una rivista specializzata — si è arruolato nell'esercito dove è rimasto per sei anni, poco convinto di far strada nel basket con i suoi 194 centimetri. Invece la crescita lo portò ad oltre due metri e

Ancora assenti Pol Bodetto e Fucka

smessi i panni del militare ritornò all'università ottenendo parecchie soddifazioni, anche se dovette pagare qualcosa dal punto di vista tecnico, handicap che non gli consente di rimanere nel grande giro della pallacanestro.

La Stefanel è ancora orfana di Fucka, quindi la trasferta non è delle più semplici, senza dimenticare che si troverà di fronte un'avversaria gasatissima. Napoli pare non voglia fare il pulcinella del basket, come è avvenuto nella passta stagione in cui ne sono state combinate di cotte e di crude, a cominciare da una pazza legione straniera e per finire con gli estemporanei atteggiamenti del presidente De Piano, che imponeva la formazione al troppo tollerante Jsaac.

Con Zorzi è un'altra musica. Il coach goriziano, con alle spalle ben 26 campionati di serie A, non ha certo bisogno di suggerimenti e se ha accettato una piazza «vulcanica» significa che ritiene di poter puntare in alto. Tanto per gradire si è sbarazzato di Livorno, niente male per una squadra di A2. Sarebbe stata una compagine normalissima con due stranieri così così, invece puntando sui «rossi» è diventata temibilissima.

Russ Schoene, infatti, è in grado di coprire più

Slitta a domani l'arrivo di English

ruoli e Ron Rowan è il tiratore scelto della A2 con una media di ben 32 punti a partita, per cui garantiscono dei precisi riferimenti, senza contare che conoscono tutti i segreti del nostro campionato. Zorzi, coach che ama il gioco libero, tattica che permette di limare i difetti di inserimento, ha ricostruito Sbarra, nella passata stagione poco disposto ad allenarsi, reintegrando Teso, elemento promettente he però si era perso per strada.

Napoli non sembra molto forte sotto i tabelloni perché Morena, pivot a suo tempo trattato dalla Stefanel, svolge il servizio militare e Massimo La Torre, che si troverà da nemico il fratello Gianluca, non vanta molta esperienza, benché fortemente «sponsorizzato» dal presidente, che lo voleva mettere sul mercato.

Un test severo, in ogni caso, per la Stefanel che dovrà difendersi soprattutto dal contropiede, arma di cui si serve spesso Zorzi e che potrebbe mettere in difficoltà l'attuale formazione biancorossa. Da giovedì prossimo, quando assisteremo al retourmatch, sarà una squadra dal volto diverso, con un English in più. L'arrivo della guardia pare slitti a domani.

s. b.

STEFANEL / ABBONAMENTI

Sottoscrizioni aperte fino a sabato 26

TRIESTE — La campagna abbonamenti prosegue fino a sabato 26 settembre (1.a di campionato in casa: 27-9-1992) con le seguenti modalità:

coloro che si abboneranno entro mercoledì 16 c.m. usufruiranno di una riduzione del costo in misura pari a 1/19 del prezzo nominale dell'abbonamento (1°incontro dei 19 previsti, già effettuato).

coloro che si abboneranno da venerdì 18 a sabato 26 c.m. usufruiranno di una riduzione del costo in misura pari a 2/19 del prezzo nominale dell'abbonamento (2 incontri dei 19 previsti, già effettuati).

La sottoscrizione degli abbonamenti si potrà effettuare presso la biglietteria M.P.O. (tel. 418404) sita nella nuova Stazione delle autocorriere (ex Silos) dalle ore 15 alle ore 19.30 nei giorni dal lunedì a venerdì (escluso giovedì 17) e dalle ore 9 alle ore 13 al sabato.

I CONCESSIONARI ALFA ROMEO VI PRESENTANO LA NUOVA GRANDE PERFORMANCE DI ALFA 33 E SPORTWAGON.

DUE MILIONI DI VANTAGGIO PER CHI ACQUISTA ALFA 33 O SPORTWAGON ENTRO IL 30 SETTEMBRE.

Fino al 30 settembre, se acquistate un' Alfa 33 o una SportWagon avrete a disposizione due milioni da usufruire in funzione delle vostre esigenze, come finanziamento, accessori di pari valore, supervalutazione dell'usato. Approfittatene, è un'ottima occasione per guidare Alfa Romeo.

Alfa 33 a partire da L.17.475.000 (prezzo di listino, chiavi in mano).
SportWagon a partire da L.18.594.000 (prezzo di listino, chiavi in mano).

E' UN'OFFERTA ESCLUSIVA DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO, NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO E VALIDA PER LE VETTURE DISPONIBILI PRESSO LE CONCESSIONARIE.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. GORIZIA: corso Italia 74, telefono 0481/34111. MONFALCONE: viale San Marco 29, telefoni 0481/798828-798829. MILANO: viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli piazza Cavour 2, telefono 02/76013392. BERGAMO: viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. BOLOGNA: via T. Fiorilli 1, tel. 051/ 379060. BRESCIA: via XX Settembre 48, tel. 289026. FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 055/2343106-7-8-9. LODI: corso Roma 68, tel. 0371/65704. MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 039/360247-367723. NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 081/7642828-7642959. PALERMO: via Cavour 70, tel. 091/583133-583070. ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 06/3696. TORINO: via Santa Teresa 7, tel. 011/512217.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 620, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1760.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

1 *Lavoro pers. servizio Richieste*

SIGNORA di media età, seria, con lunga esperienza, veramente capace e con ottime referenze controllabili offresi come collaboratrice domestica stabile. Tel. 040/214436 mercoledì 16/9/'92 9-16. (A60019)

SIGNORA seria onesta capace tutti lavori domestici referenziata offresi presso famiglia distinta anche con bambini piccoli (epserienza in merito) orario lungo o stabile. Telefonare dalle ore 14 alle 15 tel. 040/367805. (A60002)

3 *Impiego e lavoro Richieste*

BARISTA 21 cerca lavoro di qualsiasi tipo purché serio. Telefono 040/943591.

CUOCO serio pulito, esperto carne, pesce, cucina tipica e internazionale offresi. 040/44943. (A59840)

FUNZIONARIO pluriennale esperienza commercio internazionale lingue inglese tedesco francese disponibile viaggiare cerca impiego presso azienda produttrice o trading. Scrivere a cassetta n. 13/G Publied 34100 Trieste. (A60015)

IMPIEGATA decennale esperienza tutti lavori ufficio, computer, ottimo inglese, bella presenza, dinamica, referenziata, esamina proposte. Tel. 040/817306-824332. (A60070)

OFFRESI per assistenza con lunga pratica ospedaliera anche stabile telefonare ore pasti 040/729262. (A60085)

PENSIONATO offresi esperto giardiniere ortolano. Tel. 040/360386. (A60031)

PERITO industriale 45enne ventennale esperienza tecnico-gestionale-commerciale di attività industriali nazionali-estere, responsabile stabilimento, organizzazione aziendale, controllo produzione, qualità, costi, gestione personale, impianti, acquisti, magazzino, conoscenza inglese, disponibilità viaggi, esamina proposte. Scrivere casella postale 11 34074 Monfalcone. (C50278)

RAGAZZA 22.enne con esperienza lavoro d'ufficio, offresi come segretaria, commessa anche part-time tel. 040/416152 ore pasti. (A59981)

SIGNORA offresi custodia bimbo zona Roiano-Barcola-Gretta 8-14. TEl. 040/422794. (A59998)

SIGNORA referenziata occuperebbesi di persona anziana distinta massima serietà. Scrivere a cassetta n. 15/G Publied 34100 Trieste. (A60032)

SIGNORA referenziata offresi per pulizie domestiche uffici o baby-sitter a Gorizia. 0481/531192. (B50363)

SIGNORA referenziata paziente auto munita offresi accompagnatrice persona anziana mattine. Tel. 040/393462. (A59972)

23ENNE, militesente pratico ufficio e uso computer, offresi tel. 040/280007-412906. (A60008)

4 *Impiego e lavoro Offerte*

A.A.A.A.A. A. AZIENDA nazionale operante nel settore del marketing comunicativo seleziona 2 persone di età compresa tra i 22 e 35 anni disponibili a vivere da protagonisti il proprio lavoro aiutandoci a valorizzare una nuova e innovativa idea nel campo della comunicazione pubblicitaria. Richiedesi: ottima cultura, reale desiderio di emergere, disponibilità immediata. Offresi: inquadramento, 1.600.000 mensili, possibilità di carriera. Telefonare per appuntamento lunedì 14 settembre allo 0481/521821 orario ufficio. (A3899)

A.A.A. ISTITUTO Treccani seleziona diplomate e lauereate, minimo 23 anni, per attività di promozione telefonica per 4 ore al giorno. Telefonare per appuntamentoal 040/365522. (S22904)

A.A.A. SEGRETARIA di direzione, con totale padronanza parlata e scritta della lingua tedesca, buona conoscenza della lingua inglese, perfetta dattilografia, disponibilità e predisposizione a contatti interpersonali, ricerca importante azienda in Trieste. Età ideale 23-30 anni. Una precedente esperienza nel settore sarà adeguamente apprezzata. Serietà, ottima presenza, autonomia operativa, completano il profilo della candidata. Inquadramento e retribuzione adeguati alle capacità. E' garantita la massima riservatezza. Inviare curriculum dettagliato a Cassetta n. 28/G Publied 34100 Trieste. (A3973)

A. SOCIETA' servizi carattere nazionale assume ambosessi automuniti anche prima esperienza per organizzazione e consulenza commerciale in provincia di residenza. Offresi: 3.000.000 minimo mensile garantito, possibilità di carriera. Per appuntamento in zona. Tel. 055/311823-375495. Rif. Dg. (G7410)

AFFIDIAMO ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere Giomodel via Gaetano Mazzoni 27 Roma. (G7141)

API cooperativa pulizie cerca urgentemente pulitrice-pulitore. Presentarsi lunedì via Valdirivo 25 tel. 040/631082. (A3921)

AZIENDA operante nel campo servizi alle aziende e sindacale con sede a Trieste cerca preferibilmente laureato economia e commercio, scienze politiche, età 35-40 anni, provate capacità direzionali. Scrivere a cassetta n. 28/F Publied 34100 Trieste. (A3800)

CASA spedizioni cerca persona con esperienza inglese scritto parlato. Scrivere a cassetta n. 25/G Publied 34100 Ts. (A3967)

CERCASI centralinisti per turni in ore pasti. Presentarsi lunedì ore 18.30 via del Prato 2/B. (A3928)

CERCASI medico odontoiatria per collaborazione. Disponibilità locali da attrezzare o non. Scrivere a casella n. 27/G Publied 34100 Trieste. (A60088)

CERCASI ragazze per lavoro telefonico. Telefonare allo 040/367969 dalle 9.30 alle 12.30 dalle 14.30 alle 18.30. (A60076)

CERCASI ragazzi/e auto/-motomuniti per consegne serali in città. Presentarsi martedì ore 18.30 via del Prato 2/B. (A3928)

CERCHIAMO universitario, casalinga o pensionato per serio lavoro in Aquileia. Telefonare 15-20 041/429093. (S22878)

COLLEGIO Mondo Unito ricerca docente per l'insegnamento dell'italiano agli stranieri. Incarico annuale. E' prevista disponibilità alloggio per espletamento attività tutoriale, tipica del collegio. E' necessaria conoscenza lingua inglese. Inviare curriculum con urgenza. (A099)

DICHIARANTE doganale cerca società operante nel settore. Richieste referenze e disponibilità per orario di lavoro. Offresi interessante retribuzione. Scrivere a cassetta n. 16/F Publied 34100 Trieste. (A3755)

ESATTORI-VENDITORI anche part-time o pensionati giovani De Agostini assume per Trieste città. Indispensabili automobile propria età 30-50 minimo mattino o pomeriggi liberi. Tel. 825127 via Roncheto 71/1. (A0007)

FAMIGLIA di Klagenfurt cerca ragazza alla pari per circa 1 anno per custodia bambino 2/3 anni vitto alloggio gratis remunerazione settimanale come al solito rivolgersi dott. Rebernig Linsengasse 23/3 9020 Klagenfurt Austria. (A59783)

IMPIEGATO/A cerca società operante settore spedizioni doganali provata esperienza nel ramo uso macchine d'ufficio mezzo proprio e disponibilità orario di lavoro. Scrivere a cassetta n. 17/F Publied 34100 Trieste. (A3755)

IMPORTANTE azienda nazionale per ulteriore sviluppo del settore di Trieste dispone di alcune possibilità di inserimento nel proprio organico commerciale per un colloquio presentarsi lunedì 14 a Vorwerk scala Belvedere 1 Trieste dalle 9.30-12 e 14.30-17.30. (A3911)

IMPRESA esamina per pronta assunzione personale edile specializzato. Incentivi.Scrivere a cassetta n. 14/G Publied 34100 Trieste. (A3908)

MACELLAIO esperto militesente età max anni 45 supermercato cerca. Tel. allo 040/43394 martedì 15/9 dalle 17 alle 19.30. (A3933)

MULTINAZIONALE americana per ampliamento organico, proprio ufficio di Trieste cerca personale min. 23enne, max 40enne per inserimento immediato. Solo per colloquio preselettivo telefonare lunedì allo 040/633768. (A3965)

ORGANIZZAZIONE marketing cerca per lavoro esterno ragazze minimo 25enni. No vendita. Presentarsi lunedì 14 c. m. dalle 12-13 in via delle Milizie 9. (A3919)

PER ampliamento organico ufficio commerciale di Trieste, società a livello nazionale ricerca collaboratori per opportunità di lavoro, trattasi di attività esterna commerciale non di vendita, compenso provvigionale con possibilità di anticipazioni. Presentarsi domani in via Machiavelli 20 II piano. Orario 9.30-12.30, 14.30-17.30. (A3943)

PER imminente apertura in Trieste NEGOZIO REPLAY cercasi commssa/o bella presenza con esperienza nel settore jeanseria conoscenza lingue slave. Scrivere a cassetta n. 17/G Publied 34100 Trieste. (A000)

RAGIONIERE/A con esperienza prima nota, 760, 770, bilanci, tenuta libri contabili cerca industria triestina. Inviare completo curriculum manoscritto con informazioni personali e referenze. Scrivere a Cassetta n. 9/G Publied 34100 Trieste. (A3894)

SEGRETARIA/O esperienza almeno quinquennale ramo commerciale. Conoscenza perfetta inglese scritto parlato cerca importante ditta triestina livello internazionale. Scrivere a casetta n. 18/G Publied 34100 Trieste. (A3937)

SELEZIONIAMO per Bo, Fe, Mo diplomate e laureate da avviare alla professione di hostess turistica e operatrice congressuale tramite corso specifico per inserimento agenzie turistico congressuali. Telefonare Csata 051/522320. (S72631)

SIGNORA part-time per attività pubbliche relazioni cerca società assicurativa finanziaria. Presentarsi via Martiri della Libertà 13/A martedì 15/9 orario 15-18. (A3918)

SOCIETA' esercitante attività connesse ai servizi internazionali cerca dichiarante doganale referenziato per dogane di Trieste con disponibilità orario di lavoro; offresi adeguata retribuzione. Scrivere a cassetta n. 14/F Publied 34100 Trieste. (A3755)

SOCIETA' operante settore spedizioni e trasporti seleziona personale da impiegare nel ramo operativo. Richieste specifiche esperienze di lavoro nel settore uso macchine ufficio disponibilità orario di lavoro e mezzo proprio. Scrivere a cassetta n. 15/F Publied 34100 Trieste. (A3755)

SOCIETA cerca impiegata serie e volonterosa con buona conoscenza scrittura contabile prima nota e libri banca da inserire nel proprio organico scrivere a cassetta n. 23/G Publied 34100 Trieste. (A3960)

SOCIETA di ristorazione cerca per prossima apertura birreria centro città internisti/e buffettisti banconieri/e camerieri e aiuto camerieri/e. Si richiede personalità dinamismo. Scrivere a cassetta n. 7/G Publied 34100 Trieste. (A3891)

SOCIETA immobiliare seleziona giovani da avviare alla professione di agente immobiliare. Richiedesi età max 25 anni - diploma. Manoscrivere curriculum a cassetta n. 21/G Publied 34100 Trieste. (A013)

SOCIETA leader settore tricologico professionale, ricerca venditori ambosessi cui affidare zone Trieste-Gorizia. Offresi: portafoglio clientela, rimborso spese, alte provvigioni, premi, incentivi. Inviare curriculum a cassetta n. 22/G Publied 34100 Trieste. (A3959)

STABILIMENTO Gorizia cerca perito o elettricista con esperienza industriale. Scrivere a Cassetta n. 24/G Publied 34100 Trieste. (A3963)

5 *Rappresentanti Piazzisti*

A.A.A. ISTITUTO Treccani seleziona agenti per le provincie di Ts, Ud, Pn, Go. L'immagine dell'istituto e la qualità del prodotto immersi in una realtà aziendale dinamica e moderna garantiscono provvigioni non inferiori ai 65.000.000. Telefonare per appuntamento allo 040/365522. (S22904)

A venditori per abbinamento propria attività fabbrica affida vendita espositori brevettati assoluta novità adatti supermercati negozi ogni genere ottime provvigioni. Scrivere: Publied, Pigafetta 10 - 34148 Trieste. (A60000)

AGENTI automuniti cercasi per vendita spazi pubblicitari su importante elenco nazionale. Richiedesi esperienza. Offresi fisso 2.000.000 provvigioni incentivi. 02/92109514. (G35847)

AZIENDA importanza nazionale leader proprio settore per apertura nuova divisione settore medico-estetico cerca Agenti per vendita prodotti largo consumo in province Pn-Ud-Ts-Go. Offriamo fisso e provvigioni. Tel. 049/768766. (B391)

PRIMARIO salumificio locale ricerca piazzista per Trieste con contratto di formazione, anche primo impiego. Tel. 040/17357/829078 ore ufficio. (A3890)

6 *Lavoro a domicilio Artigianato*

A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni, cantine ritiro mobili cose ogni genere acquistando tutto. Telefonare 040/763841-947238 via Rigutti 13/1. (A3961)

A.A. RIPARAZIONE, sostituzione avvolgibili. Pitturazioni, restauri appartamenti. Telefonare 040/811344. (A60083)

A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche domicilio. Trasporti, traslochi. Telefonare 040/811344. (A60083)

ABATANGELO PARCHETTI Riparazioni raschiature verniciatura preventivi gratuiti telefono 040/727620 (A3788)

MURATORE esegue restauri appartamenti pitture facciate tetti poggioli tel 040/567258. (A60080)

SGOMBERIAMO anche gratuitamente eventualmente acquistando giacenze abitazioni cantine. Telefonare 040/394391. (A3966)

8 *Istruzione*

CORSI cucito taglio sitam ricamo maglieria. Iscrizioni 9.30-12, 15.30-19.30 via Coroneo 1, tel. 040/630309. (A3884)

MAGLIERIA a macchina: corsi per principianti. Per informazioni: Sterle filati, via della Tesa 14. (A3790)

9 *Vendite d'occasione*

PELLICCE guarnizioni riparazioni migliore qualità prezzi straoccasione. PELLICCERIA CERVO viale XX Settembre 16, tel. 040/370818. (A3880)

VENDO a miglior offerta tutto il mobilio, matrimoniale completa, cameretta e soggiorno. Telefonare al n. 810384. (A59964)

11 *Mobili e pianoforti*

OCCASIONISSIMA: Pianoforte tedesco con accordatura trasporto e garanzia 950.000. 0431/93383. (C436)

14 *Auto, moto cicli*

A.A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire. Tel. 040/566355. (A3872)

A. VOLVO 360 5 porte uniproprietario vende 0337/539069 lunedì 040/569700. (A3969)

TOP CAR. Automobili garantite. Consegna immediata con la nostra assicurazione omaggio: Fiesta 1.4 '87, Uno 45 SL '85, Uno Turbo '87, 126 '80, Mini Clubman '80, A 112 occasione, Y 10 LX '88, Golf 1300 '84, Delta Hf '90, Bmw 320 '83. Rateazioni fino 60 mesi direttamente in sede. Via Molino a Vento 109. Tel. 040/764045.(A3935)

VENDESI Ford Cosworth 4x4 Sierra anno luglio '90 300 c.v. telefonare ore ufficio 0481/522047. (B50369)

VENDESI Volvo 740 16V turbo 200 cv accessoriatissima anno luglio '90 telefonare ore ufficio 0481/522047. (B50369)

VENDO Saab 9000 CD turbo, blu Le Mans metallizzato, aprile 1991, accessoriata, in perfette condizioni. Telefonare 0337/538289. (A099)

VOLKSWAGEN Passat 2000 '91 catalizzata blu metallizzato Abs interno pelle condizionatore tetto apribile unico proprietario vende 25.000.000. Tel. 040/44035. (A60036)

15 *Roulotte nautica, sport*

MOTORSAILER LM 27 Mermaid 1982 vendo tel. 049/502464-503650. (S902426)

18 *Appartamenti e locali Richieste affitto*

CERCO urgentemente appartamento arredato per tre/quattro studentesse. Tel. 040/567004. (A3940)

FUNZIONARIO norvegese residente cerca casetta o appartamento vuoto minimo 100 mq Barcola. Tel. 040/412402. (A60037)

QUATTRO studenti friulani cercano in affitto ammobiliato comodo. Tel. 0337/511925-040/362383. (A3970)

RAPPRESENTANTE non residente cerca piccolo ammobiliato in affitto per 1 anno. Tel. 040/362158. (A3970)

19 *Appartamenti e locali Offerte affitto*

A. PIRAMIDE affitta arredati: Gretta vista Golfo cucinino soggiorno due stanze bagno terrazza garage 1.200.000 comprese spese; centrale cucina 2 stanze stanzetta bagno 600.000. 040/360224. (D00)

ABITARE a Trieste. Arredati bene. Non residenti. Mq 80. Valmaura, Centro. 040/371361. (A3931)

ABITARE a Trieste. Arredati tre studenti. Zona Rosmini, Piccardi. 040/371361. (A3931)

ABITARE a Trieste. Foresteria. Signorili vuoti grandi metrature. Centro Gretta. 0403371361. (A3931)

AFFITTASI ammobiliato nuovo 3 stanze servizi riscaldamento autonomo ultimo piano di fronte Politeama Rossetti. Telefonare ore ufficio 040/761149. (A3915)

AFFITTIAMO zona Stadio capannone attrezzato esaminiamo offerte collaborazione. Scrivere a cassetta n. 11/G Publied 34100 Trieste. (A59999)

AGENZIA GAMBA 040/768702 . Non residenti foresteria o uffici affittasi arredati varie metrature. (A3927)

APPARTAMENTO centrale nuovo ammobiliato soggiorno 2 camere doppi servizi non residenti foresteria 950.000. Tel. 06/3230017. (G1220)

ARA 040/363978 ore 9-11 affitta non residenti appartamenti arredati varie zone. (A3929)

B.G. 040/272500 Zona Industriale Villesse fronte autostrada affittasi capannone 450 mq possibilità scoperto. (A04)

B.G. 272500 Punta Olmi affittasi garage/magazzino adatto gruppo surfisti. (A04)

CASAPIÙ 040/630144 Rossetti arredati signorili cucina soggiorno una/due stanze bagno non residenti; Baiamonti, Severo, Viale, Ippodromo, arredati cucina, soggiorno due/tre stanze non residenti/studenti. (A07)

CASAPIÙ 040/630144 vuo[...] soggiorno, cucinino d[...] stanze bagno. Non resider[...]ti.(A07)

CASAPIÙ 040/630144 Hor[...] magazzini/locali affi[...] fronte strada 25-50 mq, [...] proprio; Valmaura box p[...] una macchina affitta[...] 150.000 mensili. (A07)

CASAPROGRAMMA [...] partamenti in affitto non r[...]sidenti e foresteri[...] 040/366544. (A021)

CENTROSERVIZI SI' app[...]tamenti vuoti o arredati [...] non residenti da 650.00[...] 1.300.000 Commerc[...] Faro, Rive, Revoltella[...] roneo, Roiano, Pala[...] Pam. Tel. 040/3[...] (A011)

COIMM affitta non resi[...] referenziati signorile [...] dato angolo cottura ca[...] soggiorno bagno rip[...]glio terrazzo 040/371042. (A3953)

COMUNE di Trieste af[...] due locali di mq 3,74 [...] scuno V.le Miramare n.[...] Per informazioni telefon[...] allo 040/6754523. (A395[...])

DOMUS IMMOBILIARE [...]FITTA disponibilità lo[...] d'affari da 20 a 240 mq[...] ne: Fiera, San Giaco[...] Battisti, San Giovanni,[...] Cologna. 040/366811. (A[...])

DOMUS IMMOBILIARE [...]FITTA appartamenti v[...] composti da soggio[...] due/tre camere e acces[...]ri. Zone: Gretta, Loc[...] Scaglioni, Romagna, [...] scoli, Giardino Pubbl[...] Carducci. Contratto fo[...]steria. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE [...]FITTA centralissimo uff[...] vano unico di circa 50 [...] con ampie vetrate servi[...] 1.300.000. 040/366[...] (A01)

DOMUS IMMOBILIARE [...]FITTA appartamentini a[...]dati soggiorno-cucina [...]mera bagno. Zone: C[...]merciale, Garibaldi, [...] San Vito, Campi Elisi, [...]bunale. A partire da 500[...] la non residenti o fore[...]ria. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE [...]FITTA disponibilità ap[...]tamenti completamente[...] redati soggiorno due [...]mere accessori. Zone: [...]ra, D'Annunzio, Palazz[...] Valmaura. Non residen[...] foresteria. A partire da[...] mila. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE [...]FITTA disponibilità vill[...] con giardino zona Sisti[...] o Aquilinia. A partire [...] 1.500.000. Contratto fo[...]steria. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE [...]FITTA uffici ampia metr[...]ra zone: San France[...] Battisti, Carducci, Ge[...] Malcanton. A partire [...] 1.400.000. 040/366[...] (A01)

GEOM. SBISA': D'Annun[...] affittasi locale uso nego[...] magazzino mq 46, 700.[...] mensili. 040/942[...] (A3910)

LITHOS affittasi ufficio[...] appartamento centrali[...]mo già occupato da [...] professionisti. 040/369082. (A3932)

LOCALE uso negozio [...]cio laboratorio in pia[...] Belvedere affittasi. 040/420438. (A59913)

LORENZA affitta: dep[...] varie posizioni, mq 4, [...] 15, 25. 040/734257. (A39[...])

LORENZA affitta: solo [...]denti, appartamenti am[...]biliati da 2-3-4 letti varie [...]sizioni 040/734257. (A39[...])

MEDIAGEST Servola, [...]cente, perfetto, soggio[...] due stanze, cucinotto, [...]gno, poggiolo, mobili [...]vi, 600.000 men[...] 040/733446. (A024)

PROGETTOCASA Affi[...] non residenti, forest[...] Carducci adiacenze, s[...]giorno, camera, cucina, [...]gno, 850.000; Ober[...] adiacenze attico: salo[...] due camere, cucina, se[...]zi, 1.300.000. 040/368[...] (A013)

QUADRIFOGLIO affitta [...]nale Ponterosso appar[...]mento 120 mq circa 1 pia[...] uso ufficio o ambulato[...] 040/630174. (D00)

QUADRIFOGLIO Gretta [...]setta in condizioni otti[...] arredata non residenti [...]cinino soggiorno came[...] bagno cortile[...] 040/630175. (D00)

QUADRIFOGLIO inizi Co[...]merciale parzialmente [...]redato non residenti app[...]tamento 180 mq circa [...] posto macch[...] 040/630175. (D00)

QUADRIFOGLIO Rozzol[...]timo appartamento in v[...] arredato non residenti [...]lone cucina matrimon[...] singola bagno. 040/630[...] (D00)

Continua in 24.a pagina

RICERCHE E OFFERTE *di* ***PERSONALE QUALIFICATO***

CERCASI COMMESSA
SETTORE CALZATURE TEMPO DETERMINATO.
PRESENTARSI DALLE ORE 17 ALLE ORE 19 DI LUNEDÌ 21/9 PIAZZA UNITÀ D'ITALIA 3 TRIESTE. BRUNO MAGLI.

Primaria Impresa Costruzioni *cerca*
RESPONSABILE AMMINISTRATIVO
con specifica esperienza contabilità industriale.
Inviare curriculum a Cassetta n. 10/G Publied - 34100 Trieste

Filiale italiana di primaria azienda austriaca ricerca
CONSULENTI DI VENDITA
per zone libere
RICHIEDIAMO: età da 28-40 anni; esperienza nella vendita di articoli tecnici (non indispensabile); auto propria; eventuali conoscenze tedesco
OFFRIAMO: rapporto dipendente con stipendio fisso mensile, provvigioni sulle vendite; interessante rimborso spese; eccellente addestramento; rapida opportunità di carriera.
Per informazioni e/o appuntamento chiamate sede di BOLZANO 0471 / 980760 ore ufficio. **WELDSTEEL ITALIA SRL**

Siamo la Filiale Italiana di un Gruppo Internazionale numero 1 al mondo del proprio settore.
La particolarità della nostra proposta ci permette di operare senza concorrenza.
Per il completamento di una già forte équipe di vendita, siamo alla ricerca di veri
PROFESSIONISTI DELLA VENDITA
residenti al Nord Italia, di età 30/40 anni, in possesso di grande personalità, volontà, determinazione e dotati di spiccata attitudine alla vendita in prima visita.
Le nostre proposte prevedono la possibilità di guadagni superiori a
10 MILIONI MESE
e opportunità, per i migliori, di rapida carriera in una Azienda in fantastica espansione.
Possiamo prendere in esame solo candidati in grado di rendersi liberi da ogni impegno per iniziare il nuovo lavoro dal 21/9/1992.
Per un primo contatto telefonare lunedì 14/9 dalle ore 9 alle ore 12 al n. 02/89516840.
La nostra proposta non potrà essere chiarita telefonicamente, ma solo durante un colloquio a Milano, Verona e Venezia.
La Società inserzionista parteciperà a ogni fase della selezione.
PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
35131 PADOVA - P.ZA DE GASPERI, 41 - Tel. (049) 875.27.55
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Banca di piccole/medie dimensioni
della provincia di Udine
cerca nuovo direttore
Requisiti richiesti:
Età minima 35 anni, esperienza nel settore del credito o della finanza, intraprendente, con buona capacità di gestione delle risorse umane.
Il livello di inquadramento come dirigente sarà commisurato alle caratteristiche possedute.
Inviare curriculum a:
IntMan s.a.s. - Corso Italia 31 - 34170 GORIZIA specificando sulla busta il codice di riferimento ST/GLC/38.

ISTITUTO PER L'INFANZIA di Trieste

Sono indetti i seguenti concorsi pubblici:

— Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di **n. 2 posti di collaboratore amministrativo,** con riserva di 1 posto al personale in servizio di ruolo dell'Istituto per l'Infanzia di Trieste.

— Avviso di riapertura termini per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

n. 9 posti di vigilatrice d'infanzia - operatore professionale collaboratore (con riserva di 3 posti al personale in servizio di ruolo dell'Istituto);

n. 2 posti di infermiere professionale - operatore professionale collaboratore (con riserva di 1 posto al personale in servizio di ruolo dell'Istituto);

n. 2 posti di ostetrica - operatore professionale collaboratore (con riserva di 1 posto al personale in servizio di ruolo dell'Istituto);

n. 1 posto di ortottista - operatore professionale collaboratore (con riserva di 1 posto al personale in servizio di ruolo dell'Istituto);

n. 3 posti di tecnico di radiologia medica - operatore professionale collaboratore (con riserva di 1 posto al personale in servizio di ruolo dell'Istituto);

n. 2 posti di tecnico di laboratorio - operatore professionale collaboratore (con riserva di 1 posto al personale in servizio di ruolo dell'Istituto).

— Avviso di riapertura termini per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, a **n. 1 posto di capo tecnico di radiologia medica - operatore professionale coordinatore** (con riserva di 1 posto al personale in servizio in ruolo dell'Istituto per l'Infanzia di Trieste).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte in carta semplice e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dei presenti avvisi sulla G.U. n. 68 dd. 28-8-1992.

Il testo integrale dei bandi è stato pubblicato sul B.U.R. n. 61 dell'8-7-1992.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto.

In posizione centralissima
IN TRIESTE AFFITTANSI
UFFICI
aria condizionata
superficie complessiva mq 2.800
lotti minimi di mq 400
posti auto in autorimessa
Scrivere: **CP 602 TRIESTE DIREZIONE IMMOBILIARE**

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o di vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. IL PICCOLO TI AIUTA.

MENTRE PROMETTE INFLAZIONE SOTTO IL 5 PER CENTO

Amato difende i superpoteri

Il presidente del Consiglio ha illustrato la sua strategia: «Mai e poi mai intendo mettere in secondo piano il Parlamento». A chi lo critica Amato risponde che le misure proposte «mirano all'efficienza delle istituzioni» e chiede di poter agire in economia con la stessa prontezza concessa alle autorità monetarie. Intanto fra le decisioni prese c'è l'istituzione della task-force per avviare misure contro la disoccupazione.

ROMA — A Bari, dove ha inaugurato la Fiera del Levante, il presidente del Consiglio Giuliano Amato ha difeso la sua proposta di una superdelega economica al governo; ha risposto alle critiche; ha spiegato le sue intenzioni; ha ricordato e illustrato la sua strategia, mettendo insieme risultati raggiunti e risultati da raggiungere. Come spesso è accaduto per altri suoi predecessori, la Fiera del Levante con la sua folta platea di autorità e di imprenditori pubblici e privati, ha rappresentato per Amato l'occasione per chiarire e annunciare intenzioni e strategie del governo.

Il presidente del Consiglio non intende ignorare critiche e preoccupazioni emerse in questi giorni di fronte alla proposta di superdelega al governo. Anzi, promette che terrà conto di tutte le reazioni e che non sottoporrà il disegno di legge alla prova del voto di fiducia. Mai e poi mai, ha sottolineato, ho inteso mettere in secondo piano il Parlamento ma: "il governo è qui per fare; abbiamo l'esigenza che le autorità vengano giudicate per ciò che hanno la possibilità di fare e non per ciò che non possono fare". Il rischio? Ciò che in fondo è sempre avvenuto: usare lo strumento del tasso di sconto tra una Finanziaria e l'altra.

Amato spiega quali considerazioni sono all'origine della sua richiesta. "Esiste", ha detto, "un problema complessivo di efficienza delle istituzioni democratiche, le quali devono avere poteri efficaci nella loro istantaneità come quelli delle autorità monetarie". Non infatti le autorità monetarie le uniche a poter agire con immediatezza alle situazioni temporanee di crisi, "ma non possono fare ciò che deve essere affidato alle politiche fiscali e di bilancio". Questo spetta al governo. Ma il governo per Amato, avrebbe il diritto di agire con la stessa efficace immediatezza. E' insomma nella diversa tempistica fra le decisioni di politica monetaria e quelle di politica fiscale e di bilancio che il presidente del Consiglio vede una "disfunzione del sistema e una corrosione dei poteri democratici". A chi lo critica, Amato risponde che le misure proposte "mirano all'efficienza di istituzioni espressive del potere democratico e del potere responsabile verso il corpo elettorale".

La gravità della situazione economica e la volontà di fare impongono dunque cambiamenti. Amato ricorda i passi avanti già compiuti e sottolinea che "nonostante i venti di disobbedienza civile che giungono dalle parti più impensate, c'è un clima collettivo di cui sono soddisfatto". Tra gli obiettivi da raggiungere e raggiungibili c'è un tasso di inflazione a fine '92 inferiore al 5%. Tra le decisioni appena prese c'è l'istituzione di una task force contro la disoccupazione composta da Gepi, Spi (Iri), Bnl e parti sociali. Tra i risultati positivi da mettere già in bilancio ci sono quelli "di grande importanza" contro la criminalità organizzata.

Gli altri argomenti toccati. Borsa: a parte le misure già decise, il rilancio dovrà passare attraverso l'inserimento dei fondi pensione. Previdenza: bisogna dare maggior spazio alle pensioni di livello medio e basso, nonchè a quelle integrative. Deficit pubblico: si cerca di sfuggire dalla logica del tagliuzzamento della spesa tramite decreti e disegni di legge che si perdono tra una legislatura e l'altra; di qui la strada della legge delega per alcune importanti riforme con la promessa che non si intende sciabolare i contribuenti. E ancora. Fisco: "penosa" è stata definita la vicenda delle file al catasto per il pagamento dell'Isi; la giustizia perfetta non è perseguibile, perciò "viva i sistemi presuntivi dai quali mi aspetto un aumento rilevante del gettito". Intervento straordinario: così non serve più; meglio concentrare le risorse su chi ne ha più bisogno. Privatizzazioni: oggi è credibile l'abbattimento della barriera tra industrie di Stato e grandi Gruppi privati. Costo del lavoro: un bravo alle parti sociali che hanno dimostrato "di saper fare ciascuna la propria parte".

Roberta Sorano

Giuliano Amato

DURO ATTACCO DEL SEGRETARIO REPUBBLICANO

La Malfa: 'Deve andarsene'

ROMA — I repubblicani usano la dialettica, i comunisti la piazza. Ma il messaggio è identico: il presidente del Consiglio se ne deve andare. Più esplicito del segretario di Rifondazione Comunista, Sergio Garavini, che invoca lo sciopero generale contro la politica economica del governo, è il leader del Pri, Giorgio La Malfa: "Giuliano Amato ha già commesso abbastanza errori per restare a palazzo Chigi". L'esecutivo, incalza La Malfa, nel giro di tre mesi ha esaurito tutto quello che poteva dare "perché ha sottovalutato i problemi economici, mentre per quelli approntati c'è una grande superficialità". Dietro il presidente del Consiglio, insiste, non c'è una maggioranza "in grado di trovare le risposte alle questioni sul tappeto. Comunque, non sarà il Pri a chiedere formalmente la crisi di governo".

Certo è che la vicenda della delega straordinaria si è rivelata "penosa": "Amato è stato costretto a rimangiarsi il disegno di legge perché il Capo dello Stato, Scalfaro, ha avvertito che non può firmarlo e le forze della maggioranza si sono mostrate contrarie". Per il segretario repubblicano i pieni poteri sono stati chiesti non contro il Parlamento, ma contro la propria maggioranza. In ogni caso quando un governo è costretto a fare una mossa di questo tipo "vuol dire che la situazione gli sta sfuggendo di mano". La Malfa vede nero per il futuro del Paese. E l'unica soluzione possibile, a suo avviso, è la costituzione di un "governo di salute pubblica" con l'ingresso di Pri, Pds e Lega.

Ma nei confronti dei due segretari, Achille Occhetto e Umberto Bossi, non risparmia critiche. Sono colpevoli di voler promuovere una rivolta fiscale: "Manifestano una leadership irresponsabile". Loro, comunque, non sembrano scalfiti dalle accuse: il primo ribadisce punto per punto l'iniquità della tassa sulla casa, il secondo continua a preparare le iniziative contro l'imposta straordinaria sugli immobili (Isi) e la nuova offensiva contro il prelievo sui conti correnti bancari. Intanto La Malfa, ieri scatenatissimo, non risparmia bordate nemmeno al ministro della Sanità, il liberale Francesco De Lorenzo: "Il Pli dovrebbe vergognarsi perché ostacola la riduzione della spesa sanitaria".

La replica, però, non si fa attendere: "E' falso e frutto della demagogia di La Malfa sostenere che mi sono opposto, i fatti mi danno ragione — dice De Lorenzo con il pieno appoggio di Amato —. Piuttosto dovrebbero vergognarsi lui e il suo partito per aver ostacolato negli ultimi due anni l'approvazione della legge di riforma della sanità che sarebbe stata l'unica risposta a tagli alla spesa". Mentre si infuocava il botta e risposta, a Roma con la manifestazione di 50 mila lavoratori Rifondazione Comunista ha voluto dare un segnale concreto di sfiducia al governo Amato. Dal palco il presidente del partito, Armando Cossutta, e il segretario Garavini hanno invocato lo sciopero generale contro l'accordo sul costo del lavoro, l'ipotesi di una sinistra come delineata da Claudio Martelli e le "tentazioni autoritarie" dell'esecutivo. Infine, un appello: "Scalfaro deve intervenire per respingere l'attacco alla Costituzione".

c. r.

A SETTE GIORNI DAL VOTO PER MAASTRICHT

I rischi di un «no» francese

ROMA — «Il nostro Paese non ha aiutato il successo di Maastricht ed io credo che se i francesi dovessero votare no, come minimo noi avremo alcuni anni in cui dovremo pensare a 30-40 mila miliardi di maggior taglio della spesa pubblica».

Beniamino Andreatta non nasconde lo scetticismo per il ruolo dell'Italia a Maastricht; il professore guarda preoccupato all'ipotesi di un allontanamento dell'integrazione europea: «I tassi di interesse rimarrebbero più alti per un paese che non ha la prospettiva dell'unione economica europea ma deve affidarsi sulle sue forze, e dunque aggiungere ai problemi già grossi che ci sono, ulteriori decine di migliaia di correzioni che, speriamo, oggi si realizzino con la caduta dei tassi di interesse nel complesso dei paesi europei. Ma se questo non dovesse avvenire, se fossimo affidati alla credibilità della lira, alla credibilità delle nostre autorità, è probabile che questa credibilità dovrebbe essere pagata con tassi di interesse più alti nel corso di tutti gli anni '90».

Il governo Amato ha «voltato pagina» rispetto al passato e si sta muovendo «per incidere sui fenomeni reali e non solo finanziari»: è questo il messaggio del ministro del bilancio, **Franco Reviglio**. «Non vogliamo parlare solo di cifre — ha detto Reviglio — perché riteniamo che sia un'impostazione sbagliata e mistificatoria. Vogliamo spostare il dibattito politico sui fenomeni reali, nella convinzione che in fondo al tunnel non c'è Caporetto, ma ci sono concrete possibilità di recupero». Secondo il ministro del Bilancio, il governo «ha invertito un trend» e questo «è un fatto nuovo rispetto agli esecutivi che lo hanno preceduto». Tra le azioni già definite, Reviglio ha ricordato le privatizzazioni. «Avviamo una ritirata da una presenza pubblica non più giustificata. La decisione di vendere il Credito Italiano è l'uscita da un santuario che rimuove un tabù del passato».

Per il rettore dell'università Bocconi di Milano, **Mario Monti**, «bisogna evitare a tutti i costi e con tutti i mezzi una svalutazione». Monti ha spiegato le tre ragioni della sua posizione contro la svalutazione: la prima è che provocherebbe «un aumento del tasso d'inflazione». La seconda che «oggi ci sarebbe un fortissimo effetto negativo sulla politica economica che ora è stimolata proprio dalla necessità d'evitare una svalutazione». La terza che le autorità monetarie hanno giocato «talmente sulla stabilità del cambio che, cedendo ora, si rischierebbe di aprire una pericolosa breccia nella loro credibilità». Monti ha però aggiunto di non essere d'accordo con Andreatta «quando dice che non ci sarà alcuna revisione della parità fino all'avvento della moneta unica europea. Anzi, la revisione dovrà esserci entro il gennaio '94, ma dovrà essere un riallineamento complessivo delle valute europee».

Intanto il settanta per cento degli italiani è contrario alla svalutazione della lira, mentre oltre un terzo teme il congelamento dei titoli di Stato. Sono alcuni dei risultati di un sondaggio commissionato alla «Swg» da «Panorama».

Così Amato:

	gli annunci	i fatti
Legge delega per attribuire superpoteri al governo in caso di crisi.		●
Nuovo redditometro e accertamenti automatici.	●	
Eliminazione delle esenzioni fiscali per i titoli emessi all'estero da enti sovrannazionali e italiani.		●
Riduzione dell'aliquota per le obbligazioni di società estere.		
Eliminazione dell'imposta sul capital gain per chi affida i risparmi a banche, gestioni e Sim.		●
Introduzione di una tassa sulla massa gestita dagli intermediari equiparando il loro trattamento a quello dei fondi.		
Varo di uno sportello contributivo unico per accertamenti incrociati più raffinati.		●
Privatizzazione del Credito Italiano, del Nuovo Pignone. Cessione degli immobili Iacp.		●
Imposta patrimoniale straordinaria sugli immobili e sulle aree fabbricabili.	●	
Patrimoniale su depositi, conti correnti bancari e postali, certificati di deposito.	●	
Aumenti dei bolli e delle tasse di concessione (patente a 50 mila e passaporto a 60 mila lire). Regolarizzazione entro il 31 ottobre.	●	
Aumento dei contributi previdenziali. Per i lavoratrori autonomi dell'1%, per i dipendenti dello 0,6% (più lo 0,2% nel 1993).	●	
Abolizione dell'Equo canone per le case nuove e possibile introduzione di patti in deroga per i contratti in corso e per le case vecchie.	●	
Avvio del Catasto elettrico, varo del condono immobiliare e sul canone Tv.	●	
Trasformazione di Iri, Eni, Enel ed Ina in società per azioni. Il controllo delle società passa al tesoro. Riduzione della presenza dei politici ai vertici.	●	
Scioglimento e commissariamento dell'Efim.		●
Legge delega sulla riforma delle pensioni con graduale elevazione del limite di età su base volontaria. Modifica dei meccanismi di calcolo salvaguardando i diritti acquisiti.		●
Riduzione delle pensioni per chi ha stipendi superiori a un determinato reddito (52.120.000 lire nel 1992).		●
Istituzione dell'imposta comunale sugli immobili (dal 4 al 7 per mille) e riforma della finanza locale con possibile introduzione di addizionale Irpef e altre tasse sui servizi.		●
Legge delega sulla sanità con obbligo per le Regioni di aumentare contributi e imposte se spendono più degli stanziamenti statali.		●
Legge delega sul pubblico impiego. Gli aumenti di stipendio non possono superare il tasso di inflazione programmato. Privatizzazione del rapporto di lavoro.		●

Tra i provvedimenti che non hanno carattere prettamente legislativo va ricordato l'accordo sul superamento della scala mobile e sulla contrattazione integrativa, la direttiva sul blocco dei prezzi e salari, l'Osservatorio sull'andamento del costo della vita.

LA LIRA IN TRINCEA

Per Bankitalia «possiamo farcela»

ROMA — Per la lira si è chiusa una settimana davvero drammatica. Una settimana in cui è rimasta incollata al limite massimo consentito dalla banda di oscillazione contro il marco nell'ambito del Sistema monetario europeo (Sme). Purtroppo, a sollevare le sorti della nostra divisa, non è bastato l'intervento della Banca d'Italia che aveva aumentato il tasso di sconto dell'1,75% il venerdì precedente, nè il pacchetto di misure economiche deciso dal governo Amato, e nemmeno la ripresa del dollaro.

La lira soffre, come l'Italia, di una crisi di fiducia. Così scrive il quotidiano francese «Le Monde» in un editoriale pubblicato ieri. C'è anche molta attesa, e tutto fa presupporre che ben poco cambierà la prossima settimana. C'è da giurare, infatti, che quando domani i mercati riapriranno saranno con il cuore già alla domenica successiva, quando in Francia si voterà con un referendum su Maastricht. Sarebbe ridicolo pensare che un sì francese all'Europa possa risolvere la crisi economica in Italia. Ma è innegabile che qualsiasi opera di risanamento, qualsiasi medicina amara che ci dovrà essere propinata avrà più senso se inserita in un disegno complessivo di cooperazione economica e monetaria internazionale. Difficile scommettere su cosa accadrà tra una settimana. La speculazione, comunque, continua a puntare contro la lira, convinta di riuscire a guadagnare in ogni caso nonostante il costo altissimo imposto dalla Banca d'Italia. Evidentemente c'è chi ritiene che al referendum in Francia seguirà in ogni caso uno scossone, e che non si possa escludere o un riallineamento delle monete dello Sme o una svalutazione a senso unico della nostra divisa.

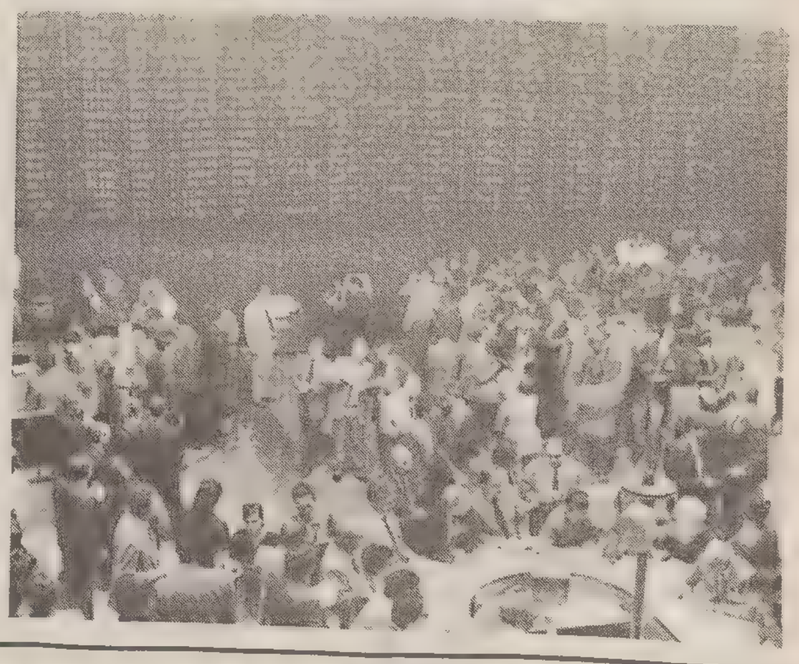
L'ottimismo di Dini (foto) «Prospettive ancora buone»

Un altro appuntamento importante fissato per la fine della prossima settimana è sabato a Washington dove si riuniranno i sette Grandi nell'ambito dei lavori del Fondo monetario internazionale (Fmi) e della Banca mondiale. Da quel vertice ci si aspetta una strategia comune del G-7 per sostenere il dollaro e ammorbidire la spigolosa politica monetaria della Germania. In questi ultimi giorni il biglietto verde si è avvantaggiato del fatto che ora più di prima sembra allontanarsi la riduzione dei tassi di interesse americani da parte della Federal Reserve (Banca centrale Usa). Di solito, quando il dollaro si risolleva lo fa a scapito del marco (l'uno o l'altro sono scelti alternativamente come divise di riferimento) e si trascina dietro la lira. Ultimamente questa regola ha avuto le sue belle eccezioni (dollaro in ripresa, ma lira sempre schiacciata dal marco); è probabile però che il faccia a faccia tra i Grandi riesca a mettere ordine e a dare le giuste indicazioni perchè i mercati tornino alla calma.

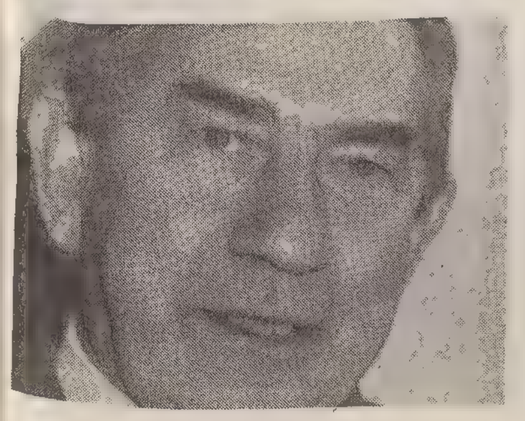
Quanto all'Italia, il direttore generale della Banca d'Italia Lamberto Dini non vede del tutto nero. L'orizzonte non è chiuso a prospettive di risanamento, ha detto pur sottolineando «il momento assai delicato della vita economica nazionale nel quale agli squilibri noti dei conti pubblici e alle recenti forti tensioni sul nostro mercato dei cambi si va sommando una congiuntura avversa in un contesto internazionale non certo rassicurante».

Il direttore generale della Banca d'Italia, ha espresso caute speranze sull'evoluzione della congiuntura economica in Italia, il direttore generale di Via Nazionale ha però osservato che «malgrado le difficoltà del momento presente, l'orizzonte non è chiuso a prospettive di risanamento e di continuo miglioramento delle condizioni economiche e sociali del nostro paese cui non manca il potenziale di risorse, umane e materiali, per realizzarle». Citando Tommaso Campanella, Dini ha poi ricordato «due ingrati compiti» che gravano sul banchiere centrale così come sullo storico: «Non solo il difficile dovere di conoscere bene gli eventi ma anche quello di dire la verità». Doveri ai quali, ha detto Dini, «La Banca centrale non si è mai sottratta, neppure nei momenti in cui su di essa è ricaduto il peso di un'azione correttiva essenzialmente basata sullo strumento monetario, i cui costi sono a tutti ben noti».

Roberta Sorano



Guarino accelera sul fronte delle privatizzazioni



WASHINGTON — Dimissioni? In visita a Washington, il ministro dell'Industria Giuseppe Guarino smentisce le voci di una sua possibile uscita dal governo per contrasti su tempi e modi delle privatizzazioni. Smentisce anche che sul problema esistano gravi tensioni in Consiglio dei ministri e avverte che nessuno, proprio nessuno, conosce ancora la «futura configurazione del sistema produttivo di cui lo Stato è titolare». «Alle dimissioni non ci penso proprio. Adesso incomincia la parte più interessante del progetto di privatizzazione, che sta andando avanti e bene. Può darsi che si verifichino periodi difficili e ognuno di noi deve stare al suo posto e assumersi per intero le proprie responsabilità», ha detto il ministro ai giornalisti.

Reduce da una girandola di incontri ai Dipartimenti dell'Energia e del Commercio, alla Banca Mondiale e al Fondo Monetario, Guarino ha lamentato che in Italia si tende a ridurre la politica a un incontro di pugilato con vincitori e vinti mentre «opinioni diverse» davanti a «temi di estrema delicatezza» sono «prevedibili e persino necessarie» e si deve poi tener conto che «nel governo, forse per la prima volta dopo molti anni, sono presenti molti professori abituati al dibattito, alla discussione, al dialogo».

«L'essenziale nella dinamica delle istituzioni — ha spiegato il ministro-professore — è fissare i binari. Varie evenienze influiscono sulla marcia dei treni e vanno accettate perché fanno parte della realtà, a patto che non vengano modificati i binari». Ma quale sarà la stazione d'arrivo dei treni del parastato? E' ancora in piedi l'idea delle superholding? Guarino non azzarda previsioni. «Spetta al ministro del Tesoro — indica — predisporre d'intesa con quelli dell'Industria e del Bilancio un piano di riordino generale da sottoporre a governo e Parlamento. Oggi nessuno sa quale sarà la configurazione del sistema produttivo di cui lo Stato è titolare. Non lo sa proprio nessuno. Tutto è possibile, in un senso o nell'altro. La soluzione terrà conto delle esigenze del sistema industriale e avremo come obiettivo esclusivo il bene del paese».

A detta di Guarino la vendita del Credito Italiano dell'Iri e della Nuova Pignone dell'Eni non contrasta affatto con il disegno di riordino generale ed è stata decisa per molteplici considerazioni: «Non essendo più possibile aumentare i fondi di dotazione e dovendosi ridurre l'indebitamento dei due enti era necessario — ha sostenuto il ministro — provvedere alle occorrenze con una misura idonea interna ai singoli gruppi».

Altro fattore importante: «I privati non devono dar conto all'opinione pubblica, i responsabili politici sì. L'opinione pubblica ci chiedeva un segno immediato della nostra effettiva volontà di privatizzare, era giusto e doveroso darlo in coerenza con le esigenze di Iri ed Eni». Convinto che il governo riuscirà — come promesso — a versare nel 1992 al Tesoro 4.000 miliardi di lire come frutto delle privatizzazioni, Guarino ha usato toni e parole rassicuranti sulle prospettive delle aziende appartenenti all'Efim, il gruppo parastatale messo in liquidazione: «Sono in corso — ha detto — contatti e confido che le imprese del gruppo Efim siano sollecitamente collocate presso altri gruppi partecipanti dello Stato. Le formule di trasferimento potranno variare da un caso all'altro, a seconda delle condizioni delle imprese.

Continuaz. dalla 22.a pagina

QUADRIFOGLIO via dell'Istria adiacenze Burlo ottime condizioni appartamento arredato non residenti soggiorno matrimoniale singola cucinotto bagno balcone. 040/630174. (D00)
QUADRIFOGLIO zona centrale appartamenti arredati non residenti cucina soggiorno 2/3 stanze. 040/630174. (D000
ROMANELLI affitta posti auto in autoparkings centrali, posti singoli e doppi. Tel. 040/366316. (A3947)
ROMANELLI affitta zona Piazza Vico, locale d'affari 60 mq, restaurato, L. 700.000 mensili. Tel. 040/366316. (A3947)
ROMANELLI affitta, varie zone, appartamenti uso ufficio, 100-200 mq L. 2.000.000 mensili. Tel. 040/366316. (A3947)
STANZA per uso ufficio magazzino 25 mq centrale affitto 040/630231. (A59982)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615 S. Vito magazzino con passo carrabile e apertura elettrica da 600.000. (A09)
VESTA 040/636234 via Filzi in edificio prestigioso affittasi uso ufficio una o due stanze luminosissime ristrutturate. (A3952)
VILLA in costiera con parco, fronte mare, affittasi. Informazioni 040/734257. (A3913)
VIP 040/631754 San Giovanni magazzino deposito 100 mq più soppalco affittasi 1.350.000 mensili. (A02)
VIP 040/631754 San Giacomo ottimo ambulatorio ufficio stabile moderno con ascensore sala attesa tre stanze doppi servizi aria condizionata 1.000.000 mensili più accessori.

20 Capitali Aziende

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. PICCOLI prestiti casalinghe, pensionati dipendenti. Tel. 040/634025. (A3948)
A.A.A. PICCOLI prestiti a casalinghe pensionati dipendenti. Tel. 040/634025.
A. ASSIFIN piazza Goldoni 5: finanziamenti in giornata, assoluta discrezione, serietà 040/365797 Assifin.
ABITARE a Trieste. Zona turistica cessione Nautica imbarcazioni pesca. Affitto negozio. 040/371361.
AGENZIA GAMBA 040/768702 Cedesi maglieria sartoria con licenza merceria lane filati Giardino Pubblico - Hermet - centro città. (A3927)
ALBERGO prestigio con isolotto privato costa turistica regionale vende Piramide 040/360224. (D00)
BAR completamente rinnovato in crescente sviluppo Monfalcone centro per motivi esclusivamente famigliari cedesi in gestione eventuale vendita. Tel. 0481/410140. (C461)
BAR gelateria tavola calda con giardino reddito elevato dimostrabile cedesi licenza muri. Faro 040/639639. (A317)
BAR primingresso completamente arredato sito nel centro storico di Capodistria SLOVENIA vendesi muri + licenza. Di. & Bi. Tel. 040/220784. (A3925)
CASALINGHE-PENSIONATI fino 3.000.000 immediati firma unica riservatezza basta documento identità nessuna corrispondenza a casa. Taeg 21-68. Trieste telefono 370980. Udine telefono 511704. (S91469)
CASALINGHE-PENSIONATI fino 3.000.000 prestito immediato. Basta documento identità-codice fiscale. Serietà massima riservatezza. Taeg 21-68. Trieste telefono 370980. Udine telefono 511704. (S91469)
CEDESI CAUSA TRASFERIMENTO OCCASIONISSIMA centralissimo negozio ALIMENTARI FORTE LAVORO DOCUMENTABILE adatto famiglia. Trattative riservate presso i nostri uffici. Tel. 040/750777 Battisti 4. (A3934)
CEDESI in gestione latterie e latterie caffè. Per informazioni telefonare allo 040/946631. (A3924)
CEDESI licenza ambulante tab. I per Ts Go Ud Ve Pn Tv. Tel. 040/309466. (A60071)
GEOM. SBISA': vendesi attività alimentari, agrarie, abbigliamento, oreficerie, macelleria, pasticceria con forno, latteria. 040/942494. (A3910)
GORIZIA libreria cedesi con ampia licenza (libri, videocassette, audiovisivi). Ottime condizioni. Tel. 040/634463. (A3898)
GRATTACIELO 040/635583 zona Carso cedesi ristorante con giardino adatto gestione familiare.
MEDIAGEST Attività commerciale di biancheria intima, con vasta licenza, in locale ristrutturato a nuovo con arredamento. Ottimo giro d'affari documentabile. 040/733446. (A024)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi dei Legionari bar trattoria sale biliardo bocce alloggio gestore.
MONFALCONE ALFA 0481/798807 edicola giornali spese più che esigue ottimo incasso.
MONFALCONE ALFA 0481/0481/798807 Staranzano giornali cartoleria articoli regalo zona forte passaggio.
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Pieris centrale fioreria valido incasso.
MONFALCONE ALFA 0481/798807 centralissimo abbigliamento marchio giovane mq 90.
PANIFICIO pasticceria zona centrale cedesi o affittasi. Telefonare 040/413302.(A3945)
QUADRIFOGLIO Ponziana bar con licenza superalcolici con tavolini esterni. 040/630174. (D00)
QUADRIFOGLIO propone Campanelle licenza I-A latteria molto ben avviata; altra a Roiano in ottima posizione cedesi causa malattia a un prezzo interessantissimo. 040/630175. (D00)
QUADRIFOGLIO via Giulia affittasi licenza e muri per attività di drogheria/erboristeria. 040/630175. (D00)
VENDESI trattoria con cucina ben avviata zona marina ampio locale scrivere a cassetta n. 26/G Publied 34100 Trieste. (A60084)
VIP 040/631754 zona SAN VITO trattoria caratteristica gestione ultraventennale cedesi per raggiunti limiti d'età licenza avviamento ottimo arredamento interessantissimo contratto affitto muri 140.000.000. (A02)
Z.Z.Z. MINI prestiti a casalinghe pensionati dipendenti. Tel. 040/634025.

21 Case, ville, terreni Acquisti

A.A.A. SE vuoi vendere in brevissimo tempo o avere una stima gratuita del tuo immobile telefonaci subito. Professionisti seri sono a tua completa disposizione per offrirti un servizio immobiliare completo basato sulla serietà professionalità e correttezza. Studio Immobiliare Professione Casa corso Italia 21, tel. 040/638408. (A3971)
A. MEDICO nostro cliente cerca soggiorno due/tre camere cucina. Disponibili fino 350.000.000 contanti. Faro 040/639639. (A017)
ACQUISTEREI VILLETTA SINGOLA o BIFAMILIARE purché con GIARDINO a TRIESTE-OPICINA e anche SISTIANA-DUINO. Prego telefonare 040/410699.
ACQUISTO box-posto macchina zona via Battisti. Tel. 040/370595. (A3938)
ACQUISTO urgentemente appartamento periferico pagamento contanti. Tel. 040/567004. (A3940)
CERCO appartamento anche da sistemare luminoso possibilmente tranquillo. 040/765233. (A024)
CERCO casa/villa centrale Romagna, Besenghi, con giardino fino 800 milioni. 040/660151. (D00)
CERCO Opicina villa 250-300 metri quadri, con giardino. Assicurasi massima discrezione inintermediari. Scrivere a cassetta n. 8/G. Publied 34100 Trieste. (A59980)

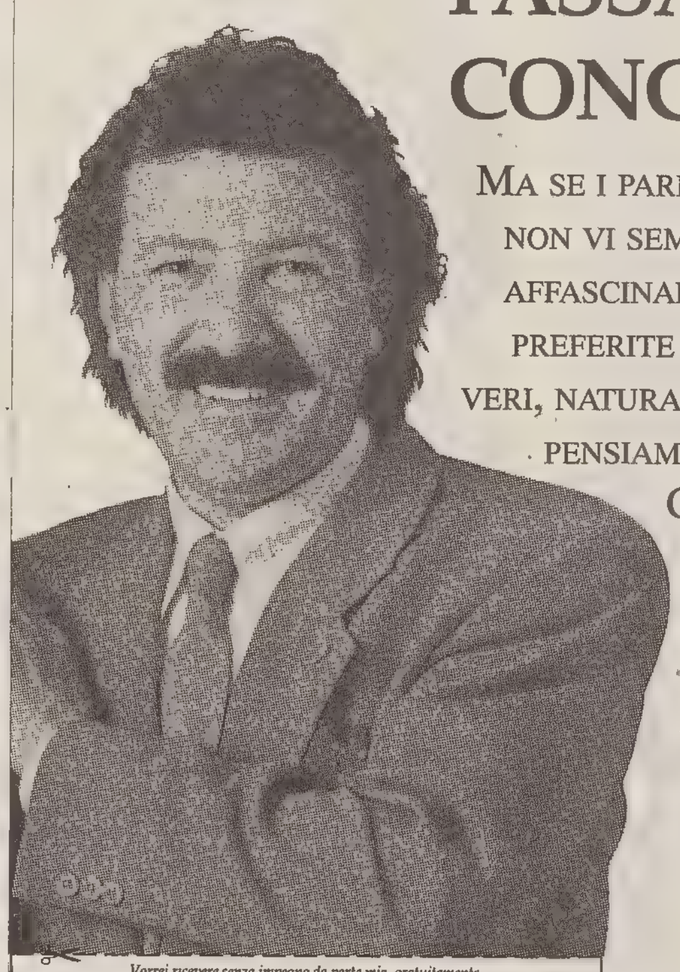
PORTE IN LEGNO
in diverse essenze pronta consegna
EDILCAPPONI rappresentanze
Via Trento 13 - Tel. 040-367745

UNIONE 040/733602 cerca camera cucina bagno anche stabile epoca. Definizione immediata. (A3941)
URGENTEMENTE cerco appartamento 120 mq zona centrale, pago contanti. 040/660151. (D00)
50.000.000 disponibili ricerchiamo piano basso camera cucina abitabile bagno definizione immediata tel. 040/371042 Coimm. (A3953)

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A. ATTICO con mansarda vista mare, non centrale, due letto, salone, ecc. Vendesi inintermediari. Tel. 040/827602. (A60067)
A. PIRAMIDE Cappello aidacenze splendida mansarda epoca su due piani primo ingresso saloncino zona cucina 2 stanze bagno 1450.000.000. 040/360224. (D00)
A. PIRAMIDE centrale panoramico recente piano alto ascensore cucina soggiorno due stanze bagno terrazza 40 mq 226.000.000. 040/360224. (D00)
A. PIRAMIDE centralissimi primi ingressi di prestigio in fase ristrutturazione varie soluzioni anche uso ufficio 040/360224. (D00)
A. PIRAMIDE investimento nuda proprietà Perugino adiacenze recente perfetto soggiorno con cottura matrimoniale bagno ripostiglio cantina 55.000.000. 040/360224. (D00)
A. PIRAMIDE Piccardi elegantissimo piano alto panoramico salone tre stanze cucina doppi servizi terrazzone possibilità box 330.000.000. 040/360224. (D00)
A. PIRAMIDE Puccini adiacenze perfetto recentissimo cucina saloncino camera cameretta bagno veranda riscaldamento autonomo piano alto ascensore garage 170.000.000. 040/360224. (D00)
A. PIRAMIDE Rossetti in recente palazzina prestigiosa nel verde ultimo piano cucina soggiorno due matrimoniali bagno terrazza 240.000.000. 040/360224. (D00)
A. PIRAMIDE zona Rive locale affari ampia metratura con due posti auto 040/360224. (D00)

CAPELLI PROTAGONISTI



PER FAVORE, PRIMA DI VENIRE DA NOI, PASSATE DALLA CONCORRENZA!

MA SE I PARRUCCHINI E I FERRI CHIRURGICI NON VI SEMBRANO POI TANTO AFFASCINANTI, E IN TESTA PREFERITE AVERE CAPELLI, VERI, NATURALI E LIBERI, PENSIAMO PROPRIO CHE I NOSTRI CAPELLI NATURALI A CONTATTO SIANO L'UNICA RISPOSTA ALLA VOSTRA CALVIZIE.
ANCHE SE SIAMO I NUMERI UNO, NON CI SIAMO MONTATI LA TESTA.

CENTRO Cesare Ragazzi® PERCHÈ CAPELLI È BELLO

Vorrei ricevere senza impegno da parte mia, gratuitamente, consigli e informazioni dettagliate sui CAPELLI NATURALI A CONTATTO
1 2 3 4
IL MIO CASO È SIMILE ALLA FIGURA N°____
NOME E COGNOME ____
VIA ____ N° ____
CITTÀ ____ CAP ____ TEL. ____
PROFESSIONE ____ ETÀ ____
EVENTUALI CONSIDERAZIONI ____
Compila e spedisci in busta chiusa questo coupon al Centro Cesare Ragazzi più vicino alla tua città

Trieste: Via M. della Libertà, 7 Tel. 040-368417/9
Pordenone: Via Marconi, 13 Tel.0434-524027
Udine: V.le Ungheria, 121 Tel. 0432-507335

22 CENTRI e 30 PUNTI DI CONSULENZA AUTORIZZATI IN TUTTA ITALIA

A. PIRAMIDE zona Valmaura recente panoramico da rimodernare cucinino soggiorno due matrimoniali bagno terrazzino ripostiglio ascensore riscaldamento 120.000.000. 040/360224. (D00)
A QUALCHE KM. DA SISTIANA, per chi cerca l'indipendenza e i grandi spazi PROPONIAMO villette a schiera consegna gennaio '93, cucina 2 stanze, 2 bagni e mansarda mq 60, box, taverna, giardino con barbecue, ottime rifiniture CON PREZZI IMBATTIBILI possibilità permute. Tel. 040/638758. (A3942)
ABITARE a Trieste. Adiacenze Rive. Palazzo perfettamente restaurato. Ascensore. Appartamenti da restaurare. 110-120 mq. 040/371361. (A3931)
ABITARE a Trieste. Duino. Recente appartamento mq 90 con giardino. Box. 230.000.000. 0403371361.

I1149
Voli regolari ogni domenica e venerdì
LUBIANA - SPALATO - LUBIANA
Organizziamo anche viaggi turistici sulle isole BRAZZA e LESINA
FACILITAZIONI PER I GRUPPI
Informazioni: ADRIA AIRWAYS Lubiana tel.: 0038/61-118156, 313312, 318657 e 302030 e AURORA VIAGGI, via Milano 20, TS, tel. 040/630261
ADRIA ADRIA AIRWAYS

ABITARE a Trieste. Frescobaldi. Recentissimo panoramico. Mq 90. Garage. 215.000.000. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Goldoni. Piano alto ascensore. Mq 145. 210.000.000. 040/371361. (A3931)
ABITARE a Trieste. Grande villa Grignano. Vista golfo. Recente lussuosa. Parco. 040/371361. (A3931)
ABITARE a Trieste. Muggia. Villa ottime condizioni mq 230. Vista golfo. Garage giardino. 040/371361. (A3931)
ABITARE a Trieste. Ospedale. Buone condizioni. Ultimo piano. Mq 70. 85.000.000. 0403371361.
ABITARE a Trieste. S. Michele. Tranquillo. Da restaurare. Mq 91. 100.000.000. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Tigor. Restaurato. Autometano. Mq 80. Cantina 170.000.000. 040/371361. (A3931)
ABITARE a Trieste. Servola. Recente panoramico. Mq 80. Posto macchina. 175.000.000. 040/371361. (A3931)
AGENZIA GAMBA 040/768702 Rive e Servola economici 45.000.000 tutti mutuabili con 650 mensili; appartamenti varie zone panoramici luminosi da 70 a 180 mq partendo da 105.000.000 anche giardinetti propri box; ville periferiche con giardino garage possibilità bifamiliari. Planimetrie trattative in agenzia. (A3927)
ALPICASA «Nuova residenza via Commerciale» immersa nel verde con vista mare palazzine lussuose alloggi varie metrature con terrazze o giardini propri. Rifiniture personalizzate. Visite in cantiere previo appuntamento. Visione progetti via Slataper 10. 040/733229. (A05)
ALPICASA attico con mansarda perfetto panoramico saloncino cucina tre stanze guardaroba biservizi grandi terrazze. 040/733229. (A05)
ALPICASA mansarde varie metrature da ristrutturare in zona centrale 040/733209. (A05)
ALPICASA semiperiferico soggiorno cucinino camera bagno soffitta poggiolo. 040/733229. (A05)
ALPICASA via Trento casa decorosa quattro stanze servizio adatto ufficio 040/733209. (A05)
ALTIPIANO villette con giardino immerse nel verde avvanzata costruzione impresa vende direttamente. Per informazioni telefonare 773978 ore ufficio. (A3805)
ARA 040/363978 ore 9-11 vende Fabio Severo alta appartamento 75 mq VI (ultimo) piano ascensore. (A3929)

SCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE DI STUDI AVANZATI
Via Beirut n. 2-4 - 34013 Trieste - tel. 040/37871
La SISSA indice una licitazione privata per il servizio di pulizia per le proprie sedi per l'anno 1993.
Le Imprese interessate potranno presentare domanda di partecipazione entro l'1.10.1992, secondo le modalità precisate nel bando di gara pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Trieste e all'Albo della SISSA.
La domanda non è vincolante per l'Amministrazione.
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO (dott. G. Zotta Vittur) — IL DIRETTORE (prof. Daniele Amati)

B.G. 040/272500 bellissimo appartamento centro città bicamere salone cucina doppi servizi guardaroba. Termoautonomo. Occasione 190.000.000. (A04)
B.G. 040/272500 Muggia centro camera cameretta cucinino soggiorno servizi separati ripostiglio. (A04)
B.G. 040/272500 Muggia zona pedonale casetta bicamere cucinino tinello doppi servizi soffitta. (A04)
B.G. 040/272500 Muggia villetta. Appartamento 125 mq altro 55 mq terrazze garage giardino totale vista golfo. Valutasi permute. (A04)
B.G. 040/272500 Muggia villetta bifamiliare 2 appartamenti 85 mq l'uno terrazze taverna cantina garage giardino vista mare. (A04)
B.G. 040/272500 S. Giuseppe casetta accostata da ristrutturare con progetto camera cucina soggiorno bagno 45.000.000. (A04)
B.G. 272500 Agavi perfetto camera cucina soggiorno bagno ripostiglio balcone posto macchina privato riscaldamento autonomo. (A04)
B.G. 272500 Baiardi immerso nel verde perfetto salone bistanze cucina doppi servizi ripostiglio balconi vista mare. Posti auto. (A04)
B.G. 272500 Paraggi XX Settembre I ingresso in stabile finemente ristrutturato bellissimo salone cucina bagno matrimoniale terrazza 50 mq. Possibilità posto auto. Adatto ufficio e/o abitazione. (A04)
B.G. 272500 Paraggi Madonnina nuovo ingresso camera cucina soggiorno bagno ripostiglio balcone. Porta blindata. (A04)
B.G. 272500 Rive occupato vista mare bistanze salone cucina cucinotto servizi separati ripostiglio. Termoautonomo. (A04)
B.G. 272500 Zona Besenghi epoca camera cameretta soggiorno cucina bagno cantina 125.000.000. (A04)
BAGNOLI, vendesi privatamente recente villetta unifamiliare con giardino. Astenersi intermediari. Tel. 040/228288 sera. (A60064)
BORA 040/364900 - MANSARDA zona rive saloncino, cucina, stanza, guardaroba, bagno. (A3958)
BORA 040/364900 - ROSSETTI recente salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio, terrazze. Posto auto. (A3958)
BORA 040/364900 - RECENTE saloncino, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ampia terrazza, balcone. (A3958)
BORA 040/364900 - SIGNORILE termoautonomo soggiorno, cucina, 3 camere, cameretta, servizi, veranda, balcone, cantina, box. (A3958)
BORA 040/364900 SAPPADA I ingresso soggiorno con caminetto cucina bagno soppalco-letto balcone cantina. (A099)
BOX auto - via Sara Davis - impresa vende direttamente. Consegna autunno 1993. Tel. 040/309105. (A3815)
CAPANNONE sulla grande viabilità uso artigianale commerciale mq 1300 Studio Ellebi 0481/411949.
CAPRIVA zona collinare prossima realizzazione 5 villeaschiera 3 camere doppio servizio mansarda ampio giardino Agenzia Immobiliare Dalti 0481/531731. (B394)
CARDUCCI vende 040/761383 Trebiciano terreni costruibili - altro progetto approvato. (A3964)
CARDUCCI vende 040/761383 Giulia mansarda totalmente ristrutturata 80 mq. (A3964)
CARDUCCI vende 040/761383 3 attici zone Barcola, Strada dei Friuli, Commerciale. (A3964)
CARDUCCI vende 040/761383 stabili interi da investimento. (A3964)
CARDUCCI vende 040/761383 zona industriale area commerciale - altra industriale. (A3964)
CARDUCCI vende ville 040/761383 3 ville con terreno e vista zona Commerciale, Roiano, Centro.
CASAMERCATO ADIACENZE ROSSINI mansarda soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, rifiniture esclusive. 040/639132.
CASAMERCATO BELPOGGIO due stanze, cucina, servizio. 20 milioni. 040/639132. (A012)
CASAMERCATO COMMERCIALE attico, salone, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, mansarda con lastrico solare. 040/639132. (A012)

L'I.N.A.I.L. I1153
(Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro)
affitta:
FORO COMMERCIALE DI CIRCA 35 MQ IN VIA DI VITTORIO 2
Le richieste di locazione contenenti l'offerta di canone e la destinazione d'uso dovranno pervenire in busta chiusa e su carta intestata alla sede provinciale dell'Istituto in Trieste, via del Teatro Romano 18 entro le ore 12 del giorno 30/9/'92.
Per maggiori informazioni e visita rivolgersi all'Ufficio immobiliare della sede - Tel. 3796274-275.

CASAMERCATO CONTI piano alto ingresso soggiorno tre stanze cucina bagno 130 milioni 040/639132. (A012)
CASAMERCATO FOSCHIATTI locale d'affari uso ristorazione. 120 milioni. 040/639132. (A012)
CASAMERCATO PIAZZA VICO come primo ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno. 040/639132. (A012)
CASAMERCATO SAN GIOVANNI cucina, soggiorno, due stanze, bagno, poggiolo. 125 milioni. 040/639132. (A012)
CASAMERCATO SAN VITO prestigioso tre stanze, stanzetta, cucina abitabile, doppi servizi, poggiolo. 300 milioni. 040/639132. (A012)
CASAMERCATO TERESIANO soggiorno, tre stanze, cucina, bagno, soffitta. 160.000.000. 040/639132. (A012)
CASAMERCATO VENDESI BOX AUTO zone Melara, Rozzol, San Giovanni. 040/639132. (A012)
CASAMERCATO ZANELLA casetta accostata, 50 mq adatta studenti, vicino Università nuova. Prezzo affare. 040/639132. (A012)
CASAPIÙ 040/630144 Severo, recente, piano alto, perfetto, cucina, soggiorno, tre stanze, bagno conforts.
CASAPIÙ 040/630144 Foraggi adiacenze, recente, perfettissimo, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. (A07)
CASAPIÙ 040/630144 Navali epoca, ultimo piano, cucina, salone, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, completamente da ristrutturare, progetto approvato.
CASAPROGRAMMA adiacenze Cologna ristrutturato primingresso soggiorno cucinino bistanze bagno. 040/366544. (A021)
CASAPROGRAMMA Altopiano nel verde villino salone cucina due stanze biservizi taverna giardino. 040/366544. (A021)
CASAPROGRAMMA Bagnoli bellissima casetta da ristrutturare su due livelli, 160 mq. 040/366544. (A021)
CASAPROGRAMMA Benussi soggiorno cucina matrimoniale bagno balcone posto auto autometano. 040/366544. (A021)
CASAPROGRAMMA Carpineto recente soggiorno cucina bistanze bagno ripostiglio balconi. 040/366544. (A021)
CASAPROGRAMMA Costiera terreni edificabili superpanoramici. Trattative in ufficio. 040/366544. (A021)
CASAPROGRAMMA Pindemonte salone cucina due stanze bagno giardino proprio. 040/366544. (A021)
CASAPROGRAMMA scala Bonghi recente soggiorno cucinino camera cameretta bagno balcone. 040/366544. (A021)
CASAPROGRAMMA Settefontane soggiorno cucina abitabile due stanze bagno termoautonomo 130.000.000. 040/366544.
CENTRALISSIMO zona pedonale 200 mq rifinitissimi, 2.o piano, ascensore, prestigioso, non comune, geom. Marcolin 040/366901. (A3907)
CENTROSERVIZI SI' San Giacomo primo ingresso appartamento soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno cantina giardino consegna fine 1993. Tel. 040/382191. (A011)
CENTROSERVIZI SI' semicentrale appartamento, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, cantina, luminoso, tranquillo, parzialmente da rimodernare, L. 120.000.000 possibilità box. Tel. 040/382191. (A011)
CENTROSERVIZI SI' Università appartamento recente perfetto soggiorno due stanze cucinetta bagno ripostiglio poggioli soffitta ascensore. Tel. 040/382191. (A011)
COIMM recente ottimamente rifinito salone due ampie camere doppi servizi cucina abitabile terrazzo ampio balcone cantina possibilità permuta tel. 040/371042.(A3953)
COIMM recentissimo tranquillo autometano appartamento in villa bifamiliare due livelli ampio salone tre camere cucina abitabile doppi servizi due ampie terrazze. Possibilità permuta. Tel. 040-371042.
COIMM ultimo piano ristrutturato autometano signorile ottime rifiniture con mansarda saloncino tre camere soggiorno-studiolo cucina abitabile doppi servizi box doppio possibilità permuta. Tel. 040/371042. (A3953)
CORMONS posizione centrale impresa vende ultima villa schiera consegna marzo 93. Tel. 0432/701072-729267. (B386)
CORTINA appartamenti dai 90 ai 200 mq in varie posizioni vi vengono proposti da il Quadrifoglio. 040/630175. (D00)
COSTA dei Barbari costiera vendesi FRONTE SPIAGGIA terreno a pastini. Prezzo lire 18 milioni. Di. & Bi. Tel. 040/220784. (A3925)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Opicina prossima consegna villa indipendente ampia metratura con giardino e garage. Primoingresso rifiniture accurate possibilità di permuta. Informazioni in ufficio. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Strada Costiera villa indipendente fronte mare. Atrio salone cucina tre camere taverna cantina tripli servizi terrazzi verande giardino accesso e posti auto spiaggia in uso. Informazioni in ufficio. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Corso Italia in palazzo prestigioso in fase di completo restauro, disponibilità di uffici al grezzo varie metrature. Tassa Registro 6%. Informazioni e visione planimetrie Galleria Tergesteo Trieste. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE via San Francesco appartamento occupato composto da atrio soggiorno cucina camera cameretta servizi separati ripostiglio. Totali 70 mq 80 milioni trattabili. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE zona Industriale intera palazzina disposta su tre livelli totali 330 mq coperti. Doppio ingresso magazzino passa carrabile ampio scoperto recintato. Ideale per uffici-abitazione. 500 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Centro attico panoramico di circa 150 mq con grande terrazzo ascensore autometano. Perfetto completamente ristrutturato. 400 milioni. Possibilità di permuta. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Muggia posizione centrale villa indipendente possibilità bifamiliare. Ampio giardino garage soffitta. 560 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Gretta signorile appartamento vista totale golfo: salone cucina quattro camere tre bagni taverna con caminetto terrazzo balcone giardino proprio garage. Informazioni in ufficio. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Grado centro in costruzione appartamento di circa 60 mq con terrazzi riscaldamento vista laguna. 175 milioni. Iva 4%. Possibilità box o posto auto. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Locchi signorile piano alto con ascensore: ingresso salone cucina due camere camerino doppi servizi due balconi luminoso ottime condizioni. 280 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Borgo Teresiano in palazzo d'epoca primo piano di circa 150 mq adatto a ufficio. Ingresso cinque stanze cucina doppi servizi ripostiglio soffitta. Ottime condizioni. Autometano. 320 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Via Monte Peralba recente luminoso appartamento di 105 mq: soggiorno cucina tre stanze due bagni ripostiglio soffitta. 200 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Altipiano casetta adatta bifamiliare con giardino garage. milioni. Informazioni previo appuntamento 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Altipiano casetta adatta bifamiliare con giardino garage. milioni. Informazioni previo appuntamento 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Clivo Artemisio bipiano di circa con grandi terrazzi panoramici box e posti auto giardino condominiale. Ascensore riscaldamento centrale 400 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Grignano in costruzione prestigioso appartamento bipiano quasi mq totali giardino due auto. Vista completa golfo. Informazioni in ufficio 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Opicina in trifamiliare ristrutturata appartamento di 90 mq primo ingresso con giardino e posto auto. 260 milioni 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Cittavecchia locale fronte strada di 80 mq soppalco servizi passo carrabile tre fori adatto attività artigianale. 120 milioni 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE San Giovanni villetta accostata disposizione bipiano totali 60 Giardino proprio vista panoramica. 105 milioni 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Principe di Molfetta in casa d'epoca appartamento da risistemare circa 90 mq. Ingresso stanze due stanzette cucina abitabile servizi separati. 100 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE zona D'Annunzio luminoso piano alto di circa 90 mq: atrio soggiorno nello cucinino due camere bagno ripostiglio due balconi. Ottime condizioni. Ascensore autometano 170 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE San Vito in palazzo signorile quarto piano ascensore: ingresso soggiorno cucina camere servizi separati ripostiglio autometano perfette condizioni. 160 milioni 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE zona Viale XXIV Settembre in palazzo d'epoca signorile secondo piano con ascensore ampia metratura. Ingresso soggiorno cucina abitabile tre stanze due bagni poggioli. Autometano. 190 milioni 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Strada Costiera prestigiosa villa sul mare ampia metratura con giardino spiaggia privata posto auto elegantemente rifinita dotata di tutti i confort. Informazioni esclusivamente previo appuntamento 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Duino esclusiva villa con mansarda terrazza grande giardino garage ampia metratura pregiate rifiniture. Informazioni previo appuntamento 040/366811. (A01)
ELLECI 040/635222 Muggia Baiamonti camera cucina bagno posto macchina proprietà 75.000.000. (A3920)
ELLECI 040/635222 Muggia Gretta soggiorno due matrimoniali cucina abitabile bagno grande ripostiglio terrazza parziale vista mare 230.000.00. (A3920)
ELLECI 040/635222 Palese lo liberi appartamenti in case recenti ottime condizioni ampie metrature soggiorno 2/3 camere cucina 1-2 bagni. (A3920)
ELLECI 040/635222 Rotonda liberi appartamenti soggiorno camera cucina bagno ottime condizioni 135.000.000 - 140.000.000. (A3920)
ELLECI 040/635222 Muggia Giacomo libero camerino cucina bagno ottime condizioni 65.000.000. (A3920)
ELLECI 040/635222 S. libero vista mare due camere cucina ottime condizioni 290.000.000. (A3920)
ESPERIA IMMOBILIARE VENDE LOCALE-MAGAZZINO con wc (zona) Gl passo carraio su larga h. 4,50 mq 320.000 000 TRATTABILE. Informazioni telefonare 040/750777 Battisti 4. (A3934)
ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - OCCASIONE LOCALE mq 60 con progetto APPROVATO POSTI AUTO 3 macchine 70.000.000. Informazioni telefonare 040/750777 Battisti 4. (A3934)
ESPERIA IMMOBILIARE VENDE (ZONA) GARIBALDI LOCALE D'AFFARI MUGGIA fori mq 120 INVESTIMENTO con reddito annuo 21.500.000. INFORMAZIONI RISERVATE presso nostri uffici Battisti 4 040/750777. (A3934)

Continua in 26.a pagina

RAIUNO

7.35 IL MONDO DI QUARK. A cura di Piero Angela.
8.30 DALL'ANTONIANO DI BOLOGNA LA' BANDA DELLO ZECCHINO.
10.55 SANTA MESSA.
11.55 PAROLA E VITA.
12.15 LINEA VERDE ESTATE.
13.30 TELEGIORNALE UNO.
14.00 TOTO TV RADIO CORRIERE.
14.15 A QUALCUNO PIACE CALDO. Film.
16.20 SU E GIU' PER BEVERLY HILLS. Telefilm.
16.50 CAMBIO DI CAMPO. Il campionato al 45.o.
17.00 LA SPORCA DOZZINA. Telefilm.
17.50 SOLO PER I FINALI. IL CAMPIONATO.
18.00 TELEGIORNALE UNO.
18.10 90.o MINUTO. Calcio.
18.40 XIII PREMIO INTERNAZIONALE ISCHIA DI GIORNALISMO.
19.50 CHE TEMPO FA.
20.00 TELEGIORNALE UNO.
20.25 TELEGIORNALE UNO SPORT.
20.40 I POMPIERI. Film 1985. Con Paolo Villaggio, Lino Banfi. Regia Neri Parenti.
22.20 LA DOMENICA SPORTIVA. 1.a parte.
23.00 TELEGIORNALE UNO.
- CHE TEMPO FA.
23.05 LA DOMENICA SPORTIVA. 2.a parte.
24.00 TELEGIORNALE UNO.
- CHE TEMPO FA.
0.45 TORINO: IPPICA.
2.00 TUTTA LA NOTTE. Film.
3.40 GLI OCCHI DEI GATTI. Telefilm.
4.30 NEMICI PER LA PELLE. Sceneggiato.

RAIDUE

7.00 PICCOLE E GRANDI STORIE.
- NEL REGNO DELLA NATURA. Doc.
- SIMPATICHE CANAGLIE. Telefilm.
- DUNGEONS AND DRAGONS. Cartoni.
- SILVERHAWKS. Cartoni.
- DANGER BAY. Telefilm.
- LASSIE. Telefilm.
9.15 AMORI E DRAMMI A TEMPO DI VALZER.
11.00 L'ISOLA DEI RAGAZZI. Giochi.
11.45 TG2 FLASH.
12.00 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm.
13.00 TG 2 - ORE TREDICI.
- METEO 2.
13.30 SERATA D'ONORE.
15.50 UN PESCE DI NOME WANDA. Film.
17.00 UN CASO PER DUE. Telefilm.
18.40 CALCIO SERIE A.
19.35 METEO 2 - PREVISIONI DEL TEMPO.
19.45 TG 2 TELEGIORNALE.
20.00 TG2 - DOMENICA SPRINT.
21.00 HUNTER. Film.
23.30 TG 2 - NOTTE.
23.45 METEO 2.
23.50 SORGENTE DI VITA.
0.25 DSE - DALL'ENCICLOPEDIA MULTIMEDIALE DELLE SCIENZE FILOSOFICHE.
0.30 FESTIVAL JAZZ DI ROCCELLA JONICA.
1.10 VINCITORI E VINTI. Film.
4.05 CIAO AMICO. Film.
5.40 LA PADRONCINA. Sceneggiato.
6.15 VIDEOCOMIC.

RAITRE

7.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE.
7.30 OGGI IN EDICOLA IERI IN TV.
8.50 LE AVVENTURE DEL BARONE DI MUNCHAUSEN. Film.
10.30 CICLISMO.
11.00 ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA.
11.25 YOLANDA E IL RE DELLA SAMBA. Film.
13.10 20 ANNI PRIMA.
14.00 TGR - Telegiornali regionali.
14.10 TG 3 POMERIGGIO.
14.25 CICLISMO.
15.00 OLYMPIA. Film.
16.35 UNA PROVINCIALE A NEW YORK. Film.
18.40 TG3 DOMENICA GOL - METEO 3.
19.00 TG 3.
19.30 TGR. Telegiornali regionali.
19.45 TGR SPORT.
20.05 IL LEONE CACCIATO. Di Piero Chiambretti.
20.30 L'UOMO SENZA PAURA. Film.
22.00 BLOB. DI TUTTO DI PIU'.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA.
- METEO 3.
22.50 L'OSPITE D'ONORE. Film.
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA.
0.45 FUORI ORARIO. Cose (mai) viste.

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

Radiouno

Ondaverdeuno: 6.08, 6.56, 7.56, 9.56, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57.
Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23.
6: Oggi è un altro giorno; 6.24: Oggiavvenne; 6.38: Chi sogna chi, chi sogna che; 6.48: Bolmare; 7: Duetto; 7.30: Culto evangelico; 7.50: Asterisco musicale; 8.30: East west coast; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.20: Edizione estiva di 500, ma non li dimostra; 12: Gianni Bisiach; 12.30: Rai a quel paese; 12.45: Tra poco Stereorai; 12.51: Mondo camion; 14.27: Stereopiù; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 18: Domenica sport; 19.20: Tutto basket: Coppa Italia; 19.25: Noi come voi; 20.10: Ascolta, si fa sera; 20.15: Noi come voi; 20.30: Stagione lirica di Raiuno; 20.45: Giallo sera; 21.30: Le campanule; 22.35: Pagine di musica; 22.52: Bolmare; 23.05: La telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Ondaverdedue: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.27, 19.26, 22.47.
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 19.30, 22.30.
6: Fine settimana di Radiodue; 7.19: Il Vangelo di oggi; 8: Radiodue presenta; 8.15: Oggi è domenica; 8.48: Male di lontananza; 9.36: Il '92 passerà; 9.39: Buongiorno, monsieur Vaudeville; 11: Al viaggiatore non far sapere...; 11.55: Anteprima sport; 12.25: Mille e una canzone; 12.50: Hit parade; 14: Mille e una canzone; 14.20: Ugo Tognazzi: un, due, tre; 15.37: Il '92 passerà...; 15.40: Insieme musicale; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 18: Le interviste impossibili; 18.35: Musica da ballo; 19.55: Incantesimi sonori; 21: Il piacere della poesia; 22: Il '92 passerà; 22.03: Confidenziale; 22.41: Buonanotte Europa; 23.28: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.15, 9.45, 11.45, 13.45, 15.45, 18.45, 20.45, 23.45.
Ondaverdetre: 7.13, 9.43, 11.43.
6: Preludio; 7: Calendario musicale; 7.30: Prima pagina; 8.30: Concerto del mattino (1.a parte); 9: La scala d'oro; 9.30: Concerto del mattino (2.a parte); 11.48: Uomini e profeti; 12.18: Le rive di un altro mare; 14: Paesaggio con figure; 17.15: Festival delle orchestre giovanili; 19: La parola e la maschera; 20.05: Libri novità; 20.15: Mosaico; 21: Radiotre suite; 22.30: Blue note; 23.20: Il senso e il suono; 23.58: Chiusura.

NOTTURNO ITALIANO
23.31: Aspettando mezzanotte; 24: Il giornale della mezzanotte; 3.30: L'occhio e il suono; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dall'Italia. Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03; in francese: alle ore 1.06, 2.06, 3.06, 4.06, 5.06; in tedesco: alle ore 1.09, 2.09, 3.09, 4.09, 5.09.

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12.00: Il viandante; 12.30: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.
Programma per gli italiani in Istria: 14.30: Il viandante; 15: I teach, you learn; 15.30: Notiziario.
Programma in lingua slovena: 8: Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Teatro dei ragazzi; 10.20: Pagine musicali; 11: «La sai l'ultima?»; 11.10: Pagine musicali; 11.30: Sugli schermi; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: In vacanza; 12.30: Pagine musicali; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: L'attività socio-culturale negli anni '30 a Trieste; 14.40: Pagine musicali; 12: Settimana radio; 15.15: Pagine musicali; 16: Riprese di manifestazioni culturali in regione; 17: Musica e sport; 18.30: Pagine musicali; 19: Gr.

STEREORAI
14.27: Stereopiù; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 18: Domenica sport; 18.56: Ondaverde; 19: Gr1 sera; 19.20: Tutto basket: Coppa Italia; 20.10: Stereopiù festa; 21: Stereopiù; 21.18: Gr1 Stereorai; 22.57: Ondaverde-Gr1 ultima edizione; 24: Il giornale della mezzanotte; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dall'Italia.

TMC

12.00 ANGELUS.
12.15 ANNIE LENNOX: DIVA SPECIAL.
13.00 MOTOCICLISMO.
14.00 SOS: IL TRIANGOLO DELLE BERMUDE. Film.
15.30 MOTOCICLISMO.
16.30 SULL'ORLO DELL'ABISSO. Film.
18.00 LE DONNE PREFERISCONO IL VEDOVO. Film.
19.30 HIGH SEVEN. Sport.
20.00 TMC NEWS.
20.35 GALAGOAL.
22.45 SARDINIA CUP.
23.30 MONACO MON AMOUR.
0.15 ETERNITY. Film.

Lino Banfi (Raiuno, 20.40)

CANALE 5

13.00 TG 5. News.
13.20 SUPERCLASSIFICA SHOW.
13.50 IL MEGLIO DI BULLI E PUPE. Show.
15.45 STELLE D'AUTUNNO IN TV. Show.
16.15 IL SOLE NELLA STANZA. Film.
18.00 QUATTRO SALTI A... Show.
20.00 TG 5. News.
20.30 MR. CROCODILE DUNDEE II. Film con Paul Hogan, Linda Kozlowsky. Regia John Corwell.
22.40 SPECIALE CIAK A VENEZIA.
23.10 IL BOOM. Film. I parte.
24.00 TG 5. News.
0.15 IL BOOM. Film parte II.
0.10 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm.
2.00 TG5 EDICOLA.
2.30 TG5 EDICOLA DAL MONDO.
3.00 TG 5 EDICOLA.
3.30 TG 5 EDICOLA DAL MONDO.
4.00 TG 5 EDICOLA.
4.30 TG 5 EDICOLA DAL MONDO.
5.00 TG 5 EDICOLA.

ITALIA 1

6.30 RASSEGNA STAMPA.
6.40 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI.
10.00 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm.
11.00 HAZZARD. Telefilm.
12.00 GRAND PRIX. Sport.
13.00 GUIDA AL CAMPIONATO:
14.30 FORMULA UNO START. Sport.
15.00 MONDIALE FORMULA UNO.
17.00 DOMENICA STADIO.
18.25 RIPTIDE. Telefilm.
19.30 STUDIO APERTO.
20.00 AGLI ORDINI PAPA'!. Telefilm.
20.30 LA STRANA COPPIA. Film.
22.15 PRESSING. Sport.
23.45 MAI DIRE GOAL.
0.00 MONDIALE DI FORMULA UNO.
0.30 STUDIO SPORT.
0.50 STUDIO APERTO.
1.02 RASSEGNA STAMPA.
1.15 NOTTE VISITORS. Telefilm.
3.20 HAZZARD. Telefilm. Replica.
4.25 AGLI ORDINI PAPA'!. Telefilm. Replica.

RETEQUATTRO

8.15 HOTEL. Telefilm.
9.00 L'AMORE E' BELLO. Film.
11.00 JERRISSIMO. Film con Jerry Lewis.
13.00 SENTIERI. Teleromanzo.
13.30 TG 4.
13.45 SENTIERI. 2a parte.
14.25 GRAND HOTEL Show.
16.00 HOTEL. Telefilm.
17.00 I JEFFERSON. Telefilm.
17.30 TG4. News.
17.40 SPECIALE: "QUESTA E' RETE 4.
17.55 COLOMBO. Telefilm I parte.
19.00 TG 4 - NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE.
19.30 COLOMBO. Telefilm II parte.
20.20 BELLEZZE AL BAGNO. Show.
23.00 IO MAMMETE E TU. Film.
23.30 TG4. News.
23.45 SECONDO TEMPO FILM ORE 23.00.
1.00 LOU GRANT. Telefilm.
2.00 HOTEL. Telefilm.
3.00 SENTIERI. Telenovela.
3.40 I JEFFERSON. Telefilm.
4.00 LA BELLEZZA DI IPPOLITA. Film.
5.30 HOTEL. Telefilm.
6.30 LOU GRANT. Telefilm.

TELEANTENNA

15.00 Telenovela. ILLUSIONE D'AMORE.
15.50 Telefilm: «AIRLINE».
16.40 CARTONI ANIMATI.
17.30 Telefilm: «SANFORD & SON»
18.00 Documentario: «UOMINI E NAZIONI».
18.25 Telefilm: «DETECTIVES».
19.00 STRATEGIA (r.).
19.15 TELE ANTENNA NOTIZIE.
19.45 Telefilm: «CAVALIERE SOLITARIO».
20.10 Documentario: «FAUNA SELVAGGIA».
20.35 Film. «L'AMANTE SEGRETA».
22.30 TELE ANTENNA NOTIZIE.
23.00 Film. «PER UN PUGNO DI SPADE».

RETEAZZURRA

10.00 Rubrica. SPAZIO ACQUISTI.
10.30 Telenovela. AMOR GITANO.
11.30 Rubrica. ANTEPRIME CINEMATOGRAFICHE.
12.00 Rubrica. INCONTRI.
12.30 Notiziario. NEWS.
15.00 Film.
16.45 Telenovela. UNA STORIA D'AMORE.
17.15 Telenovela. AMOR GITANO.
18.00 Rubrica. INCONTRI.
18.30 Telenovela. UNA STORIA D'AMORE.
19.15 Telenovela. AMOR GITANO.
20.00 Notiziario. NEWS.
20.30 Film.
22.00 Rubrica. INCONTRI.
22.15 Notiziario. RETEAZZURRA NOTIZIE.
22.30 Rubrica. OKEYMOTORI.
23.30 Film.
0.30 Notiziario. RETEAZZURRA NOTIZIE.
1.00 Programmazione notturna.

Alberto Sordi (Canale 5, 23.10)

Marc Singer (Italia 1, 1.15)

TELEQUATTRO

13.00 Film. «ACCADDE A BROOKLYN».
14.15 ANDIAMO AL CINEMA.
14.25 Film. «JESS IL BANDITO».
16.10 VELA E MOTORI (r.).
16.55 AGENZIA GIOVANI (r.).
18.15 ZAPPING (r.).
18.45 ANDAR PER OSMIZZE (r.).
19.30 Fatti e commenti.
19.45 TELEQUATTRO SPORT ESTATE.
23.45 FATTI E COMMENTI (replica).
24.00 TELEQUATTRO SPORT ESTATE (r.).
0.40 ANDIAMO AL CINEMA.

TELEFRIULI

12.00 Telefilm. L'UOMO CHE PARLA AI CAVALLI.
12.30 Rubrica. MOTORI NO-STOP.
13.00 Rubrica. OROLOGI DA POLSO.
13.30 Ribrica. SELEZIONE DA AWARD DI MONTECARLO.
14.00 Film. «IL DOTTOR JACKILL E MR. HYDE».
16.00 Telefilm. L'UOMO CHE PARLA AI CAVALLI.
16.30 Rubrica. UNA PIANTA AL GIORNO.
17.00 Telefilm. DIAMANTI.
18.00 Spettacolo. MUSICA MAESTRO.
19.00 Telefilm. L'UOMO CHE PARLA AI CAVALLI.
19.30 TELEFRIULI SPORT.
20.30 Dal teatro delle Terme di Fiuggi: «SERATA FINALE GIROFESTIVAL».
22.30 TELEFRIULI SPORT.
23.30 Spettacolo. VERNICE FRESCA.

TELECAPODISTRIA

16.00 Concerto di gala di musiche tartiniane.
17.30 «IL CANTANTE CONTADINO». Film musicale.
19.00 TUTTOGGI.
19.30 LA SPERANZA DEI RYAN. Soap opera.
19.55 BUCK ROGERS. Telefilm.
20.40 «AVVENTURE A PARIGI». Film musicale.
22.15 ESTRAZIONI DEL LOTTO.
22.20 TUTTOGGI.
22.30 BELLA TV «MODA».

TELEMARE

15.00 POWER HIT USA.
16.00 Da Fiumicello «UNA RAGAZZA PER IL CINEMA».
17.00 INTERNATIONAL VIDEO CLUB.
18.30 MARESETTE SPECIALE.
19.15 TELEMARE NEWS.
19.45 Cartoni animati.
20.35 Da Monfalcone: «DANIGIA SOBANI SHOW».
22.30 TELEMARE NEWS.
22.55 NOTTI MAGICHE - SPECIALE.
23.05 PAESI DEL MONDO.

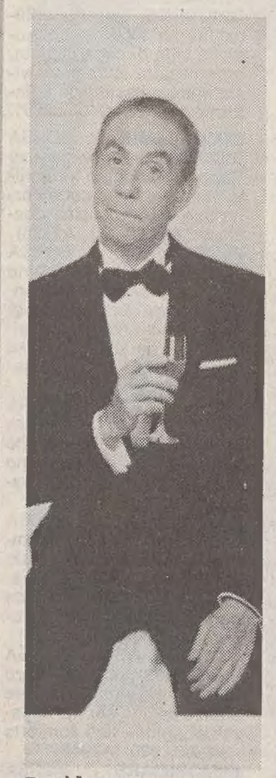
TELE + 1

14.50 KAMIKAZEN - ULTIMA NOTTE A MILANO. Film di Gabriele Salvatores.
16.40 +1 NEWS.
16.50 MARRAKECH EXPRESS. Film di Gabriele Salvatores.
18.50 TURNE'. Film di Gabriele Salvatores.
20.30 MEDITERRANEO. Film di Gabriele Salvatores.
22.30. A LETTO CON IL NEMICO. Film di Jospeh Ruben.
0.15 SEDUZIONE PERICOLOSA. Film di Harold Becker.

TV / NOVITA'

Per tutte le ore

Domani debuttano cinque programmi inediti


Davide Mengacci: «La cena è servita», su Retequattro.

ROMA — Ben cinque sono i programmi che partono domani. Targate Rai e Fininvest, le trasmissioni andranno a occupare le fasce del mezzogiorno, del preserale e della seconda serata.

«Ore 12» è il titolo di un nuovo programma condotto da Gerry Scotti (al suo primo impegno mattutino), che andrà in onda su Canale 5 dalle 11.55 alle 13. Nel talk-show, che si occuperà di problemi sociali, verranno presentati ogni giorno tre casi. Ci sarà anche un'asta telefonica il cui ricavato andrà in beneficenza. Molto simile alla struttura e alla scenografia dei «Fatti vostri» di Raidue, «Ore 12» si realizzerà in uno studio dove è stata ricostruita una qualunque piazza di paese. Con Gerry Scotti ci saranno sette splendidi ragazze che faranno da centraliniste. «Con questo programma di servizio — ha detto il simpatico Gerry Scotti, che prossimamente condurrà su Canale 5 anche "La grande sfida" — ci metteremo al fianco dei telespettatori per risolvere, o almeno tentare di risolvere, molti casi umani».

Di seguito, dalle 13.20 alle 14.30, sarà la volta di «Non è la Rai», il programma scritto e diretto da Gianni Boncompagni. Il contenitore, che riprende una formula già collaudata nella scorsa stagione, sarà condotto da quell'astro nascente del piccolo schermo che risponde al nome di Paolo Bonolis. Cambiato il conduttore, anche le ragazze non saranno più le stesse: da cento a centocinquanta. Tra loro si mescoleranno anche qualche rappresentante maschile, un tocco in più portato dal geniale Boncompagni per accontentare le numerose telespettatrici. Mentre ogni giorno una ragazza del coro si alternerà nella conduzione al fianco di Bonolis, uno spazio sarà dedicato al parere di un opinionista: Vittorio Sgarbi.

Alle 18.15, invece, su Retequattro partirà «La cena è servita», un programma che nel titolo si rifà al «Pranzo è servito», che ha spento i riflettori proprio recentemente. Al timone del nuovo quiz a premi ci sarà Davide Mengacci che ha condotto nelle ultime settimane il programma che fu di Corrado e poi di Claudio Lippi. In una scenografia molto più elegante (vista l'ora) Mengacci rivolgerà domande di cultura generale e sottoporrà i concorrenti a prove di abilità.

«Sono felice di fare gli onori di casa in questo programma — ha dichiarato il conduttore di "Scene da un matrimonio" — perché è quotidiano, ti consente cioè di stabilire un filo diretto con il pubblico a casa». Per i vincitori premi notevoli a suon di aragoste e caviale. Con Mengacci, nella «Cena è servita» ci saranno Isabella Ravegnini e Vittorio Marsiglia.

Sempre su Retequattro, ma dalle 22.30, sarà la volta di «Io, mammeta e tu», un programma di Fatma Ruffini condotto da Corrado Tedeschi. In questo gioco si cimenteranno, a ogni puntata, tre gruppi di famiglie che, come dice il titolo preso da un famoso motivo di Domenico Modugno, saranno composti da una figlia, un genero e una scuocerà. Per ogni risposta esatta data alle domande di Tedeschi, i concorrenti avranno la possibilità di vincere 250 mila lire. Infine, c'è la concorrenza che proporrà «Amerindia», un programma con Piero Badaloni (in onda su Raiuno alle 18.10) che andrà alla scoperta di ciò che rimane dei popoli antichi nelle attuali civiltà americane.

Umberto Piancatelli

TELEVISIONE

RETI RAI

Kirk non ha paura

Douglas nel western diretto da King Vidor

Ecco i titoli di maggior richiamo proposti dalle reti Rai nella programmazione cinematografica di oggi.

«L'uomo senza paura» (Raitre, ore 20.30). Regia di King Vidor, con Kirk Douglas e Jeanne Crain (1955). Un western di King Vidor con Kirk Douglas nei panni di un cowboy alle dipendenze di un'allevatrice ricca e prepotente che finisce per allearsi con gli allevatori che la sua padrona vorrebbe scacciare.

«I pompieri» (Raiuno, ore 20.40). Regia di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Lino Banfi, Ricky Tognazzi (1985). Incidenti ed equivoci per una squadra di pompieri di Roma.

«L'ospite d'onore» (Raitre, ore 22.50). Regia di Richard Benjamin, con Peter O'Toole, Jessica Harper (1982). Un divo di Hollywood stravagante e alcoolizzato viene invitato a un talk show televisivo. Peter O'Toole propone la parodia di Errol Flynn nei suoi ultimi anni. Il conduttore televisivo è ispirato a Syd Caesar.

«A qualcuno piace caldo» (Raiuno, ore 14.15). Regia di Billy Wilder, con Marylin Monroe, Tony Curtis e Jack Lemmon (1959). Un capolavoro della commedia americana, con Lemmon e Curtis «en travesti» e una deliziosa Marilyn Monroe.

«Un pesce di nome Wanda» (Raidue, ore 15.50). Regia di Charles Crichton, con Kevin Kline, John Cleese, Jamie Lee Curtis (1988). Uno dei più riusciti film comici degli ultimi anni, frutto del lavoro comune di un veterano della commedia inglese e di alcuni ex Monty Python. E' la storia di una rapina e della lotta tra i componenti della banda per accaparrarsi il bottino.

«Un provinciale a New York» (Raitre, ore 16.35). Regia di Arthur Hiller, con Jack Lemmon (1969). Le vicende di un intraprendente manager dell'Ohio a caccia di emozioni a New York dove invece sarà travolto da una catena di imprevisti.

Reti private

«Mr. Crocodile Dunde II» di Cornell

Ecco alcuni dei titoli di richiamo della programmazione cinematografica di oggi sui network privati.

«Mr. Crocodile Dundee II» (Canale 5, ore 20.30). Regia di John Cornell, con Paul Hogan, Linda Kozlowski (1988). Seconda avventura per il selvaggio cacciatore di coccodrilli: trasferitosi a New York dall'Australia, si trova a lottare contro una banda di narcotrafficanti colombiani.

«Il boom» (Canale 5, ore 23.10). Regia di Vittorio De Sica, con Alberto Sordi, Gianna Maria Canale (1963). Crudele satira della società, scritta da Cesare Zavattini e diretta da Vittorio De Sica. Protagonista un imprenditore che per pagare i debiti accetta di vendere a caro prezzo un occhio.

«Sull'orlo dell'abisso» (Tmc, ore 16.30). Regia di Don Siegel, con Cornell Wilde (1960). Un poliziotto è chiamato a indagare su una misteriosa serie di omicidi in un paesino dell'Arizona.

Raidue, ore 23.50

Inchiesta sulla Destra in Germania

Si intitola «La Destra in Germania» l'inchiesta realizzata da «Sorgente di vita», rubrica televisiva di vita e cultura ebraica, che Raidue trasmette oggi.

Interviste ad alcuni leader di gruppuscoli neonazisti, come Arnulf Priem, che vive semiclandestinamente a Berlino, raduni di gruppi di estrema destra e le analisi di alcuni intellettuali e politici tedeschi sono gli «ingredienti» dei servizi dedicati all'onda neorazzista e xenofoba in Germania. I testi sono di Emanuela Ascarelli, la regia di Daniel Toaff.

Retequattro, ore 20.20

«Bellezze al bagno» all'Aquaria Park

Continua la sfida tra nazioni europee per «Bellezze al bagno», il varietà di Retequattro in onda oggi dall'Aquaria Park diPinarella di Cervia.

Quattro formazioni (Vasto per l'Italia, Monaco per la Germania, Trelex per la Svizzera e Villava per la Spagna) si affronteranno per accedere alla finalissima del 29 settembre. Ospiti musicali saranno Raf e Umberto Tozzi. Marco Predolin presiederà la giuria del concorso di bellezza.

Italia I, ore 20.30

Boldi-Salvi: la strana coppia

Un frenetico tip-tap del duo Boldi-Salvi aprirà la seconda puntata di «La strana coppia», il varietà di Italia 1. Tra le candid-camera questa settimana particolarmente divertenti quelle girate a Venezia. Tra gli ospiti, Corinne Clery ed Enrico Beruschi.

Telemontecarlo, ore 12.15

«Annie Lennox: diva special»

Un'intervista e una raccolta di videoclip musicali di Annie Lennox, l'ex cantante degli Eurithmics, saranno al centro dello speciale «Annie Lennox: diva special» in onda oggi su Tmc.

Le immagini dei videoclip, tra cui «Precious» e «Walking on a broked glass», saranno intervallate da una lunga intervista alla cantante inglese che parlerà della sua carriera musicale e della sua separazione da Dave Stewart, il chitarrista agnlo-scozzese con il quale formò nel 1981 gli Eurythmics.

Canale 5, ore 22.40

Lemmon e Villaggio a «Ciak a Venezia»

Vincitori e vinti della 49.a Mostra del cinema di Venezia torneranno in un «dietro le quinte» inedito realizzato da «Ciak a Venezia», lo speciale tv di Canale 5 in onda oggi. In particolare saranno protagonisti due grandi «comici» uniti dalla reciproca stima e dalla conversione al cinema impegnato: Jack Lemmon, vera star della mostra, e Paolo Villaggio, Leone d'oro alla carriera tra mille polemiche e altrettanti consensi.

Canale 5, ore 9.15

Fra natura e tradizioni popolari

Prima con i documentari di Jacques Costeau presentati da Ambrogio Fogar, poi col programma «Reportage», è divisa fra natura e tradizioni popolari la domenica mattina di Canale 5. Il primo documentario della nuova serie dell'oceanografo francese è dedicato ai «Dragoni delle Galapagos». Poste al largo delle coste dell'Equador le isole Galapagos e i suoi animali, furono prese come riferimento da Charles Darwin per costruire la sua «teoria dell'evoluzione». Dal 1959 l'arcipelago è una zona protetta dall'Unesco, dopo che gli scienziati avevano lanciato un grido d'allarme sulla conservazione del loro ambiente naturale. Cousteau le visita mostrandocele come un laboratorio vivente dell'evoluzione, soffermandosi su iguana e tartarughe giganti.

TV / CANALE 5

Scarlett, forse una sconosciuta

ROMA — Maria Rosaria Omaggio, Eleonora Brigliadori, Yvonne Sciò o una delle sette bellezze sconosciute che sono arrivate in finale nella selezione italiana promossa da Canale 5? E' il quesito che sarà sciolto il 23 settembre, negli studi di Cinecittà, dalla giuria internazionale chiamata a scegliere la nuova «Scarlett», l'erede della mitica Vivien Leigh di «Via col vento», nonché protagonista del megasceneggiato coprodotto da Silvio Berlusconi Communications insieme alla Cbs, alla Rhi Entertainment e Kirchgruppe.

La vincitrice italiana dovrà in seguito vedersela con le candidate degli altri paesi: la nuova Rossella O'Hara, quella definitiva, sarà infatti consacrata il 4 ottobre, nella finale mondiale in programma ad Atlanta, la città che fece da scenografia all'assedio delle truppe nordiste in una delle scene più famose del film «originale» e dove ebbe luogo la prima di «Via col vento».

La selezione italiana, che avrà luogo negli studi di Cinecittà, sarà proposta la sera del 24 settembre in uno speciale di Canale 5 presentato da Enrica Bonaccorti. In quell'occasione saranno trasmessi anche i provini di ciascuna concorrente girati da Alberto Lattuada.

Ancora da definire la composizione della giuria: per ora sembra certa la partecipazione di Mariangela Melato e Giancarlo Giannini. Ma la più attesa in giuria è Alexandra Ripley, scrittrice americana di New Orleans e autrice di «Scarlett-The sequel of gone With the wind», il best-seller seguito di «Via col vento». Tuttavia la presenza della Ripley è ancora incerta. Sembra infatti che in questo momento abbia problemi familiari che le rendono problematico lasciare gli Stati Uniti anche se per pochi giorni.

La selezione per la nuova Rossella O'Hara, preceduta da migliaia di provini promossi da ciascuna delle nazioni che partecipano alla coproduzione, si ispira alla leggendaria ricerca avviata nel 1938 dal produttore di «Via col vento», David O'Selznick, per trovare una «Scarlett» degna del successo del best seller di Margaret Mitchell, forse il libro con il maggior numero di traduzioni dopo la Bibbia. Circa 1.400 candidate si presentarono ai provini, tra cui numerose star di Hollywood come Claudette Colbert e Bette Davis. Ma su tutte le ebbe vinta l'inglese Vivien Leigh.

Continuaz. dalla 24.a pagina

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE SAN GIACOMO CENTRO d'epoca IV piano PANORAMICO 2 stanze cucina abitabile bagno rimesso nuovo 93.000.000 trattabile. Informazioni telefonare 040/750777 Battisti 4.
ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - ROIANO CENTRO d'epoca bell'entrata mq 70 2 stanze stanzino cucina abitabile wc OCCASIONE 83.000.000 trattabile. Informazioni telefonare 0403750777 Battisti 4.
ESPERIA IMMOBILIARE VENDE VALMAURA seminuovo VI piano ULTIMO mq 78 ascensore centralriscaldamento 2 stanze soggiorno abbinato cucinino 130.000.000 trattabile. Informazioni telefonare 040/750777 Battisti 4.
ESPERIA IMMOBILIARE VENDE SAN GIACOMO CENTRO PRIMA ENTRATA ammezzato ufficio o ambulatorio mq 83 con bagno autoriscaldamento metano. OCCASIONE 125.000.000 di cui 60.000.000 mutuo in 15 anni. Informazioni telefonare 040/750777 Battisti 4.
FARO 040/639639 ADIACENZE GIARDINO PUBBLICO recente vista libera soggiorno stanze stanzetta cucina servizi poggioli 220.000.000; altro epoca perfetto soggiorno tre stanze cucina servizi 170.000.000. (A017)
FARO 040/639639 BONOMEA recente panoramico salone tre stanze cucina doppi servizi ampia taverna giardinetto box termautonomo 430.000.000. (A017)
FARO 040/639639 CAMPANELLE recente panoramico soggiorno due stanze cucina doppi servizi mansarda ampia terrazza garage 390.000.000. (A017)
FARO 040/639639 CASETTA indipendente Ponziana giardino riscaldamento 230.000.000. (A017)
FARO 040/639639 ROIANO zona verde soggiorno due stanze cucina bagno cantina 145.000.000; altro due stanze cucina bagno poggiolo 69.000.000. (A017)
FARO 040/639639 VIGNETI appartamento in villetta soleggiatissimo ampio poggiolo 180.000.000. (A017)
GEOM. GERZEL: 040/310990 ufficio centralissimo primo ingresso ampia metratura ottimo stabile. (A3955)
GEOM. GERZEL: 040/310990 Agavi, soggiorno cucinino due stanze, doppi servizi, poggiolo, ampio box. (A3955)
GEOM. GERZEL: 040/310990 zona Perugino ammezzato recente adatto anche ufficio ambulatorio.
GEOM. SBISA': Bergamino moderno rifiniture lusso ampio salone, cucina, due camere, servizi, balconi, garage, cantina. 040/9424944. (A3910)
GEOM. SBISA': Gambini-Raffineria moderno salone, tre camere, cucina, servizi, terrazza 190.000.000. 040/942494. (A3910)
GEOM. SBISA': Goldoni primo piano adatto ufficio mq 61, 120.000.000. 040/942494. (A3910)
GEOM. SBISA': Ippodromo recente soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, balcone, box. 040/942494. (A3910)
GEOM. SBISA': locali, negozi varie metrature Montebello, Ippodromo, Settefontane, Crispi, Giuliani, Eremo. 040/942494. (A3910)
GEOM. SBISA': Mioni moderno soggiorno, ampia cucina, due camere, doppi servizi,tre poggioli. 040/942494. (A3910)
GEOM. SBISA': Papa Giovanni paraggi epoca facciate nuove ultimo piano: salone, cucinona, camera, cameretta, servizio 118.000.000. 040/942494.
GEOM. SBISA': Residenza Petrarca consegna marzo: soggiorno, due camere, terrrazza, taverna, giardino proprio, box, rifiniture lusso. 040/942494. (A3910)
GEOM. SBISA': Revoltella moderno mq 100 tinello-cucinetta, tre camere, servizi,ampie terrazze 162.000.000. 040/942494. (A3910)
GEOM. SBISA': Rossetti-Chiadino villetta indipendente accesso auto, salone, cucina, quattro camere, doppi servizi, terrazza, giardino. 040/942494. (A3910)
GEOM. SBISA': Sistiana villa indipentente tranquilla, soggiorno, cucina, cinque-camere, taverna, tre servizi, lisciaia. 040/942494. (A3910)
GEOM. SBISA': Visogliano villetta indipendente: soggiorno, cottura, quattro camere, servizi, garage, giardino. 040/942494. (A3910)
GEPPA immobiliare centrale buono soggiorno due stanze cucinotto bagno poggiolo centralmetano 160.000.000. 040/660050. (D00)
GEPPA immobiliare centralissimo prestigioso rifiniture lussuose aria condizionata salone tre stanze cucina doppi servizi lavanderia ripostiglio autometano trattative riservate 040/660050. (D00)
GEPPA immobiljare piazza Vico magazzino 20 mq passo carraio 7 metri altezza 43.000.000. 040/660050. (D00)
GEPPA immobiliare Poggi Paese, recentissimo, soleggiatissimo, quinto piano, perfetto, saloncino, matrimoniale, cameretta, cucina, doppi servizi, terrazzino, posto macchina coperto 165.000.000. 040/660050. (D00)
GEPPA immobiliare San Giacomo casetta 45 mq da ristrutturare 34.000.000. 040/660050. (D00)
GIULIA tre camere cucina bagno ripostiglio balcone 70.000.000 più accollo mutuo 100.000.000. 040/567538. (A60043)
GOME. GERZEL: 040/310990 CASETTA Muggia Vecchia con progetto approvato per ristrutturazione ampliamento. (A3955)
GORIZIA centro appartamenti in costruzione 2-3 camere doppi servizi garage cantina autometano. Per informazioni e vendite Ag. Immobiliare Dalti. tel. 0481/531731. (B394)
GORIZIA centro vendesi locali in costruzione al piano terra adatti uso ambulatori, uffici, studi professionali anche con ingresso indipendente Ag. Immobiliare Dalti tel. 0481/531731.
GORIZIA Elle B Immobiliare 0481/31693 appartamenti 1/2/3 camere 25.000.000 + possibile mutuo regionale. (A099)
GORIZIA via Campi ultimo appartamento nuovo al I piano 3 camere doppio servizio garage cantina autometano consegna ottobre '92. Ag. Immobiliare Dalti. 0481/531731. (B394)
GORIZIA vicinanze stazione ferroviaria vendesi appartamento 4.o piano con mansarda Agenzia Immobiliare Dalti 0481/531731. (B394)
GORIZIA vicinanze, disponibili in piccolo residence ultime villeschiera, finiture accurate, possibilità finanziamento 100.000.000 ulteriori pagamenti dilazionati. Bm Services 0481/93700. (B404)
GORIZIA zona Montesanto prossima realizzazione appartamenti 1-2-3-4 camere garage cantina riscaldamento autonomo metano per prenotazioni Ag. Immobiliare Dalti 0481/531731.
GRADISCA disponibilità appartamenti, due-tre letto, mutuo regionale concesso, pagamenti dilazionati Bm Services 0481/93700.
GRADISCA recente villa, possibile uso abitazione-ufficio-magazzino. Altra con 3000 mq terreno. Bm Services 0481/93700. (B404)
GRADO centro vendesi appartamento 70 mq 110.000.000 trattabili. OLYMPUS 0431/80579.
GRADO Pineta vendesi 80 mq circa, riscaldamento 90.000.000 trattabili. Mutuo accordato OLYMPS 0431/80579. (C460)
GRATTACIELO 040/635583 centrale epoca matrimoniale soggiorno cucina bagno autometano. (D00)
GRATTACIELO 040/635583 Commerciale panoramico 3 stanze saloncino cucina doppi servizi terrazzo.
GREBLO MONFALCONE in costruzione appartamenti consegna gennaio '93 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi box cantina autometano. Tel. 040/362486.
GREBLO centrale II piano autometano 3 stanze salone cucina bagno adatto ufficio. Tel. 040/362486.
GREBLO MONFALCONE villini accostati consegna gennaio '93 2 stanze cucina soggiorno doppi servizi grande mansarda garage taverna giardinetto proprio. Tel. 040/362486.
GREBLO Pendice Scoglietto con giardino condominiale 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo cantina. L. 150.000.000. Tel. 040/362486. (A016)
GREBLO SISTIANA consegna estate '93 appartamenti in palazzina 1-2 stanze soggiorno taverna o mansarda giardino proprio posto macchina autometano. Tel. 040/362486.
GRIGNANO, terreno edificabile mq 1050 per costruzione villa di circa 500 mq, urbanizzato, stupenda vista mare e castello. Per informazioni tel. 040/363591.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanze Ospedale alloggio tranquillo stabile d'epoca soggiorno due stanze cucina doccia wc. 80.000.000. (A3828)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Giacomo recente piano alto ascensore buone condizioni soggiorno cucinotto due matrimoniali servizi separati poggioli. 140.000.000 trattabili. (A3946)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio via San Francesco recente piano alto ascensore soggiorno matrimoniale cucina bagno. 155.000.000. (A3946)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Pascoli completamente ristrutturato con rifiniture di lusso saloncino due stanze cucina bagno riscaldamento autonomo 150.000.000.(A3946)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Fabio Severo soleggiato saloncino due stanze cucina servizi separati poggioli - tutti comforts - 160.000.000. (A3946)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 recente tranquillo soggiorno cucinino due matrimoniali doppi servizi poggioli. 175.000.000. (A3946)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanze centro panoramico perfette condizioni saloncino due matrimoniali cucina bagno lavanderia ampio poggiolo. 240.000.000. (A3946)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Vito piano alto ascensore soggiorno tre stanze cucina bagno lavanderia poggiolo. 215.000.000. (A3946)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Corso Italia signorile tranquillo buone condizioni interne saloncino due matrimoniali stanzino cucina doppi servizi poggioli. 330.000.000. (A3946)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 splendida posizione completa vista mare ultima disponibilità alloggio con mansarda grande metratura interna - rifiniture signorili - massimi comforts. (A3946)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 paraggi Rive in palazzo signorile ufficio buone condizioni. 93.000.000. (A3946)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanze centro locale circa 100 metri quadrati con ampio soppalco. 200.000.000. (A3946)
IMMOBILIARE CIVICA vende zona REVOLTELLA panoramico 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo riscaldamento ascensore. Tel. 040/631712 via S. Lazzaro 10. (A3916)
IMMOBILIARE CIVICA vende zona Carlo ALBERTO stabile moderno vista mare 3 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore. Tel. 040/631712 via S. Lazzaro 10. (A3916)

A1616 **CasAffari**
CONSULTATE GRATUITAMENTE LA NOSTRA FORNITISSIMA **BANCA DATI**
POTRETE TROVARE LA CASA CHE CERCATE O IL CLIENTE PER IL VOSTRO IMMOBILE
telefonando allo 040/36.60.36

IMMOBILIARE CIVICA vende CENTRALISSIMO 4 stanze stanzino cucina bagno autoriscaldamento 3 poggioli. S. Lazzaro 10 tel. 040/631712. (A3916)
IMMOBILIARE CIVICA vende adiacenze CAPITOLINA rinnovato soleggiato 2 stanze cucina bagno soffitta. Tel. 040/631712 via S. Lazzaro 10. (A3916)
IMPRESA vende attico in lungomare Venezia a Muggia prossima consegna, grandi terrazze, giardino privato e box, signorilmente rifinito in palazzina esclusiva. Per informazioni tel. 040/362601. (A3909)
IMPRESA vende direttamente alloggi in costruzione consegna '93 Contovello 1-3 stanze mansarda garage prezzi particolarmente convenienti finiture signorili. Visione progetti tel. 040/638222. (A3930)

Casa **PROGRAMMA** STUDIO IMMOBILIARE *propone*
A MONFALCONE
PRIMINGRESSI, finiture lusso, terrazza, giardino, box consegna dicembre '93
Visione planimetrie e visite in cantiere per appuntamento telefonare 040/366544
Via S. Nicolò 33 TRIESTE
STUDIO IMMOBILIARE

IMPRESA vende in via del Toro appartamenti in stabile finemente ristrutturato consegna maggio '93. Possibilità di scelta finiture interne. Per informazioni tel. 040/362601. (A3909)
LITHOS adiacenze Rive da ristrutturare salone tre stanze cucina bagno. Tel. 040/369082. (A3932)
LITHOS corso Italia mansarda composta da due letto ampio soggiorno cucina bagno. Tel. 040/369082. (A3932)
LITHOS Duino villa a schiera taverna soggiorno cucina tre letto mansarda con solario posto macchina coperto giardinetto. Tel. 040/369082. (A3932)
LITHOS paraggi via Rossetti soggiorno due letto cucina bagno + Wc cantina. Tel. 040/369082. (A3932)
LITHOS Sistiana villa con grande giardino tre letto tripli servizi garage doppio. Tel. 040/369082. (A3932)
LOCCHI inintermediari come primingresso soggiorno camera cucina bagno ripostiglio poggiolo cantina ascensore 175.000.000. Telefonare 040/306906 ore 18-20. (A60046)
LORENZA vende villetta, Massimiliano D'Angeli, mq 105 giardino, possibile garage. 040/734257. (A3913)
LORENZA vende: casetta vicolo Castagneto, mq 120 da restaurare, 120.000.000. 040/734257. (A3913)
LORENZA vende: Gambini mq 105, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli 170.000.000. 040/734257. (A3913)
MANSARDA centrale, 120 mq, gustosi particolari, con ascensore, possibile posto macchina in affitto geom. Marcolin 040/366901. (A3907)
MEDIAGEST Aurisina, in palazzina, 130 mq, salone, tre camere, cucina, bagni, poggioli, cantina, 150 mq giardino, 245.000.000. 040/733446. (A024)
MEDIAGEST Baiamonti, recente, piano alto, vista mare, ottimo, soggiorno, cucinotto, camera, cameretta, bagno, balcone, cantina, 125.000.000. 040/733446. (A024)
MEDIAGEST Commerciale paraggi, recente, perfetto, terzo piano, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagni, ripostiglio, poggioli, 220.000.000. 040/733446. (A024)
MEDIAGEST Giulia, epoca, ristrutturato, monolocale, zona pranzo, zona notte, bagno, cucina, 47.000.000. 040/733446. (A024)
MEDIAGEST Ospedale Maggiore, recenti, signorili, perfetti, varie metrature, da 198.000.000 a 218.000.000. 040/733446. (A024)
MEDIAGEST Piazza Foraggi, recente, ottimo, con mobili nuovi, tinello, cucinino, matrimoniale, bagno, centralmetano, 59.000.000. 040/733446. (A024)
MEDIAGEST Rossetti paraggi, recente, soggiorno, tre camere, cameretta, cucina, bagni, ripostiglio, cantina, poggioli, 220.000.000. 040/733446. (A024)
MEDIAGEST San Giacomo, recente, ottimo, luminoso, soggiorno, matrimoniale, cucinotto, bagno, poggiolo, ripostiglio, soffitta, 92.000.000. 040/733446. (A024)
MEDIAGEST Servola, recente, perfetto, in palazzina, soggiorno, matrimoniale, cucinotto, bagno, terrazzo, ripostiglio, posto auto, 99.000.000. 040/733446. (A024)
MEDIAGEST Settefontane, recente, perfetto, sesto piano, soggiorno, matrimoniale, cucinotto, bagno, ripostiglio, veranda, cantina, 120.000.000. 040/733446. (A024)
MEDIAGEST via Giuliani, epoca, 85 mq, soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizi 64.000.000. 040/733446. (A024)
MEDIAGEST via Verga, recente, rifinitissimo, vista libera, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucinotto, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, posto macchina, 130.000.000. 040/733446. (A024)
MEDIAGEST Viale, epoca, lussuoso, 145 mq, salone con sala pranzo, tre camere, tinello, cucina abitabile, doppi servizi, autometano, 270.000.000. 040/733446. (A024)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Fiumicello casetta su due piani accostata piccolo scoperto. (C403)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi miniappartamenti in palazzina cantina garage autometano prezzi interessanti. (C403)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi appartamento in palazzina ottime finiture garage. (C403)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi ufficio libero in prestigiosa palazzina. (C403)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Staranzano appartamento in palazzina 2 letto garage riscaldamento autonomo. (C403)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi villa bifamiliare 3 letto doppiservizi cucina salone taverna cantina garage giardino. (C403)
MONFALCONE ABACUS mandamento villa indipendente ampi spazi interni giardino alberato mq 1400. 0481/777436. (C403)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 appartamento mq 90 2 letto ampia cantina autometano L. 118.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale recente appartamento mq 90 2 letto doppi servizi terrazzo posto auto. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano appartamento 2 letto terrazzo autometano cantina garage. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Grado Pineta appartamento 1 letto ampio terrazzo posto auto L. 80.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 appartamento mq 90 2 letto ampia cantina autometano L. 118.000.000. (B00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 appartamento 2 letto ingresso indipendente autometano posto auto L. 90.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 appartamento 2 letto ingresso indipendente autometano posto auto L. 90.000.000. (B00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale recente appartamento mq 90 2 letto doppi servizi terrazzo posto auto. (B00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano appartamento 2 letto terrazzo autometano cantina garage. (B00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Grado Pineta appartamento 1 letto ampio terrazzo posto auto L. 80.000.000. (B00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Doberdò del Lago rustico ristrutturato mq 100 giardino mq 250.
MONFALCONE e Ronchi Elle B Immobiliare 0481/31693 vendita diretta ultime villette e appartamenti giardino privato 75.000.000 dilazionati + mutuo regionale assegnato. (A099)
MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: centrale in palazzina 2 letto 2 servizi cantina postoauto. (C00)
MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: via Duca d'Aosta appartamento perfetto 3 letto 2 servizi cucina salone. (C00)
MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: prossimo inizio lavori zona piscina villette a schiera ottimamente rifinite 2 letto 2 bagni mansarda porticato giardino posti auto esclusivi. L. 198.000.000. (C00)
MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: STARANZANO Il piano ultimo 100 mq, cantina, garage. Riscaldamento autonomo metano. (C00)
MONFALCONE GRIMALDI appartamento bicamere, garage. 0481/45283. (C00)
MONFALCONE GRIMALDI quadricamere, ultimo piano, signorile. 0481/45283.
MONFALCONE GRIMALDI in palazzina nuovi appartamenti e negozi. 0481/45283.
MONFALCONE GRIMALDI: Sagrado in casa con giardino nuovi appartamenti e negozi. 0481/45283.
MONFALCONE GRIMALDI: Gradisca appartamento tricamere, biservizi garage. 0481/45283. (C1463)
MONFALCONE KRONOS: Centralissimo appartamento, 1 letto, ripostiglio, cantina, terrazza. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS: Gradisca, bivilla con giardino, ampia metratura abitabile, prossimo inizio lavori. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS: Monfalcone, Ronchi villa bifamiliare, ottime finiture, prossima consegna. 0481/411430.

NUOVO
appartamento con giardino privato su due piani, salone, due stanze, doppi servizi, posto auto, possibilità permuta usato.
CASAMERCATO
Trieste - Galleria Protti 4 - 040/639132

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centralissimo appartamento mq 160 3 letto doppi servizi tripli poggioli autometano garage. (B00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 centralissimo appartamento mq 160 3 letto doppi servizi tripli poggioli autometano garage. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Monfalcone, trifamiliare prossima costruzione, scantinato, zona giorno, zona notte, mansarda e giardino. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS: Staranzano, appartamento recente, ultimo piano, 3 letto, ampio terrazzo, consegna giugno '93. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS S. Pier d'Isonzo, appar mento recente 2 letto, tinello, cantina, verde condominiale. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS Staranzano, lotto edificabile 530 mq prezzo interessante. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS Staranzano, villette a schiera con giardino da 190.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS Turriaco, villa bifamiliare con giardino prossima consegna. 0481/411430.
MONFALCONE LA RONCHI 0481/411548 Ronchi zona residenziale prima costruzione appartamenti piccola palazzina autonoma finiture pari cantine garages, consegna fine '93. Visione presso nostri uffici previo appuntamento.
MONFALCONE LA RONCHI 0481/411548 Staranzano cale commerciale indipendente, libero, prestasi rie soluzioni. Altro, struendo zona forte saggio, parcheggio e no.
MONFALCONE LA RONCHI 0481/411548 Ruda casa mindipendente disposta due piani ampia sol pertinenze, mq 2.500 t no.
MONFALCONE LA RONCHI 0481/411548 Turriaco P sima costruzione schiera su due livelli, sarda, taverna, garage pio giardino consegna '93 pagamento stato a zamento lavori. Se permute vostro immob
MONFALCONE prestig primo ingresso ultimo no salone cucina due ze bagno riposti 155.000.000. TRE 040/774881. (A3956)
MONFALCONE RAB 0481/410230 S. Pier d'A zo centralissimi costru appartamenti/negozi metrature con garage segna primavera '93 tative c/o ns. uffici. (C
MONFALCONE RA 0481/410230 Fiumicel stico bipiani da siste mq 2600 terreno. (C46
MONFALCONE RA 0481/410230 S. Canzian sonzo appartamento cente libero palazzina stanze letto autoriscal cantina garage. (C462)
MONFALCONE RA 0481/410230 Grado Pi mini appartamento stanza letto posto auto tro entrata indipend piccolo giardino. (C462)
MONFALCONE RA 0481/410230 Grado C mansarda quattro st letto ampio soggiorno riscaldato vista portic
MONFALCONE RA 0481/410230 centralis appartamento libero stanze letto autoriscal posto auto coperto. triletto palazzina risca mento autonomo ca garage libero estate (C462)
MONFALCONE RA 0481/410230 Ronchi de gionari centrale villa d' ca da sistemare libere piani ampia metratura 400 giardino. (C462)

Continua in 28.a pagina

OGNI GIORNO
GUARDIAMO IL MONDO
DALLA NOSTRA CITTA'.
IL PICCOLO

CONCERTO: VERONA

E' romantico rock

Trionfano i Dire Straits. Tutto esaurito anche all'Arena

Dall'inviato
Carlo Muscatello

VERONA — Va forte il rock romantico, in questi tempi grami. Rock languido. Certe volte strappalacrime. Roba da masticare col cuore, piuttosto che con i muscoli o il cervello. Il rock dei Dire Straits, il cui trionfale tour italiano ha fatto tappa ieri e venerdì in un'Arena di Verona strapiena, dopo il quadruplo debutto milanese.

Sotto il balcone di Giulietta le scritte sul muro e la calca dei turisti ricordano quant'è disorientata l'epoca in cui viviamo. Poi a sera arrivano le staffilate di quel rock, a tratti struggente, a tratti aggressivo, e riconciliano almeno in parte col presente. In un'Arena strapiena, la band di Mark Knopfler ha cantato fra l'altro proprio «Romeo and Juliet», antico cavallo di battaglia di dodici anni fa, rivisitazione moderna della vicenda shakespeariana, ambientata per l'occasione nello squallore di un marciapiede. Ed è stato uno dei momenti più intensi della serata, mentre un lucernario di fiammelle faceva da contraltare a una luna piena.

Lo show era cominciato in perfetto orario, alle venti, con l'esibizione della Blues Band di Paul Jones e Tom McGuinness: bravi ed educati, l'ideale per carburare gli animi. Alle ventuno e trenta sbucano fuori loro, i Dire Straits, e la miccia è già accesa. Assieme al bassista John Illsley, l'altro superstite della formazione originaria, Knopfler ha riunito i cocci di una band che due anni fa sembrava sull'orlo dello scioglimento, dicendo che comunque non voleva più essere l'unica star del gruppo. Ma i due fari bianchi illuminano già dall'inizio lui. Stivaletti da cow-boy, jeans scoloriti, camicia giallina, una fettuccia fra i capelli radi e grigi, l'aria quasi dimessa: tutto l'opposto della rockstar carismatica che corre e salta per il palco. Lui, uno degli ultimi «chitarristi mito» in circolazione, centellina i movimenti. Canta con quella voce strascicata che richiama alla memoria Dylan. Più spesso fa cantare la chitarra, base del sound inconfondibile della band. Una miscela cristallina, orecchiabile, sensuale. Un rock blues che affonda le radici nel country, e che assume spesso coloriture melodiche.

Si attacca con «Calling Elvis», dall'ultimo album «On every street», ed è già tempo di assoli. Poi arrivano «Walk of life» e «Romeo and Juliet», una strepitosa «Private invastigations» e subito dopo «Sultans of swing», primo successo del gruppo, datato '78. Ancora «Telegraph road» e «Solid rock», alla fine, fra i bis. Ovviamente sono i brani vecchi ad accendere l'entusiasmo.

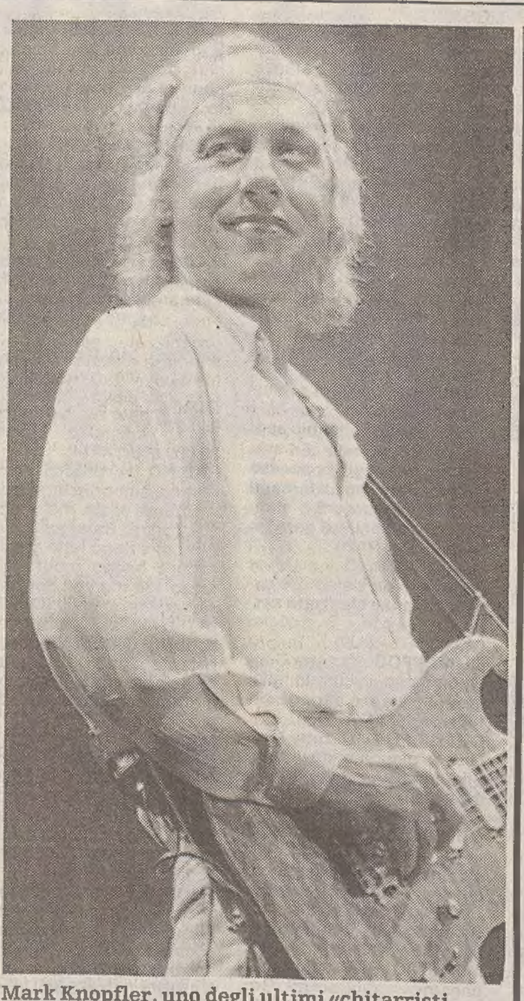
Pensavamo che negli anni Novanta le proposte musicali dal vivo dovessero stupire, lasciare a bocca aperta. E invece lo spettacolo dei Dire Straits dimostra che esistono le eccezioni. Uno show che non concede quasi nulla agli effetti speciali. Luci sobrie ma raffinate, nessuna corsa sul palco, scenografia quasi inesistente. Che si limita a quel funzionale palcoscenico su tre livelli: a piano terra chitarre e basso, al centro «steel guitar», tastiere e fiati, in alto batteria e percussioni.

Prima di questo tour, Knopfler e compagni avevano suonato in Italia due volte: nell'81 e nell'83. Erano i tempi di «Making movies» e «Love over gold», album che avevavo consolidato la fama del gruppo, esploso nel '78, in pieno uragano punk, con quella musica sofisticata e tranquillina che sembrava fuori moda. E fuori moda possono sembrare anche adesso, con la loro musica sempre elegante e impeccabile. Ma dalla loro parte hanno la forza di un sound inconfondibile, di brani che sono diventati altrettanti classici, di una tecnica strumentale eccellente posta al servizio della creatività.

Certo, è difficile trovare nella loro musica l'azzardo della novità, l'emozione di un'idea nuova. Tutto ha il sapore del già visto, del già sentito. Ma non per questo è sgradevole. Anzi. E' come quando si va a rivedere un film che ci ha lasciato un buon ricordo. Ci si lascia cullare dal fascino del passato. Si finisce magari per scoprire qualche piccolo dettaglio che nella visione precedente ci era sfuggito. Si riassaporano emozioni che fanno già parte del nostro archivio personale. E raramente si torna a casa delusi.

A Verona, tifo da stadio ed entusiasmo alle stelle. Durante il primo bis, «Money for nothing», è successo al proposito un episodio sintomatico. Quattro accordi di chitarra e la platea era già partita per la sua strada, con applausi ritmati e cori. Knopfler allora si è fermato, ed è rimasto in silenzio, con gli altri, ad aspettare che lo spettacolo della gente andasse avanti da solo.

Il tour dei Dire Straits prosegue domani a Firenze e poi a Roma e a Cava dei Tirreni. Hanno cominciato a girare il mondo nell'agosto dell'anno scorso, da Dublino. Finora hanno tenuto 300 concerti, davanti a 7 milioni di spettatori. Non sono stanchi. Ma a febbraio smettono.



Mark Knopfler, uno degli ultimi «chitarristi mito» in circolazione, voce e leader dei Dire Straits, il cui trionfale tour italiano, dopo le tappe a Milano e a Verona, prosegue domani a Firenze e poi a Roma, prima di concludersi a Cava dei Tirreni. (Ansa)

MUSICA / TRIESTE

Corno ungherese

Premio «Castello di Duino» a Miklos Nagy

TRIESTE — Il musicista ungherese Miklos Nagy, di 29 anni, ha vinto il primo premio della quinta edizione del Concorso internazionale di musica «Castello di Duino», quest'anno dedicato al corno. Nagy è stato giudicato dalla giuria, presieduta dallo svizzero Pierrè Colombo, il migliore dei cinque concorrenti arrivati in finale, dopo due prove eliminatorie alle quali hanno partecipato 37 musicisti, tra i 21 e i 35 anni, provenienti da undici paesi. Al vincitore è andato un premio in denaro di 6 milioni di lire, uno strumento offerto dalla ditta Mario Corso, una targa e un piatto d'argento. Il secondo premio non è stato assegnato, mentre il terzo è stato vinto dallo statunitense Peter Nowlen, di 30 anni. Agli altri tre finalist, l'italiano Andrea Mastini, la svizzera Genevieve Hout e l'inglese James Thomson, andrà una borsa di studio di 500 mila lire.

Statunitense al terzo posto. Il secondo non assegnato

I premiati si esibiranno in un concerto che si svolgerà oggi, alle 16.30, nel cortile del Castello di Duino (ingresso libero). Il prossimo concorso sarà riservato al canto, dopo che le edizioni precedenti erano state dedicate a flauto, oboe, violoncello e clarinetto.

Miklos Nagy, nato a Budapest, è attualmente primo corno della Filarmonica nazionale e dell'Orchestra del Festival di Budapest. Ha già vinto i concorsi internazionali di Szcecin (Polonia) e di Markneukirchen (Germania). Nagy aveva cominciato gli studi nel 1972, a 9 anni, alla Staatlichen Musikschule di Budapest con il maestro Gergely, prima di passare alla Scuola superiore di musica «Franz Liszt» di Budapest.

L'americano Peter Nowlen, vincitore del terzo premio, nato nel Montana, è attualmente primo corno dell'Orchestra internazionale d'Italia; insegnante di corno alla California State University di Sacramento, aveva cominciato gli studi a Chicago con Richard Oldberg, Gail Willams e Jonathan Boen.

MUSICA / TAORMINA

Impeccabile Elektra

Ovazioni alla Philharmonia Orchestra diretta da Sinopoli

TAORMINA — Con «Elektra» di Richard Strauss, eseguita dalla Philharmonia Orchestra, diretta da Giuseppe Sinopoli e messa in scena da Giorgio Pressburger, il festival «Taormina Arte» è entrato nel vivo del progetto «Opera e mito», giunto alla seconda edizione.

Un pubblico numeroso ha assistito venerdì sera nel Teatro greco a un'esecuzione impeccabile dell'orchestra londinese. Sinopoli ha letto il dramma di Hofmannsthal, musicato da Strauss nel 1909, come un lungo e continuo chiaroscuro fra presagi di morte e nostalgie per gli affetti distrutti, fra le tempesta delle passioni e il senso della tragedia.

Il regista Pressburger ha cosparso lo spettacolo di elementi simbolici, come i bambini con le palme a richiamare l'innocenza verginale di Elektra, o il tripudio finale, dopo l'uccisione di Clitennestra ed Egisto, con gli atleti che tra la folla micenea si esibiscono in evoluzioni a terra e a cavallo.

Se la regia e la scenografia hanno sollevato qualche isolato dissenso, soprattutto per la «copertura» del panorama etneo ad opera di una scenografia (di Aldo Rossi, che ha firmato anche i costumi sfarzosi) che si sovrapponeva alle antiche colonne del teatro, il pubblico ha tributato ovazioni a Sinopoli e alla Philharmonia.

Apprezzati anche i cantanti Gabriele Schnaut (Elektra), Sabien Hass (Crysothemis), Reinhild Runkel (Klytaemnestra); Hans Sotin (Orest), Horst Hiestermann (Aegish); e il coro dell'Accademia di musica di Giardini Naxos diretto da Eugenio Arena.

MUSICA
Omaggio a Berio

BONN — Dopo Olivier Messiaen e Leonard Bernstein, il Festival beethoveniano di Bonn onora quest'anno il compositore italiano Luciano Berio, di cui saranno eseguiti 34 lavori, tra cui «Epifanie», «Chemins V», «Canticum novissimi Testamenti», «Rendering» e «Requies». Il clou del festival sarà il 23 settembre, quando Berio dirigerà due «Lieder» di Mahler «rivisitati» da lui stesso.

MUSICA
Le prime «Note»

TRIESTE — S'inizia domani, alle 20.30 nella chiesa di San Giovanni in Tuba a Duino-Aurisina, con il concerto della clavicembalista Silvia Rambaldi (musiche di Bach e Vivaldi), la quinta edizione del ciclo concertistico «Note del Timavo», organizzata dalla associazione «Punto Musicale» di Sistiana. La manifestazione, che comprende quattro concerti, proseguirà lunedì 21 settembre con il pianista francese Fernando Rossano.

MUSICA / RASSEGNA

Ciclo «giovane» e mattutino

TRIESTE — A partire dal 20 settembre, ogni domenica alle 11 all'Auditorium del Museo Revoltella (via Diaz, 27) il Teatro Verdi propone una nuova serie di appuntamenti musicali: un'ora di musica affidata a giovani interpreti emergenti, pianisti e formazioni in duo di violino e pianoforte.

La rassegna sarà caratterizzata da un particolare curioso: i programmi di ciascun interprete avranno una loro «sigla». Sarà Rossini per i pianisti, Tartini per i violinisti: una pagina per ricordare i sommi protagonisti di due anniversari.

Il ciclo delle «Domeniche della musica giovane» si aprirà con un concerto del duo pianistico Emanuela Bellio-Massimo Somenzi, che eseguiranno l'«integrale» dell'opera per pianoforte a quattro mani di Dvorak, completando l'impresa (già registrata in un doppo cd) il 1.o ottobre.

Gli appuntamenti in tutto saranno dodici, più due straordinari: un concerto del mezzosoprano Sonia Ganassi e del baritono Fabio Previati in occasione del premio «Amici della lirica», e il concerto (30 ottobre, 20.30) di Shawna Farrell col pianista Raimondo Campisi, dedicato ai Beatles.

Gli abbonamenti (lire centomila per l'intero ciclo) e la prevendita dei biglietti per i singoli concerti si effettuano alla biglietteria del «Verdi», in piazza Unità d'Italia.

MUSICA
Carreras a Roma

ROMA — Chi sottoscrive un'abbonamento per il ciclo «I grandi della lirica in concerto» avrà un biglietto omaggio per il concerto di Josè Carreras e Leo Nucci previsto per mercoledì 7 ottobre alle 21 al Teatro dell'Opera.

Per la prima volta i due artisti cantano insieme in un recital che comprende le più popolari canzoni del repertorio spagnolo e i grandi motivi del melodramma italiano, nella scaletta è previsto anche un duetto tra il tenore e il baritono...

Il ciclo i grandi della lirica proseguirà con il concerto di Barbara Hendricks, seguita da alcuni degli artisti più amati dal pubblico tra i quali: Mariella Devia, Renato Bruson, Giuseppe Di Stefano, Ruggero Raimondi, Alfredo Kraus, Aprile Millo e Montserrat Caballè. Il ciclo dei concerti «i grandi della lirica» che in pratica verrà inaugurato il 7 ottobre con il recital di Leo Nucci e Josè Varreras coprirà tutto l'arco della stagione terminando alla fine di maggio.

«Putei e putele» si stanno preparando al debutto

TRIESTE — Mentre continua la campagna abbonamenti per la stagione di prosa 1992/93 della Contrada, si stanno svolgendo a ritmo intenso le prove del nuovo varietà di Carpinteri & Faraguna «Putei e putele», per la regia di Francesco Macedonio. Lo spettacolo, che inaugurerà ufficialmente la stagione al «Cristallo» il 3 ottobre, prende lo spunto dal consenso ottenuto tre anni fa da «Co' ierimo putei». Sarà, dunque, un varietà di situazioni, misto di prosa, musica, canto e balletto, che vedrà Ariella Reggio, Mimmo Lo Vecchio, Gianfranco Saletta, Orazio Bobbio e gli altri attori della Contrada (nella foto Azimut) affiancati da ballerini e da un'orchestra. La direzione del Teatro informa che gli abbonamenti della stagione precedente si possono riconfermare fino al 21 settembre.

TEATRO: PALERMO

Il «Biondo» segue il filone tradizionale

PALERMO — Vittorio Gassman, Dario Fo, Glauco Mauri, Massimo Ranieri, Lello Arena, Piera Degli Esposti, Gastone Moschin, Franca Rame e Turi Ferro sono i nomi di punta del cartellone 1992-1993 del Teatro Biondo Stabile di Palermo. Un programma ricco di proposte presentato ieri mattina alla stampa dal direttore artistico Roberto Guicciardini.

Sono 28 gli spettacoli proposti divisi in due cartelloni: la tradizionale «Targa Margherita Biondo» con compagnie di «giro» e la targa intitolata a Francesca Morvillo, la moglie di Giovanni Falcone uccisa con lui nella strage di Capaci, che fu fedele abbonata del teatro. A lei sono dedicati spettacoli di ricerca proposti nel ridotto del teatro che, dopo la ristrutturazione seguita all' incendio di due anni fa, può ospitare 160 spettatori.

L'apertura ufficiale è fissata per il 12 novembre con «Le cantate del fiore e del buffo» di Vincenzo Cerami, protagonista l'attore napoletano Lello Arena; il 30 novembre sarà la volta di «Ulisse e la balena bianca» con Vittorio Gassman.

Si prosegue con «Tutto per bene» di Pirandello con Glauco Mauri e «Le notti di Plermo» di Tommaso Aversa, regia di Guicciardini, prima produzione dello «Stabile» palermitano. E ancora: il 7 gennaio «Ferdinando» di Annibale Ruccello, il giovane drammaturgo napoletano morto prematuramente in un incidente, con Ida di Benedetto protagonista.

Seguiranno «Uomo e galantuomo» di Edoardo De Filippo, «My fair lady», un adattamento dal celebre musical di Sandro Massimini, «Il berretto a sonagli» di Pirandello con Turi Ferro, «Noli me tangere» di Dario Fo con Franca Rame, «Madre coraggio» di Brecht con Piera Degli Esposti, «Liolà» di Pirandello con Massimo Ranieri e «L'età dei Florio», un progetto di Guicciardini dedicato alla Palermo fine secolo. Il 28 aprile Dario Fo proporrà il suo «Johan Padan a la descoverta de le Americhe».

La targa «Francesca Morvillo» ospiterà di Fassbinder «Libertà a Brema» e del teatro siciliano «L'urlo del mostro» di Salvo Licata e Mimmo Cuticchio. Roberto Guicciardini ha detto che la «targa Margherita Biondo» offre un panorama ampio della produzione italiana e pur essendo variegato segue un unico filo conduttore. Spazio anche al teatro per ragazzi con un allestimento del gruppo «I Dioscuri» ispirato al «Don Chisciotte».

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione Sinfonica d'Autunno 1992. Vendita per tutti i concerti. Biglietteria automatica del Teatro (Piazza Unità d'Italia - Trieste, chiusa il lunedì).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione Sinfonica d'Autunno 1992. Venerdì alle **20.30** (turno A) al Politeama Rossetti (V.le XX Settembre 45) concerto dell'Orchestra del Teatro «Verdi» diretto da Lu Jia, pianista Bernd Glemser. Musiche di Rachmaninov, Schumann. Biglietteria automatica del Teatro (Piazza Unità d'Italia - Trieste, chiusa al lunedì). Sabato alle **21** replica del Concerto al Palasport «Carnera» di Udine (biglietti c/o Punto Cultura - Palazzo Morpurgo, via Savorgnana 12 - Udine).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Le domeniche della musica giovane (nel segno di Tartini e di Rossini). Domenica (20 settembre) alle **11** nella Sala Auditorium del Museo Revoltella (via Diaz, 27) concerto del Duo Pianistico Bellio-Somenzi. Musiche di Rossini e Dvorak. Biglietteria automatica del Teatro (Piazza Unità d'Italia - Trieste, chiusa al lunedì), un'ora prima dell'esecuzione al Museo Revoltella.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Stagione di Prosa 1992/'93. Abbonamenti da 14 e 11 spettacoli disponibili presso Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 630063, orario: 9-12.30, 15.30-19; festivi: 9-12.30) e da quest'anno Politeama Rossetti (viale XX Settembre 45, tel. 54331; orario 12-15.30, 16.30-20). Conferma turni fissi entro mercoledì 30 settembre.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Domani ore **18**, incontro con insegnanti e studenti nel foyer del teatro.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Campagna abbonamenti, stagione di prosa 1992/93: sottoscrizioni presso aziende, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. Riconferma vecchi abbonamenti fino al 21 settembre.

TEATRO ALBERT SIRK di S. Croce: dal 15 al 20/9 con inizio alle ore 21 l'Ass. Teatrale «Voci Lontane» di Milano presenta «Ricorda con rabbia» di John Osborne. Biglietteria in teatro.

ARISTON. FestFest. Ore **18.30, 20.15, 22:** «Un mare di guai - In the Soup» di Alexander Rockwell, con Seymour Cassel, Jennifer Beals e Jim Jarmusch. La divertente commedia newyorkese che ha entusiasmato pubblico e critica alla Mostra di Venezia '92.

EXCELSIOR. Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** Dalla Mostra di Venezia: «Fratelli e sorelle» di Pupi Avati, con Franco Nero e Lino Capolicchio. Due famiglie, due storie a confronto in un film-rivelazione del cinema italiano.

SALA AZZURRA. Ore **16, 18, 20, 22:** Joe Pesci è l'imprevedibile avvocato di «Mio cugino Vincenzo», una spassosissima commedia di Jonathan Lynn.

GRATTACIELO. 17.30, 19.45, 22. A Trieste e in tutti i maggiori cinema d'Italia grande prima di «Batman il ritorno» con M. Keaton, D. De Vito, M. Pfeiffer.

EDEN. 15.30 ult. 22.10: «Stretto, bagnato e infuocato» 100 minuti di intense emozioni anali. V.m. 18.

MIGNON: 16.30, 18.25, 20.20, 22.15: «La mano sulla culla». Dai tempi di Rosemary's baby non si vedeva un thriller così diabolico. Capolavoro d'incassi in America.

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Poliziotto in blue jeans» con Christian Slater. Spregiudicato, incasinato, originale, spettacolare e divertente. E' il film che vi stupirà! Dolby stereo.

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Moglie a sorpresa». L'ultimo ultracomico film con Steve Martin e con Goldie Hawn. 2 ore di matte risate! Dolby stereo.

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Tracce nella sabbia» (White sands) con Mickey Rourke, Mary E. Mastrantonio, Willem Dafoe. Il modo più pericoloso per scoprire un delitto... sostituirsi alla vittima! Dolby stereo. III settimana.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Nero». Dall'autore di «Dylan Dog» un thriller notevole con un finale assolutamente imprevedibile, con S. Castellitto e C. Caselli. In contemporanea con la Mostra di Venezia. Dolby stereo.

CAPITOL. 17, 18.40, 20.20, 22.10: «Fusi di testa». Con Dana Carvey e Rob Lowe. Quando il rock dà alla testa... Un film divertente.

ALCIONE. Tel. 304832. 18.30, 20.15, 22: «E... ora qualcosa di completamente diverso». Dall'estro geniale dei Monty Python un film di Ian Mac Naughton. Sane risate per tutti.

LUMIERE FICE. (Tel. 820530). 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Ferro e seta» di S. Sun con M. Salzman, V. Wu. Il film americano realizzato in Cina con il consenso di Pechino. Amore e arti marziali in una Cina misteriosa.

RADIO. 15.30, 21.30: «Taboo n. 4 - Il trionfo del vizio». Un porno americano very hard. V.m. a. 18.

13° Festival dei Festival all'ARISTON
I film di Venezia '92
I film di Cannes '92
e inoltre:
NEL CONTINENTE NERO
di Marco Risi
PUERTO ESCONDIDO
di Gabriele Salvatores
(Il programma completo è in via di definizione)
Ingresso 9.000
Abbonamento a 10 ingressi 60.000
(valido fino al 31 agosto 1993)

ESTIVI

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21: «Tutto può accadere». Frizzante, divertente, riderete come mai nella vostra vita.

GORIZIA

VERDI. Sala riservata all'XI Concorso internazionale di violino «Premio Rodolfo Lipizer».

CORSO. 16, 18, 20, 22: «Weekend senza il morto».

VITTORIA. 15.30, 17, 18.40, 20.20, 22: «Fusi di testa».

OGGI ALL'EXCELSIOR
Pupi Avati ritrova il meglio di se stesso. Un'opera che è uno straordinario concertato di affetti e di smarrimenti. Avati trova un ritmo costante sin dall'inizio, e se lo tiene stretto, fidando in un ottimo parco attori. Tutti da citare.
(IL GAZZETTINO - Roberto Pugliese)
Avati un ruggito a Venezia! Scritto con grande finezza, molto ben interpretato, «Fratelli e sorelle» è la testimonianza di un talento ormai determinato nell'indovinare nei rapporti umani l'inespresso e perfino l'inesprimibile.
(IL CORRIERE DELLA SERA - Tullio Kezich)
LUIGI, AURELIO DE LAURENTIIS, ANTONIO AVATI PRESENTANO
UN FILM DI PUPI AVATI
FRATELLI e SORELLE
REGIA DI PUPI AVATI

Continuaz. dalla 26.a pagina

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Fiumicello casa colonica bipiani due stanze letto annessa costruzione uso deposito con garage mq 200 terreno.

MONFALCONE RABINO 0481/410230 graziosa villetta accostata un lato unico piano libera completamente ristrutturata una stanza letto taverna piccolo giardino. (C462)

MONFALCONE Ronchi San Pier d'Isonzo disponibilità villaschiera anche di testa, appartamenti con giardino privato o mansardato, mutuo concesso all'impresa, quota contanti dilazionata Panda 0481/777777. (B405)

MONFALCONE Ronchi splendida posizione uffici negozi varie metrature ottimo per utilizzo e/o investimento. Studio Ellebi 0481/411949. (C00)

MONFALCONE vendesi causa trasferimento avviatissima gastronomia rosticceria pizza al taglio. Adatto nucleo familiare. Agenzia Immobiliare GABBIANO 0481/45947. (C00)

MONFALCONE VENDONSI APPARTAMENTI in costruzione, molto particolari, con l'indipendenza della villetta, composti: salone, cucina, 2 bagni, 2 stanze, giardino, box e cantina. Tel. 040/630474. (A3942)

OPICINA centro vendo inintermediari villetta recente libera con 200 metri terreno. Telefonare ore 9-10 numero 040-211482. (A60074)

PAI Trebiciano bifamiliare prossima costruzione ingressi indipendenti. Informazioni in ufficio. (A3950)

PAI via Ginnastica 4 stanze stanzetta cucina bagno adatta ufficio 180.000.000. Tel. 040/360644. (A3950)

PAI via Piccardi attico recente tre stanze cucina bagno wc terrazza posti macchina 320.000.000. Tel. 040/360644. (A3950)

PIZZARELLO 040/766676 piazzale Rosmini soggiorno 3 stanze stanzino cucina 2 bagni poggiolo cantina 145 mq riscaldamento autonomo come nuovo 340.000.000. (A03)

PIZZARELLO 040/766676 occasione centralissimo recente signorile saloncino 2 stanze cucina servizi 115 mq buone condizioni valore 225.000.000 vendesi affittato 150.000.000. (A03)

PIZZARELLO 040/766676 Roiano ultimo piano recente vista mare soggiorno cucinino 3 stanze servizi poggioli cantina vendesi 195.000.000. (A03)

PIZZARELLO 040/766676 centrale tranquillo salone 48 mq divisibile matrimoniale cucina servizi ripostiglio totali 120 mq grande terrazza soprastante riscaldamento ascensore 260.000.000. (A03)

PIZZARELLO 040/766676 in palazzina zona verde molto tranquilla vendesi appartamento nuova costruzione soggiorno 3 stanze cucina 2 bagni terrazze 120 mq box auto consegna marzo '93 330.000.000 possibilità permuta. (A03)

PIZZARELLO 040/766676 Romagna in palazzina con parco vendesi attico seminuovo, rifiniture di pregio, salone stanza e bagno, padronali, cucina, ampia mansarda abitabile con bagno, vaste terrazze box, parcheggio. (A03)

PIZZARELLO 040/766676 zona Fiera tranquillo perfetto ingresso soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio poggiolo ascensore possibilità parcheggio 220.000.000. (A03)

PIZZARELLO 040/766676 S. Giuseppe casa carsica ristrutturata soggiorno con ampia terrazza panoramica cucina 2 stanze 2 bagni ampia mansarda abitabile cantina lavanderia portico giardino. (A03)

PIZZARELLO 040/766676 nuda proprietà appartamento 70 mq zona clinica Salus 105.000.000 venditore novantenne. (A03)

PRAMOLLO versante austriaco nei pressi impianti risalita appartamenti con mutui sicuramente concorrenziali. 040/630174. (D00)

PRIVATAMENTE S. Giusto signorile sala, 3 camere, cameretta, cucina abitabile, servizi separati autometano L. 270.000.000. Tel. 040/310638. (A60077)

PRIVATO a privato soggiorno cucinetta camera cameretta ripostiglio poggioli ascensore. Tel. 040-941057. (A60066)

PRIVATO vende appartamento prestigioso con mansarda, come primo ingresso, composto da ingresso, ampia cucina, due saloni, disbrigo, tre matrimoniali, doppi servizi, rifiniture accurate, riscaldamento autonomo, box per due autovetture. Tel.040/369614 oppure 0431/53707. (A59911)

PROFESSIONECASA 040/638408 propone centrale (v. San Francesco) appartamento in stabile trentennale piano alto con ascensore soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno tranquillo 174.000.000. (A3971)

PROFESSIONECASA 040/638408 propone San Giovanni alta ottimo appartamento in casa recente con ascensore luminosissimo soggiorno 2 camere cucina bagno soffitta e posto macchina di proprietà 205.000.000. (A3971)

PROFESSIONECASA 040/638408 propone appartamento vicinanze v. Giulia (v. Pisoni) piano alto ascensore soggiorno cucinotto camera bagno poggiolo e cantina 108.000.000. (A3971)

PROFESSIONECASA 040/638408 propone via Locchi appartamento in buonissime condizioni stabile recente con ascensore soggiorno camera cucina abitabile bagno ripostiglio ampio poggiolo 154.000.000. (A3971)

PROFESSIONECASA 040/638408 propone Rive bellissimo appartamento ottime condizioni ampia metratura rifiniture di pregio 520.000.000. (A3971)

PROFESSIONECASA 040/638408 propone centralissimo (v. Del Monte) splendido appartamento su due piani stabile completamente ristrutturato con posto macchina di proprietà in garage. Inf. nostri uffici. (A3971)

PROFESSIONECASA 040/638408 propone centralissimo adiacenze corso Italia appartamento in stabile ventennale piano alto con ascensore soggiorno 2 camere cameretta cucina doppi servizi poggioli cantina 268.000.000. (A3971)

PROGETTOCASA Altipiano villa recente rifinitissima, ampia metratura, taverna, garage, terreno. Trattative riservate. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Borgo San Mauro soggiorno, due camere, cucina, bagno, poggioli, giardino, 205.000.000. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Chiarbola soggiorno, due camere, servizi, poggioli, posto macchina, 195.000.000. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA D'Annunzio ristrutturato, soggiorno, camera, cucina, bagno, riscaldamento, 108.000.000. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Muggia vista mare, prestigioso, salone, due camere, cucina, servizi, terrazza, giardino proprio, garage. Permute. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Ospedale ristrutturato, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, 108.500.000. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Parini ristrutturando, soggiorno, camera, cameretta, servizi, riscaldamento, 120.000.000. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Revoltella signorile, soggiorno, due camere, cucina, bagno con idromassaggio, poggiolo, 2 verande, box, 260.000.000. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA S. Vito adiacenze, soggiorno, due camere, cucina, bagno, 130.000.000. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Sansovino adiacenze soggiorno, due camere, cucina, servizi, 73.000.000. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Sistiana immerso nel verde soggiorno, due camere, cucina, bagno, terrazzino, 170.000.000. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Sistiana prestigiose ville, salone con caminetto, tre camere, cucina, doppi servizi, idromassaggio, ampio box, taverna, porticati. Permute, dilazioni personalizzate. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Valmaura adiacenze, recentissimo, soggiorno, tre camere, cucinino, poggioli, 210.000.000. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Visogliano villetta costruenda, salone, tre stanze, cucina, servizi, taverna, box, giardino, 360.000.000. 040/368283. (A013)

QUADRIFOGLIO adiacenze D'Alviano magazzini 70 o 75 mq altezza 4 m con passo carrabile. 040/630174. (D00)

QUADRIFOGLIO Altura luminoso recente cuicina saloncino camera cameretta doppi servizi poggiolo verandato ampia soffitta posto macchina. 040/630175. (D00)

QUADRIFOGLIO Brunner appartamento 105 mq circa in buone condizioni con riscaldamento autonomo. 040/630174. (D00)

QUADRIFOGLIO centralissimo in buone condizioni angolo cottura soggiorno camera bagno terrazzino autometano. 040/630174. (D00)

QUADRIFOGLIO Giardino Pubblico in palazzo signorile ampio appartamento cucina saloncino 3 stanze stanzetta servizi ripostigli riscaldamento autonomo. 040/630174. (D00)

QUADRIFOGLIO inizi Commerciale in palazzina recente tranquilla cucina salone 2 stanze servizi poggiolo cantina posto machina in garage. 040/630175. (D00)

QUADRIFOGLIO Lazzaretto Vecchio locale d'affari 175 mq circa con altrettanti di soppalco; stessa zona altro locale con magazzino per circa 245 mq. 040/630175. (D00)

QUADRIFOGLIO piazza della Valle luminosa soffitta con ascensore vano unico con servizio esterno 10.000.000. 040/630174. (D00)

QUADRIFOGLIO Roncheto recente in ottime condizioni cucinino tinello 2 stanze bagno ripostiglio terrazzino. 040/630175. (D00)

QUADRIFOGLIO Sansovino spazioso cucina soggiorno 2 camere camertta servizi ripostiglio autometano. 040/630174. (D00)

QUADRIFOGLIO Servola casetta in ottimo stato cucina 2 stanze bagno cantina giardino 040/630174. (D00)

QUADRIFOGLIO Sistiana in palazzina con vista sulla baia cucina salone 2 stanze stanzetta servizi terrazza cantina posti auto. 040/630174. (D00)

QUADRIFOGLIO via del Leo in costruzione in edilizia convenzionata con mutuo regionale già concesso disponibilità appartamenti cucina soggiorno 2-3 stanze termoautonomo garage. 040/630174. (D00)

QUADRIFOGLIO via Udine piano alto da sistemare cucina 2 stanze stanzetta servizio con doccia. 040/630175. (D00)

QUADRIFOGLIO zona Conti luminoso cucinotto soggiorno 3 stanze bagno cantina. 040/630174. (D00)

QUADRIFOGLIO zona San Giusto disponibilità immobile con 850 mq di uffici su più piani con parcheggi. 040/630175. (D00)

QUADRIFOGLIO zona Viale in signorile palazzo d'epoca appartamento d'angolo spazioso ampia cucina salone 2 stanze bagno riscaldamento autonomo. 040/630175. (D00)

QUATTROMURA Altura panoramicissimo, soggiorno, camera, cucina, bagno, poggioli, posto auto. 148.000.000. 040/578944.

QUATTROMURA Basevi panoramico, soggiorno, bicamere, cucina, bagno, poggiolo. 120.000.000. 040/578944. (A3949)

QUATTROMURA Basovizza casa da ristrutturare, soggiorno, bicamere, cucina, wc, magazzino, giardino, possibilità ampliamento. 148.000.000. 040/578944.

QUATTROMURA Cantù paraggi terreno edificabile 1000 mq indice 2.76. Intervento diretto. 040/578944. (A3949)

QUATTROMURA Carpineto ultimo piano più mansarda, salone, tricamere, cucina, bagni, poggioli, box. 320.000.000. 040/578944. (A3949)

QUATTROMURA centrale, recente, prestigioso, soggiorno, bicamere, cucina, bagni. 260.000.000. 040/578944. (A3949)

QUATTROMURA Chiarbola ottimo, soggiorno, camera, cucina, bagno, terrazza. 135.000.000. 040/578944. (A3949)

QUATTROMURA D'Annunzio ottimo, soggiorno, bicamere, cucina, bagno. 115.000.000. – 040/578944. (A3949)

QUATTROMURA Domio costruenda casa accostata panoramicissima, salone, cucina, tricamere, bagni, taverna, box, giardino. 372.000.000. 040/578944. (A3949)

QUATTROMURA Fabio Severo, buono, soggiorno, tricamere, cucina, bagno. 155.000.000. 040/578944. (A3949)

QUATTROMURA Rossetti paraggi, soggiorno, camera, cucina, servizio. 81.000.000. 040/578944. (A3949)

QUATTROMURA San Giovanni casa accostata soggiorno, bicamere, cucina, bagno, giardino. 160.000.000. 040/578944. (A3949)

QUATTROMURA semicentrale prestigioso, saloncino, bicamere, cucina, bagni, poggioli, posto auto. 330.000.000. 040/578944. (A3949)

QUATTROMURA Servola nuda proprietà casa 100 mq, buona manutenzione. 98.000.000. 040/578944. (A3949)

QUATTROMURA stabili San Giacomo 25 appartamenti 700.000.000, Catullo 12 appartamenti 480.000.000, Veltro 6 appartamenti 85.000.000. 040/578944. (A3949)

QUATTROMURA Valmaura, soggiorno, tinello, cucinino, bicamere, bagno. 135.000.000. 040/578944. (A3949)

QUATTROMURA zona Padriciano casa bifamiliare da ristrutturare, progetto approvato. 350.000.000. 040/578944. (A3949)

RABINO 040/367566 libero centralissimo (via Valdirivo) in signorile palazzo d'epoca con ascensore ultimo piano perfetto luminosissimo salone 3 camere tinello cucinotto doppi servizi riscaldamento autonomo 200.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 casetta libera da ristrutturare Muggia splendida vista mare porticciolo 60 mq 64.500.000. (A014)

RABINO 040/368566 casetta da ristrutturare Muggia vista mare progetto approvato per casetta 150 mq 139.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero San Vito recente signorile piano ammezzato soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggiolo 100.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Muggia incantevole vista mare porticciolo collina soggiorno camera cameretta cucina bagno terrazzo giardino e posto macchina condominiali 160.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero San Giacomo (via Montecchi) perfetto soggiorno 2 camere cameretta cucinotto bagno 113.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero adiacenze Rossetti (via Alfieri) rimesso nuovo perfetto 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 105.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero via Cereria piano ammezzato soggiorno camera cucina bagno 62.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Marco Polo ultimo piano con ascensore vista golfo città recente soggiorno camera cucinotto bagno 85.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recente signorile attico meravigliosa vista mare città adiacenze Baiamonti (via Pirano) salone letto angolo cottura bagno inoltre terrazzo 130 mq con doccia e caminetto 150.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recente signorile Revoltella saloncino camera soggiorno cucinotto bagno ampio terrazzo 150.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero centralissimo Viale inizio rimesso a nuovo in palazzo signorile adatto ufficio 2 saloni 6 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo 550.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recente Valmaura luminosissimo soggiorno camera cucinotto bagno poggiolo 108.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recentissimo signorile via Piccardi saloncino 3 camere cucina bagno poggioli 268.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 liberi adiacenze piazza Perugino (via Vergerio) con riscaldamento autonomo rimessi a nuovo perfetti luminosissimi soggiorno camera cucina bagno 119.000.000 salone angolo cottura 2 camere bagno poggiolo 150.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Viale soggiorno 3 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 161.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero adiacenze piazza Garibaldi in stabile ristrutturato 2 camere cucina cucinotto bagno 53.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero adiacenze Rossetti (via Sterpeto) soggiorno camera cucinotto bagno 79.500.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recente signorile Sistiana con giardino proprio di 90 mq saloncino 2 camere tinello cucinotto bagno terrazzo posto macchina coperto 233.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero vista mare Cacciatore (via Marchesetti) ultimo piano in palazzina soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggiolo 170.000.000.

RABINO 040/368566 libera splendida mansarda in palazzo signorile via Udine soggiorno camera cameretta bagno riscaldamento autonomo 145.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero rimesso nuovo via Manzoni perfettissimo soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 125.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recente vista mare Servola (via Pitacco) luminosissimo soggiorno camera cucinotto bagno poggiolo 85.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recente signorile inizio Cologna soggiorno 2 camere camerino cucinotto bagno terrazzo 165.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Opicina recentissimo signorile in palazzina salone 2 camere cucina doppi servizi poggioli box per 2 auto 330.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 splendida casetta libera università soggiono 2 camere cucina bagno giardino 530 mq 315.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 villa libera Università su 3 piani oltre 300 mq coperti patio 146 mq giardino 215 mq inoltre box e magazzino 650.000.000. (A014)

RABINO 040/368566f libero Ippodromo (via Veltro) recente signorile piano alto con ascensore vista aperta soggiono 2 camere cucinotto bagno poggiolo 155.000.000. (A014)

ROMANELLI vende appartamenti centrali in stabili di prestigio, ascensore, riscaldamento, uso ufficio o abitazione. Tel. 040/366316. (A3947)

RONCHI costruendi appartamenti soggiorno bicamere, biservizi, cucina, terrazza, box 160.000.000, mutuo agevolato già concesso. Quattromura 040/578944. (A3949)

SAN Giacomo adattissimo coppietta, cucina, soggiorno, camera, bagno, tutto rifatto nuovo, 4.o piano luminosissimo 90.000.000. Geom. Marcolin 040/366901. (A3907)

SISTIANA primingresso vendesi appartamento mq 61 composto da camera bagno soggiorno cottura. Di. & Bi. Tel. 040/220784. (A3925)

SIT adiacenze Viale stupendo appartamento finemente ristrutturato doppio ingresso atrio sei vani doppi servizi ripostiglio. 040-636222. (A3692)

SIT affare San Giacomo panoramico miniallogio da risistemare ultimo piano 040-636222. (A3692)

SIT Commerciale paraggi vista mare cucina soggiorno matrimoniale bagno cantina da ristrutturare. 040-636222. (A3692)

SIT Commerciale splendida vista mare ampi terrazzi saloncino cucina due camere bagno ripostiglio box e posto auto. 040-636222. (A3692)

SIT Geppa luminoso cucina soggiorno due matrimoniali bagno soffitta. 040-728644. (A3692)

SIT graziosa mansarda ristrutturata centralissima cucina soggiorno matrimoniale bagno autometano. 040-728644. (A3692)

SIT Industria prezzo affare cucina due camere bagno ingresso verandato. 040-636222. (A3692)

SIT Locchi signorile grande salone cucina cinque stanze bagno servizio separato terrazzo e poggiolo vista mare. 040-636222. (A3962)

SIT Muggia in costruzione salone 1-2-3 stanze servizi terrazzi poggioli box e posti macchina prezzi bloccati inclusa mediazione. Prenotazioni e visione planimetrie presso i nostri uffici passo Goldoni 2, Trieste. (A3962)

SIT Pascoli bellissimo saloncino con terrazzo cucina due matrimoniali bagno cantina poggiolo. 040-728644. (A3692)

SIT Pauliana da sistemare ingresso soggiorno cucina matrimoniale bagno stabile discreto. 040-728644. (A3692)

SIT Piccardi bellissimo soggiorno con poggiolo cucina due stanze bagno ripostiglio. 040-636222. (A3692)

SIT prestigioso alloggio mansardato salone con caminetto cucina due stanze bagno e doccia centralissimo. 040-728644. (A3692)

SIT Roiano prestigioso ultimo piano rifiniture extra lusso salone cucina tinello due stanze doppi servizi garage. 040-728644. (A3692)

SIT Roiano vista mare ingresso cucina soggiorno matrimoniale singola bagno ripostiglio terrazzino posto macchina prefetto. 040-728644. (A3962)

SIT Settefontane ultimi alloggi primo ingresso cucina saloncino stanza stanzetta bagno ripostiglio. 040-636222. (A3692)

SIT Strada del Friuli in fase di ristrutturazione soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio particolarissimo. 040-728644. (A3692)

SIT Toro primo ingresso prestigioso salone cucina matrimoniale bagno grande ampio terrazzo stabile finemente ristrutturato. 040-728644. (A3962)

SIT zona Rossetti monolocale caminetto bagno tranquillo primo ingresso. 040-728644. (A3692)

TRIBUNALE DI TRIESTE

Si rende noto che alle ore 11.45 del 29-9-92 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di proprietà di DE PASCALI ANTONELLA in IANCOVICH.

P.T. 50208 di Trieste
P.T. 50215 di Trieste
P.T. 50216 di Trieste
P.T. 50218 di Trieste

alloggio al V piano di via Vidali n. 9 di Trieste.

Prezzo base: Lire 100.000.000.

Offerte minime in aumento Lire 2.000.000.

Deposito per cauzione e spese, da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita: 25% del prezzo base.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dalla aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza n. 241.

Trieste, 3 luglio 1992

Il collaboratore di cancelleria
Piero Utili

STARANZANO ville schiera di varie metrature consegna '93 prezzi partendo da lit. 93.000.000. Studio Ellebi 0481/411949. (C00)

STUDIO 4 040/370796 Roiano villa su tre piani parco 4000 mq terrazzi vista golfo. (A3972)

STUDIO 4 040/370796 centro palazzo prestigioso attico con mansarda 220 mq altri varie metrature, Iva 4%. (A3972)

STUDIO 4 040/370796 S. Giusto ristrutturazione totale appartamenti varie metrature Iva 4%. (A3972)

STUDIO 4 040/370796 Gretta signorile palazzina recente salone due stanze servizi ampio terrazzo garage cantina vista golfo. (A3972)

STUDIO 4 040/370796 Rossetti attico con mansarda 180 mq ampi terrazzi perfette condizioni garage. (A3972)

TARVISIO-CAMPOROSSO villa con giardino centrale panoramica. 0433/777370 serali. (S944221)

TOR Cucherna, casetta borgo antico, per persone estimatrici genere, 180 mq su tre livelli, particolarissimi, splendidi, + terrazza, 385.000.000. Geom. Marcolin 040/366901. (A3907)

TRE I 040/74881 Locchi salone cucina due camere bagni ultimo piano vista. (A3956)

TRE I 040/774881 Fiera perfetto salone cucina due matrimoniali doppi servizi terrazzo cantina 250.000.000. (A3956)

TRE I 040/774881 Poggi Paese luminosissimo due camere saloncino cucina bagno ripostiglio terrazzo soffitta posto auto 209.000.000. Altro 195.000.000. (A3956)

TRE I 040/774881 Roiano appartamento in bifamiiare tre camere soggiorno cucina due bagni garage vista. (A3956)

TRE I 040/774881 Roiano appartamento 90 mq lumioso affare 136.500.000. (A3956)

TRE I 040/774881 San Giacomo cucina soggiorno matrimoniale gabinetto 48.000.000. (A3956)

TRE I 040/774881 Semicentrale appartamento signorile più mansarda perfetto 140 mq possibilità box. (A3956)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615 S. Giovanni ultima disponibilità in palazzina in costruzione appartamento su due piani composta da cucina soggiorno due camere bagno poggiolo taverna servizio cantina giardino proprio possibilità box. Consegna marzo 1993. 295.000.000. (A09)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615 semicentrale in stabile ristrutturato II piano perfetto cucinino tinello due camere bagno autometano. 110.000.000. (A09)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275 Caboto casa su tre piani con locale d'affari ampia metratura giardino possibilità bifamiliare. (A09)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615 Tribunale adatto ufficio appartamento ampia metratura da risistemare. (A09)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275 Visogliano prossima costruzione ultime disponibilità villini su tre piani con giardino proprio box da 285.000.000. (A09)

TRIESTE MIA appartamento centralissimo silenzioso, due stanze, cucina, bagno, termoautonomo L. 95.000.000. Telefono 040/768800. (A60073)

TRIESTE MIA appartamento vicinanze S. Giusto tre stanze, cucinino, servizi, due poggioli L. 129.000.000. Telefono 040/768800. (A60073)

TRIESTE MIA Campanelle, casetta accostata disposta su 3 piani, senza giardino L. 80.000.000. Telefono 040/768800. (A60073)

TRIESTE MIA Rive, ampio appartamento salone, matrimoniale, cucina, servizi L. 100.000.000. Telefono 040/768800. (A60073)

UNIONE 040/733602 appartamenti in casetta con giardino da 115.000.000 a 265.000.000. (A3941)

UNIONE 040/733602 Alfieri soggiorno camera cameretta cucina bagno 105.000.000.(A3941)

UNIONE 040/733602 Baiamonti soggiorno cucinino camera bagno poggiolo posto macchina 84.000.000. (A3941)

UNIONE 040/733602 Buonarroti luminoso due camere cucina abitabile servizi 74.000.000. (A3941)

UNIONE 040/733602 Maddalena stabile appena ristrutturato camera cucina abitabile bagno 52.000.000. (A3941)

UNIONE 040/733602 ospedale adiacenze adatto studio/abitazione salone tre camere cucina bagno 198.000.000. (A3941)

UNIONE 040/733602 Revoltella due camere cucina abitabile bagno ripostiglio 68.000.000. (A3941)

UNIONE 040/733602 Roiano recente luminosissimo soggiorno due camere cucina doppi servizi poggioli garage 210.000.000. (A3941)

UNIONE 040/733602 San Giacomo recente panoramico soggiorno cucinino camera bagno poggioli 120.000.000. (A3941)

UNIONE 040/733602 via dei Porta in palazzina soggiorno camera cameretta cucina bagno cortile proprio 155.000.000. (A3941)

VENDESI a Portorose-Bernardino bellissima casa signorile 220 mq grandiosa vista verso mare e Salvore con grande giardino, balcone, garage. Primo piano arredato. Telefonare 003866/74397. (A099)

VENDESI appartamento piano alto circa 90 mq zona Rotonda del Boschetto perfette condizioni tel. lunedì 040/774221. (A60090)

VENDESI appartamento Carpineto VI piano con ascensore poggiolo L. 108.000.000. Tel. 040/829573. (A60028)

VENDO casa in montagna zona Carnia, sera 0432/520855. (S4545)

VENDO zona Altura 3 stanze salone cucina doppi servizi terrazzi 195.000.000 trattabili. Tel. 040/364977. (A3940)

VESTA 040/636234 vende panoramico Scala Santa due stanze stanzetta cucina servizi cantina altro occupato 110 mq pianoterra con giardino. (A3952)

VESTA 040/636234 vende nuovo panoramico in palazzina su due piani con taverna giardino garage. (A3952)

VESTA 040/636234 vende box per camper varie dimensioni altezza 3.60 pavimentati con acqua e luce. (A3952)

VESTA 040/636234 vende appartamenti piazza Garibaldi in casa completamente ristrutturata varie dimensioni. (A3952)

VESTA 040/636234 zona Campanelle casetta unifamiliare con giardino vendesi. (A3952)

VESTA Via Ginnastica piano primo mq 90 quattro stanze cucina bagno wc riscaldamento ascensore adatto anche ambulatorio 120 milioni. 040/636234. (A3952)

VIP 040/631754 BRUNNER cucinino soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio autometano soffitta tutto in buone condizioni 65.000.000. (A02)

VIP 040/631754 SAN VITO panoramico appartamento in villa neoclassica salone cucina camera due camerette bagno ripostiglio terrazzino posto macchina 320.000.000. (A02)

VIP 040/631754 SAN GIUSTO da restaurare cucina camera cameretta servizio 40.000.000. (A02)

VIP 040/631754 SAN VITO signorile appartamento in villa neoclassica soggiorno quattro stanze cucina doppi servizi terrazzo soffitta garage 530.000.000. (A02)

VIP 040/631754 zona UNIVERSITA' casetta accostata da ricostruire 75 mq abitazione 50 mq magazzino 20 mq deposito 30 mq cantina 25 mq box auto 150 mq terreno 160.000.000. (A02)

VIP 040/634112 PERUGINO adiacenze in ottime condizioni soggiorno cucina camera bagno ripostiglio autometano 95.000.000. (A02)

VIP 040/634112 ROIANO moderno soggiorno angolo cottura due ampie camere bagno ripostiglio 140.000.000. (A02)

VIP 040/634112 SERVOLA casetta accostata in ottime condizioni cucina tre camere caminetto doppi bagni tavernetta 100 mq cortile passo carraio 230.000.000. (A02)

VIP 040/634112 VALMAURA moderno soggiorno cucinino due camere bagno ripostiglio 140.000.000.

ZARABARA 040/371555, Grado Pineta, soggiorno, angolo cottura, camera, doccia, wc, terrazzo, posto auto. (A3968)

ZARABARA 040/371555 Roiano, libero, ingresso, cucina, quattro stanze, stanzetta, ripostiglio, bagno, posto auto scoperto.

ZARABARA 040/371555 Via Pirano, libero, ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, due poggioli. (A3968)

RABINO 040/368566 liber San Giacomo (via Vespucci) perfetto soggiorno camera cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo 70.000.000. (A014)

25 *Animali*

CUCCIOLI pastori tedeschi, barboni nani neri, collie. Tel. 040/829128. (A3850)

GATTINI persiani con pedigree bellissimi al bestiario via Einaudi 1 tel. 040/366480. (A3974)

MALTESI e pechinesi con pedigree al Bestiario via Einaudi 1 tel. 040/366480.

26 *Matrimoniali*

SIGNORA quarantenne separata cerca compagno alta moralità scopo matrimonio. Scrivere a cassetta n. 20/G Publied 34100 Trieste.

27 *Diversi*

TARYN cartomante vera veggente a disposizione del pubblico in giornata tel. 040/362158. (A3970)

MALIKA la vostra cartomante aiuta e consiglia elimina negatività, risolve amore affari salute con una semplice telefonata. Tel. 040`55406. (A3897)

ORARIO FERROVIARIO

Per consegna a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA - ANCONA - BARI - LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.18 L Venezia S.L.
5.05 L Venezia S.L. (2.a cl.)
5.45 IC (**) *Svevo* - Milano C.le (via Ve. Mestre)
5.50 D Venezia S.L.
6.08 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
7.25 E Venezia S.L.
8.25 D Venezia S.L.
9.55 L Venezia S.L. (2.a cl.)
10.45 IC (*) *Marco Polo* - Roma Termini (via Ve. Mestre)
11.25 IC (**) *KRAS* - Venezia S.L.
12.25 D Venezia S.L.
13.25 D Venezia S.L.
13.45 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
14.22 D Venezia S.L.
15.25 D Venezia S.L.
16.10 IC (**) *Tergeste* - Milano - Torino (via Venezia S.L.)
17.12 D Venezia S.L.
17.25 L Venezia S.L. (2.a cl.)
17.45 D Udine (via Cervignano) (2.a cl.)
18.15 E Lecce (via Venezia S.L. - Bologna - Bari); cuccette 2.a cl. Trieste - Lecce
19.25 L Portogruaro (2.a cl.)
20.20 D Venezia S.L.
20.32 E *Simplon Express* - Ginevra (via Ve. Mestre - Milano Lambrate - (Domodossola) cuccette di 2.a cl. Vinkovci - Ginevra; WL Zagabria - Ginevra
21.15 D Torino P.N. (via Venezia S.L. - Milano C.le) Ventimiglia (via Venezia S.L. - Milano - Genova P.P.); WL e cuccette 2.a cl. Trieste - Ventimiglia
22.10 E Roma Termini (via Ve. Mestre); WL e cuccette 2.a cl. Trieste - Roma
20.36 IC (*) *Marco Polo* - Roma Te... ni (via Ve. Mestre)
22.13 IC (**) *Tergeste* - Torino P.N. Milano C.le - Ve. Mestre)
23.19 L Venezia S.L. (2.a cl.)
23.40 E Venezia S.L.

(*) Servizio di sola 1.a cl. con pagamento supplemento IC e prenotazione obbligatoria del posto (gratuita).
(**) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento supplemento IC.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.01 IC (**) *Svevo* - Milano C.le (via Venezia Mestre)
2.17 D Venezia S.L.
6.50 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
7.10 D Torino P.N. (via Milano C.le - Venezia S.L.); Ventimiglia (via Genova P.P. - Milano C.le - Venezia S.L.); WL e cuccette 2.a cl. Ventimiglia - Trieste
7.45 D Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
8.10 E Roma Termini (via Ve. Mestre); WL e cuccette 2.a cl. Roma - Trieste
8.45 D Udine (via Cervignano) (2.a cl.)
8.52 E *Simplon Express* - Ginevra (via Domodossola - Milano Lambrate - Ve. Mestre); cuccette di 2.a cl. Ginevra - Vinkovci; WL Ginevra - Zagabria
9.25 L Venezia S.L. (2.a cl.)
10.10 E Lecce (via Bari - Bologna - Venezia S.L.); cuccette 2.a cl. Lecce - Trieste
11.17 D Venezia S.L.
13.05 D Venezia S.L.
14.20 D Venezia S.L.
14.44 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
15.25 D Venezia S.L.
16.17 D Venezia S.L. (2.a cl.)
17.31 IC (**) *KRAS* - Venezia S.L.
18.16 D Venezia S.L. (2.a cl.)
19.06 D Venezia S.L.
19.52 L Venezia S.L. (2.a cl.)
20.06 D Venezia S.L.

TRIESTE - UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.58 D Carnia (2.a cl.); prose... Tarvisio nei giorni fes...
6.15 L Udine (soppresso nei festivi) (2.a cl.)
6.55 D Udine
7.35 D *Gondoliere* - Vienna (... ne - Tarvisio)
8.32 L Udine (festivo) (2.a cl.)
10.55 D Udine
12.40 D Udine (2.a cl)
13.15 L Udine (2.a cl.)
14.10 D Udine (soppresso nei festivi)
14.40 L Udine (2.a cl.)
15.40 D Udine (2.a cl.)
16.55 D Udine (soppresso nei festivi) (2.a cl.)
17.30 L Udine (2.a cl.)
17.45 D Udine via Cervignano (...
18.10 D Udine
18.40 L Udine (2.a cl.)
19.40 D Udine
21.33 D «*Italien Osterreich* Ex... Vienna (via Udine-Tar...

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.58 L Udine (2.a cl.)
7.51 D Venezia (via Udine) (... so nei giorni festivi)
8.33 D «*Osterreich Italien* Ex... Vienna (via Tarvisio-U...
8.45 L Udine via Cervignano (...
9.51 D Udine
10.53 D Udine (2.a cl.)
13.31 D Udine
14.33 D Venezia via Udine (... nei giorni festivi)
15.05 L Udine (2.a cl.)
15.32 D Udine (2.a cl.)
16.39 D Udine (soppresso nei festivi)
18.06 L Udine (2.a cl.)
19.00 L Udine (2.a cl.)
19.12 D Udine (2.a cl.) (soppr... giorni festivi)
19.41 D Tarvisio
20.57 L Udine (2.a cl.)
22.00 D *Gondoliere* - Vienna (... visio - Udine)

TRIESTE C. - VILLA OPICINA - LUBIANA - ZAGABRIA - BELGRADO - BUDAPEST - VARSAVIA - MOSCA - ATENE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

9.15 E *Simplon Express* - Villa O... na - Zagabria - Vinkovci ... dapest; WL da Ginevra ... gabria; cuccette 2.a cl. ... nevra a Vinkovci
14.32 D Villa Opicina - Lubiana ... cl.) (soppresso la dom... (soppresso da Trieste ... na il 26/6 e il 15/8/1992)
17.55 IC265 *KRAS* Villa Opicina - L... - Zagabria
18.32 D Villa Opicina - Lubiana ... cl.) (soppresso la dom... il 15/8 da Trieste a Villa O... na)
23.59 E Villa Opicina - Zagabria ... kovci; WL da Venezia S... Vinkovci

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

7.04 E Vinkovci - Zagabria - Opicina; WL da Vinkovci ... nezia
9.40 D Lubiana - Villa Opicina ... cl.) (soppresso la dom... (sospeso da Sezana a T... il 26/6 e il 15/8/1992)
11.00 IC265 *KRAS* Zagabria - Lu... Villa Opicina
17.02 D Lubiana - Villa Opicina ... cl.) (soppresso la do... da Divaca a Trieste) ... da Sezana a Trieste il ...
20.00 E *Simplon Express* - Bu... Vinkovci - Zagabria ... Opicina; WL da Zagabria ... nevra; cuccette di 2.a ... Vinkovci a Ginevra

per la pubblicità rivolgersi alla

Società Pubblicità Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046 ● GORIZIA - Corso Italia 74, telefono (0481) 34111, FAX (0481) 34111 ● MONFALCONE - Viale San Marco 29, telefono (0481) 798829, FAX (0481) 798829